IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90

9 771592 169468 51127

ANNO 124 - NUMERO 277
DOMENICA 27 NOVEMBRE 2005
€ 0,90

L'EDITORIALE

UNA DOMANDA DI FUTURO

di **Sergio Baraldi**

Ormai esiste una letteratura sul declino italiano alla quale si è aggiunto adesso il rapporto del settimanale inglese *The Economist*. Ma in quella analisi non si dice nulla di realmente nuovo, non si aggiunge niente che non sapessimo già. È una buona inchiesta giornalistica, una interessante sintesi dei problemi del Paese e ci offre anche la possibilità di comprendere meglio con quale scetticismo il mondo finanziario internazionale della City di Londra, un osservatorio influente, guarda alle tendenze in atto nel nostro Paese. Il rapporto ci pone di fronte a uno specchio che dovrebbe spingerci a interrogarci. Per esempio, se *l'Economist* ha ritenuto di dedicarci tanta attenzione forse vuol dire che all'estero si è fatta più acuta la percezione di un Paese importante che si è fermato, che ha perso il suo ruolo non solo politico, ma anche economico e culturale che, in passato, probabilmente era riuscito a svolgere. Dunque, forse non corrisponde al vero quanto ha più volte sostenuto il nostro governo: che l'Italia ha riacquistato prestigio internazionale. Semmai sembra il contrario: che i dubbi su di noi si appesantiscono. Ma neppure le ricette che il settimanale propone sono nuove. Non è certo inedita l'idea che l'Italia per restare competitiva deve por mano a riforme strutturali capaci di incidere sulla crescita. Anzi, è sufficiente scorrere i commenti degli ultimi mesi sui giornali per capire che questa prospettiva è stata indicata con chiarezza e da tempo da studiosi, commentatori, esponenti della classe dirigente nazionale. In questo Paese non si fa che parlare di riforme, fino al punto da diventare quasi un luogo comune. Non sono le analisi delle riforme che latitano. Il problema è compiere un passo avanti: governare il cambiamento. Ed è qui che si incontrano le difficoltà e la fragilità del Paese.

Conviene partire dalla considerazione che la società è disorientata, ma non vinta. Lo stesso settimanale racconta la reazione di settori imprenditoriali o di singole aziende che non sono rassegnate alla crisi. I segnali di vitalità arrivano, anche se forse non sono sufficienti per trasmettere sia al Paese sia all'estero l'immagine di una risposta collettiva all'emergenza. Il punto è che il Paese sembra sì incerto, appare sì pessimista, mostra sì una stanchezza rivolta più verso se stesso che verso altri, ma non è un Paese piegato. Persino il successo dello sciopero generale conferma che il clima sociale non è stagnante. L'Italia avverte di possedere al suo interno molte energie e buone potenzialità. Non ha smesso di aver voglia di fiducia. Avanza una domanda di futuro, a cominciare dai giovani. Il disincanto che corrode si annida nel considerare se stessi poco inclini ad accettare il prezzo che il cambiamento imporrebbe. E occorre dire che lo sguardo disilluso con cui gli italiani si vedono coglie una verità che non si deve nascondere. Le resistenze, gli ostacoli ad accettare i sacrifici di riforme strutturali esistono, sono diffusi. Ma questo disincanto non alimenta nuove paure, non spinge verso nuove chiusure. Semmai la consapevolezza dei vizi che fanno parte del patrimonio genetico caratteriale della nazione sembra convincere l'opinione pubblica a ricercare una bussola che indichi la direzione. Che sappia restituirle una sintesi. Il Paese appare come in attesa di una unità e una solidarietà che mobilitino i cittadini a partecipare alle scelte, ad accettare anche i rischi del rinnovamento. Gli italiani chiedono garanzie e sicurezza, temono di perdere il benessere acquisito, ma questo non significa che siano pronti a rinserrarsi nel privato. A patto che venga loro proposta una valida *ragione* per non farlo. L'Italia mostra, quindi, facce contraddittorie: una guarda con preoccupazione al futuro, capisce che parte dei valori forti che l'hanno guidata è esaurita; l'altra sembra persuasa che la società continua a sperare. Teme il prezzo del rinnovamento e insieme ne riconosce la necessità.

La cifra di questa ambivalenza si rivela nel fatto che la società preferisce la delusione alla protesta. Nel passato recente, gli anni Novanta, non è stato così. Il che rivela la cautela con cui cerca una soluzione ad un quadro difficile. Ma chi dovrebbe assumersi il compito di offrire la via d'uscita? Chi dovrebbe suggerire la missione in virtù della quale il Paese sente di potere e dovere ripartire? È la politica, quando essa sa mostrarsi all'altezza delle sfide che ha di fronte.

● *Segue a pagina 2*

PENSIONI

Slittamento del Tfr: scontro nel governo

IL SERVIZIO A PAGINA 3

IL MALTEMPO

Neve e danni al Nord Due morti in Puglia

IL SERVIZIO A PAGINA 4

L'INTERVISTA

Foschi: «La Costa punta su Trieste»

IL SERVIZIO A PAGINA 7

La Convention Dl fa il punto sull'alleanza di centrosinistra. Fassino: la lista dell'Ulivo è un passo essenziale

Rutelli: con Prodi premier per 5 anni

La Margherita: un patto in 6 punti. Polemica sull'assenza degli ulivisti

Berlusconi rilancia: «Fi al 30%, col nostro governo presi 200 terroristi»

ROMA Un patto di legislatura per il governo Prodi che duri 5 anni: Rutelli chiede di realizzarlo, puntando su 6 priorità. Il presidente della Margherita ha aperto così la *convention* di Dl, convocata per fare il punto sull'alleanza di centrosinistra, Rutelli ha rilanciato anche il progetto del partito unitario democratico, incontrando il plauso di Fassino. Polemiche per l'assenza all'assise di alcuni esponenti ulivisti. Dal canto suo, Berlusconi ha dichiarato che Fi punta al 30% alle politiche. «Abbiamo catturato 200 terroristi internazionali» ha anche detto parlando dell'attività di governo e suscitando grande sorpresa.

● *A pagina 2*

LAICI E CATTOLICI

CONFLITTO SUI VALORI

di **Paolo Segatti**

Sta tornando la contrapposizione tra laici e cattolici? È possibile che si ritorni a quando i voti della gran parte dei cattolici andavano a un solo partito? È possibile che rinasca in forme inedite l'anticlericalismo?

● *Segue a pagina 3*

LE TREDICESIME

UN'ANCORA DI SALVEZZA

di **Alessandra Carini**

Tra i primi provvedimenti varati in Germania dalla Grosse Koalition c'è stato quello di ridurre a metà le tredicesime a partire dal 2006. È un perno del disegno messo in cantiere per il risanamento delle finanze pubbliche tedesche.

● *Segue a pagina 4*

Crotone battuto 2-0 Godeas ancora a segno

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Via il tiranno Vierchowod, per l'allenatore improvvisato De Falco gli alabardati non hanno esitato neanche un secondo a tuffarsi a testa nelle vaste macchie d'acqua del Rocco alla ricerca di quei tre punti contro il Crotone che avrebbero potuto risolvere tanti problemi. Dopo un primo tempo di adattamento in un habitat più adatto ai nuotatori Rosolino e Magnini, li hanno pescati gli apneisti Godeas e Di Venanzio nella ripresa. Ma il gol che potrebbe fare da spartiacque nel campionato dell'Unione è il primo, quello dello stoico Denis.

● *Segue a pagina 35*

Al congresso Prc critiche alla giunta e replica del presidente. Rieletto Lauri

Illy: sono deluso da Rifondazione Antonaz: idee diverse, accettale

TRIESTE Torna il gelo tra Illy e Rifondazione comunista. La scena: il congresso del Prc. Il motivo: la relazione con cui il segretario uscente del partito, Giulio Lauri, ha ripercorso i temi critici che dividono l'ala sinistra di Intesa democratica dal resto della coalizione. Dalla base di Aviano alla riduzione dell'Irap, dal Cpt di Gradisca al Corridoio 5. Terminata la relazione Illy ha replicato: «Sono deluso da questa relazione che in molti punti trovo pregna di ideologia e demagogia: si tratta di considerazioni che non rispondono alla logica di oggi». «Al mondo ci sono opinioni differenti - ha replicato dal canto suo Antonaz - e bisogna saperle accettare». Il partito ha rieletto Lauri alla segreteria.

● **Piero Rauber** *a pagina 9*

Cuperlo: ridare fiducia a Trieste Tocca ai politici

● *A pagina 11*

Paola Bolis

GOVERNATORE E PRC

MODERNIZZARE E' DIFFICILE

di **Bruno Tellia**

Il congresso di Rifondazione comunista ha amplificato le contraddizioni e le divergenze interne alla maggioranza che governa la Regione.

Sono contraddizioni annunciate, nel senso che la distanza fra Rifondazione e presidente Illy sulla base di Aviano e su nodi cruciali riguardanti l'economia e la modernizzazione della regione esisteva già all'origine.

● *Segue a pagina 11*

Serata di gala con 250 persone nel ristorante dell'hotel. E i gestori alzano la cifra per comprare la struttura

Tutti i club riuniti per salvare il Savoia

TRIESTE «Dieci giorni fa abbiamo presentato un piano d'acquisto alla Pirelli Re e stiamo attendendo una risposta. Non voglio parlare di cifre, posso solo dire che è quella che loro si aspettavano di incassare dalla vendita della struttura». Bastano queste parole, dette dal direttore dell'hotel Savoia Excelsior, Franco Delli, per capire che si è alla svolta decisiva per il futuro del complesso alberghiero essenziale per una città come Trieste che di strutture e posti letto ne ha davvero pochissimi. È l'ultimo tentativo prima della chiusura prevista per il 31 dicembre.

E ieri sera, in un defilè di abiti svolazzanti e scarpe nere tirate a lucido, la *creme* di Trieste si è data appuntamento in albergo. Duecentocinquanta i vip che si sono presentati nella sala ristorante dopo aver versato la quota di 35 euro, per sostenere il movimento d'opinione che da tempo richiede il mantenimento della destinazione d'uso del Savoia. «Credo – ha spiegato Paolo Macor, presidente del Club 41, propulsore dell'iniziativa, dai Lions ai Rotary – che questo sia un evento storico: non era mai accaduto che i 19 Club di Trieste si riunissero tutti assieme per fare un *service* comune».

● **Carpinelli e Garau** *a pagina 23*

Raffica di reazioni al piano di Camus. Chiusa la «Sandrinelli» ma le auto scenderanno per via Madonnina

I commercianti: isole pedonali, stop anche ai bus

DOMANI C'È TV MAGAZINE

La guida settimanale per conoscere tutto su palinsesti, trame, novità e protagonisti del piccolo schermo

Il Piccolo + TV magazine al prezzo complessivo di soli € 1,20

Secondo i Ds il progetto rischia la bocciatura. Sluga: sono proposte

TRIESTE È bufera politica dopo le anticipazioni sul piano del traffico che rivoluzionerà la circolazione. La chiusura di corso Italia non piace a An, per i Ds il piano rischia di non vedere la luce, FI approva l'incremento di aree pedonali, parcheggi e bus. L'assessore Sluga invita Camus a esprimersi solo su mandato. Perplessi anche i commercianti: «Se si deve chiudere una zona della città al traffico la si chiuda – dice Rigutti – ma non facciamoci passare neppure i bus». Notizia rassicurante: per raggiungere piazza Goldoni le auto potranno scendere via Madonnina.

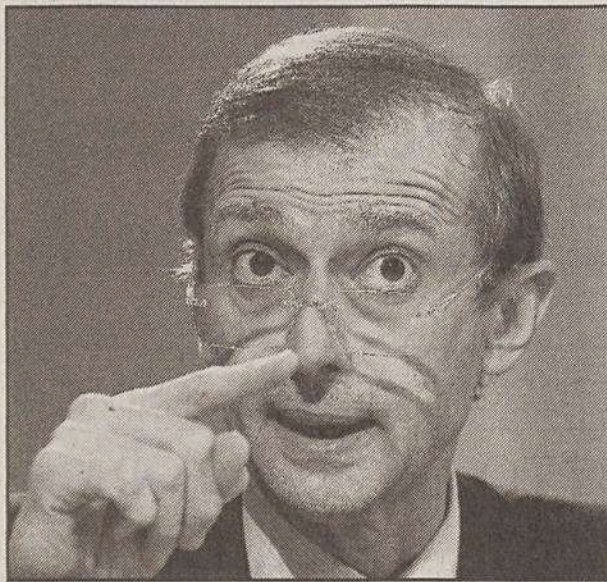
● *A pagina 21*

Alessandra Ressa

Il numero uno della Margherita apre la due giorni milanese senza la presenza di Parisi

Rutelli: cinque anni con Prodi premier
Un patto di legislatura in sei punti

MILANO La Margherita scalda i motori in vista della campagna elettorale. Per due giorni, a Milano, sfilano i big del partito, a confronto con economisti e industriali sui temi del momento: crescita economica, concorrenza, ricerca, legalità, made in Italy. Francesco Rutelli fa gli onori di casa e parla in apertura di giornata. A ruota interviene Fassino e nel tardo pomeriggio, con un giorno di anticipo, si fa vedere in platea anche Romano Prodi, reduce da un viaggio in macchina sotto la neve. Spetta a Rutelli la relazione di apertura e l'ex sindaco di Roma attacca duramente la politica del governo, attacca Berlusconi e Tremonti. «Sta per concludersi il ciclo berlusconiano iniziato 12 anni fa. Con la destra al potere l'Italia è andata indietro, il governo ha buttato via 5 anni, ha gettato via tutte le opportunità e non ha affrontato i nodi strutturali dell'economia».

«Non c'è bisogno delle analisi della stampa internazionale - dice Rutelli con riferimento all'Economist - per conoscere la situazione in cui si trova l'Italia. Berlusconi continua a dire di aver tagliato le tasse, invece la pressione fiscale è rimasta invariata e la spesa pubblica è salita di due punti e mezzo. L'evasione fiscale ha raggiunto i 200 miliardi di euro l'anno e di fronte a questa crisi il governo ha sempre trovato degli alibi. In questo lo specialista è Tremonti. Prima ha parlato del buco in bilancio lasciato dal centrosinistra, poi ha accusato l'11 settembre, quindi l'euro e poi la Cina».

Il segretario dei Ds, Piero Fassino, ha concordato sulla linea espressa da Rutelli

FASSINO
Ci battiamo per fare uscire l'Italia dal rischio declino, la lista dell'Ulivo alla Camera per le politiche è un passaggio essenziale

Il leader della Margherita si dice convinto che gli italiani «hanno deciso di cambiare pagina». «Sono sicuro - spiega - che da aprile sarà il centrosinistra a guidare il Paese. L'Unione saprà dare risposte concrete e positive». E aggiunge: «Servirà un patto di legislatura con le parti sociali e già nei primi 100 giorni il nuovo governo darà il segno del cambiamento. Abbiamo pronti sei punti programmatici. Sarà necessaria più concorrenza, dovremo semplificare la pubblica amministrazione, ridurre gli sprechi, eliminare la proliferazione degli enti, investire sulle famiglie e sui bambini, lavorare per una miglior integrazione europea».

Il passaggio finale dell'intervento è dedicato alle prospettive politiche dei riformisti. «Sappiamo che il Partito democratico nascerà. Il Partito democratico è il nostro profondo motivo di esistere».

Ma per fare un partito serve un progetto unitario e ieri nella Margherita si sono viste alcune crepe. Mancava Arturo Parisi e con lui la componente ulivista. C'era, è vero, Willer Bordon che, messo piede nel grande capannone, cerca i cronisti per spiegare «di essere presente in quanto capogruppo al Senato, e quindi in veste istituzionale».

Insomma, le polemiche interne non si placano. «Arturo Parisi ormai è sempre più isolato e rappresenta solo sé stesso», dicono gli uomini vicini a Rutelli. Bordon e il coordinatore Dario Franceschini polemizzano a distanza, tanto che Rosy Bindi è costretta a intervenire: «Auspico che si arrivi finalmente a una vera gestione unitaria, perché non ci possiamo permettere di sprecare le energie di nessuno». Getta acqua sul fuoco un altro «ulivista», il presidente dei deputati, Pierluigi Castagnetti: «Dobbiamo tornare a una gestione unitaria. Io avrei invitato anche gli amici di Parisi a questa manifestazione, visto che siamo d'accordo sui contenuti».

Chi sembra andare d'amore e d'accordo con Rutelli è il segretario dei Ds, Fassino. Viene accolto dagli applausi e, prima di uscire, commenta: «I contenuti sono condivisibili. Ci battiamo per far uscire l'Italia dal rischio del declino. La lista dell'Ulivo per le elezioni alla Camera è un passaggio essenziale del progetto politico che vuole unire i riformisti».

Prodi si tiene lontano dalle polemiche, ma non rinuncia a ribadire la vicinanza che lo lega al suo braccio destro. A chi gli chiede se la sua presenza «sconfessi in qualche modo l'assenza degli ulivisti, risponde così: «Non diciamo sciocchezze, sono qui per preparare il discorso di domani (oggi ndr). La mia affezione nei confronti di Parisi è molto profonda».

Gigi Furini

Il Professore: «Restiamo io e il Cavaliere perché non si è fatto avanti nessuno»

ROMA «Il problema non è essere giovani o vecchi, ma essere fessi o no». Romano Prodi, durante la trasmissione «Che tempo che fa», risponde così a Fabio Fazio che gli ricorda come «L'Economist» abbia criticato che in Italia la sfida per la presidenza del Consiglio sia la stessa di dieci anni fa tra Prodi e Berlusconi. «La politica - spiega il leader dell'Unione - è come gli altri luoghi, è un mercato aperto. Se siamo rimasti quelli di dieci anni fa pazienza, è il segno che nessun altro è penetrato, eppure ci hanno provato in tanti».

Prodi è in vena di scherzi. «È molto più facile vivere tranquillamente con nove fratelli che con nove partiti» dice rispondendo sempre a Fazio che gli fa domande sulla sua numerosa famiglia e sugli insegnamenti che ne ha ricevuto. Il leader del centrosinistra, ospite della trasmissione con la moglie Flavia, racconta anche di aver ricevuto un insegnamento per la sua futura vita politica. «Io ero l ottavo ed ero sereno. Perchè l'ottavo fratello più o meno deve sparire». «E questa - aggiunge - è la più grande lezione per imparare a fare la politica. Nelle famiglie numerose si impara a stare al proprio posto e a rispettare gli altri».

«C'è un concetto serio - prosegue il leader del centrosinistra - in cui si parte dalla separazione tra Stato e Chiesa, come ha ricordato il presidente Ciampi quando ha incontrato il Papa. Ha fatto un discorso molto chiaro. In cui però il dialogo e lo scambio sui problemi religiosi e sui principi etici è molto profondo e trova la Chiesa protagonista nel discutere e nel proporre questi problemi».

A Fabio Fazio che gli chiede un commento sulla corsa di diversi politici ad accreditarsi con le autorità religiose e che gli chiede se «Casini ha già vinto la tappa», Prodi risponde: «Lasciamo stare. Ci sono due principi fondamentali che spero siano rispettati e che voglio rispettare: assumetevi sempre le vostre responsabilità, non strumentalizzate mai la Chiesa».

Il leader della Margherita Francesco Rutelli ha parlato a Milano: Prodi per i prossimi 5 anni

Pdci scosso da un caso

Cossutta: rinunciamo alla falce e martello, ma il partito insorge

ROMA L'intervista di Armando Cossutta a «Il Corriere della Sera» nella quale il presidente del Pdci dichiara di essere pronto a rinunciare al simbolo della falce e del martello fa insorgere il partito e irrita non poco il segretario Oliviero Diliberto. In più riscuote una sonora bocciatura da parte del congresso regionale straordinario dell'Emilia Romagna che si è svolto proprio alla presenza di Cossutta. Al fianco di quest'ultimo solo due esponenti del partito: Gianfranco Pagliarulo, che ricorda come nel '48 il simbolo per andare alle politiche con i socialisti fu il volto di Garibaldi, e Alessio D'Amato («intervista coraggiosa ma forse tardiva»).

Diliberto non vuole parlare di persona, ma in ambienti a lui vicini si apprende che la sua reazione di fronte all'intervista di Cossutta è stata quella di una «gran rabbia». Non solo perché l'iniziativa non era stata concordata in alcun modo ed è arrivata (come afferma l'assessore di Mantova del Pdci Monica Perugini) «a ciel sereno», ma anche perché ormai l'ipotesi di presentarsi alle prossime elezioni con la lista Arcobaleno sembrerebbe destinata a tramontare.

Armando Cossutta

Diliberto ha convocato una direzione straordinaria da tenersi in tempi rapidi, con l'obiettivo di un faccia a faccia chiarificatore con il presidente del partito. La questione del simbolo infatti si era posta prima della riforma elettorale della Cdl, quando Verdi e Pdci pensavano sul serio a presentarsi uniti dando vita all'ennesima «bicicletta» della storia repubblicana. Il simbolo quindi doveva essere unitario e un passo indietro da parte delle due componenti sembrava inevitabile. La discussione sulla falce e martello si aprì, ma poi alla fine una soluzione sembrò individuarsi in un nuovo simbolo che conteneva l'arcobaleno, ma anche il «sole che ride» e la «falce e martello» in un'immagine quasi sovrapposta.

Poi, dopo le primarie e il probabile ritorno al proporzionale, l'idea della lista Arcobaleno ha perso quota. Da qui, si sottolinea in ambienti del Pdci, «la perfetta inutilità dell'intervista e della disponibilità a rinunciare alla falce e al martello».

Il primo ad attaccare il presidente del partito è l'europarlamentare Marco Rizzo secondo il quale «non è rinunciando alla propria identità che si fanno passi in avanti verso l'unità delle forze progressiste e di sinistra». Perciò Cossutta, sostiene Rizzo, «avrebbe fatto meglio a tacere». a poi arriva la protesta degli esponenti del Pdci locali: dalla Lombardia al Lazio. Per non parlare dell'Emilia Romagna dove, nel congresso straordinario regionale del partito convocato nel massimo della riservatezza alla presenza dello stesso Cossutta, viene bocciata la sua linea praticamente all'unanimità. Non rinunciano a falce e martello 178 delegati. Contro tre astenuti e un solo contrario. In Lombardia addirittura parte una raccolta di firme spontanea a difesa del simbolo che fu del Pci. Fuori del partito invece la sortita di Cossutta sembra riscuotere un certo gradimento. Il coordinatore dell'Udeur Mauro Fabris, ad esempio, si dichiara «contento» di sapere che secondo il presidente del Pdci «il comunismo oggi non c'è più» e che lui sarebbe pronto a rinunciare a falce e martello.

Il premier delinea ai quadri del partito l'azione positiva dell'esecutivo e annuncia: Forza Italia al 30%

Berlusconi: presi duecento terroristi

Il leader della Cdl rinuncia alla par condicio pur di allargare l'alleanza

ROMA Sconcerto nel centrosinistra, consenso e plauso tra le fila della maggioranza. L'annuncio di Silvio Berlusconi, che ieri, durante l'assemblea dei parlamentari e dei coordinatori di Forza Italia, ha rivendicato al governo il merito di aver catturato duecento terroristi internazionali attivi sul nostro territorio, divide gli schieramenti e alimenta la polemica tra maggioranza e opposizione alla vigilia della campagna elettorale. «L'azione di governo - ha scandito il premier dal palco del Palacongressi dell'Eur - si misura anche in base ai successi delle forze dell'ordine e della lotta alla criminalità organizzata». E oltre al contrasto alla rete del terrore internazionale, arringa il Cavaliere rivolto alla platea, l'esecutivo può vantarsi anche di aver «debellato» le Brigate rosse, «compresi gli assassini di D'Antona e Biagi», mentre «quando era al governo la sinistra - attacca - non è riuscita a fare niente».

Parole, quelle del presidente del Consiglio, che, appena battute dalle agenzie, fanno sobbalzare Enzo Bianco, ex ministro dell'Interno e presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi. Affermazioni «imbarazzanti», le liquida l'esponente della Margherita, anzi «fuori da ogni decenza».

Il premier Silvio Berlusconi sale in macchina dopo la manifestazione di Forza Italia

«Berlusconi scherzi su altri argomenti», gli fa eco Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita alla Camera, e «rispetti almeno le famiglie delle vittime», evitando di esporre il Paese al «dileggio internazionale». Di «penosa propaganda» che «calpesta la verità» parla anche il responsabile giustizia dei Ds, Massimo Brutti, che invita il ministro dell'Interno Pisanu a specificare in Parlamento quale sia l'identità dei duecento arrestati, mentre Anna Finocchiaro, sempre della Quercia, accoglie i dati forniti da Berlusconi con una fragorosa risata, evitando accuratamente di commentare perché, spiega, «ormai con quest' uomo ho perso le parole...».

Tutt'altra musica tra le file della maggioranza. Soprattutto sulla sconfitta delle Brigate rosse, interviene il ministro Carlo Giovanardi: il premier riporta «la realtà dei fatti». E più in generale, aggiunge l'esponente centrista, «penso si possa dare pienamente atto a governo, magistratura e forze dell'ordine di aver bene operato nel contrasto al terrorismo interno e internazionale». Pieno sostegno alle parole di Berlusconi arriva anche da Maurizio Gasparri, esponente di punta di An e vice presidente del Copaco. «I dati che ha annunciato il premier - sottolinea - sono veri al 100 per cento», e anche per quanto riguarda le Br «Berlusconi ha pienamente ragione» perché la colonna che assassinò Massimo D'Antona e Marco Biagi è stata smantellata.

Berlusconi parte anche all'attacco del centrosinistra tracciando una campagna elettorale tutta volta a contrastare le «falsità » dell'opposizione, e a smontare la «bugia» che i moderati Prodi e Rutelli possano contare qualcosa in una coalizione dove il pallino è «saldamente in mano ai Ds». Il Cavaliere sembra anche disposto a mettere in secondo piano la riforma della par condicio pur di mantenere intatta l'unità della coalizione, in vista del voto del 2006. Il premier rilancia quella che aveva già battezzato «l'operazione verità», sia per «smascherare, di fronte agli elettori le menzogne degli avversari», sia per mettere in luce «quanto di buono» è stato fatto dall'attuale maggioranza. Un'iniziativa a 360 gradi che il presidente del Consiglio ha spiegato ieri alla nutrita platea dei coordinatori locali, dei parlamentari e dei responsabili dei collegi elettorali di Forza Italia spingendo l'acceleratore per concretizzare quella «larga alleanza» che, a suo avviso, potrebbe garantire nuovamente al centrodestra la vittoria sul filo di lana. Berlusconi ha individuato un ventaglio molto ampio di interlocutori, dai radicali di Taradash fino all'estrema ala destra di Alessandra Mussolini e Pino Rauti.

Ma ieri Berlusconi si è concentrato soprattutto sulla strategia di partito: «Forza Italia può puntare al 30% dei consensi, soprattutto facendo leva sugli indecisi, sugli anziani, i giovani e le donne: la falange italiana per vincere le elezioni».

DALLA PRIMA PAGINA

Una domanda di futuro

Ma questo è ciò che è mancato all'Italia: una politica che fosse in grado di mantenere le promesse. L'Italia non ha avuto un governo che fosse in grado di far proprie le analisi che, da ultimo, ha ribadito l'*Economist*. Non si è visto un governo che dicesse al Paese la verità sulle riforme, sui costi da sopportare, sugli obiettivi da raggiungere, sui benefici che ne potrebbero derivare. Un governo che cambi e rassicuri. Che metta al centro del rinnovamento l'equità, non che spinga una parte dell'Italia contro l'altra. Una leadership che guidi, non che cavalchi i nostri sentimenti peggiori.

È questo il punto sul quale l'esperienza di governo del centrodestra è caduta: non solo non ha compiuto una analisi efficace dei limiti dell'Italia e delle condizioni internazionali complesse in cui si trovava ad agire, dato che l'allarme sul «buco» è stata soprattutto una coda propagandistica; non ha saputo offrire una prospettiva. È mancato il coraggio di fare riforme anche dolorose, che potevano costare quote di consenso, ma realizzandole in nome dell'interesse nazionale. Il mandato consegnato a Berlusconi era di modernizzare il Paese. L'ultima vicenda del Tfr, una riforma che pure sarebbe necessaria, è suonata come l'ultima rinuncia della Casa delle libertà al compito: vara infatti una legge differita nel tempo, rinviata nel futuro, perché teme di assumersi la responsabilità delle sue scelte a pochi mesi dal voto. Sul Tfr il governo voleva poter sbandierare una riforma che si può definire tale solo formalmente. È questa la differenza tra noi e altri Paesi europei: altrove se c'è un problema lo si affronta e si dà una soluzione. Da noi si fa finta di risolverlo, rinviandolo. Negli altri Paesi non sempre ma spesso prevale l'interesse generale sugli interessi particolari. Da noi le mediazioni infinite si traducono in provvedimenti che rimandano al prossimo esecutivo di turno. Naturalmente dopo le elezioni.

La malattia politica italiana sembra essere la prevalenza di una piccola furbizia, che ci rende inadatti alla grandezza. Vale a dire assumere come propria la responsabilità della nazione. Senza un'ambizione alla grandezza non decidiamo, non ci diamo un governo, non interiorizziamo una missione collettiva. L'*Economist* si domanda se il centrosinistra sia in grado di superare questi ostacoli e risponde confessando di essere scettico sulla capacità dell'Unione di riuscire dove la Casa delle libertà ha fallito. È possibile che le cose stiano così. Ieri la Margherita ha tentato di avanzare una sua proposta. Ma la sfida che il centrosinistra dovrà affrontare in caso di vittoria sarà questa: suscitare l'orgoglio di una rinascita; far recuperare all'Italia la consapevolezza della sua forza, restituirle fiducia nella sua unità; rendere credibile il perseguimento di un obiettivo di lungo periodo impersonando negli uomini, nella struttura, nello stile il rinnovamento; rispondere all'interesse generale senza temere di affrontare l'impopolarità. Dire la verità ai cittadini sui costi dei mutamenti da attuare per ottenere quali benefici. Forse è questa la ragione che il Paese aspetta? Credere in una visione e nelle parole per dirla? Credere in se stesso? Non è detto che accada, ma se succederà, Prodi potrà smentire la previsione del settimanale inglese. E portare l'Italia fuori dalle secche.

Sergio Baraldi

ELEZIONI

Urne aperte oggi e domani. Pesa l'esclusione del Nuovo Psi di De Michelis

Messina, incognita ricorso sul voto

MESSINA Si è lavorato tutta la notte a Messina per ristampare le nuove schede elettorali, «dimagrite» dopo l'esclusione di un partito, il Nuovo Psi, e del suo candidato sindaco, Antonio Di Trapani, esclusi dalle comunali dal Tar di Catania. Saranno quindi 5 gli aspiranti sindaci e 40 le liste nella scheda grigia per il voto del rinnovo dell'amministrazione a Palazzo Zanca, sul quale vive però l'incognita dei possibili ricorsi futuri. Non ci sarà invece il bancario campano Antonio Di Trapani che, sostenuto da Gianni De Michelis, si era per l'appunto candidato a sindaco con il Nuovo Psi. Una decisione contro la quale ha presentato ricorso il gruppo di Bobo Craxi. Tema del contendere: il possesso del simbolo e del nome del Garofano. Il Tribunale amministrativo regionale di Catania aveva annullato, in via cautelare in attesa dell' udienza dibattimentale, le candidature del Nuovo Psi che però la commissione elettorale ha riammesso. Su quest'ultima valutazione è intervenuto il Tar sottolineando che la commissione non può intervenire sulla decisione dei giudici amministrativi e ordinando quindi l'esclusione di Di Trapani e della lista che l'appoggiava. Una decisione che non è definitiva e che potrebbe avere ripercussioni anche sulle elezioni in attesa del giudizio finale dei giudici.

Intanto gli esponenti dei due Poli si dicono entrambi «certi di vincere al primo turno» ma il clima che si respira in città è di grande incertezza. Prova a delineare uno scenario possibile il vicepremier, Gianfranco Fini, ricordando che «Messina è sicuramente città di centrodestra» e dicendosi «sicuro della vittoria in consiglio comunale della Cdl», con Luigi Ragno vittorioso senza ricorso al ballottaggio. Il centrosinistra confida invece nei sondaggi realizzati nelle scorse settimane, che davano Genovese davanti al candidato della Cdl. Ma nella corsa a due si inserisce anche l'incognita del «terzo polo», e la verifica alle urne a Messina del Movimento dell'autonomia, di Raffaele Lombardo, e di Alleanza siciliana, di Nello Musumeci. Si vota oggi, dalle ore 8 sino alle 22, e domani dalle 7 sino alle 15. Subito dopo inizierà la fase dello spoglio.

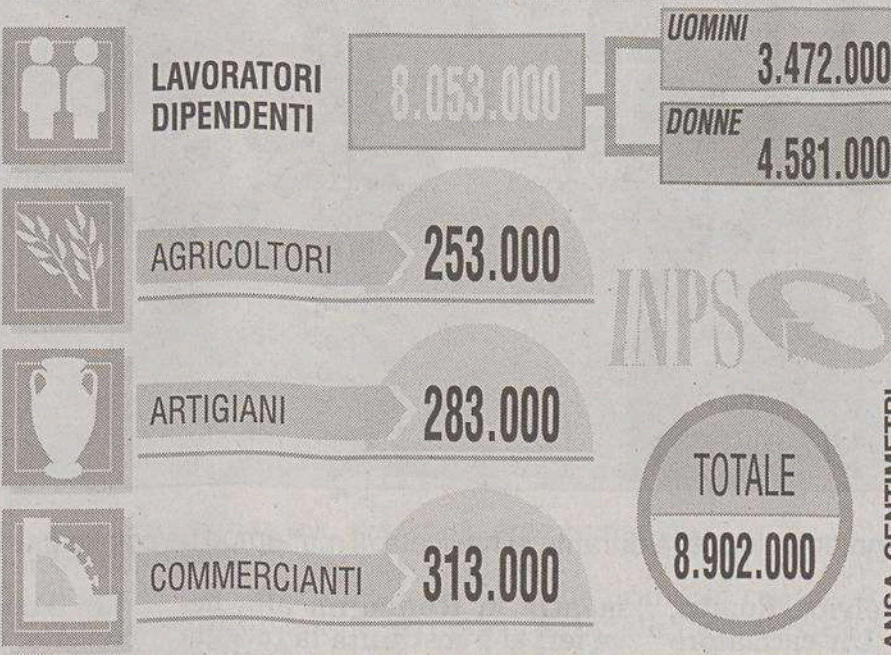
Si accavallano le proposte dei ministri sull'utilizzo delle risorse liberate dallo slittamento di due anni della riforma del trattamento di fine rapporto

Governo, lite sui 620 milioni del Tfr

Maroni: «Attiviamo le pensioni silenti». Vegas: «Devono essere destinati a ridurre il deficit»

ROMA Hanno versato i contributi per 15 anni, ma non sono riuscite ad avere la pensione perchè la normativa è cambiata, richiedendo almeno 20 anni di contributi. Sono queste le pensioni silenti, che interessano nel 55% dei casi donne che hanno lasciato il lavoro per impegnarsi nella famiglia. Per loro lo slittamento di due anni della riforma del Tfr, che liberà così circa 620 milioni di euro già impegnati nella Finanziaria di quest'anno, potrebbe rappresentare la soluzione che consentirà di attivare le cosiddette «pensioni silenti», trasformandole in pensioni vere e proprie. A mettere sul tappeto la proposta è il ministro del Welfare Roberto Maroni che chiede di riutilizzare sul fronte sociale le risorse del Tfr. Ma il vice ministro all'economia Giuseppe Vegas alza subito la paletta rossa. Le risorse - dice - «devono essere destinate a ridurre il deficit. Evitare di spendere è essenziale in un momento in cui bisogna fare una finanziaria di grande rigore». Anche i sindacati, inoltre, chiedono di essere ascoltati sulle possibili scelte. Ritengono che l'utilizzo migliore potrebbe essere quello di mantenere le risorse in ambito previdenziale ma per finanziare il decreto sulla «totalizzazione», per evitare costose ricongiunzioni ai lavoratori che hanno i contributi versati a diversi enti pensionistici.

Il ministro del Welfare Roberto Maroni con Giulio Tremonti

La proposta di Maroni non è certo l'unica sul tappeto del vertice che la maggioranza terrà martedì a Roma. Si pensa soprattutto all'utilizzo di queste risorse per finanziare il bonus figli 2006 o per rimpinguare il Fondo Sociale degli enti locali, mentre il Tesoro non nasconde il desiderio di utilizzarli solo per ridurre ulteriormente il deficit. Ma c'è anche chi chiede più fondi per le forze dell'ordine (Gasparri) e per i musei (Buttiglione) o la riduzione dei contributi Inail per artigiani e piccole imprese (Alemanno). Gli industriali, che di quei fondi erano i destinatari, avanzano attraverso il vice presidente di Confindustria Alberto Bombassei, l' ipotesi di usare questi 600 milioni per favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo.

«Devono essere usati nel sociale», dice il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno. «Sono d'accordo», conferma il ministro Maroni che mette sul piatto una proposta già nel passato avanzata dal Sin.pa., il sindacato leghista. «Si potrebbe compensare con queste risorse un danno gravissimo fatto dal presidente del Consiglio Amato, con la sua legge di riforma delle pensioni che creò la categoria delle cosidette donne silenti, cioè lavoratrici che si licenziarono con oltre 15 anni di contributi versati ma meno di venti e che si trovarono truffate dalla riforma Amato che improvvisamente portò il minimo contributivo a 20 anni».

Ma, se il vice ministro al Tesoro aveva spiegato l'esigenza di utilizzare i 620 milioni per ridurre ulteriormente il deficit, altri ministri si fanno avanti. Alemanno ribadisce l' esigenza di una «riforma della previdenza agricola», con la «riduzione delle aliquote, l' emersione del sommerso e la sistemazione del pregresso». Di fatto una sanatoria previdenziale per il settore. Se il ministro dei Beni Culturali, Rocco Buttiglione non nasconde il desiderio di poter fare più interventi per la sicurezza dei musei e dei beni archeologici, l' ex ministro di An Maurizio Gasparri annuncia la presentazione di un emendamento affinchè si possano «trovare risorse aggiuntive per il nuovo contratto delle forze dell' ordine che hanno un ruolo così determinante per la nostra sicurezza».

Indagine della Swg sullo shopping delle prossime festività. Tv al plasma ma albero finto

Mutui e caro-tariffe, tredicesima addio

La Confesercenti: per i regali quest'anno si spenderà il 5% in meno

ROMA Sarà un Natale con meno pacchetti sotto l'albero, ma con più giochi per i bambini. Nonni, zii e cugini, avranno forse più regali dello scorso anno, ma saremo austeri con noi stessi. Ci compreremo, magari, un televisore al plasma, ma niente telefonino ultima generazione. L'albero lo faremo utilizzandone più quello sintetico che quello naturale e il 66% di noi utilizzerà quello dello scorso anno.

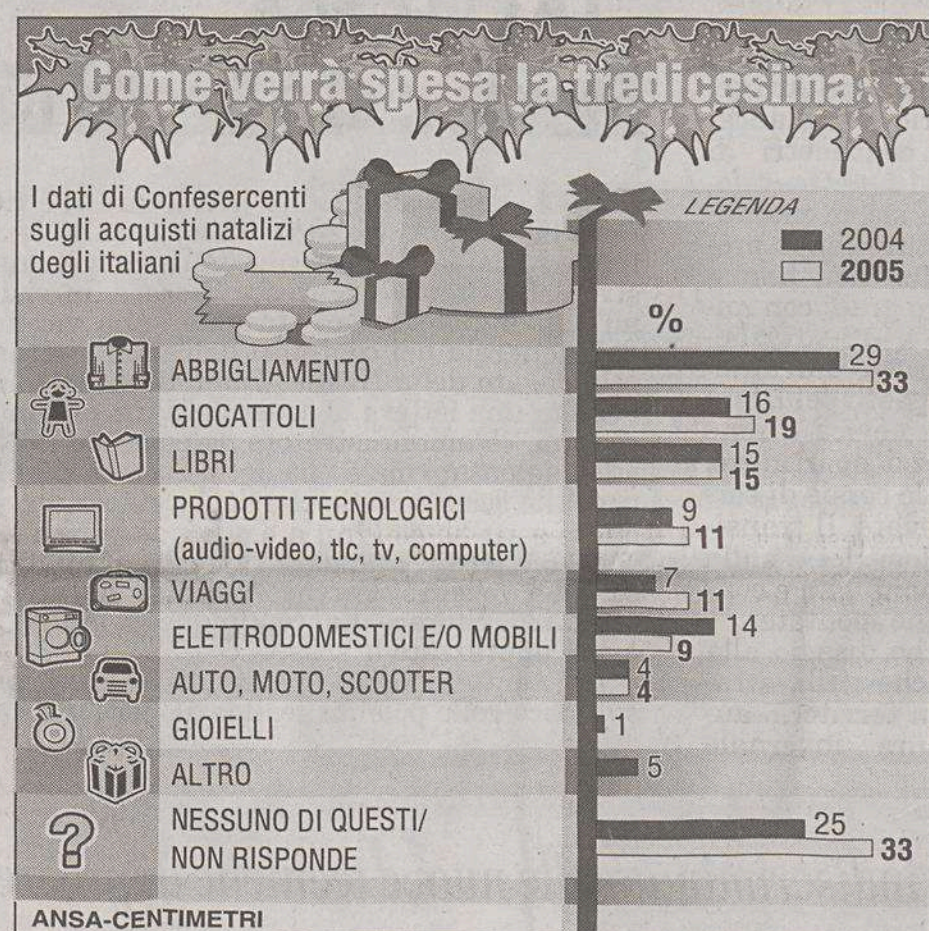
Il 3 per cento degli italiani considera il Natale che verrà di svolta, il 12% austero, il 13 difficile. Ma il 56% apre il cuore alla speranza.

Speranza, però, che non riguarda la ripresa dei consumi. Le aspettative dei commercianti su una ritorno agli acquisti grazie alle tredicesime andranno deluse. Lo dice un sondaggio di Swg commissionato dalla Confesercenti. I 31 miliardi e 498 milioni di euro di tredicesime che verranno percepiti da lavoratori e pensionati italiani saranno impegnati soprattutto per saldare debiti e pagare mutui.

Nonostante il monte tredicesime aumenti di 443 milioni - dice il campione di intervistati - la cifra destinata agli acquisti diminuisce, rispetto allo scorso anno, di 547 milioni (da 16 miliardi 259 milioni a 15 miliardi 712). 852 milioni vanno a pagare i mutui, 9 miliardi e passa a saldare i conti in sospeso (195 milioni in più dello scorso anno).

Ai regali veri e propri saranno destinati 3 miliardi e 860 milioni, 195 milioni in meno rispetto al 2004. Calano di 352 milioni le spese per casa e famiglia e di 57 milioni la quota destinata al risparmio.

Fra le ragioni che condizioneranno le scelte degli italiani la principale restano i prezzi alti (43% del campione, ma in calo del 2% rispetto allo scorso anno), poi c'è la peggiore situazione economica familiare (15%, ma nel 2004 eravamo al 20%). Il 15% degli italiani, invece, dovrà risparmiare perché colpito dall'aumento di tasse e tariffe, 5% in più del 2004. Il 3% si dice condizionato dall'aumento della benzina mentre il 6% (stessa percentuale dello scorso anno) è ottimista e convinto che niente potrà condizionare le feste natalizie. Cala dal 7 al 6% la percentuale di coloro che si fanno condizionare dal terrorismo, sale dal 3 al 4% quella di chi spenderà meno per colpa delle preoccupazioni sulla situazione internazionale.

La percentuale degli italiani che destinerà la tredicesima soprattutto ai regali cala dal 17 al 12%. Qui, secondo il sondaggio Confesercenti, la vera novità è il 21% di italiani che taglierà regali e spese per se stessi. Si sarà meno tirati con i parenti e gli amici (il 23% degli italiani risparmierà sui primi e il 20 sugli amici, lo scorso anno le percentuali erano del 31 e del 34), ma si sarà più severi con i bambini (il 10% è intenzionato a risparmiare contro il 7% dello scorso anno). Però aumenteranno del 3% le spese per giocattoli, del 4 quelle per abbigliamento e per i viaggi, del 2% quelle per prodotti tecnologici con una grande predilezione per i televisori al plasma che sono il sogno del 25% di coloro che investiranno in tecnologie (+16% rispetto allo scorso anno). Aumenta del 4% la percentuale di coloro che si compreranno una fotocamera digitale, il 9% in più convoglierà i suoi interessi su un computer portatile. Il 5% di italiani in meno, invece, si concentrerà sull'acquisto di elettrodomestici e mobili. Si andrà ad acquistare nei grandi centri commerciali e si userà Internet (+3%).

Come verrà spesa la tredicesima

I dati di Confesercenti sugli acquisti natalizi degli italiani

%	2004	2005
ABBIGLIAMENTO	29	33
GIOCATTOLI	16	19
LIBRI	15	15
PRODOTTI TECNOLOGICI (audio-video, tlc, tv, computer)	9	11
VIAGGI	7	11
ELETTRODOMESTICI E/O MOBILI	14	9
AUTO, MOTO, SCOOTER	4	4
GIOIELLI	1	
ALTRO	5	
NESSUNO DI QUESTI/ NON RISPONDE	25	33

ANSA-CENTIMETRI

L'indagine dell'Swg conferma i dati diffusi due giorni fa dall'Adusbef. Secondo l'associazione, infatti, pagate tutte le tasse, alla fine nelle tasche degli italiani resterà poco meno del 20% della tredicesima mensilità. Secondo l'associazione dei consumatori le buste paga e le pensioni si arricchiranno a dicembre complessivamente di 31,6 miliardi, ma circa il 60% sarà mangiato dal fisco, mentre un altro 21% servirà «a rimborsare i debiti pregressi». A «bruciare un'ampia fetta» sarà innanzitutto l'Ici: entro il 20 dicembre, spiega l'Adusbef, saranno infatti versati in totale 5,5 miliardi di euro (oltre il 17% del monte totale). La rc auto «mangerà 4,5 miliardi, circa il 14% delle tredicesime», mentre 3,9 miliardi di euro serviranno per pagare le rate dei mutui per la casa, sui quali peraltro «incombe, almeno per i prestiti a tasso variabile, il rialzo dei tassi già programmato dalla Bce».

INTERVISTA

Venturi: «Gli italiani sperano e intanto stringono la cinghia»

ROMA Le tredicesime di quest'anno non saranno troppo diverse da quelle dello scorso anno. Ma gli italiani nutrono una speranza maggiore rispetto al cambiamento possibile, anche se in questo momento sono costretti a fare i conti con le ristrettezze economiche. «Gli italiani sperano e stringono la cinghia», dice Marco Venturi, presidente della Confesercenti.

Allora, presidente, gli italiani sono più fiduciosi e quindi spenderanno di più a Natale?

La prima cosa che vorrei dire è che le tredicesime non aumentano in termini assoluti. Se andiamo a confrontare il monte tredicesime di quest'anno con quello del 2004, scopriamo che sono quasi uguali. Gli italiani cominciano però a percepire che le cose potrebbero cambiare nel medio periodo e quindi aumenta la speranza. Ma un conto è sperare, un conto è avere le risorse necessarie per le varie scelte. Per questo gli italiani sono ancora costretti a stringere la cinghia.

Questo vuol dire dunque che le spese natalizie subiranno una flessione?

Dalla nostra indagine con Swg risulta che le spese natalizie subiranno una riduzione del 5 per cento rispetto al 2004. Continua la tendenza negativa e l'economia nel suo complesso non tira. D'altra parte è facile capire il perché visto che chiuderemo l'anno con un Pil sullo zero per cento.

Quali sono stati gli ostacoli maggiori alla ripresa del consumo?

Da un punto di vista generale possiamo dire che gli elementi che hanno pesato maggiormente sulle scelte degli italiani sono stati l'aumento delle tasse a livello locale, il prezzo della benzina e quello di altri carburanti, i mutui da pagare e l'aumento delle tariffe.

EDILIZIA

Costruttori e Comuni d'accordo

Casa, il Sunia propone un patto per rilanciare il mercato degli affitti

ROMA Un patto fra costruttori, inquilini ed enti locali per rilanciare il mercato degli affitti in modo da dare una casa al 20 per cento delle famiglie di ceto medio che non ce l'hanno perchè strangolate dal caro-canone. È la proposta del Sunia accolta dall'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) e dell' Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) in occasione del convegno «Come rilanciare il mercato dell'affitto: idee a confronto» organizzato dal sindacato degli inquilini.

Per calmierare il mercato in cui «se si è fortunati, per l'affitto di due stanze e servizi si pagano dagli 800 ai 1.200 euro al mese», il segretario generale del Sunia, Luigi Pallotta, ha suggerito di modificare la legge cancellando la contrattazione libera e rilanciando i canoni calmierati con una negoziazione vera fra le parti. Una soluzione realizzabile, secondo Pallotta, «aumentando le detrazioni fiscali per i proprietari con una tassazione separata che permetterebbe un ritorno dell'investitore privato su un mercato che sinora non lo ha attirato, e consentendo agli inquilini la detrazione del canone di affitto dal reddito, il che può far emergere il mercato nero. Inoltre, occorre costruire o riqualificare le case popolari e le periferie anzichè vendere il patrimonio pubblico anche per evitare degrado ed emarginazione». A queste proposte, però, ha osservato Pallotta, il governo risponde con l'intenzione di «svendere il patrimonio pubblico perchè costa più di quanto rende. È una politica sbagliata: dobbiamo dare una casa a chi la sta cercando non a chi ce l'ha già».

Panorama di Monfalcone

Il segretario generale del Sunia ha poi rilevato che bisogna rivedere i meccanismi di finanziamento e gestione del fondo per il sostegno all' affitto che è di almeno 500 milioni di euro in modo che possano essere spendibili immediatamente. D'accordo sull'ipotesi di una «cedolare secca» per i proprietari di alloggi, si è detto il vice presidente dell' Ance Claudio Sette secondo il quale la tassazione potrebbe essere più alta del 12,50 per cento e più vicina a quella per i redditi finanziari. Soluzione che, «può contribuire alla costituzione di un fondo per produrre nuove case a prezzi concordati, in cui potrebbero andare anche un ristorno sulle accise sulla benzina e sull' Ici». I Comuni, secondo Sette, «devono prendere impegni precisi» anche se «molti non hanno più reddito dall' Ici a causa dello spostamento delle famiglie in Comuni limitrofi».

Occorre, però, che i Comuni mettano a disposizione aree su cui costruire nuove case a prezzi concordati.

Per quanto riguarda in particolare Roma, Sette ha annunciato che con la Banca di Roma sarà presentato la prossima settimana un fondo immobiliare per l'edilizia residenziale agevolata per 2.000-3.000 alloggi.

Sulla necessità di una profonda riforma della legge sulle locazioni si è detto convinto anche il coordinatore della consulta per la casa dell'Anci Ferdinando Balzamo che ha puntato l'accento sul problema delle risorse per l'edilizia residenziale pubblica che «bisogna sapere impegnare». Una parte, a suo avviso, va impegnata a concorrere con gli imprenditori privati e con associazioni no profit per realizzare un canone sociale. A proposito del fondo per l' edilizia residenziale pubblica, ha rilevato che i Comuni anticipano le somme che tardano ad essere erogate da Governo e Regioni.

DALLA PRIMA PAGINA

Il conflitto sui valori

Quasi ogni giorno i giornali ci pongono questi interrogativi e altri simili. Gli interventi di autorevoli figure del mondo politico e della Chiesa fanno pensare che la situazione sia, a questo proposito, in movimento. Il ciclo politico apertosi con le elezioni del 1994 sta palesemente esaurendosi. Di solito in Italia, quando un ciclo politico finisce, è probabile che la sua fine dia luogo anche a una ristrutturazione del sistema dei partiti, a un mutamento cioè dell'offerta politica. In una congiuntura così politicamente fluida la questione del voto dei cattolici è senza dubbio uno dei temi centrali, se non il tema più importante. Ma la questione appare più complessa di quanto gli interrogativi ricorrenti nel dibattito politico suggeriscano.

Anzitutto non è per nulla chiaro se le autorità della Chiesa vogliano veramente una ricomposizione politica dei cattolici. Dietro alla unanimità delle posizioni assunte dalla Chiesa sui temi al centro del discorso pubblico, probabilmente si celano opinioni divergenti. Divergenze che sinora non sono emerse anche per la forte leadership esercitata dagli attuali vertici della Conferenza episcopale italiana. A ben vedere però non è nemmeno chiaro se l'attuale leadership della Cei voglia davvero una rinascita di un partito dei cattolici di primaria grandezza politica. Il nostro Paese si trova in un frangente storico in cui le organizzazioni politiche sono straordinariamente deboli. Esse appaiono agli occhi di molti cittadini prive di una solida legittimità. In una situazione del genere non è trascurabile la tentazione da parte di molti uomini politici, di destra come di sinistra, di competere tra di loro per garantirsi una patente di legittimità indiretta da parte di una istituzione non politica come la chiesa, alla quale va la fiducia della stragrande maggioranza degli italiani per la sua presenza sociale.

Sull'altro versante la debolezza delle forze politiche offre alla attuale leadership della Cei una straordinaria opportunità di usare la leva politica per far pesare le sue opinioni su molti temi dell'agenda pubblica oltre per proteggere i suoi immediati interessi istituzionali. Vi è però un punto che spesso rimane in ombra nel dibattito politico. La scelta da parte delle autorità ecclesiastica di usare la leva politica, come nel caso clamoroso dell'invito all' astensione nel referendum sulla procreazione assistita, nasce probabilmente dalla consapevolezza acuta di trovarsi in una posizione di grande debolezza sul terreno dei valori. Ed è su questo tema che vorrei soffermarmi.

Il primo dato che va richiamato riguarda l'estensione del processo di secolarizzazione religiosa. Oggi nel nostro Paese i cattolici che ottemperano al precetto settimanale sono una minoranza. Ammontano, secondo molti studi, a non più di un terzo degli italiani. Questa cifra in realtà nasconde una realtà più drammatica per la Chiesa. Numerose ricerche da tempo hanno messo in luce che anche tra i cattolici praticanti è diffuso un pluralismo di credenze e di prassi etiche «singolare», come lo definisce un bel lavoro collettivo curato da Garelli, Guizzardi e Pace per il Mulino(2004). Secondo i dati di un'altra ricerca, nel 1999 solo il 60% dei cattolici che si recano a messa ogni settimana dichiara che per loro sono inammissibili decisioni come l'aborto, l'eutanasia, il divorzio, l'omosessualità, la frequentazione di prostitute e altre condotte non lecite per la morale cattolica. Il nucleo di cattolici praticanti che non considera la propria fede un *menù à la carte* è poi diminuito sensibilmente nel corso degli ultimi vent'anni. Pare sia diminuito in particolare nelle generazioni più giovani.

Tutto questo rappresenta evidentemente un problema per la Chiesa e per la sua pastorale. Si comprende quindi bene, anche se è difficile giustificarla, la tentazione di alcuni suoi leader di usare la politica per affermare norme che non si riesce a far vivere nella loro integrità nelle coscienze. È alla luce di queste considerazioni che bisogna porre la questione del voto dei cattolici, in particolare dei cattolici praticanti. A rendere impossibile una ricomposizione dei cattolici attorno a un partito di matrice democristiana classica è in primo luogo il fatto che l'appartenenza dei cattolici all' istituzione Chiesa è oggi molto più frastagliata di ieri. La realtà che si definiva mondo cattolico è ormai più un oggetto di studio da parte degli storici che un fenomeno sociale suscettibile nella sua interezza di mobilitazione politica. Inoltre sino a oggi anche i cattolici che nelle loro scelte private prendono sul serio l'insegnamento dei loro pastori tendono a dividersi equamente tra le due coalizioni.

È possibile però che il loro rigore nelle condotte morali possa trasformarsi in una posizione di tipo integrista, se qualche imprenditore politico, in tonaca o meno, riesce a ridurre i loro valori in opinioni su *issue* politiche. Se questo accade, alcuni dati recenti mostrano che tra loro aumenta la propensione a votare per il centrodestra. Allora si avrà sì un allineamento tra religiosità e voto, ma il suo segno sarà diverso da quello che aveva quando in campo c'era un partito democristiano, il partito di riferimento di un mondo cattolico coeso e omogeneo. Si avrà invece un partito che utilizza un approccio integrista-clericale per mobilitare una minoranza di cittadini sensibilizzati ai temi in questione.

Questo esito tuttavia non è scontato. Molto dipenderà da cosa dirà e farà il cosiddetto fronte laico. Ma non c'è da sperare molto. Anche tra loro forte è la propensione a ricorrere a retoriche valoriali. Usano cioè modi di argomentare che forniscono soluzioni prestabilite al conflitto tra valori egualmente condivisi che sorge spesso quando ci si trova a dover prendere decisioni estreme. In questo modo occultano il fatto che in tali situazioni ogni donna e uomo è sempre solo di fronte alla sua coscienza, che abbia una fede o non ne abbia nessuna.

Paolo Segatti

ANTITRUST

Wind multata per spot natalizio «ingannevole»

ROMA Wind si aggiudica la prima multa del Garante per la concorrenza ed il mercato per pubblicità ingannevole nel settore della telefonia mobile. Ma non ci sta ed avverte: «Valutiamo la possibilità di procedere con l'impugnazione al Tar» della sanzione. Si tratta di una cifra non rilevante, 14.500 euro comminati per l'offerta «Tuttoincluso», ma che segna - secondo le associazioni dei consumatori - una svolta perchè rappresenta un segnale forte di chi vuole «finalmente cambiare rotta». Per agevolare il rapporto degli italiani con il telefonino, l' Antitrust consiglia di non lasciarsi abbagliare dalla parola «gratis».

Ghiaccio e precipitazioni bianche creano disagi anche in Francia, in Gran Bretagna e in Germania. Tour Eiffel chiusa per il maltempo

Forti nevicate dal Tarvisiano al Trentino

L'Arno straripa a Nord di Firenze. Preallarme per il Tevere nel Viterbese. Massima allerta

MAR IONIO

Onda anomala

Puglia, affonda peschereccio: perdono la vita due pescatori

TARANTO Hanno intuito subito che il peschereccio di lì a poco sarebbe colato a picco. Un'onda anomala presa di traverso aveva cominciato a far imbarcare acqua, complice il vento che iniziava pericolosamente ad alzarsi. Hanno gettato in mare l'unica ciambella di salvataggio e vi si sono aggrappati tutti e tre: il più giovane ha resistito tutta la notte fino a ieri mattina, quando i soccorritori lo hanno individuato e salvato; gli altri due non ce l'hanno fatta e sono stati ripescati, ormai privi di vita, a poche decine di metri dall'unico superstite.

È la sequenza della tragedia consumatasi nel Mar Ionio a circa cinque miglia dalla costa lucana di Metaponto (Matera).

Protagonisti e vittime sono pescatori della marineria di Molfetta (Bari). L'unico superstite è Francesco Cappelluti, di 21 anni: ora è ricoverato sotto choc nell'astanteria dell' ospedale Santissima Annunziata. Ha perso il padre, Vincenzo, di 55 anni, e un amico, Mauro De Cesare, di 46, il motorista del gruppo. L'allarme è scattato quando dal peschereccio 'Mare ventò è stato lanciato un 'sos'.

«Aiutateci, stiamo affondando» hanno detto via radio i tre marittimi a bordo, dopodichè le comunicazioni si sono interrotte.

TRIESTE Friuli Venezia Giulia ancora sotto la neve anche se a quote più alte. Le maggiori precipitazioni bianche si sono avute nel Tarvisiano, fino a 60 centimetri di coltre candida, con disagi per il traffico sulle strade statali e comunali. L'autostrada a23 Udine-Carnia è stata continuamente percorsa dai mezzi spargisale e spazzaneve della Società Autostrade, rimanendo così libera. Neve anche sul Piancavallo, dove si conferma per oggi l'apertura degli impianti sciistici.

La neve è tornata a fare la sua comparsa ieri mattina in **Veneto**, interessando in particolare Vicenza, i Colli Euganei e il tratto dell'autostrada A4 Serenissima tra Verona e Brescia. È nevicato da metà mattina anche sulle Prealpi e nei fondovalle del bellunese, compreso lo stesso capoluogo dolomitico, mentre sporadiche imbiancate hanno interessato la fascia montana. Le temperature minime della notte sono oscillate tra -1 nei fondovalle e -9 a 2000 metri di quota. Sull'altipiano di **Asiago**, dove il manto nevoso ha già raggiunto i 15-20 centimetri a quota mille e oltre 30 sulle piste da sci, un uomo di 61 anni, Gino Ronzani, è morto dissanguato dopo essere rimasto ferito dalla turbina di uno spazzaneve, di sua proprietà.

Paesaggio prettamente natalizio caratterizzato da nevicate, anche copiose e freddo in tutto il **Trentino Alto Adige**. Tutto il territorio è imbiancato da diversi centimetri di manto bianco. In netto calo, sia a fondovalle sia in montagna, le temperature che in provincia di Bolzano non hanno superato gli zero gradi con minime scese fino a -18 sui rilievi. Su tutto il tratto dall'autostrada A22 dal passo del Brennero a Modena nevica e sono in azione i mezzi spartineve. In alcuni tratti le corsie di sorpasso sono innevate. Il transito sui passi dolomitici e sulle strade di alta montagna è consentito con catene montate.

Neve e qualche disagio alla circolazione anche sulla strade del **Tirolo** in territorio austriaco. Chiusura invernale per i passi Stelvio, Rombo, Stalle ed Erbe. Un cacciatore di San Leonardo in Passiria, Franz Auer di 53 anni, è morto dopo essere scivolato sotto gli occhi del figlio di 28 anni in una zona impervia ed innevata precipitando per 200 metri morendo sul colpo. Al Centro e al Sud è la pioggia a farla da padrona.

Centro dell'Appennino bolognese durante la nevicata. Il maltempo ha colpito gran parte del Paese

Sono in fase di esaurimento le nevicate che dalla mattinata hanno interessato l'**Emilia**, mentre in **Romagna** alla neve ieri si è sostituita la pioggia (circa 20-30 millimetri). Bloccato per prudenza il treno Rimini-Ravenna. Attorno alle 16.30 veniva segnalata ancora neve sull'Autosole tra Parma e Bologna e tra il capoluogo emiliano e Rioveggio; neve anche sulla A13 tra Bologna e Ferrara e sull'intero tratto della A15 Parma-La Spezia. Bloccato dalla neve per alcune ore l'aeroporto di Bologna.

In **Toscana** Arno ancora in crescita: allerta della Protezione civile, per la quale «la situazione dell'Arno e dei suoi affluenti sta destando preoccupazione nelle zone a nord di Firenze, dove in alcuni punti è già straripato».

Anche in **Umbria** è critica la situazione di tutti i corsi d'acqua dell'Umbria a causa della pioggia che cade in maniera intensa su tutta la regione ormai da da ore. Preallarme per il livello del Tevere nel Viterbese.

Rallentamenti nel tardo pomeriggio di ieri all'aeroporto di **Fiumicino** nei voli a causa del maltempo. Alcuni collegamenti hanno subito dei ritardi, in media intorno ai venti minuti. Sull'area dello scalo romano, oltre al forte vento con raffiche che hanno raggiunto punte di 27 nodi, a diverse riprese si sono succeduti degli acquazzoni. Intorno alle 18 quello di maggior intensità.

Nave turca in balia delle onde e del vento nel golfo di **Napoli**. A bordo della «Merak», un cargo da oltre 1.400 tonnellate di una società con sede ad Istanbul, dieci uomini di equipaggio, la maggior parte dei quali cittadini turchi. La nave ha gettato le ancore tra l'isola di Vivara e Procida ma il forte vento la sbatte sulla costa.

EUROPA Un'ondata di maltempo, con neve e temperature rigide, si è abbattuta su tutta l'Europa occidentale. Molto grave la situazione in **Francia**, dove vi sono stati tre morti e senza tetto; trasporti in tilt e vaste aree sono rimaste senza energia elettrica. Nella Vandea, nell'ovest della Francia, le abbondanti nevicate hanno danneggiato tralicci e cavi dell'alta tensione. Nel nord molte tratti autostradali sono stati chiusi al traffico. Imbiancata anche Parigi: sono bastati 5 centimetri di neve e il ghiaccio per rendere inagibile per alcune ore la Torre Eiffeil. Una ventina i voli cancellati all'aeroporto Charles de Gaulle. Difficile la situazione anche in **Germania**: circa 250.000 persone sono rimaste senza elettricità nel land del Nord-Renania Westfalia, dove anche il traffico aereo del capoluogo Duesseldorf ha subito cancellazioni e dirottamenti. In **Gran Bretagna** i meteorologi avvertono che è in arrivo l'inverno più rigido degli ultimi anni. Nel nord della Scozia uno smottamento causato dalla neve ha fatto deragliare un treno e un numero imprecisato di passeggeri è rimasto ferito. Autostrade in tilt nel Devon e nella Cornovaglia dove ieri circa cinquecento automobilisti sono rimasti bloccati.

LA POLEMICA

Storace: «La Nestlè dimezzi il prezzo del latte»

BOLOGNA «Paradossalmente potrei dire che ritirerei la querela solo in un caso, se si dimezza il prezzo del latte». Con questa battuta il ministro della Salute Francesco Storace, in visita all'Ant di Bologna, è ritornato sulla vicenda della querela nei confronti dell'amministratore delegato della Nestlè, Peter Brabeck, cui è seguita una lettera di scuse da parte dell'interessato. «L'amministratore delegato della Nestlè ha pensato male - ha detto Storace riferendosi alle scuse - credo che debba rispettare un Paese serio come l'Italia e non può permettersi di tentare di infangare l'operato di un ministro del governo. Perchè vuol dire gettare discredito». Storace ha comunque aggiunto di avere apprezzato le scuse.

Frattanto in Gran Bretagna si getta acqua sul fuoco delle polemiche: il latte per l'infanzia contaminato dall'isopropyl thioxanthone (Itx) non sarà ritirato perchè, secondo l'ente che vigila sulla sicurezza alimentare, non rappresenta un rischio per la salute. Il latte per l'infanzia della Nestlè di cui in Italia, Francia, Spagna e Portogallo sono stati ritirati milioni di litri non è commercializzato in Gran Bretagna dove si trovano invece i prodotti di Sma e Nutricia. Ed è a questi che si riferisce la nota della Food Standards Agency. «Siamo stati informati che la sostanza chimica Itx, un componente dell'inchiostro usato sulle confezioni, può essere presente ad un livello molto basso in alcune marche di latte per l'infanzia vendute da Nutricia e Sma. Sulla base delle prove a disposizione informiamo i genitori che non c'è bisogno di cambiare l'alimentazione dei loro bambini», si legge nella nota della Fsa.

IN BREVE

Imprenditore pordenonese

Precipita e muore durante una battuta di caccia al camoscio

PORDENONE Tragica caduta durante una battuta di caccia a ridosso della vecchia strada della Valcellina. La vittima è l'imprenditore Oriano Toffolo, 53 anni, coniugato e padre di due figli, residente a Cordenons. La disgrazia si è verificata mentre Toffolo, assieme ad altri tre amici, stava partecipando ad una battuta di caccia al camoscio. Gli amici si sono divisi e l'imprenditore si è inerpicato su una parete rocciosa coperta di neve. A causa del sottile ma sdrucciolevole manto nevoso, Toffolo ha perso la presa, scivolando per un centinaio di metri senza più riuscire a recuperare l'equilibrio.

La sonda giapponese ritornata sull'asteroide

TOKYO Potrebbe far segnare una svolta epocale nella storia delle esplorazioni spaziali il nuovo atterraggio compiuto dalla sonda giapponese Hayabusa, in lingua nipponica Falco, sull'asteroide Itokawa, situato a circa 190.000 chilometri dalla Terra. La missione ha finalizzato un viaggio di andata nel cosmo di due anni e mezzo. Ora la sonda è riuscita a raccogliere campioni di roccia che saranno portati indietro per essere sottoposti a esami di laboratorio, dai quali gli scienziati sperano di ricavare indizi sulle origini dell'intero Sistema solare.

Ustica, studio universitario avvalora la tesi di un missile

TORINO Sei mesi di lavoro e 360 ore di elaborazione al computer per riprodurre il secondo esatto in cui esplode un aereo colpito da un missile. È la tesi di laurea di due studenti del Politecnico di Torino che si sono ispirati al caso del Dc9 dell' Itavia, abbattuto a Ustica nel 1980, per descrivere gli effetti dell'onda d'urto dovuta a un'esplosione su un aereo in volo.

Un centro per far rientrare i «cervelli» dall'America

MATERA Il principe Emanuele Filiberto di Savoia si è recato a Matera con la moglie Clotilde, per una visita di due giorni nella città lucana e nella vicina Montescaglioso, in vista della creazione di un Centro della cultura mediterranea che dovrebbe far rientrare in Italia i ricercatori emigrati in America.

Monito del cardinale sul ricorso indiscriminato alle nuove tecniche di procreazione

Clonazione e coppie di fatto, Ruini attacca: «Si vuole sminuire il valore del matrimonio»

ROMA Il Vaticano torna a condannare i Pacs e a mettere in guardia dai rischi della clonazione. Il nuovo monito è venuto dal vicario di Roma, cardinale Camillo Ruini, che all'Università Cattolica ha tenuto la relazione conclusiva del congresso «Scienza ed etica per una procreazione responsabile».

Nel suo intervento il porporato ha ribadito che "c'è una diffusa tendenza a depotenziare l'istituto del matrimonio assimilandolo ad altri tipi di unioni e convivenze, col risultato che il matrimonio non è più percepito come espressione e garanzia della natura stessa dell'amore umano, ma come frutto di convenzioni sociali facilmente modificabili". Tale processo, per il presidente della Conferenza episcopale italiana, nasce da "un pericoloso virus che si è insinuato nella società: quello dell'autoreferenzialità, dell'esaltazione delle esigenze, dei bisogni e dei diritti individuali".

Quanto al progresso scientifico, il cardinale Ruini ha ricordato che "il completamento della mappatura del genoma umano sta avvenendo proprio mentre sembra si stia perdendo la mappa dell'esistere umano".

"Il dominio sui processi generativi, frutto di nuove capacità tecnologiche, andando ben al di là dell'aiuto alla riproduzione umana, apre inquietanti scenari sulla clonazione o sulla produzione di esseri umani da usare come cavie", ha dichiarato Ruini. Da qui l'appello "agli uomini di scienza responsabili della cosa pubblica" affinchè "la dignità dell'uomo" guidi ogni scelta nel campo della ricerca "in particolare per quanto concerne le tecniche di riproduzione".

Al presidente della Cei, in tema di clonazione, ha subito replicato l'esponente radicale Daniele Capezzone. "La cosa davvero inquietante è che si vogliano proibire terapie e imporre sofferenze. Così continua la campagna di mistificazione tesa a confondere clonazione riproduttiva, che nessuno ovviamente vuole, e clonazione terapeutica che servirebbe invece a ridare una speranza di guarigione e di vita a milioni di malati", spiega Capezzone.

Ma le repliche a Ruini arrivano anche sul fronte dei Pacs.

La coordinatrice delle donne diessine, Barbara Pollastrini, parla del tentativo di "alzare steccati e creare contrapposizioni inesistenti". "Assegnare responsabilità e diritti a milioni di coppie di fatto non significa, com'è ovvio, mettere in discussione la famiglia ma creare per tante persone condizioni di serentità e sicurezza", aggiunge l'esponente Ds. Polemico anche il responsabile giustizia del Prc, Giuliano Pisapia, che da relatore della proposta di legge sulle unioni civili accusa Ruini di "continuare consapevolmente a fornire una visione distorta della realtà".

Il cardinale Ruini

Castagnetti: «I diritti della convivenza vanno protetti». La Pollastrini dei Ds: «Sosterremo la proposta dei Pacs contro ogni steccato»

"Tutti i provvedimenti all'esame del Parlamento distinguono nettamente tra vincoli, diritti e doveri che derivano dal matrimonio e quelli che derivano dal riconoscimento giuridico delle unioni di fatto", ricorda il penalista.

Le dichiarazioni di Ruini non stupiscono invece Pierluigi Castagnetti. Ma anche per il presidente dei deputati della Margherita "il bisogno di qualche tipo di tutela dei diritti nelle nuove forme di convivenza c'è". Altra cosa, dice Castagnetti, "è il nostro dovere di cristiani di riflettere sulle ragioni della crisi palese del matrimonio".

DALLA PRIMA PAGINA

Un'ancora di salvezza

Da noi in Italia dove non abbiamo un governo con una strategia, né un piano per risanare alcunché, le tredicesime sono state già consumate dalla non politica adottata in questi anni, e sono state mangiate dall'aumento dei prezzi e dalla parallela redistribuzione del reddito che si è verificata. Cosë da strumento volto ad arricchire, più o meno voluttuariamente, il Natale, le tredicesime si sono ormai trasformate piano piano nella ciambella di salvatggio per fare quadrare i conti alla fine dell'anno. Né più né meno come le liquidazioni, da reddito una tantum accantonato in vista di acquisiti importanti come la casa, o della vecchiaia, si stanno trasformando nell'ancora di salvezza di una generazione che dovrà fare i conti con pensioni ridottissime.

Sono i cambiamenti di lungo periodo di un'economia che non cresce e quindi ha poco reddito da distribuire, che deve fare i conti con un bilancio pubblico sempre più oneroso e che ha subito, come le altre, una tosatura del reddito dovuta all'aumento dei prezzi del petrolio che in Italia, dato il livello del fisco sui prodotti petroliferi, si traduce in una vera e propria tassa sui consumatori.

Ma a questo, che vale per tutti i cittadini che abbiano un reddito da spendere, si è aggiunta una penalizzazione di chi vive a reddito fisso che è costretto oggi a ricorrrere alla tredicesima per fare quadrare i conti. L'aumento dei prezzi che c'è stato in questi anni, ha riempito i portafogli delle categorie commerciali che lo hanno attuato e di tutti quei settori che, essendo protetti da situazioni monopolistiche o quasi (vedi banche, assicurazioni, monopoli pubblici dei servizi) hanno scaricato sui prezzi le loro inefficienze o le necessità di bilancio.

L'aumento si è tradotto però in una tosatura dei redditi da lavoro dipendente senza precedenti e talmente forte da tradursi, alla lunga, in una sorta di legge del contrappasso che ha penalizzato tutti: c'è stato un tale impoverimento e un tale calo dei consumi che oggi agli alti lamenti di chi non ha più soldi per arrivare alla fine del mese, si sono aggiunti quelli di coloro che vedono negozi vuoti del Natale.

Nella scala sociale tra i più ricchi e più poveri la distanza si è allargata, la classe media si è assottigliata e impoverita. È il segno di un sistema nel quale la distribuzione del reddito è fatta dalla legge del più forte e del più protetto e non del più efficiente e che oggi separa sempre di più chi usa la tredicesima per andare a fare la spesa quotidiana e coloro che riempiono il Natale di viaggi lussuossimi e consumi stravoluttuari. Due facce di quell'Italia del declino che cerca una strada per tornare a produrre con lo sviluppo un po' di reddito in quell'Europa in cui molti Paesi hanno già trovato un cammino di ripresa.

Alessandra Carini

ROMANIA

Influenza aviaria: il virus individuato in un tacchino

BUCAREST Il virus H5 dell'influenza aviaria è stato individuato ieri in un tacchino a Scarlatesti (est della Romania), dove si procederà da oggi all'abbattimento dei volatili. Lo ha annunciato il ministero dell'Agricoltura. È la prima volta che il virus H5 - che non necessariamente è altamente patogeno come il sottotipo H5N1, il più letale tra gli agenti dell'influenza aviaria - viene scoperto in Romania in un animale da cortile, al di fuori del delta del Danubio, dove sono stati individuati quattro focolai della malattia tra gli uccelli selvatici. «Il villaggio è già stato messo in quarantena e gli abitanti saranno vaccinati a partire contro l'influenza stagionale», ha precisato il ministero. In totale saranno 15.000 i volatili che verranno abbattuti e inceneriti. Gli allevatori riceveranno indennizzi. «Essendo il Comune più vicino situato a oltre 3 chilometri, l'abbattimento dei volatili sarà limitato a Scarlatesti», ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura, Gheorghe Flutur. A suo avviso, il virus è stato «verosimilmente» trasmesso al tacchino da alcuni uccelli selvatici che nidificano nella zona. Le autorità romene avevano annunciato lunedì scorso la scoperta del virus H5 in sette cigni e una gallinella d'acqua nel delta del Danubio; e confermato la presenza dell'H5N1, il più letale tra gli agenti patogeni dell'influenza aviaria, in quattro polli trovati morti a Caraorman.

L'ex leader di Lotta Continua soffriva da qualche giorno di una sorta di gastrite ma i medici non hanno ancora reso nota l'esatta diagnosi

Sofri operato all'esofago: è in rianimazione

Malore nella notte e intervento d'urgenza al Santa Chiara di Pisa. Prognosi riservata

PISA Ci vorranno molte ore, probabilmente qualche giorno, per capire l'evolversi della situazione clinica di Adriano Sofri. L'ex leader di Lotta Continua dalla notte scorsa è all'ospedale pisano di Santa Chiara dove ieri mattina è stato sottoposto ad un intervento per una emorragia all'esofago. «È stato un problema serio, un intervento serio, sulle cui conseguenze i medici non si sbilanciano», ha spiegato il figlio Luca uscendo dal reparto di rianimazione. Solo a lui e alla compagna di Sofri, Randi, i medici hanno concesso di entrare in reparto e vedere Sofri dal vetro che protegge la rianimazione. «Non ha febbre», ha riferito Luca agli amici uscendo dal reparto e «questo - ha aggiunto - è un segno positivo.

Il primo ad arrivare davanti al reparto di rianimazione diretto dal prof. Di Iaco era stato proprio Nicola. Qui Sofri è stato trasferito dopo l'intervento effettuato dal professor Massimo Seccia, primario di chirurgia toracica, e dal dottor Mauro Rossi, esperto di chirurgia dell'esofago. E proprio Nicola, insieme al sindaco di Pisa Paolo Fontantelli, è stato uno delle ultime persone che hanno visto Sofri fuori dal carcere, e che in qualche modo, potrebbero essere testimoni di un malessere che l'ex leader di Lc aveva già da qualche giorno e che potrebbe essere una delle cause della lacerazione dell'esofago che ha colpito Sofri la notte scorsa mentre stava dormendo nella sua cella nel carcere Don Bosco. «Ieri ho pranzato con lui - ha detto Fontanelli - e con Nicola. Adriano era un pò preoccupato per il mal di stomaco che aveva da qualche giorno. Una specie di gastrite e, come facciamo tutti in questi casi, ieri ha mangiato poco e in bianco. Ma certo nessuno poteva pensare una cosa simile». In effetti, secondo quanto riferito da Luca, i medici non fanno ancora una diagnosi precisa: «Parlano di tante piccole cose come una gastrite e anche una ernia iatale allo stomaco. Tante piccole cose che messe insieme potrebbero aver causato il problema più grosso».

Una recente immagine di Sofri

Al Santa Chiara Sofri era stato portato poco dopo le tre della notte scorsa, dopo essere stato prima visitato nel centro clinico del carcere. Subito i medici avrebbero compreso la gravità del quadro clinico e allertato il nosocomio. Ieri, però dall'ospedale le notizie ne sono trapelate pochissime: nessun bollettino ufficiale, nè indiscrezioni che potessero in qualche modo rasserenare i tanti amici di Sofri che stanno telefonando ai figli. Nel pomeriggio, tra l'altro, Sofri, secondo quanto appreso, avrebbe anche superato alcune difficoltà respiratorie.

Luca è arrivato intorno alle 18 da Milano, insieme alla compagna Daria Bignardi che subito si è presa cura di Randi. In mattinata davanti al reparto era venuta anche l'ex moglie di Sofri, Alessandra, che poi si è tenuta in contatto per tutto il giorno con i figli.

Tanti gli amici che hanno voluto stare vicino alla famiglia, tra questi, oltre a Fontanelli, lo storico Carlo Ginzburg e il segretario regionale dei Ds toscani Marco Filippeschi. Nessuno, tra i tanti politici amici di Sofri, è invece arrivato ieri a Pisa. Una forma di rispetto verso la famiglia, fanno sapere alcune persone a lui vicino tanti invece i messaggi di auguri arrivati. Lo stesso presidente della Regione toscana Claudio Martini e il suo vice Federico Gelli hanno seguito l'evolversi della situazione, fin dalla mattinata, tramite l'assessore al diritto alla salute Enrico Rossi, che questa mattina si era recato al S.Chiara per informarsi personalmente con i medici.

IL CASO

Bologna: dopo le polemiche sull'indifferenza dei passanti spuntano due testimoni

Stupro, caccia a un marocchino

BOLOGNA Marocchino, ventenne, con qualche precedente per rissa e reati contro il patrimonio e che abita nella zona: è il giovane in cima alla lista dei sospettati, tutti stranieri clandestini fra i 20 e i 30 anni, fatta dai carabinieri per lo stupro di una studentessa 30enne avvenuto mercoledì sera intorno alle 20.30 a Corticella, quartiere alla periferia Nord di Bologna.

Le indagini del Nucleo operativo si concentrano su di lui perchè il suo ritratto è molto simile alle descrizioni fatte dalla vittima e pure perchè proprio vicino al luogo dell'aggressione il giovane nordafricano aveva un posto dove stare. Secondo i militari, poco prima della violenza sessuale il giovane avrebbe fatto la spesa, lasciandone traccia nel giardino dello stupro: lì è stata recuperata una busta con dentro del pane arabo e un paio di calze di spugna. L'attenzione degli investigatori era finita su altri due uomini che la donna, visionando oltre 500 foto segnaletiche dagli archivi, aveva indicato come somiglianti con l'aggressore: quando però se li è trovati davanti in una ricognizione personale, la vittima ha detto che non erano loro. Fra gli inquirenti c'è cautela ma pure un certo ottimismo:

Gli inquirenti dicono: «Era buio e pioveva, poteva sembrare una lite tra fidanzati»

«Non brancoliamo nel buio - confida uno di loro - qualcosa su cui lavorare in mano l'abbiamo». Intanto quasi per smentire l'etichetta di una Bologna indifferente davanti a un atto di simile violenza, due cittadini che abitano nei palazzi che danno sul giardino si sono presentati in questura per raccontare ciò che hanno sentito o visto: cioè, nulla. Ribadendo, nella sostanza, che nessuno ha fatto finta di non accorgersi delle urla disperate di una ragazza.

L'indifferenza era stata suggerita pure da un video della telecamera di sorveglianza di un distributore che ha registrato le prime fasi dell'aggressione e il contestuale passaggio di alcuni veicoli in strada. «A parte che i fotogrammi sono molto poco nitidi, visto il buio e la pioggia - ragiona un investigatore - quando i due hanno attraversato la strada il giovane aveva le braccia addosso alla donna. Ma si sarebbe potuto trattare di una ragazza ubriaca, o semplicemente di una lite fra innamorati». Insomma, quanto all'indifferenza, «non ci sono elementi particolarmente eclatanti». E se i primi due veicoli che transitano nelle immagini sono auto, gli ultimi due sono camper: «E quando uno fa il turista, spesso tiene gli occhi incollati alla strada, senza distrarsi guardando da altre parti». Anche Fini, bolognese, aveva stigmatizzato la presunta indifferenza.

IN BREVE

Irreperibile per tre anni

Milanese colleziona 450 multe: alla fine lo intercettano

MILANO A suo modo è stato un genio dell' infrazione stradale. Nella sua «carriera», ancora breve perchè ha appena 27 anni, un milanese è riuscito a collezionare più di 450 multe senza che un vigile, un messo comunale o un ufficiale giudiziario riuscissero mai a recapitargliene una in 3 anni. Alla fine però i «ghisa» l'hanno pescato, grazie alla caparbietà e alle moderne tecnologie. Il giovane, senza precedenti penali, è stato intercettato alla guida senza cinture di sicurezza, con i fari guasti, senza patente e carta di circolazione al seguito e mentre stava usando tranquillamente il cellulare.

Lunedì in appello la causa di Previti per la vicenda Sme

ROMA A Milano domani la Corte d'appello della città lombarda si ritirerà in camera di consiglio per decidere se confermare o meno la condanna a 5 anni inflitta in primo grado a Cesare Previti per la vicenda Sme. Martedì la Costituzionale discuterà i due conflitti d'attribuzione sollevati dai deputati.

Non erano giovani badanti ma prostitute straniere

VARESE Sulla carta erano badanti come tante altre, a volte semplici domestiche, oppure turiste venute in Italia per brevi soggiorni. In realtà, come ha scoperto la Polizia, una settantina di ragazze per lo più dell'Est europeo lavoravano come prostitute in alcuni locali notturni di Varese, che sono stati chiusi per ordine della magistratura.

Donatella Colasanti avverte: «Indagate nelle tombe dei parenti». Chiederà un milione di risarcimento

Test del Dna: «Quel legionario morto è Ghira»

Confermata l'identità del massacratore del Circeo. La sopravvissuta: «Non ci credo»

ROMA Trent'anni dopo il massacro, il fascicolo della Procura di Roma intestato ad Andrea Ghira può considerarsi chiuso. Il test del Dna ha infatti confermato che il corpo del legionario Massimo Testa, sepolto nell'enclave spagnola di Melilla in Marocco appartiene al neofascista colpevole del massacro del Circeo. La certezza è arrivata ieri dopo che gli esperti dell'Istituto di medicina legale dell'Università La Sapienza di Roma hanno messo a confronto il pezzo di femore prelevato una decina di giorni fa nel piccolo cimitero di Melilla con i reperti organici dei familiari, in particolare della madre e del fratello.

«Per noi è un capitolo chiuso» ha detto ieri il procuratore aggiunto Italo Ormanni, titolare delle indagini sulla latitanza dell'estremista nero. Ancora aperta invece un'altra inchiesta, quella per favoreggiamento relativa alle persone che hanno aiutato Ghira a sfuggire alla giustizia fornendogli anche documenti falsi. «Era una conclusione che ci attendevamo» ha commentato Letizia Lopez, sorella di una delle vittime dei tre neofascisti: «Se da un lato l'accertamento della Procura ci dà serenità, d'altro canto provo tanta amarezza per per una latitanza durata oltre 30 anni». Cala dunque il sipario su uno dei delitti più terribili della recente storia italiana. La notte del 30 settembre 1975 Ghira, Angelo Izzo e Gianni Guido invitarono due giovani ragazze romane, Rosaria Lopez e Donatella Colansanti, a una festa in una villa del Circeo per poi violentarle e ucciderle. Il cadavere di Rosaria Lopez venne ritrovato il giorno dopo nel bagaglio della 127 di Guido, accanto al corpo di Donatella Colasanti, salva solo per aver finto di essere morta. E ieri dopo 30 anni trascorsi chiedendo giustizia per sè e per Rosaria Lopez, Donatella Colasanti si è rifiutata ancora una volta di credere alla morte dell'omicida: «Quelli sepolti a Melilla sono i resti di un suo parente, per questo il Dna è lo stesso. È un'operazione studiata a tavolino, a chi indaga torno a ripetere: andate a controllare nelle tombe dei familiari di Ghira».

Ghira in una foto d'archivio

Ora Colasanti comincia un'altra battaglia, per il risarcimento. «Richiederemo il risarcimento del danno fisico, morale e biologico riportato. La richiesta sarà nei confronti della famiglia di Andrea Ghira potrebbe ammontare a circa 1 milione di euro» ha spiegato il suo legale.

FORZE ARMATE

Test lungo le coste africane per lagunari e «San Marco»

VENEZIA Nasce virtualmente lungo le coste dell'Africa Occidentale l'unità da sbarco interforze italiana, destinata a integrare le forze anfibie del Reggimento lagunari Serenissima, di stanza a Mestre e Venezia, con quelle del «San Marco» della Marina di Brindisi.

L'esercitazione «West African Training Cruise» conclusa ieri con lo sbarco a Marghera delle forze italiane dalla nave «Swift» della Us Navy è stata infatti la prima operazione congiunta svolta dalle due forze anfibie di Esercito e Marina per testare la possibile integrazione in vista della prossima costituzione della Forza di proiezione anfibia, con sede al Comando del «San Marco». Per oltre due mesi un plotone di cinquantina di lagunari guidati dal capitano Marco Licari e una squadra di 10 marò del Reggimento San Marco al comando del sottotenente di vascello Leonardo Attolico, hanno preso parte all'esercitazione che ha impegnato anche i marines americani, spagnoli e britannici, in cooperazione con unità di Guinea, Ghana e Senegal. I lagunari hanno impiegato i Aav7, veicoli anfibi blindati già utilizzati per pattugliamenti dell'Eufrate nella missione in Iraq «Antica Babilonia», e gli scafi a chiglia rigida Rigid Riders. La Forza di proiezione sarà comandata da un ammiraglio. Soddisfatti i due ufficiali imbarcati sulla nave Usa.

AREZZO

Abate confessa abusi sessuali Decine di episodi in 12 anni

AREZZO Non un singolo episodio ma tanti e diluiti nel tempo: più di 30 in una dozzina d'anni. L'ex abate di Farneta (Cortona), don Pierangelo Bertagna, 44 anni, originario della provincia di Brescia, arrestato l'11 luglio scorso per violenza sessuale dopo la denuncia di un ragazzino di 13 anni e già sospeso a divinis, in questi mesi ha raccontato la sua vita «irraccontabile», fatta di attenzioni morbose di natura sessuale verso giovani, in episodi avvenuti in tutta Italia.

Una confessione «aiutata» anche dalle decine di denunce giunte ai carabinieri di Cortona dopo il clamoroso arresto a luglio. Un episodio che, come un iceberg, ha fatto scoprire una verità sommersa. Il sacerdote, dei «Ricostruttori nella preghiera» ha raccontato episodi che risalgono addirittura a 12 anni fa, quando ancora non era entrato in seminario. Vittime ragazzi che nel Nord Italia frequentavano la comunità. Poi al Seminario ad Arezzo, dove Pierangelo Bertagna era entrato quasi 35enne: episodi gravi, atti di libidine li definiva il vecchio codice di procedura penale, oggi inclusi nel più generale reato della violenza sessuale. Alcuni episodi, aldilà della possibile prescrizione alla quale molti di questi fatti saranno sottoposti, non sono nemmeno reato, se avvenuti con maggiorenni consenzienti. Conduceva una vita ascetica, dormendo spesso per terra e mangiando solo verdure, tenendo barba e capelli incolti.

«Novità» che aveva diviso in due la piccola frazione, suscitando forti simpatie ma anche altrettante contrarietà. E in questi anni ha coltivato la sua devianza prestando attenzioni di natura sessuale su almeno 15 ragazzini della zona. I carabinieri nelle indagini in tutta Italia hanno trovato davanti il silenzio. Bocche cucite anche nel piccolo paesino, vescovo Bassetti in testa. Bertagna è agli arresti domiciliari, ora in una struttura religiosa della Toscana segreta.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

In dirittura d'arrivo l'accordo tra Zagabria e Vienna illustrato dal ministro della giustizia Vesna Skare Ozbolt: trattative durate sette anni

Gli austriaci riavranno i beni confiscati

Sono 440 le richieste finora pervenute. Croazia disposta a pagare 120 milioni di euro

ZAGABRIA In dirittura d'arrivo l'accordo tra Croazia e Austria sull'indennizzo per gli immobili confiscati ai circa 60.000 tedeschi, che vennero cacciati in Austria al termine della seconda guerra mondiale. Zagabria ha già parafato il documento e Vienna dovrebbe farlo tra qualche giorno. La notizia è stata confermata da Vesna Skare Ozbolt, ministro della Giustizia nel corso di una conferenza stampa convocata ieri in cui ha voluto smentire le speculazioni secondo le quali la Croazia, in questo modo, avrebbe restituito il favore all'Austria, che ha avuto un ruolo decisivo nell'avvio dei negoziati tra Croazia e Unione europea.

«Si tratta di una tesi completamente errata - ha sottolineato la Skare Ozbolt -, poiché le trattative, che sono durate sette anni, sono state portate a termine già il 4 aprile scorso». Il ministro ha voluto ricordare che nel 2002 il Sabor (il Parlamento di Zagabria, ndr.) ha approvato le modifiche e le integrazioni alla cosiddetta legge sulla denazionalizzazione, che ha previsto la possibilità di sottoscrivere accordi internazionali in base ai quali le persone fisiche o giuridiche straniere sono ammesse a uduìisufruirne. «Questo è stato possibile grazie anche alla decisione della Corte costituzionale che nel 1999 ha abolito le disposizioni secondo le quali gli stranieri non avevano diritto alla restituzione dei patrimoni di cui disponevano in Croazia».

Parlando dell'accordo con l'Austria, il ministro della giustizia ha spiegato che, dopo la sottoscrizione di entrambi i Paesi, il seguente passo sarà la ratifica al Sabor. In base a fonti ufficiose Zagabria dovrebbe versare un indennizzo pari a 120 milioni di euro. Proprio questo potrebbe rappresentare un ostacolo all'applicazione dell'accordo poiché l'opposizione ha già fatto sapere che voterà contro, convinta che la Croazia non debba versare questa cifra. Vesna Skare Ozbolt ha ribadito che nel corso dei preparativi per la stipulazione dell'accordo «siamo giunti al dato che dovrebbero arrivare circa 440 richieste d'indennizzo di cittadini austriaci». Boris Koketi, capo del team per le trattative con l'Austria, ha spiegato che dei circa 60.000 tedeschi cacciati in Austria alla fine dell'ultimo conflitto mondiale «la maggior parte dispone anche della cittadinanza croata e in questo senso hanno già presentato le richieste in questione». Koketi ha voluto sottolineare pure che la restituzione in natura sarà possibile solo se si tratta di immobili attualmente di proprietà pubblica.

Grande soddisfazione per l'accordo raggiunto è stata espressa dal cancelliere austriaco Wolfgang Schuessel. «Con questo gesto la Croazia ha dimostrato di aver intrapreso la strada giusta verso il futuro e l'Europa unita». Schuessel ha aggiunto di essere convinto che «il mio amico premier Ivo Sanader troverà il modo per fare ratificare l'accordo al Sabor». Infine, anche il cancelliere austriaco ha voluto smentire che il documento rappresenti la restituzione di un favore. E ha ribadito: «L'Austria ha deciso di sostenere l'ingresso della Croazia all'Ue poiché crediamo ciecamente nel lavoro che sta portando avanti il governo di Sanader».

b.s.

REAZIONI

Brazzoduro: «Con Roma c'è invece una fase di stallo»

TRIESTE Sconcerto tra gli esuli giuliano-dalmati per l'intesa con l'Austria sul delicato problema dei beni, raggiunta con tanta sollecitudine. Il ministro della giunstizia croato Vesna Skare Ozbolt (leggi pezzo di apertura di pagina, nda.) ha precisato che richieste per accordi analoghi sono state presentate da Italia, Stati Uniti, Slovenia e Germania. Riguardo al nostro Paese la Ozbolt ha affermato che «i negoziati sono in una fase di stallo poiché Roma non vuole dare a Zagabria il numero del conto sul quale verrebbe versato l'indennizzo». Si tratta della parte di denaro che la Croazia deve versare quale successore dell'ex Jugoslavia, per i beni della ex zona B in base al trattato di Osimo. «Noi siamo pronti a saldare il debito di circa 35 milioni di dollari», ha spiegato il ministro.

«È inutile tirar fuori questa storia – replica a distanza Guido Brazzoduro, presidente della Federazione degli esuli – perchè l'Italia non ha accettato la suddivisione del debito che hanno fatto da sole Slovenia e Croazia». Ricordiamo per inciso che gli oltre 70 milioni di dollari sloveni giacciono in una banca lussemburghese e non sono stati toccati da Roma. Riguardo ai rapporti tra i due Paesi, Brazzoduro è d'accordo su un fatto: sono in fase di stallo. E spiega che le «diverse sintonie» verso Roma rispetto a Vienna sono dimostrate dal caso «Privredna Banka», l'istituto di credito messo in croce da stampa e politici croati per facilitazioni su prestiti e mutui da accordare ai connazionali oltre frontiera in base a un accordo con l'Unione italiana, che infatti sono state ritirate. All'irrigidimento dei rapporti ha contribuito anche l'ammonimento di Ciampi e Fini sia sulla questione beni, sia sull'accesso al mercato immobiliare italiano da parte degli italiani.

Guido Brazzoduro

E adesso? «Siamo nel tunnel» ammette Brazzoduro. Un tunnel dal quale sarà difficile uscire, secondo Massimiliano Lacota presidente dell'Unione degli Istriani, il quale rileva che la signora Ozbolt non ha fatto alcun accenno al problema di restituire i beni agli italiani, ma ha parlato del debito di Osimo. «Ciò ha due significati ben precisi e cioè che la Croazia ignora i diritti degli esuli anche di fronte alle istituzioni europee, oppure, cosa ancora più grave, che abbia già raggiunto un accordo segreto con l'Italia per la rinuncia formale alla denuncia degli accordi illegali ed alle restituzioni. Ed in questo senso, ci aspettiamo subito un intervento della Farnesina, che smentisca quanto oggi, alla luce delle dichiarazioni croate, costituisce un vero e proprio smacco all'Italia».

pl.s.

40 mila in piazza a Lubiana

Riforme sociali e fiscali: protesta dei lavoratori

LUBIANA Massiccia adesione alla manifestazione indetta dai sindacati sloveni contro il pacchetto di riforme economiche e sociali elaborate dal governo. Secondo le cifre fornite dai sindacati, alla protesta hanno aderito circa 40 mila persone, giunte nella capitale da tutto il Paese sfidando neve e gelo. La manifestazione, promossa dalle quattro principali confederazioni, ha raccolto oltre le rappresentanze di cinquanta categorie di lavoratori ed è la più grande manifestazione di piazza organizzata dal 1998. Allora in strada scesero in 20 mila. Nei loro discorsi, i leader sindacali hanno invitato il governo a riflettere sul messaggio lanciato dai lavoratori che non sono stati coinvolti nell'elaborazione delle nuove norme. In particolare nel mirino i licenziamenti più facili, la flessibilità a «dimostrazione che il governo concepisce il lavoratore come uno strumento da sfruttare e non come un essere umano», ha detto Dušan Semolic, dei Sindacati Liberi. Altro oggetto di critica la riforma fiscale che introduce l'aliquota unica dell'Iva al 20%, che secondo i sindacati farebbe aumentare i prezzi in modo incontrollabile.

Reperto trovato in un locale di Comisa

Lissa: architrave in una trattoria l'albero maestro della Re d'Italia affondata nella battaglia del 1866

LISSA Un souvenir della leggendaria battaglia di Lissa del 1866 tra le forze navali italiana e austriaca potrebbe essere incastonato in una vecchia cantina di Comisa, località di pescatori della citata isola dalmata. Il sub Lorenz Marovic, imbeccato dal proprietario della taverna, Josip Marinkovic, si è rivolto al ministero della Cultura, facendo presente che a Comisa potrebbe trovarsi un reperto del mitico scontro che vide il trionfo della flotta comandata dall'ammiraglio Von Tegetthoff. Si tratterebbe dell'albero maestro di una nave, forse della Re d'Italia (colata a picco nello scontro), che fa da trave portante del soffitto. Marovic ha invitato i responsabili del dicastero a inviare esperti per appurare se si tratti effettivamente dell' albero di un'imbarcazione. «In base ai racconti di un mio trisavolo - ha spiegato Marinkovic - la struttura in legno era andata a spiaggiarsi nell'insenatura di Okljucna, a Lissa, a pochi giorni dalla battaglia, combattuta nel luglio del 1866. Il mio avo estrasse il lungo palo dall'acqua e lo custodì fino a quando non decise di costruire questo edificio. Non posso confermare che la trave fungesse da albero maestro proprio della Re d'Italia, ma sono sicuro appartenesse ad una delle unità coinvolte nella battaglia».

a.m.

Colpo di scena sul delitto di Parenzo: nuova versione fornita dal responsabile della Criminalpol

Sono tre gli assassini dell'inglese

Arrestati tre giovani che avevano passato la serata con Rushton

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00	›	0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00	›	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	
		1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 220,00	
		0,92 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	
		1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 221,30	
		0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

PARENZO Non è uno, ma sono tre gli assassini del turista britannico trentenne Peter Anthony Rushton avvenuto il 15 ottobre scorso nella località istriana.

Come reso noto alla conferenza stampa straordinaria di ieri in Questura dal comandante della Criminalpol istriana Dragutin Cestar gli assassini sarebbero tre ragazzi parentini di 27, 24 e 22 anni, che sono stati arrestati. Ricordiamo che il giorno precedente la polizia aveva parlato di un omicida minorenne reo confesso. In base alla nuova, e speriamo definitiva, ricostruzione del crimine i tre giovani e il turista britannico (che si era sistemato all'albergo «Pical» assieme a una comitiva di connazionali), la sera del 15 ottobre erano a bordo di un motopesca ormeggiato a Parenzo. Dopo un abbondante consumo di alcool era cominciato un diverbio, culminato in una violenta rissa. Ad avere la peggio era stato il turista britannico, più volte colpito dai tre e caduto a terra svenuto. I ragazzi, vista la situazione, hanno messo in moto la barca e, a tre miglia dalla costa, vicino all'isolotto di Sant'Andrea, hanno spogliato il turista legando dei pesi al suo corpo. Quindi lo hanno buttato in mare mentre era ancora vivo. Prima però gli hanno rubato il portafoglio che peraltro conteneva poco denaro e una catenina.

Come affermato da Dragutin Cestar, i tre sono stati denunciati per omicidio aggravato a scopo di rapina. Per quel che riguarda il corpo, sono in corso gli accertamenti per stabilire se si tratti sicuramente di quello del turista britannico il cadavere trovato in mare 18 giorni fa da alcuni pescatori vicino a Capo San Martino, a un miglio dall'isolotto di San Nicolò. Ci sono però alcuni elementi che non combaciano. Secondo il patologo, la salma ritrovata si trovava in mare da circa un anno, apparteneva a un uomo tra 35-40 anni, alto un metro e 76 centimetri. Peter Anthony Rushton era alto invece 1,80.

Si sa che la madre e la sorella del turista britannico sono tornate a Parenzo dieci giorni fa alla disperata ricerca del congiunto. La polizia però non ha risposto alla domanda se siano state invitate a identificare il corpo trovato in mare.

p.r.

«Cinque milioni di crocieristi nel 2005 in Italia: le vacanze sul mare non conoscono la crisi»

IL MANAGER
DOVE VA L'INDUSTRIA

«Notiamo una certa tensione sui prezzi: è il riflesso di una economia in difficoltà»

Parla il presidente e amministratore delegato di Costa Crociere, il colosso mondiale delle vacanze che ha scelto il capoluogo giuliano come nuovo scalo d'imbarco

Foschi: «Trieste tornerà porto delle navi bianche»

«Ma senza infrastrutture e servizi adeguati lo sviluppo non arriverà»

di Piercarlo Fiumanò

Presidente Foschi, Trieste e Genova sono ancora unite dallo stesso destino economico?

Le due città hanno sempre avuto una vocazione economica molto simile: il porto, una grande tradizione di costruzione navale, la proiezione sul Mediterraneo.

È cambiato qualcosa?

L'attività portuale a Genova ha attraversato alti e bassi. Trieste invece nel recente passato ha registrato una fase di costante crescita dovuta a scelte locali ma anche a esigenze imposte dal mercato. Mi sembra che la città abbia ben individuato, per quanto riguarda le attività marittime, piani di sviluppo adeguati e in tutte le direzioni. Il porto può collocarsi al centro della Nuova Europa.

L'economia della città resta avvolta in una nebulosa. Quale modello di sviluppo, a suo avviso, dovrebbe imporsi?

È necessario dare ulteriore impulso alle infrastrutture necessarie per raggiungere Trieste e i Paesi dell'Est Europa. Mi riferisco ai collegamenti ferroviari, stradali e aeroportuali: solo così il porto di Trieste potrà essere servito adeguatamente. Bisogna accelerare questo processo di ammodernamento perché la città possa diventare nei prossimi decenni lo sbocco privilegiato sul Mediterraneo per merci e passeggeri.

Presidente, un processo lungo..

I progetti infrastrutturali si sviluppano nell'arco di decenni. È vero che viviamo in un Paese dove i piani di programmazione a lungo termine delle infrastrutture si sviluppano con difficoltà. Tuttavia credo che in questo caso le iniziative locali che partono da Trieste e dalla Regione Friuli Venezia Giulia debbano prendere il sopravvento sugli interessi nazionali che possono fare da freno.

Trieste dal 2006 sarà uno dei dieci «home port» italiani di Costa Crociere. È solo un primo passo?

È una scelta coerente con la nostra visione della città. C'è la necessità di offrire ai nostri clienti nuove destinazioni e esperienze di viaggio. Allo stesso tempo vogliamo sperimentare mercati alternativi offrendo un punto di imbarco e sbarco che possa intercettare nuove fasce di clientela. A Trieste arriverà Costa Marina: farà tappa a Ancona, poi le isole greche (Santorini Mykonos), Atene, Corfù, Dubrovnik e ritorno a Trieste. Sette giorni di crociera nel Mediterraneo. È una nave non grande, un migliaio di posti, che ci consentirà per ora di testare il terreno senza impegnarci troppo sotto il profilo economico.

Qual è il vostro obiettivo?

Ci aspettiamo ventimila crocieristi che significa il tutto esaurito. È una previsione in linea con l'andamento di tutte le nostre crociere. Le previsioni dicono infatti che alla fine di quest'anno oltre 5 milioni di crocieristi saranno transitati nei porti italiani con un aumento del 19% e per un totale di 3.890 scali. L'Italia diventerà la prima destinazione crocieristica del Mediterraneo per numero di passeggeri. Trieste potrà fare la sua parte.

In concorrenza con Venezia?

Trieste è complementare a Venezia.

Come meta turistica attingete anche al bacino dell'Est Europa?

Non solo. Ci aspettiamo una buona richiesta turistica. Le economie dell'Europa centro orientale, compresa l'Austria, dopo l'allargamento Ue, si stanno sviluppando a buoni ritmi di crescita. Ma soprattutto Trieste diventerà punto di riferimento anche per i vacantieri delle crociere in tutto il Nordest.

Trieste dovrà garantire affidabilità, accoglienza e servizi a terra.

Le amministrazioni pubbliche devono incoraggiare le iniziative dei privati sul piano infrastrutturale e della ricettività alberghiera. Credo che la nostra iniziativa possa dare un notevole impulso turistico alla città.

Si è partiti male. Un albergo storico della città, il Savoy, il 31 dicembre chiuderà i battenti.

Certamente il settore del turismo, in una economia che vuole crescere, non può vivere da solo. La città deve qualificarsi meglio come destinazione. La scarsa accoglienza alberghiera può diventare un problema. Tuttavia mi sembra che l'assessorato al turismo si stia muovendo nella giusta direzione.

Fra Carnival e Fincantieri c'è una collaborazione strategica di lunga data. L'ultimo colosso commissionato da Costa Crociere è Costa Concordia che dovrebbe entrare in servizio nel luglio 2006. Come si stanno sviluppando i rapporti con il gruppo triestino?

È un rapporto strategico ormai consolidato da tempo soprattutto con il nostro azionista Carnival. Attualmente per Costa ci sono due navi in costruzione a Sestri Ponente. Inoltre di recente abbiamo siglato un accordo con il gruppo triestino per i lavori di manutenzione di quattro nostre navi. Fincantieri, grazie alle nuove commesse di Carnival, ha un portafoglio ordini abbastanza nutrito fino al 2008.

Il mercato delle crociere ha risentito della crisi dei consumi?

No, al contrario. Secondo la Clia (Cruise Lines International Association) il 2004 ha registrato un incremento complessivo di passeggeri superiore all'11% oltre quota 10,5 milioni, cifra mai registrata nella storia delle crociere. È un trend positivo che prosegue ormai da 15 anni. Quest'anno si prevede che il numero dei passeggeri dovrebbe salire a circa 11 milioni.

L'andamento di Costa Crociere?

Il 2004 per Costa Crociere è stato un anno da record. Abbiamo ospitato sulle nostre navi circa 742 mila passeggeri. Il fatturato consolidato è passato da 786 milioni a 1.085 milioni (+38%). L'utile operativo ha registrato un sensibile incremento passando da 111 a 209 milioni. Anche nel 2005 l'andamento è stato molto incoraggiante. Quest'anno abbiamo migliorato il coefficiente di occupazione delle navi, già molto elevato lo scorso anno.

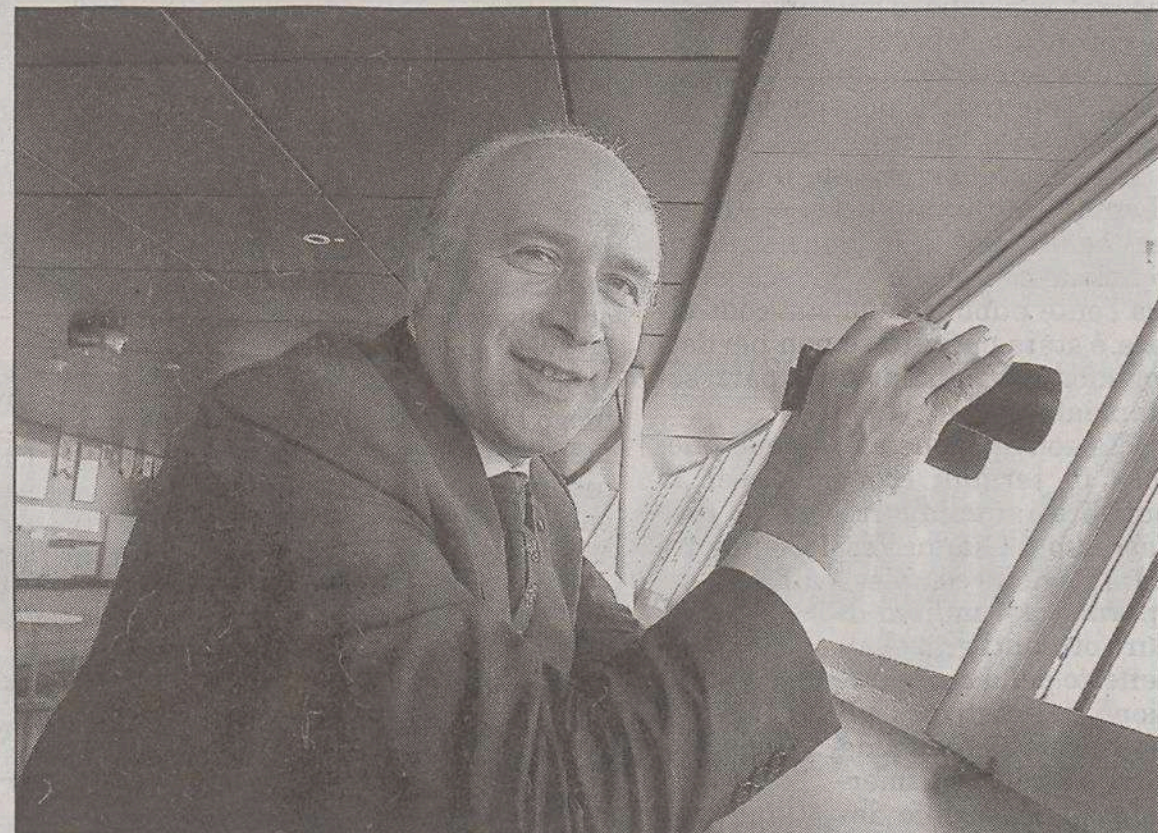
La crisi insomma non colpisce le vacanze?

Notiamo nel nostro settore una maggiore pressione sui prezzi rispetto al 2004: è il riflesso di un'economia italiana ed europea in difficoltà. La gente in sostanza ha meno soldi da spendere.

A proposito di prezzi, la corsa al low cost si sta manifestando anche sul mercato delle crociere?

Ci sono alcuni segnali. Easycruise sta sperimentando questo tipo di offerta. Tuttavia nel caso del low cost la vita sulla nave è molto spartana. Per un gruppo come il nostro la vera vacanza invece si svolge a bordo: proponiamo un modello di business completamente diverso. Costa Crociere offre già un prodotto di alto livello a un costo "low": in certi periodi dell'anno proponiamo crociere con 80 euro al giorno tutto compreso.

Sta nascendo una nuova generazione di navi dei sogni con soluzioni tecnologiche più raffinate: mi riferisco al progetto Pinnacle che vede protagonista Fincantieri. Vere e proprie città galleggianti da 200 mila tonnellate. Come cambiano le crociere. C'è una corsa al gigantismo?

Da alcuni anni a bordo delle navi sono state adottate soluzioni tecnologiche che solo 10-15 anni fa erano impensabili. La nave grande permette economie di scala maggiori: si offrono vacanze di grande fascino e qualità a costi abbordabili da parte del consumatore. Le navi-colosso espandono in sostanza sempre di più la base della clientela. Inoltre offrono esperienze e molteplicità di svago a bordo in ogni stagione che la nave piccola non può assicurare. La prossima nave di Costa Crociere di nuova generazione che entrerà in servizio l'anno prossimo è stata pensata in modo specifico per le crociere invernali nel Mediterraneo. Avrà una stazza in grado di reggere tranquillamente il mare mosso. A bordo, grazie a ponti speciali, si ricrea un clima estivo mentre all'esterno magari la temperatura è rigida.

Insomma, il mercato delle crociere non risente di crisi. L'America viaggia come l'Europa?

Nel Nord America la gente ha un grosso potere d'acquisto ma dispone della metà dei giorni di vacanza disponibili rispetto a noi. Eppure i crocieristi americani sono 8 milioni, in Europa sono meno di 3 milioni. In sostanza nel nostro continente su 180 milioni di vacanzieri solo l'1,4% va in crociera contro una percentuale del 6,4% registrata negli Usa. Insomma, siamo indietro di dieci anni. Non c'è ragione perché questa espansione non si verifichi anche da noi. Le previsioni degli analisti dicono che i crocieristi europei dovrebbero superare i 3 milioni nel 2005 e quota 4 milioni nel 2010. Bisogna aggredire il mercato di massa. Le potenzialità di sviluppo sono inesplorate.

Si torna a navigare nel Mediterraneo?

Più che mai. È una meta molto ambita soprattutto dal consumatore d'oltreoceano. Il mercato crocieristico del Mediterraneo è cresciuto in media del 12,8%. Quindici anni fa rappresentava il 10% del mercato mondiale contro il 55% dei Caraibi. Oggi siamo al 25% contro il 45% dei Caraibi.

Vi preoccupa il rapporto euro-dollaro?

L'euro forte per noi non è una preoccupazione. Può esserlo per gli ordinativi delle navi. Il consumatore americano che compra una crociera su una nave "di casa" con il dollaro come moneta di bordo risparmia moltissimo. Può viaggiare per l'Europa a costi abbordabili.

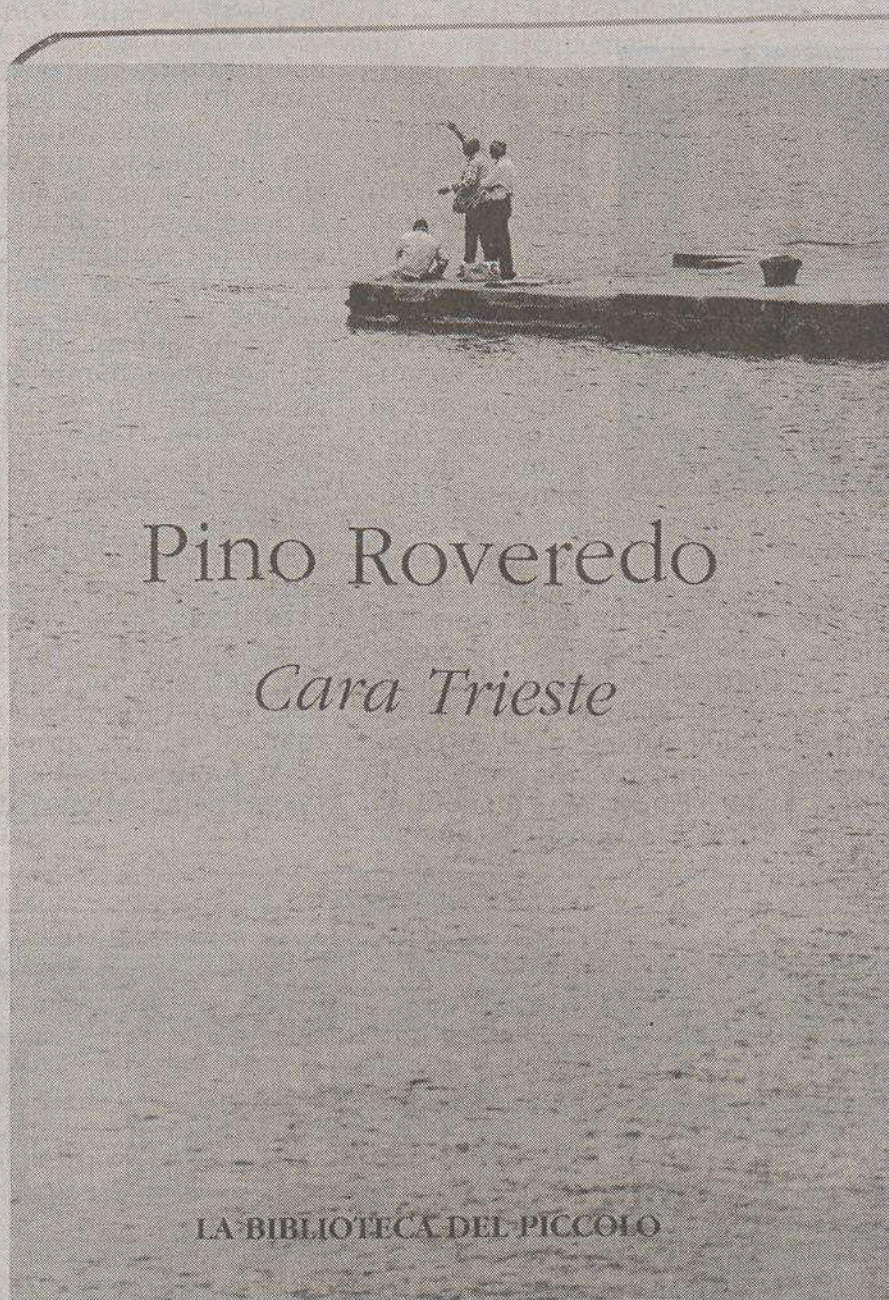
Cosa fate per la protezione dell'ambiente e la sicurezza a bordo?

La sensibilità dei consumatori nei confronti di temi quali responsabilità sociale, protezione dell'ambiente e sicurezza è oggi particolarmente elevata, tanto da divenire uno dei fattori di scelta nell'acquisto di una vacanza. Costa Crociere è alla pari delle legislazioni più esigenti. Di recente abbiamo fatto un accordo con il centro studi associato dell'Unione Europea per installare sulle nostre navi una sottostazione ecologica che monitorizzerà nei prossimi due anni l'ambiente del Mediterraneo.

Le tensioni internazionali frenano la mobilità dei vacanzieri verso le mete più a rischio?

È un problema che non si avverte da tempo nel nostro settore dove la vita si svolge soprattutto a bordo.

Il presidente e amministratore delegato di Costa Crociere, Pier Luigi Foschi

Un interno di Costa Marina

PREMIATO AL MIB

Al vertice di una flotta di giganti sul mare

Pierluigi Foschi è presidente e amministratore delegato di Costa Crociere, uno dei giganti del business crocieristico mondiale, che ha sede a Genova. Ieri è intervenuto al Mib di Trieste accanto ai 30 giovani che hanno ricevuto l'ambito diploma dell'*International Master in Tourism & Leisure*. Foschi è stato premiato «per i suoi alti meriti professionali» dal direttore del Mib Vladimir Nanut. La genovese Costa Crociere, leader in Italia, Europa e Sudamerica, appartiene al colosso crocieristico Carnival. Dal 1 novembre 2004 a Costa Crociere appartengono anche i marchi Aida Cruises e Costa Crociere per un totale di 15 navi in servizio e 4 in ordine. Nel maggio 2007 arriverà Costa Serena che sarà la più grande nave passeggeri italiana: 112.000 tonnellate. Tutte le navi battono bandiera italiana, ed operano nel Mediterraneo, nel Nord Europa, nei Caraibi e in Sud America. Con l'inserimento di Trieste gli home port del gruppo salgono a dieci: gli altri sono Savona, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Catania, Messina, Bari, Ancona e Venezia. Per l'«operazione Trieste» sarà utilizzata la Costa Marina, 25.558 tonnellate di stazza, 174 metri di lunghezza, 372 cabine, otto ponti, due piscine.

Definiti i contenuti della convenzione con la quale la società assicura alle pubbliche amministrazioni il supporto informatico

Contratto Insiel-Regione, tagliati 4 milioni

Pecol: costi dei servizi adeguati ai valori di mercato. Domani il cda sul piano industriale

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il piano industriale elaborato dai nuovi vertici di Insiel sarà svelato mercoledì, dopo il passaggio nel consiglio d'amministrazione convocato domani.

Ma le nuove strategie dell'azienda di informatica non possono comunque prescindere da quello che è sempre stato e rimane il miglior cliente (ora tornato azionista di riferimento) cioè la Regione. La convenzione-concessione in scadenza tra l'ente pubblico e la sua controllata è stata definita se non nei dettagli formali, almeno nelle parti sostanziali.

«La convenzione sarà meno onerosa in termini economici per la pubblica amministrazione - dice l'assessore Gianni Pecol Cominotto -. La Regione complessivamente risparmierà 4 milioni di euro ottenuti grazie all'effetto della comparazione dei costi per gli stessi servizi offerti da altri soggetti sul mercato. Il risparmio insomma è ottenuto sul benchmarking». La concessione, che riguarda la fornitura di hardware, software, connessione e gestione informatica a enti locali, sanità e Regione dunque porterà nelle casse dell'azienda di via San Francesco qualche milione in meno «garantito» rispetto agli ultimi anni. Il risparmio non andrà tuttavia a incidere sulla quantità e qualità dei servizi erogati all'ente pubblico, ma sarà frutto dell'ottimizzazione dei processi produttivi e gestionali interni.

«Quello che più ci interessa - spiega Pecol Cominotto - è che, al di là di un certo risparmio, la struttura dell'azienda possa crescere. È un obiettivo che ci prefiggiamo come azionisti di riferimento. Le riduzioni, anche di altre voci di costo liberano risorse per ulteriori investimenti».

> «La riorganizzazione della gestione libererà risorse per gli investimenti»

Il leggero ritocco verso il basso del fatturato garantito dalla nuova convenzione-concessione evidenzia due aspetti che sono già stati più volte ribaditi dal presidente Cozzi e dall'amministratore delegato De Capitani.

La volontà di strutturare Insiel in modo tale che le prestazioni offerte possano essere in linea con i parametri degli altri competitor che operano sul mercato (quindi l'uscita da una logica di gestione «politica» dei servizi). In secondo luogo la strategia prevede un incremento progressivo dei ricavi provenienti da contratti con soggetti privati ma anche pubblici extra Friuli Venezia Giulia.

L'apporto dei servizi prestati all'amministrazione pubblica ha inciso infatti per il 78% del valore della produzione nell'esercizio 2004, mentre solo il 22% è stato pescato sul mercato esterno. Il nuovo organigramma delineato anche in vista di un rafforzamento del commerciale e di un rapporto più stretto tra questo e il settore tecnico, va in questa direzione.

La trasferta di questa settimana a Strasburgo in occasione della conferenza delle regioni europee (Are) è stato uno dei primi passi per far conoscere le potenzialità dell'azienda ai Paesi europei e in particolare a quelli dell'Est più vicini al Friuli Venezia Giulia. La stessa conferenza stampa di presentazione del piano industriale indetta per mercoledì a Milano (a Udine si potrà partecipare in videoconferenza) è un altro segnale di come il managment voglia «tuffarsi» lì dove pulsa il mercato dell'Ict.

L'assessore Gianni Pecol Cominotto

L'ad di Insiel Stefano De Capitani

Diatriba nel coordinamento dei sindacati autonomi del pubblico impiego (Csa)

Comparto, è lite sulla rappresentanza

TRIESTE Non è affatto conclusa come sembrava la diatriba all'interno del Coordinamento sindacale autonomo (Csa), sigla impegnata nell'avvio del comparto unico. Andrea Debelli, consigliere nazionale della Fiadel, che fa parte del Csa, replica alle recenti dichiarazioni fatte da Sergio Zucca, indicato dall'Agenzia regionale di rappresentanza delle pubbliche amministrazioni (Areran) quale referente ufficiale.

«L'Agenzia nazionale per la rappresentanza delle pubbliche amministrazioni, Aran – scrive Debelli - riconosce quale coordinatore nazionale del Csa Francesco Garofalo, che a sua volta mi legittima quale coordinatore regionale per il Friuli Venezia Giulia. Inoltre – aggiunge Debelli – Garofalo ha inviato una diffida al presidente dell'Areran, Gianfranco Patuanelli, che ha erroneamente indicato Zucca, avvisandolo che, in mancanza di un pieno riconoscimento nei miei confronti, sarà esperita ogni azione necessaria per la tutela dei diritti e delle prerogative del Csa». Garofalo e Debelli si sono rivolti allo studio legale Raffo di Roma, che ha a sua volta scritto al presidente Patuanelli, perché «persistendo quest'ultimo nel suo attuale atteggiamento – precisa Debelli – egli si conformerebbe a eventuali ingerenze dell'Areran in una vertenza giudiziaria ancora in corso presso il Tribunale di Roma e che non permette perciò alla stessa Agenzia regionale di preferire un aspirante coordinatore a un altro».

Debelli definisce poi «cosa ancor più sbalorditiva, che tale decisione non mi sia stata notificata dall'Areran, la quale sta diffondendo tale pronuncia in tutti gli enti della regione in cui i nostri delegati sindacali sono presenti». Debelli evidenzia come «ulteriore fatto alquanto equivoco» la scelta del coordinatore. «I contendenti dal 2004 a oggi siamo io e Fulvio Prata. Invece si è scelto Sergio Zucca. Tale decisione – sottolinea Debelli – appare più simile a un motto popolare che a un imparziale atteggiamento dell'Agenzia che deve legittimare le trattative di 260 enti del Comparto unico della nostra regione. Sembra di capire che non vi sia spazio per i sindacati autonomi in una regione che, sull'onda della "devolution" – conclude Debelli - già respira aria di libertà e si permette di scegliere le organizzazioni sindacali con cui contrattare, senza che le istituzioni centrali, nella fattispecie l'Aran, abbiano alcun ruolo ovvero potere d'indirizzo».

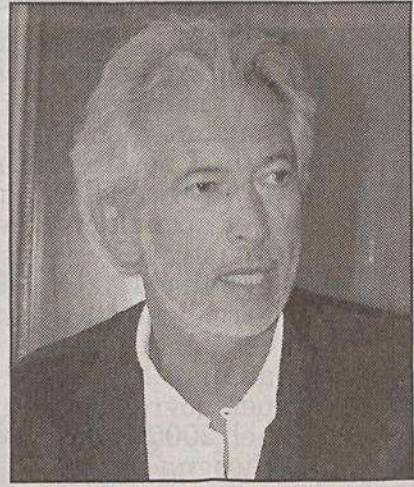
u.sa.

La maggioranza modifica i parametri sui trasferimenti per superare le critiche dell'Assemblea delle autonomie

Federalismo fiscale, più soldi ai capoluoghi

L'assessore rivede le regole e trova un compromesso. La risposta ai Comuni

La nuova formula garantirà maggiori risorse a Trieste. Il diessino Travanut: «Ma non rinunceremo alla solidarietà»

Franco Iacop

Gianfranco Pizzolitto

UDINE I sindaci si erano lamentati. Soprattutto quelli dei capoluoghi penalizzati rispetto allo storico nelle simulazioni. Ma il federalismo fiscale è un obiettivo irrinunciabile e Intesa democratica, pur di non rinviarlo, cambia i criteri di riparto dei trasferimenti. Raggiungendo l'equilibrio, almeno nelle intenzioni, tra i comuni virtuosi, che non pagheranno dazio, e quelli piccoli e in difficoltà, che non verranno trascurati.

IL MODELLO La nuova proposta, elaborata dalla maggioranza assieme all'assessore regionale alle Autonomie Franco Iacop, prevede un taglio iniziale generalizzato del 5% rispetto allo storico e una successiva suddivisione dei 219 comuni del Friuli Venezia Giulia in tre gruppi: quelli con gettito fiscale superiore ai trasferimenti ricevuti storicamente, quelli con gettito fiscale tra il 95 e il 100% dello storico e quelli «poveri», che ricevevano molto più di quanto prodotto in termini di tasse. Ai primi verrà restituito il 5% con il premio di un ulteriore 5% calcolato sul differenziale tra gettito fiscale versato alla Regione e trasferimenti ricevuti; ai secondi sarà riconosciuto lo storico; i terzi, i più disagiati, si divideranno la gran parte del 5% sottratto inizialmente a tutti, ma solo se opereranno con impegno sul fronte dei servizi associati.

I DUE PRINCIPI In sostanza, si è risolto il nodo chiave: non penalizzare i comuni ricchi. Con il dato dell'Irpef che ritorna decisivo, i capoluoghi, Trieste in testa, riceveranno un po' più di prima mentre i più piccoli, per resistere, saranno obbligati a condividere con altri comuni la gestione di alcuni servizi. «È un modello meno raffinato del precedente – spiega il diessino Mauro Travanut –, più spartano, ma che contiamo riceva l'approvazione dei sindaci. Perché ci consente di rispettare due principi chiave: il federalismo fiscale, al quale non rinunciamo, e la solidarietà, che resta un dogma».

LA PROTESTA La novità è l'effetto della protesta dei sindaci che, con la voce dell'Anci, avevano proposto di far slittare al prossimo anno l'applicazione del federalismo fiscale. La prima simulazione – 50% di trasferimenti su base Irpef, 35% sulla base di indicatori socio-demografici, 15% come compensazione per i più penalizzati e a favore dei Comuni che gestiscono servizi associati – non aveva infatti sfondato. «È inaccettabile – conferma il presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolitto – che non si rispetti il principio della compartecipazione al gettito fiscale: chi produce ricchezza e raccoglie più gettito tributario di altri non può ricevere dalla Regione meno dello storico. La filosofia è che l'Irpef deve contare più di ogni altro parametro».

IN ASSEMBLEA Lunedì, a Udine in Assemblea delle Autonomie, Iacop illustrerà agli enti locali il nuovo modello. «Avevamo anticipato che saremmo stati disponibili a ridiscutere la materia – dice l'assessore – e ora siamo pronti. Nessun metodo, d'altra parte, può essere considerato definitivo senza l'approvazione dei diretti interessati». Tra le risposte alle richieste dell'Anci, anche la scelta di applicare il modello per un solo anno. «L'intesa – osserva Travanut – va costruita in tutti i dettagli. Le regole triennali verranno definite nel 2006». A Udine, lunedì, ci sarà pure l'assessore alle Finanze Michela Del Piero, che confermerà i numeri della Finanziaria regionale: «Il bilancio è chiuso. Agli enti locali andranno quasi 415 milioni di euro: 395,6 milioni di compartecipazioni al gettito, 19,3 del fondo straordinario».

Marco Ballico

LA CURIOSITA'

Acquistando oltre confine l'abbonamento stagionale si spendono 18,5 euro in meno a persona

Skipass Alpe Adria, in Slovenia è scontato

TRIESTE Basta fare qualche chilometro in più e il risparmio è assicurato. Sembra di essere tornati agli anni '60 e '70, quando si varcava il confine italosloveno per acquistare benzina e carne a prezzo ridotto. Stavolta l'oggetto per il quale vale la pena sobbarcarsi una breve deviazione in territorio sloveno è lo skipass «Alpe Adria». Presentato pochi giorni fa, il prezioso tesserino magnetico, che dà diritto all'utilizzo delle piste che fanno parte del circuito del passo Pramollo, se viene acquistato in Italia o in Austria costa 350 euro. Se invece si va all'ufficio viaggi di Kranjska Gora o si transita lungo l'autostrada slovena che porta alla catena delle Karavanke, lo stesso skipass può essere comperato a 332,5 euro. Ogni adulto può risparmiare 18,5 euro. Se si va in coppia, il risparmio sale a 37 euro, se si aggiungono i figli, che però devono essere adulti, perché la differenza di prezzo non si riscontra nel caso dei bambini, il vantaggio è ancor più accentuato. Per verificare tutto questo, non serve alzarsi dalla scrivania. Basta un breve viaggio su Internet, e il gioco è fatto. I siti dello «Skiarena» indicano chiaramente i vari prezzi, nelle pagine dedicate a passo Pramollo. Difficile immaginare la ragione che può aver portato i gestori dei punti vendita dello skipass in Slovenia a formulare un'offerta di questo tipo. L'unico motivo plausibile sembra essere quello di attirare nella loro zona famiglie di sciatori italiani e austriaci. Tutto questo in ogni caso potrà durare al massimo per l'intero 2006. All'inizio del 2007, com'è noto, la Slovenia adotterà l'euro come moneta ufficiale e queste situazioni non potranno più concretizzarsi. Intanto qualcuno in Friuli Venezia Giulia sta già meditando una variazione del percorso che tradizionalmente porta a Pramollo, per recuperare qualche soldino. In tempi di vacche magre può accadere anche questo. Fra questi, scherzosamente s'inserisce anche il presidente di Promotour, Luca Vidoni: «Non mi ero accorto di questa piccola differenza – dice divertito – e potrei beneficiarne anch'io. Scherzi a parte – aggiunge – dei prezzi praticati in Slovenia non ci occupiamo direttamente. Noi consegniamo gli skipass e poi tutto passa nelle mani di chi deve provvedere a mettere le tesserine magnetiche sul mercato».

Luca Vidoni

u. sa.

A sinistra, l'intervento del segretario di Rc Giulio Lauri. Sopra, il tavolo della presidenza. A destra Illy in prima fila insieme ai diessini Zvech e Pegorer.

Si acuisce il dissidio all'interno della maggioranza di centrosinistra su delocalizzazione, Irap, piccoli ospedali, base di Aviano, Cpt di Gradisca e Corridoio 5

Illy gela Rifondazione: siete troppo ideologici

Il segretario critica la giunta. Il governatore replica: deluso dalla relazione, ma non ci sarà la crisi

TRIESTE E' ancora gelo fra Riccardo Illy e Rifondazione comunista. La riprova ieri mattina, in occasione del suo intervento al congresso regionale del partito: una replica diretta, senza il ricorso alla diplomazia, alla relazione introduttiva con cui il segretario uscente di Rc, Giulio Lauri, aveva ripercorso le criticità di principio - e talvolta di governo - che dividono l'ala sinistra di Intesa Democratica dal resto della coalizione, dalla base di Aviano alla riduzione dell'Irap, dal Cpt di Gradisca al Corridoio 5. E' stato un botta e risposta ruvido, che in alcuni momenti ha fatto calare il silenzio in sala - con tanto di replica finale dell'assessore bertinottiano Roberto Antonaz al presidente della Regione -, anche se in serata, a bocce ferme, gli stessi protagonisti hanno preferito abbassare i toni della polemica.

Il governatore era arrivato al Teatro Sloveno di Trieste, sede del congresso, accomodandosi in prima fila. Com'è solito fare, si era preso una serie di appunti, per non lasciarsi scappare nulla. E, concluso il discorso di Lauri, non le ha mandate a dire. Davanti agli stati generali di Rifondazione.

«Devo manifestare la mia delusione - è stato l'incipit di Illy - nell'aver sentito questa relazione, che in molti punti ho trovato pregna di ideologia e demagogia. Si tratta di considerazioni che non rispondono alla logica di oggi e che speravo fossero state superate in questi due anni e mezzo di governo regionale trascorso assieme. Mi viene in mente il Comandante Buttiglione di 'Alto gradimento', che non si arrendeva all'evidenza: chi ha le ideologie stampate nella mente non cambia idea neanche davanti a ragionamenti logici».

Sono seguite le puntualizzazioni. Sulla delocalizzazione delle imprese: «Siamo in un'economia globale. Preferiamo che le aziende, anziché delocalizzare, finiscano direttamente con il chiudere, provocando nuovi casi di disoccupazione?». Su Aviano: «Chiedere di ridiscutere gli accordi Nato e ipotizzare lo smantellamento della base rappresenta un atto irresponsabile. Pace e disarmo sono principi che vanno perseguiti nel medio e lungo periodo, passando necessariamente per un rafforzamento dell'Ue». Sull'Irap: «L'unico indicatore sintetico e certo è il costo del lavoro. E poi vanno rafforzate le aziende migliori, che di fatto sono quelle che crescono e che possono assumere». Sul Corridoio 5: «L'alta velocità non è un lusso, ma una necessità. Non possiamo pensare di potenziare le linee esistenti, con i loro antichi viadotti e le loro pendenze incompatibili ad un progetto che mira, peraltro, a ridare competitività alla ferrovia rispetto alla gomma e all'aereo». Sul Cpt: «Nel nostro programma abbiamo contemplato soltanto il parere sfavorevole sul Cpt di Gradisca qualora il governo ce lo chieda. I Cpt, purtroppo, sono strumenti necessari per aderire a Schengen. Informate pure i cittadini che se eliminiamo i Cpt usciamo anche da Schengen». Sugli ospedali periferici. «La razionalizzazione dei servizi ospedalieri guarda al problema della qualità degli interventi chirurgici. Preferite farvi operare di appendicite laddove si fanno cinque operazioni all'anno o dove se ne fanno cinque alla settimana?».

Antonaz ribatte: deve accettare anche opinioni diverse dalle sue

«Condivido invece - ha concluso il governatore - la necessità di potenziare l'assistenza domiciliare e i servizi sociali di prossimità. E proprio la riforma del welfare sarà il nostro prossimo appuntamento fondamentale. Se nella prima metà di questo mandato abbiamo puntato, in prevalenza, sul rilancio dell'economia, nei prossimi due anni e mezzo ci si potrà dedicare ai settori della salute e della protezione sociale. E credo che su questi temi Rifondazione potrà dare il suo contributo con maggiore soddisfazione».

«Vedi Riccardo - ha ribattuto Antonaz, da coordinatore dei lavori del congresso - al mondo ci sono visioni differenti, che tu dovresti essere disposto ad accettare. E noi preferiamo essere il Colonnello Buttiglione piuttosto che il Comandante onorario della base di Aviano».

La tenuta della maggioranza è a rischio? «No - così Illy in serata - se c'è la disponibilità a discutere su certe idee». Secondo Antonaz invece «c'è un arbitro imparziale, cioè il programma, e su quello andremo avanti».

Piero Rauber

IL CONGRESSO

Diciassette i voti favorevoli, tre astenuti e un contrario. Molte le assenze (nove) fra i «dissidenti». Il leader bertinottiano: «La linea non cambia»

I delegati riconfermano Lauri. La minoranza: l'unità non c'è

TRIESTE Ci sono volute quasi 12 ore, ma alla fine il congresso di Rifondazione Comunista ha deciso: Giulio Lauri è stato riconfermato segretario regionale del partito. Nella serata di ieri, dunque, è prevalsa la linea Bertinotti, cioè dei delegati che facevano riferimento alla mozione del leader di Rc («Alternativa di società», ndr).

Rifondazione, dunque, saluta la conferma del proprio segretario, ma rinvia nel contempo, a data da destinarsi, l'unità che intendeva ritrovare su scala regionale attraverso il congresso di ieri.

Lauri, infatti, è stato eletto dal comitato politico con 17 preferenze, tre astenuti e un «no».

Alcuni erano assenti, mentre nove delegati non hanno volutamente preso parte al voto. Essi rappresentavano, in larga misura, i sostenitori della mozione due dell'ex tesoriere del partito Claudio Grassi («Essere comunisti», in testa i consiglieri regionali Igor Canciani e Pio De Angelis, *ndr*), i quali avevano invece chiesto un rinvio della nomina del nuovo segretario dopo un dibattito più ampio.

L'ordine del giorno, però, è stato stoppato da una controproposta dell'assessore Roberto Antonaz (esponente della mozione Bertinotti con Lauri e il terzo consigliere di piazza Oberdan, Kristian Franzil, *ndr*) passata 23 a nove.

Sfumata del tutto la candidatura del consigliere regionale Franzil

In mattinata, peraltro, gli stessi delegati della mozione due avevano fatto circolare in sala un nota di «contributo alla discussione» in cui avevano espresso una «forte critica alla gestione del comitato regionale in questi ultimi due anni, caratterizzati da una sostanziale assenza di discussione, disattendendo quasi del tutto il dettato statutario».

E c'era chi - fra gli esponenti di minoranza - aveva cercato di spingere nelle ultime settimane, ma invano, sul nome dello stesso Franzil per un cambio della guardia, che potesse essere maggiormente condiviso dalle altre correnti.

«La nostra linea non cambia - ha detto Lauri a risultato acquisito - nemmeno alla luce dell'intervento di Illy al nostro congresso. Certo, le sue parole non ci sono piaciute: potevano essere diverse nello stile e nella sostanza, ma sappiamo che più degli interventi contano gli atti di governo».

E sulla mancanza di unità interna al partito? «La volontà da parte mia - aggiunge il segretario di Rc - c'è tutta. E' ovvio, però, che ci deve essere una disponibilità reciproca nel trovare un modus vivendi più tranquillo».

«L'unità non c'è», è la replica secca dalle altre correnti. «Lo dicono le cifre, visto che sui 37 membri che compongono formalmente il comitato politico, i voti a favore di Lauri sono stati 17».

pi.ra.

Isidoro Gottardo e Alessandra Guerra

Per Gottardo un'uscita della sinistra da Intesa dovrebbe portare alla crisi

Forza Italia attacca: dovrà dimettersi

L'Udc: «Troppe le differenze». La Lega: «Non affonderanno»

UDINE «Se Rifondazione comunista dovesse rompere con Intesa democratica, Riccardo Illy avrebbe il dovere di dimettersi». Isidoro Gottardo, il capogruppo forzista, usa il passaggio più ardito. Ma è tutta la Cdl a spargere veleno sui problemi tra il governatore e il partito della sinistra. «Nessun obiettivo programmatico – osserva il centrista Roberto Molinaro – può appiattire le enormi differenze esistenti tra le due parti». E Alessandra Guerra, il capogruppo della Lega Nord: «La situazione è tesissima e, inevitabilmente, ne vedremo le conseguenze su un'azione di governo sempre più difficile da pianificare». Il centrodestra non si stupisce. E, dal suo punto di vista, non si dispiace certo di una situazione del genere. «Speriamo che il distacco di Rc da Intesa non si verifichi – afferma Gottardo –: è bene che le loro contraddizioni si consumino fino in fondo. Perché le dimissioni di Illy? Perché, senza i voti della sinistra, probabilmente non sarebbe stato eletto. E dunque il suo passo indietro, nell'eventualità del mancato appoggio di Rifondazione, sarebbe un segnale di rispetto verso la coalizione che ha contribuito a eleggerlo». La lettura di Gottardo è più ampia. «In questa regione – sottolinea – c'è un mondo moderato che finge di non vedere la clamorosa incompatibilità tra i settori che Illy vuole rappresentare, ancora di più proponendosi come testimonial delle liste civiche, e l'ideologia della sinistra, non solo di Rc». Il capogruppo azzurro parla di «rapporto ormai giunto al capolinea». «Non c'è una cosa – aggiunge – su cui Illy e l'asse comunisti-Verdi vadano d'accordo». Non diversa l'analisi della Guerra: «Il presidente è preso tra due fuochi: da una parte la sinistra, dall'altra la Margherita che gli pone questioni opposte. La maggioranza, nelle sole ultime settimane, si è sfaldata su più di un tema. Tutti a casa? Non so in che modo ricomporranno le fratture ma non credo che affonderanno. Questo sistema elettorale non lascia spazio alla politica e consente a Illy di decidere per chiunque». Secondo Molinaro, a pagare il braccio di ferro, sarà proprio Rc: «Basti vedere la Finanziaria: chi è il più penalizzato se non Roberto Antonaz?»

m.b.

Maran scettico sugli effetti dell'ordine del giorno presentato da Romoli e Saro

«Maxicredito, mossa Cdl inutile»

TRIESTE «Dubito molto che l'approvazione di un ordine del giorno da parte della Camera possa rappresentare, come sostengono Romoli e Saro, una "soluzione positiva" e "un passo concreto" per il maxicredito di quasi 2 miliardi di euro che la Regione vanta dallo Stato».

Alessandro Maran

Il deputato diessino Alessandro Maran commenta con un certo scetticismo l'iniziativa annunciata dai «colleghi» del centrodestra Romoli e Saro per sollecitare il governo a resituire al più presto il denaro alla Regione.

La questione era stata sollevata a fine estate quando il governatore Illy aveva scritto al premier e al ministro dell'Economia chiedendo i 1.89 milioni dovuti dallo Stato all'amministrazione regionale.

Era seguita una riunione a Roma tra lo stesso Illy e i parlamentari del Friuli Venezia Giulia che avevano garantito il loro appoggio per una risoluzione del contenzioso.

«Siamo fiduciosi che il nostro atto - avevano dichiarato i due parlamentari - verrà accolto martedì all'interno del decreto fiscale collegato alla Finanziaria». Affermazioni che sono state pubblicamente apprezzate da Illy. Ma la fiducia esternata da Romoli e Saro non è condivisa dall'onorevole diessino.

«Gli armadi di Montecitorio sono pieni di ordini del giorno che impegnano il Governo ad intervenire nei settori più disparati - continua Maran - e che non hanno avuto nessun seguito. La verità è che, anche se venisse approvato, l'ordine del giorno non cambierà di una virgola la manovra finanziaria: serve solo a rinviare la questione al governo che verrà. E anche questo impegno sbandierato finirà per aggiungersi ai tanti impegni che il governo Berlusconi ha assunto con gli elettori e non sa, non può o non vuole mantenere».

†

E' mancato

Mario Quarantotto

ne danno il triste annuncio la sorella EDDA con VALERIO, le nipoti CRISTINA con DARIO e FRANCESCO, e SARA con MASSIMO.
Le esequie si svolgeranno mercoledì 30 novembre alle ore 10.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2005

Una breve, impietosa malattia ha strappato all'affetto dei suoi cari

Matic Sanin

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, nonni, sorella, cognato e parenti tutti.

Trieste, 27 novembre 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Martinelli ved. Cok

Ne danno il triste annuncio la figlia SONJA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 28 novembre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga successivamente partiranno per il cimitero di Cattinara.

Trieste, 27 novembre 2005

E' mancata

Caterina Lubiana ved. Marzan

a tumulazione avvenuta lo annunciano il figlio CLAUDIO, i familiari e parenti tutti.

Trieste, 27 novembre 2005

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la grande partecipazione di affetto tributata al nostro amato

Carlo Kraus

ringraziamo di cuore tutti coloro che Ne hanno onorato la memoria.

La Sua famiglia

Trieste, 27 novembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Clon

ringraziano con affetto quanti sono stati vicini in questo triste momento .

Villaggio del Pescatore, 27 novembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Riccardo Franza

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 novembre 2005

La famiglia di

Vando Nieri

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 novembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Tonzar

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 novembre 2005

Continua in 10.a pagina

Continuaz. dalla 9.a pagina

"Pochi sono stati gli anni che hai potuto donare il Tuo affetto la Tua bontà la Tua Onestà intellettuale.
Mancherai tanto a tuuti coloro che ti hanno conosciuto"
Ci ha lasciato il nostro grande Amore

Roberto Stricca

Geologo

Lo piangono con tanto dolore la mamma MARIA, il papà TULLIO, il fratello FEDERICO e le adorate cugine TIZIANA, DANIELA,MAIDA e GABRIELLA, assieme ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor LUPIERI, al prof. MUSTACCHI, alle dottoresse MILANI e CECCHERINI ed a tutto il personale del Centro Sociale Oncologico.
I funerali seguiranno lunedì 28 novembre alle ore 11 nella chiesa del cimitero

Trieste, 27 novembre 2005

Roby

ti vorrò sempre bene:
il tuo fratellino

Trieste, 27 novembre 2005

Ti ricorderemo sempre con stima ed affetto ALESSANDRO, PIERO, GIOVANNI con KARIN, STEFANO e IRENE.

Trieste, 27 novembre 2005

Partecipi a questo immenso dolore, ci uniamo a voi in un fraterno abbraccio:
- KAROLA, MARIO, RENATA, GIANNI e figlie.

Trieste, 27 novembre 2005

Un dolore immenso ai lasciato in tutti noi.
Ciao caro

Roberto

- zia ASTERIA, EDGARDO, MAIDA, GABRIELLA

Trieste, 27 novembre 2005

Gli amici non ti scorderanno mai LORENZO, ADRIANA, FRANCESCO, PAOLO, MAFALDA, MANUEL, ALESSIA, PAOLA, MARTA, GIGI, DELUCA, SERGIO, RUDINI, LAURA, RENZO, PINO, DAVIDE, MASSIMO, ANGELA e ENRIC.

Trieste, 27 novembre 2005

Con l'affetto di sempre, vicini a FEDERICO e genitori, DANIELE e FRANCESCA MARPINO.

Trieste, 27 novembre 2005

Il Direttore ed il Personale della Cardiologia sono vicini a TULLIO STRICCA nel dolore per la perdita del figlio

Roberto

Trieste, 27 novembre 2005

FURIO BERNARDI si unisce al profondo dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del caro amico

Roberto

Trieste, 27 novembre 2005

FULVIA e FERRUCCIO BERNARDI partecipano commossi.

Trieste, 27 novembre 2005

Vicini a FEDERICO e famiglia, un grande abbraccio:
- GIOVANNI, MICOL, LOLA e ADA.

Trieste, 27 novembre 2005

Ciao

Roberto

con tanto affetto:
- l'amica SONIA

Trieste, 27 novembre 2005

Uniti nel ricordo e nella preghiera salutano

Roberto

- GIULIANO
- ADRIANA e DARIO con GIULIO, LORENZO e FULVIA
- PAOLO con SERGIO e STEFANO

Trieste, 27 novembre 2005

Ciao

Roby

rimarrai sempre nei nostri cuori:
- PAOLO, DEBORA, MAURIZIO, STEFANO, DANIELA e ALESSANDRA.

Trieste, 27 novembre 2005

Consiglio Direttivo, Collegio dei Sindaci, Collegio dei Probiviri, Comitato Tecnico ed i Soci del Circolo Sweet Heart partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito il Presidente TULLIO STRICCA e famiglia.

Trieste, 27 novembre 2005

Partecipano al lutto:
- ALESSANDRO ed ELETTRA OLIVA.

Trieste, 27 novembre 2005

E' difficile pensare che non ci sei più.
E' fàcile, però, immaginare che rimarrai sempre il nostro Angelo:
- zia NORI, i cugini TIZIANA e FRANCO, DANIELA e ERNESTO con ERICA e MARCO, GIULIO e ANNA con AURORA e ELIAS.

Trieste, 27 novembre 2005

Partecipa al dolore della famiglia:
- Studio Legale BARDI.

Trieste, 27 novembre 2005

Ciao

Robi

- FRANCESCO, CHIARA e TOMMASO LUPI.

Trieste, 27 novembre 2005

Affettuosamente vicini:
- MARIELLA, ALDO, ALESSANDRO FLEGO
- SILVANA e FULVIO ZANGRANDO

Trieste, 27 novembre 2005

Partecipano al grande dolore di TULLIO, MARIA e FEDERICO gli amici:
- SANDRO, TIZIANA
- GIORGIO, FULVIA
- NINO, MARCELLA
- PINO, GIANNA
- ANTONIO, LILIANA
- GIORGIO, RINA
- ADOLFO, LUCIA
- MARINO, MARIA
- NIKI, RENATA
- ARGEO, CLAUDIA
- TONINO, ANNAMARIA
- ANTONIO, GIANNI PERGOLA
- ANDREA, LINA
- MARIO, ODINEA, SAUL, FRANCA, ELENA, NICOLA, DELMESTRE, CAFORIO, DELVAI, ZAMPERLO, NEDDA, GABRIELLA, GLORIA, IRMA, MARIA, VITTORIA, SAVASTANO, TONEL, BASSANESE, RAMPATI, MORENA.

Trieste, 27 novembre 2005

I colleghi del Sindacato Nazionale Funzionari Imprese Assicuratrici sono vicini a TULLIO STRICCA e familiari in questo triste momento.

Trieste, 27 novembre 2005

Partecipano al profondo dolore dell'amico TULLIO:
- ALDO, FABIO, FRANCO, GIANFRANCO, GIORGIO, LUCIANO, LUIGI, PINO, SILVIO

Trieste, 27 novembre 2005

Partecipi al vostro grande dolore:
- i cugini TOMASINI.

Trieste, 27 novembre 2005

Buona strada

Roberto

non ti dimenticheremo:
- Scout AMIS

Trieste, 27 novembre 2005

A MARIA e TULLIO un forte abbraccio dal Gruppo Giovani dell'Unione degli Istriani.

Trieste, 27 novembre 2005

FULVIO e RITA FRAGIACOMO partecipano con profondo dolore per la scomparsa di

Roberto

giovane, onesto, coraggioso e validissimo collaboratore.

Trieste, 27 novembre 2005

Grazie di tutto

Roby

non ti dimenticheremo mai.
Le colleghe BARBARA e CLARA

Trieste, 27 novembre 2005

Condoglianze da ROSANNA, OVIDIO e dall'amico MATTEO.

Trieste, 27 novembre 2005

Partecipano commosse NEVIA, ELENA FRANCESCHI.

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

Il giorno 24 novembre è mancata al nostro affetto l'adorata mamma e nonna

Nives Toffoli
ved. Lopez

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli DANIELA e GIANNI, il genero LEONARDO, il nipote MASSIMILIANO.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 novembre alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 27 novembre 2005

Nonna

sarai sempre nel mio cuore.
Ciao,
- MASSIMILIANO.

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

" La tua dolce anima sarà la luce della nostra vita"

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Colarich

Ne danno il triste annuncio la moglie LJUDMILA, le figlie DAMIANA e ROMANA con i generi ANTONINO e KENI i nipoti GABRIEL e GAIA.
Un grazie vada al dott. NESLADEK suo medico curante.
I funerali seguiranno mercoledì 30 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla Chiesa di S. Barbara.

Muggia, 27 novembre 2005

Dopo breve malattia ci ha lasciato il nostro caro

Mario Paoletich
(de Romania)

ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA il figlio SERGIO con SUSANNA e MATTEO unitamente al consuocero GIORDANO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 29 novembre alle ore 10.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2005

I ANNIVERSARIO

Margherita Millo Giachelli
ved. Maglierini
(Ladj)

Ricordandoti sempre

i tuoi cari.

Trieste, 27 novembre 2005

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del

DOTT.

Claudio Protti

ringrazia commossa per tutte le attestazioni di affetto ricevute in questo doloroso momento.

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Degrassi

Ne danno l'annuncio il figlio ALESSANDRO con ROSSELLA, le nipoti SARA e ALICE, i consuoceri ROMANO e MARCELLA con NORIS.
I funerali seguiranno martedì 29 novembre, alle 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2005

Ciao

Nonno Cicci

- SARA e ALICE.

Trieste, 27 novembre 2005

Si uniscono al dolore amici e familiari
- USCO
- GINO
- SILVANO
- MAURO
- OLINDO
- PAOLO
- MAXI
- GIBI
- CHICCA
- FULVIO
- ERMES
- ALDO
- FERRUCCIO
- DOLIAN
- CINCO
- NICOLA
- WALTER
- SILVIO
- MASIA
- PIUCCA
- CIRO
- SVARA
- BIRRI
- TONY
- STELIO
- SANDRO
- LINO
- APO
- CINTI

Trieste, 27 novembre 2005

"Io sono la risurrezione e la vita, chiunque vive e crede in me, non morirà mai"
GV. 11,25

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Giuseppina Sincovich
ved. Petronio

1905-2005

ne danno l'annuncio i figli DOMENICO e MARIA, la nuora MARIA, le nipoti FRANCA, LUCIA e RENATA i generi MAURO e PIERPAOLO e tutti i pronipoti.
Un sentito grazie al dott. DARIS.
Si uniscono al dolore tutti i parenti e amici.
Il giorno 29 novembre la Messa sarà celebrata alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene.
Caritas Diocesana

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

Ci ha lasciati il

DOTT.

Guido Verzegnassi

Lo ricordano la moglie JOLANDA, il figlio PAOLO, la sorella NATALIA.
I funerali avranno inizio alle 10 del 28 novembre con partenza dal Cimitero di S.Anna.

Trieste, 27 novembre 2005

Il 25 novembre è mancata

Livia Bradaschia
ved. Farci

addolorati lo annunciano la figlia ORNELLA, il genero ANDREA e gli adorati nipoti LAURA e LORENZO.

Brugherio, 27 novembre 2005

I ANNIVERSARIO

Remigio Gerebizza

Con i bei ricordi, continui a vivere nei nostri cuori, ti amiamo tanto.

I tuoi cari.

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

Improvvisamente è mancata

Nives Davanzo
ved. Cecchini

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con SILVANA, la nipote PATRIZIA, il cognato GUIDO e gl'amici tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 30 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2005

Ti ricorderemo sempre SARA, LAURETTA e GIORGIO.

Trieste, 27 novembre 2005

Addolorati partecipano NORETTA e ARMANDO.

Trieste, 27 novembre 2005

Addio

Nives

amica indimenticabile,
Mirella e Luciana.

Trieste, 27 novembre 2005

Partecipano al dolore.
- EMILIA e NEREO

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

Ci ha lasciati

Umbertina Tordi
in Zollia

Lo annunciano il marito LIBERO, i figli, le nuore e i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 29 alle ore 13.40 in via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2005

Ciao

Tina

moglie, mamma e nonna

Non ci vedremo più nei luoghi di sempre ma ovunque saremo noi.
LIBERO e famiglie ZOLLIA.

Trieste, 27 novembre 2005

Ciao

Nonna Tina

Ti abbiamo ritrovata, sei quella stella in più che brilla in cielo; guida e rischiara il cammino delle nostre vite.
FRANCESCA, STEFANO e MICHELE.

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

Riposa in pace

Pierina Sabbiesi
in Odomiri

Lo annunciano il marito EGIDIO, la figlia DANIELA con ROBI e LUCA, il fratello OTTAVIO, le nipoti BETTY e FULVIA con DIMITRI, ANTILENA, COSTANTINO, WERNI, ANNINA e MANUEL, i consuoceri MIRIAM e SILVANO.
Un grazie di cuore a CATERINA e MILENA.
I funerali seguiranno martedì 29 novembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

I fratelli ARDIANA, CLAUDIO, GRAZIELLA con le famiglie annunciano a tumulazione avvenuta la scomparsa del caro

Nevio Zudic

Un sentito grazie al dottor CAVALIERI e alla dottoressa OGRISEG ed ai medici e personale tutto.

Trieste, 27 novembre 2005

I ANNIVERSARIO

Luciano Cargniel

LUCIANO mio mi manchi sempre più.

Tua moglie NERINA

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

Il 24 novembre si è spenta serenamente, nella sua casa, la nostra cara mamma, nonna, bisnonna

Paolina Dagostini
ved. Linardon

di anni 100
nata a Caroiba
Montona d'Istria

Lo annunciano addolorati i figli FIDES, FERRUCCIO, FIORA con FULVIO, i nipoti FABIO, GABRIELE, FABIANA con PINO e VALENTINA, le sorelle, il cognato e parenti tutti.
I funerali con S. Messa seguiranno mercoledì 30, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2005

Una breve, impietosa malattia ha strappato al nostro affetto

Olinto Altenburger

Lo annunciano addolorati la moglie LIDIA, il figlio ALESSANDRO, i cognati LODOVICA e RINALDO, il figlio CLAUDIO.
Si ringraziano il personale del Reparto Geriatrico di Cattinara e il Reparto Oncologico del Maggiore.
I funerali seguiranno martedì 29 alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2005

ALEX ti siamo vicini:
- i tuoi colleghi di Gap e Nogapwork

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gianfranco Deni

Lo ricorderanno sempre la figlia ALESSANDRA con CRISTIAN, la moglie MARISA e parenti tutti.
Le esequie seguiranno lunedì 28 novembre, ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2005

Sono vicini a SANDRA:
- BARBARA con PAOLO
- LISA con MARIO
- SARA con GIUSEPPE

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nora Macorig
ved. Antoni

Ne danno il triste annuncio i figli FURIO e FRANCA con LEANDRO, il suo PINO, le nipoti ALESSIA ed ALESSANDRA con FABIO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 29 alle ore 9.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2005

XXX ANNIVERSARIO

Lidia Sellan

Mamma, vivi in noi.

DOSILLA e CINZIA

Trieste, 27 novembre 2005

XX ANNIVERSARIO

Lino Macovaz

Con infinito amore ti ricordiamo.

AMALIA e famiglia

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

E' mancata all' affetto dei Suoi cari

Licia Biloslavo
in Cattunar

Addolorati lo annunciano il marito FULVIO, i figli FABIO con LORELLA, CLAUDIO e NICOLA, le sorelle GIUSEPPINA, MARIA, LIVIA e MIRELLA, i cognati ed i nipoti.
Un sentito grazie ai medici, al personale ed ai volontari dei Centri di Emodialisi.
Il funerale avrà luogo mercoledì 30 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 27 novembre 2005

Partecipano al dolore i cugini LIVIO ed AMEDEA con le famiglie.

Trieste, 27 novembre 2005

Ricordano la cara

Licia

i cugini LIVIA e FERRUCCIO PETTENER.

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

Il mio papà

Luciano Gandusio

non c'è più.
Lo annunciano la figlia ROSANNA con il marito ROBERTO, il nipote STEFANO con la moglie RAFFAELLA, la sorella, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie a SONIA e MARIO che gli sono stati vicino fino all'ultimo momento.
Lo saluteremo il giorno 29 novembre alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte
pro Associazione Donatori di Sangue

Trieste, 27 novembre 2005

Partecipano al lutto la consuocera, le famiglie CLAUT, GRISON, PETOZZI.

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DOTTOR

Guido Altenburger

Ne danno il triste annuncio i nipoti DANIELA e VITTORIO, PAOLA con DAVIDE, COSTANZA con MASSIMO, DANILO e MARIAPAOLA.
I funerali seguiranno mercoledì 30 alle ore 13.40 in via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2005

Non c'è più, dopo 67 anni di matrimonio

Evaldo Volsi

lo annuncia addolorata la moglie MARY con il figlio e i parenti tutti.

Trieste, 27 novembre 2005

Addolorati partecipano al lutto la cognata LUCILLA con PAOLO, RITA e famiglie.

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Renata Dobrilla

Ne danno il triste annuncio i nipoti, il cognato e i cugini.
I funerali avranno luogo martedì 29 novembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2005

26-11-2004 26-11-2005

Bruno Ive

Ci manchi tanto

La famiglia

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

Nerina Menis
ved. Scubogna

non è più con noi.
La ricordano con affetto e tristezza il figlio FRANCO, le nuore ROSSANA e FLORA, i nipoti PIERO, PAOLA e LAURA unitamente ai parenti tutti.
Un grazie di cuore a LOREDANA.
I funerali seguiranno martedì 29 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2005

Mi mancherai tanto
- ANITA.

Trieste, 27 novembre 2005

Partecipano sentitamente al dolore:
- la cugina MARISA e familiari.

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Muran

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli ALESSANDRO e MANUELA, nipoti e parenti tutti.
Il funerale si svolgerà mercoledì 30 novembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2005

Ciao

Zio Dario

- IRO', ISMINI con FRANCO e IVI con PIERPAOLO.

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

Dopo breve malattia è mancata la mia cara

Fides Policky

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio MARIA (MIZI).
Un grazie di cuore al dott. RIMONDINI per l'affettuosa assistenza prestata in tutti questi anni.

Trieste, 27 novembre 2005

Un saluto alla cara

Zia

- la cognata e i nipoti POLICKY.

Trieste, 27 novembre 2005

---

†

Si è ricongiunta al suo FRANCO

Sonja Franz Montanari

Addolorati lo annunciano i parenti e gli amici tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 28 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2005

ANNIVERSARIO

Loriana e Pino Zappi

Sempre uniti nei nostri cuori.

ANTONIO, LARA, PIERO, MARTINO

Trieste, 27 novembre 2005

XIV ANNIVERSARIO

Rodolfo Bernobini

Indimenticabile papà.

Trieste, 27 novembre 2005

L'INTERVISTA

GIANNI CUPERLO, RESPONSABILE COMUNICAZIONE DS

«Trieste deve ritrovare la fiducia nel futuro: a questo serve la politica»

Oggi gli interessi della città coincidono con quelli del Paese: la chiave giusta è l'integrazione europea»

di **Paola Bolis**

«Un'intervista a tutto tondo, in cui parlare anche della mia esperienza? Sono in contraddizione con me stesso...» La voce al telefono da Roma restituisce l'eco di un sorriso genuino: perché Gianni Cuperlo «defilato», come si definisce, lo è davvero. L'uomo-chiave della comunicazione diessina in Italia, l'ex *enfant prodige* della sinistra triestina approdato in pochi anni ai piani alti di Botteghe Oscure, non ama apparire. In realtà c'è chi si spinge a definirlo «costruttore di orientamenti», ideatore insomma e non solo portatore di comunicazione. Formula che Cuperlo ovviamente bolla come «presuntuosa»: «Mi capita di intervenire su alcuni temi, ma solo quando ritengo di avere qualcosa da dire».

Come si diventa quello che lei è oggi nella struttura Ds?

Capita... Nel mio caso è stata l'occasione di mettere a frutto due grandi passioni: quella per la comunicazione in generale e quella per la politica, per l'impegno pubblico che mi portò da giovanissimo alla Fgci.

Com'era quel periodo?

A metà anni Settanta il clima politico del Paese e di Trieste era molto diverso da quello di oggi, con una maggiore radicalità del confronto e dello scontro, sebbene io appartenga a una generazione già posteriore agli anni più difficili...

Come avvenne il salto a Roma?

Fu Pietro Folena, il mio predecessore alla guida della Fgci, che mi propose un'esperienza di lavoro nella Federazione. In quell'ambito mi occupai per un anno e mezzo di università, poi Folena lasciò.

E arrivò lei. La Fgci. Poi il Pds.

Iniziai a lavorare nella direzione nazionale del partito nel 1994, subito dopo la prima vittoria di Berlusconi. Ci fu una discussione molto tesa e si giunse al cambio della guida politica: alla segreteria fu eletto D'Alema. Di lì nacque una collaborazione - che perdura tuttora - prima nello staff di Botteghe Oscure, poi alla Commissione bicamerale per le riforme istituzionali e a Palazzo Chigi.

Ancora oggi c'è chi pensa che allora D'Alema abbia sbagliato a «legittimare» il Cavaliere...

Non sono affatto d'accordo. Continuo a pensare che la scelta di riscrivere insieme la Carta costituzionale sia stato un tentativo giusto: il grande errore fu di Berlusconi che lo affossò. Resto convinto che gli schieramenti si debbano dividere su programmi e su soluzioni di governo, ma che la democrazia abbia bisogno di regole condivise. Cambiare la Costituzione, la Casa di tutti, a colpi di maggioranza è un grave errore.

Lo fece anche il centrosinistra votando a maggioranza la modifica del Titolo quinto...

E fu un errore, anche se quella riforma era stata condivisa dalla quasi totalità dei presidenti delle Regioni... Tanto più è grave che ora la maggioranza abbia approvato contro il parere dell'opposizione la devolution, cioè lo stravolgimento della Costituzione. Regole da scrivere insieme: penso, spero che questo sarà uno dei criteri ispiratori cui vorrà attenersi il centrosinistra in futuro.

Senta, com'è che un dalemiano di ferro come lei lavora con Fassino?

(*ride*) L'unico vero inarrivabile dalemiano è Massimo D'Alema... Quando Fassino ha costruito la sua squadra mi ha chiesto se volevo farne parte, e ho accettato volentieri di riprendere un incarico più diretto nel partito. Tutto qui.

I profili dei due?

Fassino è un segretario di grandi capacità e di grande attivismo, ha restituito voti e iscritti a un partito che ha ereditato nel momento peggiore... Lo ha fatto con prestigio, consapevolezza e capacità dei propri mezzi. D'Alema è un *totus politicus*, un leader di grande esperienza e intelligenza che dopo avere guidato il partito e il governo ha scelto con un apprezzabile atto di responsabilità di ritagliarsi un ruolo più teso a contribuire al dibattito delle idee, con la sua Fondazione Italianieuropei. Un uomo che ha saputo affrontare con intelligenza anche momenti difficili come le sue dimissioni da capo del governo.

Fin qui i politici. E gli uomini?

Difficile dirlo in poche parole.... Hanno caratteri assolutamente diversi, ma reciprocamente leali.

Si discute del nuovo Partito democratico, o riformista. Ma lei ha già messo in guardia più volte la coalizione dal cancellare le formazioni tradizionali.

Io sono convinto che l'approdo cui dobbiamo tendere sia il partito unico dei riformisti in Italia. Ma se questo è il traguardo - ambizioso - bisogna costruire le condizioni perché ci si arrivi. La cosa peggiore che potremmo fare è illudere gli elettori.

Del rischio «disillusione» lei ha scritto giorni addietro sull'Unità. Rispondendo, diciamo così, in via preventiva a chi, come il prodiano Arturo Parisi, parla in sostanza di appartenenze superate.

A differenza di Parisi, ritengo che i partiti - non in quanto tali, ma per le tradizioni che rappresentano - non siano della zavorra, ma rappresentino un grande patrimonio che deve provare a fondersi.

Quale l'apporto che la sinistra riformista può dare?

Senza il patrimonio della sinistra riformista europea di matrice socialista, socialdemocratica, laburista in Italia non nascerà mai un partito democratico. Il contributo della sinistra riformista è essenziale, così come quello di altri: la tradizione cattolica, quella democratica, il pensiero delle donne, le sensibilità sui nuovi diritti... È un incontro che non può basarsi solo sulla liquidazione di quanto esisteva in precedenza.

> **IL GOVERNATORE**
> *Illy incarna la sintesi migliore fra la tradizione delle forze politiche e la capacità della società civile di esprimere personalità in grado di contribuire al rinnovamento della politica*

Il referendum sulla fecondazione assistita ha visto la Chiesa schierata in prima linea, ma ha anche riportato a galla - pure in uno stesso schieramento - divisioni tra laici e cattolici che sembravano superate.

Quella del referendum l'ho ritenuta una scelta giusta su una pessima legge che credo occorrerà modificare. Ma ho dei dubbi su una divisione netta tra laici e cattolici: i dati ci dicono il contrario. Più che tra laici e cattolici credo esista una contrapposizione tra laici e non laici. Si può essere credenti e laici, avere una fede profonda ma ritenere giusta una distinzione tra i compiti della Chiesa e le responsabilità dello Stato.

Quali allora i valori comuni ai quali fare riferimento oggi?

Aveva ragione Bobbio quando, all'indomani del crollo del Muro di Berlino, disse che era venuto meno il comunismo, ma non le ragioni ideali di una sinistra che abbia l'ambizione di lavorare per una libertà maggiore di uomini e donne, per i loro diritti, per l'eguaglianza. Da qui dobbiamo partire, dalle parole-chiave di un futuro partito che sono democrazia, libertà, diritti, opportunità. E poi - secondo me - la sinistra europea deve recuperare valori come il merito e le capacità individuali in un contesto di forte solidarietà e coesione sociale: termini che non dobbiamo regalare ai nostri avversari.

Quanto tempo ci vorrà?

> **SINISTRA ANTIPATICA**
> *Non dobbiamo pensare di essere i migliori. La classe politica esprime la qualità del Paese. Gli schieramenti si devono dividere sui programmi, ma la democrazia ha bisogno di regole condivise*

Difficile prevederlo. Ma se si vuole costruire qualcosa di grande c'è bisogno di entusiasmo e di una generosità reciproca, senza la quale il percorso sarà molto più accidentato.

E l'esperienza della società civile? Nel 1993 il centrosinistra a Trieste ebbe bisogno di affidarsi a Riccardo Illy per vincere.

Il giudizio è largamente positivo: Illy incarna la sintesi migliore fra la tradizione delle forze politiche e la capacità della società civile di esprimere personalità e forze in grado di contribuire al rinnovamento complessivo della politica nelle istituzioni. Illy - lo dico da osservatore esterno - è stato un ottimo sindaco, ha restituito a Trieste una forte presenza sul piano nazionale e internazionale, si è impadronito rapidamente delle competenze che poi lo hanno messo in condizione di vincere la sfida per la Regione. Dopodiché, oggi il sentimento antipolitico degli anni post-Tangentopoli è meno presente: da mesi, come ci spiega l'amico Roberto Weber della Swg, c'è il ritorno a una domanda di politiche pubbliche. Il che non significa statalismo e centralismo, ma responsabilità della politica per il futuro dell'Italia.

Illy intanto annuncia di volere partecipare alle politiche non da candidato, ma con il movimento nazionale delle liste civiche. E nei partiti c'è chi teme...

Non vorrei entrare nel merito di una discussione così legata anche ad aspetti locali, ma bisogna che i partiti abbiano chiari piuttosto missione, programma, proposte. Chi teme le mosse degli altri ha meno fiducia nelle proprie.

A livello locale il problema del centrosinistra è vincere anche senza Illy?

Ho l'impressione che non si tratti di questo. Credo che la coalizione abbia messo in campo un ottimo candidato, Ettore Rosato, attorno al quale andrà costruita una squadra in grado di rappresentare bene i diversi contributi che provengono dai partiti e dalle altre espressioni della società triestina, con un programma forte in grado di restituire fiducia a una città che può svolgere un ruolo rilevante nei nuovi equilibri dell'Europa allargata.

Ci crede davvero?

Sì. La questione è molto seria: per la prima volta nel dopoguerra gli interessi della città coincidono con quelli del Paese in una prospettiva strategica di integrazione europea. Ed è un'occasione straordinaria.

Ha citato Rosato e le primarie. I Ds ne sono usciti con le ossa rotte...

Non credo: quando si sceglie questo strumento si va incontro a una decisione dei cittadini, da rispettare. I Ds hanno sostenuto lealmente lo strumento delle primarie scegliendo Claudio Boniciolli quale candidato di grandissimo valore ed esperienza.

Ma votato da una minoranza...

Il giudizio per la persona rimane tale, poi i cittadini hanno scelto, così come è successo altrove. Ne abbiamo preso atto, senza pensare a un reato di lesa maestà. Quanto alle elezioni, sono convinto che il centrosinistra possa tornare a vincere a Trieste. Anche se la campagna elettorale sarà difficile.

Eccoci al suo «lavoro». A livello nazionale, come sarà impostata la campagna?

Si vota con la nuova legge elettorale proporzionale, c'è dunque un forte ritorno ai simboli dei partiti o delle aggregazioni. Il peso dei candidati sarà minore, questo renderà più importante la capacità della coalizione - la nostra, in particolare - di rivolgere al Paese un messaggio chiaro e semplice su quanto vogliamo fare. Una parte importante della campagna andrà dedicata ai temi economici e sociali. C'è un dato che mi ha colpito: le analisi dicono che per la prima volta da decenni in qua la generazione dei ventenni ritiene di avere meno opportunità dei propri genitori. Per questo dobbiamo farci carico di restituire fiducia e serenità, anche con la politica.

E Luca Ricolfi, che ha scritto un dibattutissimo libro sulla sinistra «antipatica»?

L'ho letto con interesse, e al fondo ci ho trovato una tesi vera: spesso in effetti la sinistra rischia di apparire antipatica e di soffrire di un complesso di superiorità. Ma sono anche convinto che le sconfitte aiutino a correggere limiti ed errori, anche di questa natura.

Per esempio?

Non dobbiamo pensare di essere i migliori. La classe politica anzi esprime la qualità del Paese. E noi dobbiamo essere classe dirigente seria, responsabile e preparata. Perché crediamo che l'Italia lo meriti.

Berlusconi ha parlato chiaro per anni...

Beh, la battuta è facile: ormai siamo «alla qualunque». Un giorno promette la casa a tutti e il giorno dopo lancia l'allarme perché ci sono sugli autobus i finti pensionati che sobillano i passeggeri... Il clima è di simpatico avanspettacolo. Berlusconi ha avuto la capacità di rivolgere messaggi che il Paese ha condiviso. Poi vale la teoria di Indro Montanelli: «Fatelo governare e il Paese sarà vaccinato».

Il berlusconismo è al tramonto?

Sì, ma non è solo questione di numeri. Sta tramontando perché la ricetta proposta era sbagliata, non poteva risolvere i grandi problemi della modernizzazione del Paese. Gli italiani lo hanno capito, anche guardando il proprio portafoglio. E sono in grado di prenderne atto per il futuro.

A proposito, e lei? Si vede un domani in Parlamento o ancora nel partito, magari ai vertici?

Io sono appassionato a questo lavoro. Mi piacerebbe continuarlo.

Il partito, la Fondazione, la docenza universitaria... Ha anche del tempo libero?

Non molto, ma quello che c'è è dedicato ai miei affetti, alle amicizie e a una passione per la narrativa.

Il libro più bello dell'ultimo anno?

Tra quelli che ho letto è «Molto forte, incredibilmente vicino» di Safran Foer. Poi, come tutti, faccio un po' di sport. E ho un cane simpatico.

Come si chiama?

Ah, no, quello non glielo dico. C'è la privacy...

CARTA DI IDENTITÀ

Dalla segreteria della Fgci triestina a «uomo ombra» di Massimo D'Alema

Gianni Cuperlo è nato a Trieste il 3 settembre del 1961. Diplomato al liceo classico Petrarca, si è laureato al Dams di Bologna in Teoria e tecnica della comunicazione di massa con Mauro Wolf. Segretario nazionale della Fgci dal 1988 al 1992, è poi approdato allo staff di Massimo D'Alema quale suo stretto collaboratore, sia durante il periodo in cui D'Alema è stato segretario nazionale dell'allora Pds, sia quando ha ricoperto la carica di presidente del Consiglio tra il 1998 e il 2000. È poi tornato a lavorare alla «macchina» del partito con Piero Fassino, quando questi è stato eletto segretario Ds nel 2001. Oggi Cuperlo è responsabile della comunicazione politica della Quercia, e tra gli altri incarichi ricopre quello di direttore per le relazioni esterne e istituzionali di Italianieuropei, la Fondazione di cultura politica presieduta da D'Alema e nata nel 1998 quale pensatoio del riformismo italiano. Sposato, una figlia - Sara - tredicenne, Cuperlo vive a Roma ed è docente a contratto di Analisi della sfera pubblica all'Università di Teramo. È autore tra l'altro di «Par condicio? Storia e futuro della politica in televisione» (Donzelli, 2004).

Da Costa a Vidali

Difficile strappare così su due piedi a Gianni Cuperlo un ricordo dei suoi anni di politica giovanile a Trieste. Due però sono le persone che tra le altre gli vengono subito a mente: la prima è Nico Costa, «il segretario della Fgci, che poi divenne mio grande amico». La seconda è Vittorio Vidali, «una specie di monumento vivente della politica triestina, e non solo». Vivente allora, naturalmente: così Cuperlo lo ricorda quando, «quindicenne, andai a intervistarlo per il giornalino del Petrarca. Era un anziano signore che parlava con tono lento rispondendo alle mie domande...»

DALLA PRIMA PAGINA

Modernizzare è difficile

L'aggregazione di Lista civica, Margherita, Ds, Verdi, Rifondazione, Comunisti italiani e altri era nata più per battere l'avversario che per vicinanza culturale e politica e condivisione di un programma. In effetti il suo successo non fu dovuto al programma, sconosciuto alla maggior parte degli elettori, ma a fattori favorevoli esterni e alla speranza di molti in un futuro migliore del presente. Quella speranza che, pur non essendo giustificata da dati di fatto, in ogni elezione sposta la massa di voti decisivi per la vittoria.

La nuova giunta, in linea con la tradizionale concezione della cultura come area residuale che si affida ai rompiscatole per metterli in condizione di non nuocere avendo un giocattolo tutto per sé, sembrava avere trovato uno stabile punto di equilibrio nell'affidare ad Antonaz un assessorato attraverso il quale Rifondazione potesse dedicarsi ai temi più cari: la pace, gli immigrati, la globalizzazione, il terzomondismo, le discriminazioni, ecc. In questo compito Antonaz ha dimostrato grande efficienza, supportato da disparati gruppi di volontariato, sociali, religiosi, accomunati da alcuni valori espressi in slogan molto schematici e caparbiamente contro, senza se e senza ma. È riuscito ad attuare in modo quasi perfetto la sua politica, assumendo anche un rilievo nazionale all'interno di Rifondazione. Pur con comprensibili mugugni da parte degli alleati e qualche scontro limitato a singole iniziative, Antonaz non è stato disturbato né messo in discussione nel suo progetto.

I problemi sono sorti quando Rifondazione è uscita dai confini delle attività culturali per estendere la propria ideologia a temi più ampi che riguardano la modernizzazione e lo sviluppo economico del Friuli Venezia Giulia, e la stessa politica nazionale. La netta contrapposizione sulla base di Aviano e il Cpt di Gradisca espressa dal congresso di Rifondazione pone evidenti problemi politici per la continuità di questa giunta e di questa maggioranza. Prima ancora, però, la netta opposizione a scelte cruciali di Illy mette in discussione la capacità di questa maggioranza di sciogliere il nodo della modernizzazione di questa regione. Piaccia o meno, per mantenere il livello di vita cui siamo abituati, cui non vogliamo nei fatti rinunciare, e che vogliamo estendere a quanti ora non ne godono (poveri, immigrati, disoccupati), occorre trasformare sistema produttivo, mercato del lavoro, organizzazione dei servizi, apparato amministrativo, infrastrutture. Per far questo le opzioni ideologiche non solo non aiutano ma costituiscono un freno perché, contrariamente a quanto può sembrare, tendono a bloccare l'esistente, con i piccoli e grandi privilegi, le inefficienze che danneggiano tutti, i costi ingiustificati.

Si deve dare atto a Illy di avere compreso quanto sia importante per questa regione accelerare il processo di modernizzazione. Si può non condividere le scelte che ha fatto e criticare il modo con cui vi è giunto, ma è innegabile che persegua un progetto per rendere il Friuli Venezia Giulia capace di inserirsi nelle nuove dinamiche economiche, politiche, sociali. Nello scontro con Rifondazione, al di là dei singoli problemi, sono in gioco quindi l'impianto culturale per affrontare trasformazioni che comunque avvengono, gli strumenti di analisi per comprendere quanto succede, i criteri di valutazione degli interventi.

Quanto sta succedendo in questa regione potrebbe rappresentare il copione che Prodi e l'Unione si troveranno di fronte in caso di vittoria alle prossime elezioni politiche. La sensazione che l'elettorato abbia cambiato direzione e l'avversità a Berlusconi possono rendere più solida l'aggregazione di tutto il centrosinistra. Ma una volta al governo si dovranno prendere delle decisioni, e allora non basteranno a tenere unita la maggioranza i generici riferimenti ideali su cui non si può non essere d'accordo o la paura dell'avversario ridotto all'insignificanza dell' opposizione. L'analisi delle dinamiche politiche regionali potrebbe dare utili indicazioni, almeno sul piano metodologico.

Bruno Tellia

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 26 novembre 2005 è stata di 50.200 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IMMOBILIARE centroservizi
tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

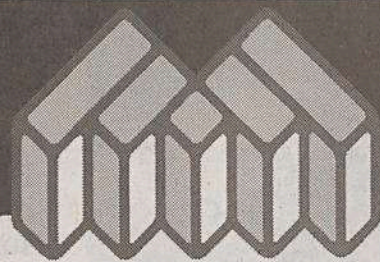
Gi immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

M Geometra Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona VIALE, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2 stanze, poggiolo, ascensore, box auto, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040-367682

GARIBALDI, bilocale arredato in stabile ristrutturato, € 35.000. GIR tel. 040-367682

MALBORGHETTO, zona giorno con angolo cottura e caminetto, matrimoniale, bagno, termoautonomo, pari primoingresso, a partire da € 73.000,00. GIR tel. 040-367682

V. MADONNINA-S. SERGIO epoca ristrutturata: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, cortiletto 13 mq, autometano, rimodernato € 85.000,00 **(foto e planimetria su www.pizzarello.it)**. PIZZARELLO 040/766676

Via UDINE, epoca: ingresso, soggiorno, cucina, stanza, bagno, disimpegno, 2 ripostigli. Geom. GERZEL 040/310990

RITTMAYER primoingresso con terrazzone di mq. 70, appartamento composto da soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, cantina, possibilità posto auto, Euro 165.000. Per dettagli www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

VIA CAPODISTRIA in ottimo stabile recente appartamento rifinito soggiorno matrimoniale cucinotto bagno ripostiglio grande poggiolo posto auto condominiale. GRATTACIELO 040/635583

TRANQUILLISSIMO, Revoltella Bassa, saloncino con terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile e veranda, bagno, cantina, p.alto, ascensore, € 128.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO delizioso minuscolo alloggio. Cucinino, tinello, camera, atrio e poggiolino più cantina. Ottime condizioni. Veramente un nido per single/coppietta obbligatoriamente scalatori! Solamente 53.000€ Geom. MARCOLIN 040/366901

zona giorno / due stanze

VIALE, appartamento in stabile d'epoca, da ristrutturare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e wc, € 98.000. - GIR tel. 040-367682

OSPEDALE MAGGIORE, appartamento ristrutturato in stabile d'epoca composto da: ingresso, soggiorno con stufa in maiolica, cucina arredata con poggiolo, singola, matrimoniale, bagno e ripostiglio, € 130.000 (possibilità box doppio nello stesso stabile € 40.000,00). - GIR tel. 040-367682

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 125.000,00 - GIR tel. 040-367682

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 165.000,00. - GIR tel. 040-367682

SOGGIORNO, 2 matrimoniali, cucina, bagno, soffitta, luminoso, da rimodernare, € 95.000, v. Gambini. CENTROSERVIZI 040/3480925

Z O N A

ROSSETTI, ottimo stabile recente, saloncino e poggioli, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, p. alto, buone condizioni. CENTROSERVIZI 040/3480925

VISTA MARE- VIA COMMERCIALE palazzina signorile, ascensore: soggiorno, cucina, due camere, bagno completo con finestra, due ripostigli, due terrazzi, cantina, posto auto coperto. Euro 270.000, per dettagli e fotografie www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

PANORAMICO VIA DI MONTEBELLO palazzina signorile, ascensore: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno completo con finestra, ripostiglio, terrazzo abitabile verandato, ottime rifiniture con aria condizionata, eventuale posto auto. Euro 200.000 per dettagli e fotografie www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

RITTMAYER primoingresso in palazzo signorile di nuova edificazione: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, singola, due bagni, cantina, posto auto in garage, Euro 220.000. Per dettagli www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

UFFICIO adiacenze Barriera, ristrutturato di recente, ottime condizioni, 3 ampi vani, servizi, termoautonomo, I piano. € 110.000,00. PIZZARELLO 040766676

V.LE XX SETTEMBRE, epoca, III p.: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, rinnovato, termoautonomo, € 135.000,00. **(planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040766676

V.SEVERO/TRIBUNALE vista aperta, tranquillo, signorile: salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, terrazzino, cantina, recentissimo, possibilità box. PIZZARELLO 040766676

BONOMEA vista città e golfo: cucinino-tinello, 2 stanze, bagno, poggiolo, posto auto, come 1° ingresso, € 175.000,00. Disponibile 06/2006. PIZZARELLO 040766676 **(foto www.pizzarello.it)**

SEMICENTRALE bell'alloggio e condominio. Zona carina e tranquilla (pressi Ananian/Feltre). Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, atrio, servizi separati, 2 poggioli e cantina. Ottime condizioni generali. Adattissimo coppiette e più 130.000 € Geom. MARCOLIN 040/366901

C E N T R A L I S S I M O MINICONDOMINIO ristrutturato, (a 2 passi p. Goldoni) con solo 1 appartamento per piano! Vendiamo 2 alloggi da 110 mq l'uno. Condizioni interne: 1 da ristrutturare, l'altro buone! No ascensore. Prezzacci!! Geom. MARCOLIN 040/366901

INCREDIBILE QUASI ATTICO CENTRALE! Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno. 60 mq circa anche migliorabili. Ma con un terrazzone da circa 35mq con una vista invidiabile! Situazione difficilissima da reperire sul ns. mercato immobiliare! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA F. SEVERO, luminoso, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c. poggiolo e veranda. Geom. GERZEL 040/310990

VIA D'ANGELI, in laterale tranquilla soggiorno, cucina, due stanze, bagno, w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

VIA A. EMO, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli, cantina. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

BUONAROTTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato primo ingresso piano basso soggiorno zona cottura 2 stanze due bagni adatto anche ambulatorio medico. GRATTACIELO 040/635583

Zona PALAZZETTO, ultimo piano in piccola palazzina cucina abitabile, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, due poggioli, cantina, riscaldamento autonomo € 135.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona FORAGGI, piano alto molto luminoso, ottima disposizione interna, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazza, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

V.RITTMEYER, prossimità v. Udine, epoca, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, 125 mq, ottime condizioni, € 170.000,00. **(planimetrie www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V. PORTA/PICCARDI: salone, 3 stanze, stanzino, cucina, bagni, poggiolo, ripostiglio, cantina, 135 mq, I p., da rimodernare, € 170.000,00. **(planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

OSPEDALE MAGGIORE (v.Foscolo-Cavalli) epoca, I p. alto, luminoso, 150 mq: cucina, 6 vani, 2 servizi, autometano, tutto rimodernato, € 210.000,00 anche uso ufficio. **(planimetria e foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA OBERDAN adiacenze, in palazzo signorile, ufficio 165 mq: ingresso, 6 vani, servizi, balconi, consegna 8 mesi ristrutturato 1° ingresso, € 330.000,00. PIZZARELLO 040/766676 **(planimetria e foto www.pizzarello.it)**

PRESTIGIOSO appartamento LARGO PIAVE (tribunale)! 350mq + splendido terrazzo. Condominio di prestigio con ascensore. Discrete condizioni interne, migliorabili in caso di utilizzo abitativo. Eventualmente divisibile! Geom. MARCOLIN 040/366901

SALONE, 3 matrimoniali, cucinona, doppi servizi, perfetto, termoautonomo, ottimo stabile epoca, p. alto, ascensore, tranquillissimo, centrale, € 260.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

SCORCOLA, posizione tranquilla e panoramica, appartamento da rimodernare, cucinetta, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, studio, servizi, cantina ed ampia terrazza con vista mare. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO, ampio appartamento in ottime condizioni, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, con ascensore e riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze MAZZINI, primo piano da ristrutturare, ampio appartamento di 12 stanze, servizi e ripostigli, con doppia entrata, possibilità frazionamento in due enti. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

GORIZIA, immersa nel verde villetta a schiera di testa composta da cucina abitabile, salone, matrimoniale, due singole, doppi servizi, taverna, lavanderia, box auto, giardino e due posti auto. € 245.000,00 - GIR tel. 040-367682

PROPONIAMO IN VENDITA, ville diverse tipologie e metrature; zone Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

STRADA FRIULI, casetta indipendente in ottime condizioni, con splendida vista, ingresso cucina con tinello, 2 matrimoniali, bagno, tavernetta, lavanderia, giardino di 250 mq, prezzo ribassato. QUADRIFOGLIO 040/630174 foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it

V.COSTALUNGA villino recente, vista aperta, 194 mq su 4 livelli, giardino di 225 mq, disponibile 06/2006, € 365.000,00. PIZZARELLO 040766676 **(foto su www.pizzarello.it)**

affitti

SAN GIUSTO, appartamento arredato su due livelli, termoautonomo, ottime condizioni, € 750,00. - GIR tel. 040-367682

MACHIAVELLI, appartamento ristrutturato con terrazza e vasca da € 850,00, possibilità arredato e posto auto, altro più grande € 1.000,00 - GIR tel. 040-367682

VIA CANTU'-ROMAGNA in palazzina esclusiva immersa nel verde, appartamento su due livelli: soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, due bagni, grande terrazzo, cantina, garage ,Euro 1000. Per dettagli e fotografie www.civicarealestate.it. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

ROZZOL- appartamento molto silenzioso di mq.60: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, Euro 400 + 95. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

CORSO SABA in palazzo storico, appartamento perfettamente arredato composto da ampio soggiorno con angolo cottura, grande matrimoniale, bagno, porta blindata, termoautonomo, canone mensile Euro 550. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

PIAZZA PUECHER appartamento perfettamente arredato, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, **Euro 500 compresi tutti i consumi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

VIALE IPPODROMO appartamento composto da camera matrimoniale con terrazzo abitabile, cucina con balconcino, bagno, ripostiglio, Euro 290 + spese. Maggiori dettagli su www.civicarealestate.it. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

GRANDISSIMO TERRAZZONE, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, centrale, semiarredato, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 400 ARREDATO O SEMIARREDATO, centrale, salone e terrazzo, matrimoniale, cucinona, bagno, parcheggio. CENTROSERVIZI 040/3480925

NEL VERDE CENTRALE, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, cucina, bagno, p.auto, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 415 ARREDATO, carino, tranquillissimo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, z. D'Annunzio. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti e arredati, varie posizioni piccole e grandi dimensioni. **Info foto e planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ZONA BORGO GROTTA stupendo villino arredato con parco alberato, tranquillissimo, € 1.800,00. **(planimetria e foto www.pizzarello.it)**

7 FONTANE. Ottimo condominio moderno, ascensore. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, atrio, poggiolo. 75 mq più soffittà in parte rifatti a nuovo. 500€ mensili spese comprese. Arredato bene. Geom. MARCOLIN 040/366901

BELLOSGUARDO!!! Residenziale! Splendida palazzina nel verde. Tranquillissima. Cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, poggioli. Box + posto auto. Arredato. 900 € spese comprese (anche riscaldamento). Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO SPLENDIDO UFFICIO in decisamente bellissimo condominio d'epoca ristrutturato. Ascensore, 105 mq curatissimi, sicuramente di rappresentanza, eleganti. Adattissimo professionisti. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, bellissimo ufficio completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682

BOX / POSTO AUTO: in affitto **TRIBUNALE** € 100,00, altro **GIARDINO PUBBLICO** € 160,00, anche vendita- GIR tel. 040-367682

BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR tel. 040-367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040-367682

SAN GIUSTO, magazzino composto da due ampi locali, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

VIA MAZZINI – LOCALE D'AFFARI in perfette condizioni di mq. 80, affittasi a Euro 2.500 mensili. Richieste garanzie. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

BOX AUTO e posti auto in piazza Vittorio Veneto, via Bellosgurado e via Piccardi, pronta disponibilità, contratti annuali rinnovabili, canoni di locazione a partire da Euro 140 mensili. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

STRADA PER LONGERA: 150 mq capannone, 200 mq magazzini, 800 mq cortile carrabile camion, 700 mq prato, € 270.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI/AFFITTASI LOCALE 550 mq già adibito supermercato, stabile semirecente, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI 300 mq + ufficio, servizi, zona Baiamonti/Capodistria, passo carraio, riscaldamento, condizionamento, ottime condizioni, € 290.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 215 MQ + ampio soppalco zona Campi Elisi, posizione con forte passaggio affittasi o vendesi. PIZZARELLO 040/766676

AUTORIMESSA /AUTOFFICINA 440 mq, **semicentrale** su asse di grande scorrimento, 4 passi carrai e area vetrine/esposizione, € 380.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI v.Revoltella/Rossetti, casa recente, vetrine, 35 mq (arredato) vendesi muri € 53.000,00. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO centrale, 35 mq + 20 soppalco, climatizzato, ottime condizioni, info su appuntamento, vendesi muri. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE/CAPANNONE, zona Foraggi, 400 mq + ampio carraio + 75 mq uffici + ampia area esterna uso parcheggio, vendesi € 670.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE Affittasi zona E.Z.I.T. 445 mq + uffici e magazzino + area esterno, ottime condizioni € 2.500,00 + iva. **Foto e planimetrie www.pizzarello.it.** Pizzarello 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO fronte strada, 105 mq + servizi, v. S. Marco, fronte PAM, doppio ingresso, € 900,00. PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA CEDESI ATTIVITÀ non alimentare, locale in perfette condizioni 100 mq. PIZZARELLO 040/766676

ZONA CAVANA CEDESI ATTIVITÀ drogheria, locale 42 mq con contratto d'affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

BAR SEMICENTRALE con Totocalcio, Enalotto 120 mq ottimo giro d'affari € 65.000,00 anche in gestione – info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

BAR zona **inizio v. Ginnastica**, cedesi attività in locale di 70 mq, € 40.000,00. PIZZARELLO 040/766676

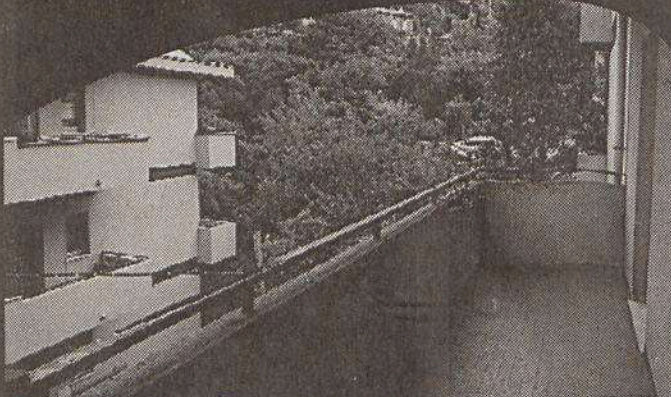
RISTORANTE splendida attività in centro storico! Molto bello e accattivante. 130 mq con zona banco/bar, comoda cucina e bella sala. Anche tavoli esterni!! 1 chicca!. Geom. MARCOLIN 040/366901

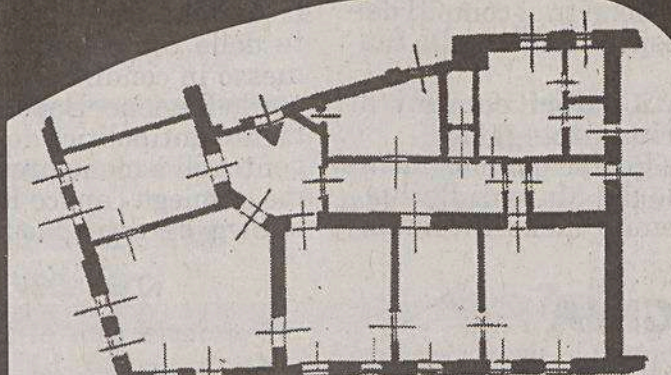
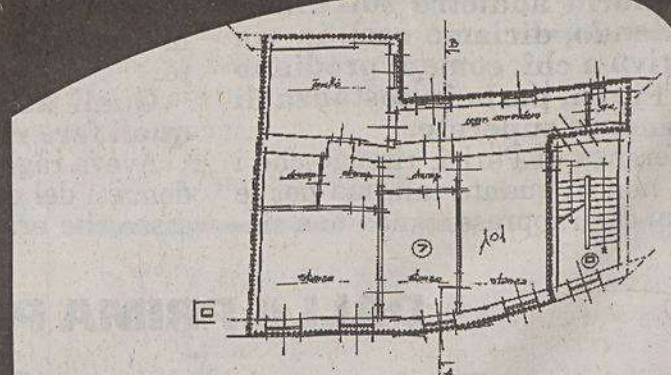
BARETTO: in zona università vecchia! Buon giro, anche studentesco. Cedesi attività per raggiunto limite di età. Interessantissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR, splendida zona pedonale rive a 2 passi piazza Unità!! Tutto nuovo, con tavoli esterni. Veramente una "spider" per la sua categoria! Solo per persone volenterose, no perditempo. Solamente 110.000 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

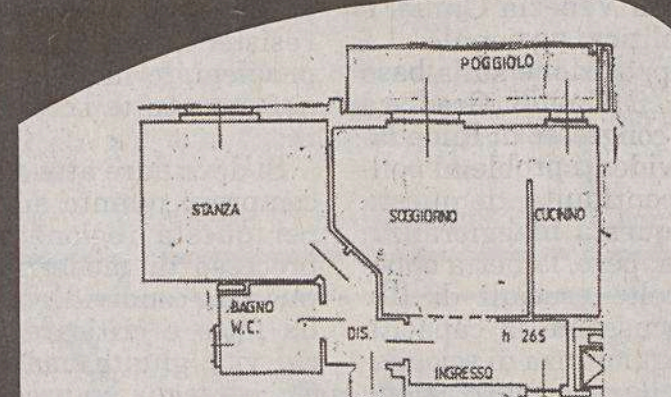
PUB/BAR, centrale in via di notevole passaggio. Simpaticissimo ambiente giovane. 55mq con cucina attrezzata e piastra ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

cerca le altre proposte, clicca su www.cmt.ts.it

La vetrina del cmt

VIA COMMERCIALE, appartamento ben arredato, soggiorno con terrazzo vista mare, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, posto auto coperto, affittiamo, contratto agevolato. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA UDINE-BELVEDERE LOCALE D'AFFARI quattro vetrine fronte strada, soppalchi, servizi, aria condizionata, completamente a norma, in ottime condizioni, **VERA OCCASIONE VENDESI MURI A EURO 148.000** Per maggiori informazioni www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

VIA FIAMME GIALLE (Angolo via Carli), in buon stabile d'epoca con ascensore vendesi appartamento termoautonomo, mq. 230, piano alto molto luminoso con vista in campo aperto. Prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

Alloggio in Corso Italia, 110 mq in bel mini condominio con solo un appartamento per piano. Parti comuni (tetto, facciate, serramenti esterni, vano scale) ristrutturati. Internamente da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo.
Entra in ***cmt home system***, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del **cmt**

MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingresso, su due livelli, varie metrature, ESENTE MEDIAZIONE!. GIR tel. 040-367682

VIA CAPODISTRIA ottimo appartamento ristrutturato con posto auto condominiale. GRATTACIELO 040/635583

BONOMEA vista città e golfo: cucinino-tinello, 2 stanze, bagno, poggiolo, posto auto, come 1° ingresso, € 175.000,00. Disponibile 06/2006. PIZZARELLO 040766676 **(altre foto www.pizzarello.it)**

Strada del Friuli, casetta indipendente con giardino IL QUADRIFOGLIO srl 040 630174, foto e planimetrie visibili sul sito www.ilquadrifoglio.ts.it

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

A.ALVEARE 040638585 San Giusto vista verde: due stanze cucina camerino bagno 106.000 mutuabili.

A.ALVEARE 040638585 San Giacomo in stabile rinnovato come primaentrata luminoso: saloncino cucinotto due stanze bagno ampio poggiolo autometano 148.000 mutuabili.

A. SAN VITO-CATRARO stupendo appartamento perfette condizioni ampio ingresso salone cucina 3 stanze doppi servizi camerino guardaroba-stiro grande balcone poggiolo cantina posto macchina assegnato molto luminoso tranquillo fronte verde. Euro 315.000,00 p.i. Giorgio Gaburro agente consulente immobiliare 040361074.

APPARTAMENTI-LOFT nuovi zona rive-via Università 70-75 mq, finiture in legno, luminosissimi, ultimo piano, pronta consegna impresa vende da 178.000 euro. Cell. 3478132937. (A00)

AURISINA palazzina nel verde secondo piano mansarda cucina terrazzo salone poggiolo matrimoniale singola doppi servizi cantina box posti auto 220.000 euro, 3474867022.
(A7629)

BUILDING Immobiliare vende Mazzini ufficio ampia metratura perfette condizioni. Possibilità due alloggi indipendenti. Tel. 3472692637.

BUILDING Immobiliare vende via San Nicolò uffici di rappresentanza ampia metratura, perfette condizioni, rifiniture di pregio. Tel. 3472692637.
(A00)

CASABELLA in stabile di pregio totalmente ristrutturato mansarde accuratamente rifinite mq 78-94 con terrazzino, tel. 040309166.
(A00)

CASABELLA monolocale mq 41 centralissimo in stabile di pregio totalmente ristrutturato accurate rifiniture, tel. 040309166.
(A00)

CASABELLA primo ingresso zona centrale mq 122, cucina, soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, terrazzino, rifiniture a scelta, tel. 040309166.
(A00)

CASABELLA ufficio e/o studio mq 83 adiacenze via Carducci in stabile totalmente ristrutturato tel. 040309166.
(A00)

DOMUS Campi Elisi ultimo piano vista mare circa 230 mq: grande salone quattro stanze cucina doppi servizi ripostiglio aria condizionata posto auto coperto. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS centralissima mansarda primoingresso ottime finiture: soggiorno-pranzo, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostigli, terrazzo a vasca, posto auto, termoautonomo, condizionamento, idromassaggio, satellite. Euro 280.000. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS centralissimo appartamentino nuovo primoingresso con finiture di pregio composto da: soggiorno-pranzo, angolo cottura, matrimoniale, bagno completo, termoautonomo, cantina. Euro 125.000. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS centralissimo ufficio primoingresso in palazzo signorile con ascensore e riscaldamento autonomo 84 mq con archivio e bagno-wc. Altro stesso palazzo di 160 mq. Vendesi e affittasi. Tel. 040366811.

DOMUS Centro buone condizioni : soggiorno matrimoniale cucinino bagno poggiolo euro 95.000. Tel. 040366811.

DOMUS Corso Italia piano alto ristrutturato: saloncino matrimoniale cucina abitabile ampio bagno servizio stanzetta aria condizionata box auto euro 180.000. Tel. 040366811.

Continua in 14.a pagina

Continua dalla 13.a pagina

DOMUS Muggia panoramica villetta indipendente con terreno accesso auto appartamento di circa 100 mq ampio terrazzo pianoterra con taverna cucina bagno garage cantina. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Muggia terreno edificabile vicino al centro vista mare. Adatto impresa. Informazioni esclusivamente su appuntamento. Tel. 040366811.

DOMUS Padriciano, terreno edificabile con progetto approvato per tre villette bifamiliari su area di 5000 mq. Trattative riservate. Visione planimetrie previo appuntamento. Tel. 040366811.

DOMUS Strada Nuova per Opicina panoramico vista mare nel verde: salone cucina con ampia veranda due stanze doppi servizi terrazzo panoramico 80 mq box posto auto. Tel. 040366811.

DOMUS Venti Settembre in palazzetto epoca due appartamenti attigui di mq 80 e 95, completamente da ristrutturare possibilità ricavo ente unico. Adatto ufficio. Tel. 040366811.

DOMUS viale Venti Settembre, pedonale, circa 100 mq: soggiorno, sala da pranzo, matrimoniale, cucina abitabile, stanza lavoro, bagno. Euro 180.000. Tel. 040366811.

DOMUS viale Miramare villa d'epoca parzialmente ristrutturata tre livelli più seminterrato terrazzo mansarda al grezzo con terrazzino cortile box doppio possibilità bifamiliare. Trattative riservate. Tel. 040366811.

DOMUS via Piccardi luminoso: soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio due terrazzini. Tel. 040366811.

DOMUS via Romagna prestigioso appartamento accuratamente rifinito con giardino terrazzo verandato complessivi 340 mq su due livelli lavanderia sauna soffitta box posto auto. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040366811.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Burlo in palazzo recente piano alto luminoso in buone condizioni: saloncino con cucinino due camere matrimoniali bagno terrazzino-posto auto condominiale. Euro 165.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Cumano in posizione tranquilla e soleggiata: soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. Euro 89.000 trattabili.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Piazza della Borsa appartamento primingresso in palazzo ristrutturato: soggiorno con angolo cottura due stanze bagno ascensore riscaldamento e aria condizionata autonomi.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Verniellis come primingresso ultimo piano con mansarda vista panoramica: salone con grande terrazzo, cucina, due stanze, due stanze mansardate con terrazzo a vasca, due bagni, box e posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Coroneo/Foro Ulpiano ottavo piano soleggiato vista mare/città: doppio salone matrimoniale camera cucina doppi servizi stanzetta cantina terrazzino abitabile. Euro 275.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo piano alto panoramico con ascensore: soggiorno due stanze cucina bagno poggioli cantina-riscaldamento autonomo. Euro 155.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 largo Barriera/Madonnina appartamento in casa d'epoca da ristrutturare: tre stanze cucina stanzino gabinetto. Euro 80.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Largo Piave ufficio di cinque stanze piano ammezzato in stabile signorile attualmente locato fino al 2008. Euro 175.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Semicentrale nono piano panoramico: saloncino due stanze ampia cucina doppi servizi due verande poggiolo ascensore. Euro 169.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Torri d'Europa ufficio open space di circa 260 mq con possibilità parcheggio-moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Tasso completamente ristrutturato in casa d'epoca: salone due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. Euro 135.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Goldoni appartamento con giardino in perfette condizioni: salone due stanze cucina due bagni aria condizionata e riscaldamento autonomi-rifiniture signorili.

Continua in 19.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGIO Incontro con lo scrittore tedesco domani a Trieste

Uwe Timm: «Racconto le atrocità del passato e Berlino dopo il Muro»

Nell'ospedale da campo 623; in Ucraina, un ragazzo tedesco diciannovenne, Karl-Heinz Timm, morì il 19 settembre 1943 per una granata anticarro che gli aveva oltrepassato le gambe. Si era arruolato nelle Waffen-SS, divisione Totenkopf, 4° battaglione dei Panzerpioniere. È in quel mistero di vita e di morte, decine di anni più tardi, si sarebbe immerso suo fratello Uwe, allora di appena due anni, per poter comprendere e sciogliere in sé le colpe annidate nella coscienza dei genitori. «Come mio fratello» è, per Uwe Timm, il libro di una vita.

«Si tratta di qualcosa che ha a che fare innanzi tutto con la mia infanzia e la mia mentalità - dice - Ovviamente la mia mentalità appartiene a tutta una generazione e a un popolo, quello tedesco. Penso che descrivendo un microcosmo, ossia una storia ambientata in una famiglia molto comune, si possa evidenziare meglio le atrocità e le cose terribili successe allora».

Che sensazioni ha provato nello sfogliare il diario di suo fratello?

«L'ho tenuto in mano tante volte e l'ho guardato, anche leggendo qua e là. Ma non avevo mai il coraggio di andare oltre perché mi spaventava una certa frase. Parlava di un russo: "A 75 metri Ivan fuma una sigaretta, un bel boccone per la mia mitragliatrice". Dopo averla letta avevo il timore che ci potessero essere frasi ancora più terribili e quindi mi sono fermato. La domanda fondamentale, per me, è stata: "Come può essere che un giovane scelga di mettersi a disposizione delle SS?". Probabilmente era insito nella mentalità del popolo tedesco di allora che un giovane a diciotto anni potesse andare in guerra volontariamente».

TRIESTE Domani alle 17.30, alla Scuola superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori, in via Filzi 14, lo scrittore tedesco Uwe Timm presenterà i suoi romanzi «Come mio fratello» (Mondandori) e «Rosso» (Le Lettere), recentemente pubblicati in italiano. Sarà presente anche Matteo Galli, traduttore di «Rosso» e «La scoperta del currywurst». L'incontro fa parte della rassegna letteraria «Freschi di stampa» voluta dal Goethe-Institut per far conoscere i romanzi tedeschi appena tradotti in italiano attraverso i loro autori e traduttori.

Nato ad Amburgo nel 1940, Uwe Timm ha studiato filosofia, germanistica, etnologia. Sposato con una traduttrice argentina, vive fra Monaco e Berlino. In italiano sono stati tradotti anche «La scoperta del currywurst» e «Mimmo codino, maialino corridore».

Lo ha conosciuto soltanto attraverso il diario?

«L'ho visto sporadicamente, quand'è venuto a casa in licenza durante la guerra, e poi è vissuto nella mia famiglia attraverso il racconto dei genitori. Ne scaturiva l'immagine di un ragazzo molto coraggioso che aveva il senso del dovere, della patria. Si comportava esattamente come ci si aspettava da lui».

Riconosce anche nei giovani di oggi la passione e l'energia dei giovani sessantottini, su cui riflette il suo romanzo «Rosso»?

«A mio avviso la gioventù di oggi è molto diversa, per lo meno in Germania. Non si occupa di tematiche politiche e non c'è più la stessa passionalità ed energia di quella volta nel voler cambiare le ingiustizie sociali, ad esempio la differenza fra ricchi e poveri, fra il primo e il terzo mondo. Bisogna dire però, a loro difesa, che il mondo è totalmente cambiato. È molto difficile trovare un lavoro e questo è per loro il problema principale. Chi studia oggi, ad esempio, non sa se domani potrà lavorare nello stesso campo dei suoi studi».

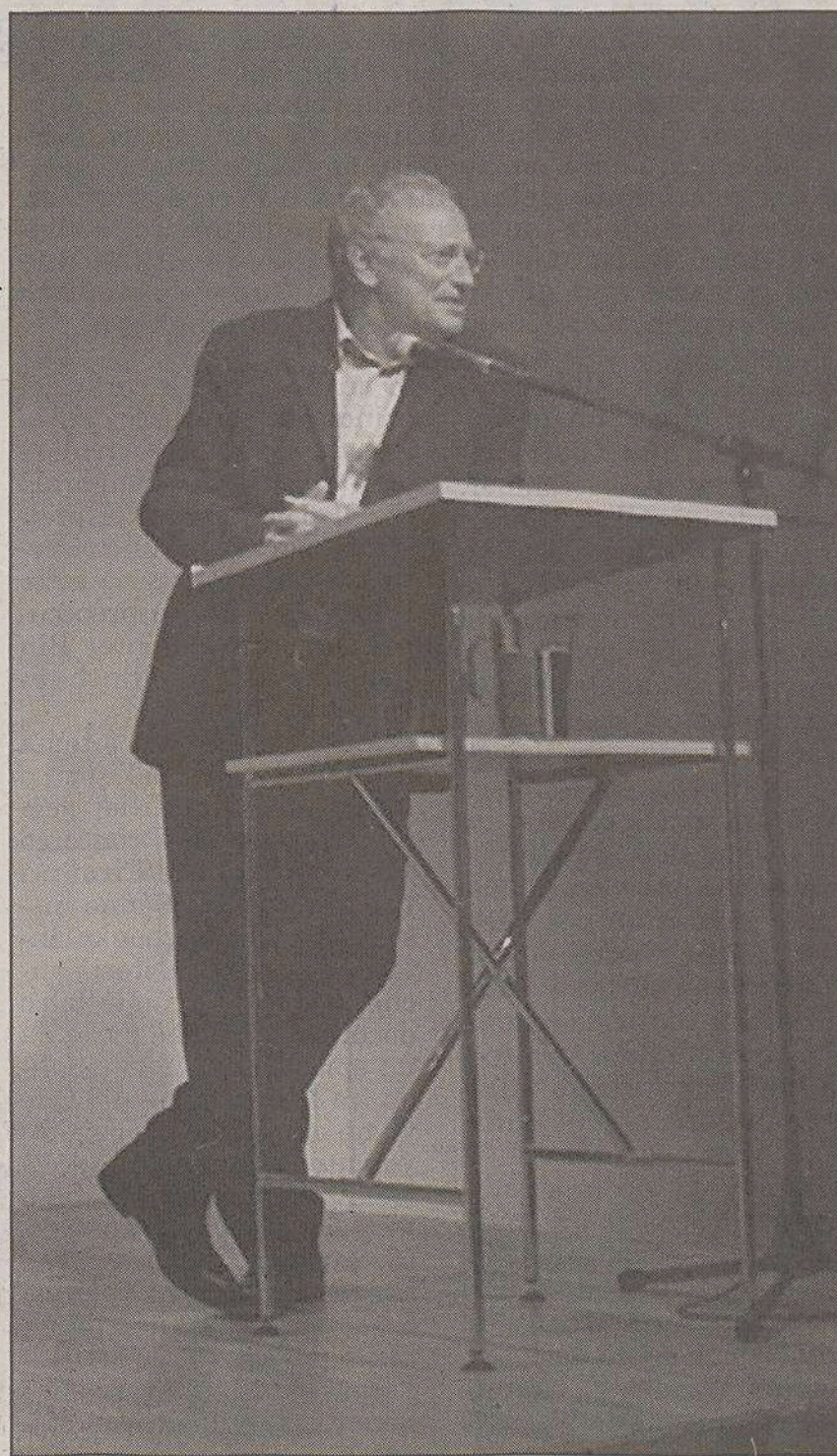
Sembra che in Italia stia crescendo l'interesse per la letteratura tedesca contemporanea.

«Il problema della letteratura tedesca è che è molto concettuale, astratta, quindi ha fama d'essere difficile da leggere. Ma ultimamente si racconta di più. La letteratura di tipo narrativo ha preso il posto di una letteratura riflessiva e parla della società tedesca com'è attualmente. Questo è il motivo per cui viene anche più letta. Quello che forse può interessare molto gli italiani, nel mio romanzo "Rosso", è che viene descritto cosa fanno oggi questi sessantottini, come sono evoluti nel corso degli ultimi quarant'anni».

Qual è l'insegnamento che più le è rimasto impresso seguendo le lezioni universitarie di Claude Lévi-Strauss?

«Il considerare tutte le culture egualmente importanti e complesse, anche se non conoscono ancora la scrittura».

Lévi-Strauss sosteneva che noi adulti, ebbri di consumismo, non conosciamo più la creatività.

«C'è effettivamente il pericolo che attraverso questo consumismo sfrenato, questa smania di fare profitto con il denaro ci si svuoti e non si sia più creativi. Ma nella società tedesca esiste un fenomeno nuovo, i partigiani del quotidiano, persone che non sono d'accordo con questo sistema e si ribellano nelle maniere più consone al loro carattere. Ci sono gli scrittori di graffitti, gli amanti dello hiphop e altri personaggi che non sono in sintonia con la società consumistica».

Due ritratti dello scrittore tedesco Uwe Timm

Lei afferma che la lingua scritta deve avere un suo respiro individuale, una melodia, una musicalità, un certo ritmo. Come li raggiunge?

«Raggiungo questa meta ascoltando la mia voce interna. Ho una voce interiore che parla e quando mi suona bene quello che mi dice, quando ha una bella melodia, allora sono soddisfatto e scrivo. Lo scrivere è un duro lavoro, però alla fin fine è un atto liberatorio, gioioso, perché mi consente di riflettere sui problemi che ho nel quotidiano in una maniera giocosa, attraverso la finzione».

È indispendabile, per uno scrittore, saper ascoltare?

«Senza dubbio. Specialmente chi scrive romanzi dev'essere molto curioso riguardo la lingua, quindi deve avere la dote di saper ascoltare gli altri per poi trascrivere. Dove ho imparato molto ad ascoltare è stato nella cucina di una zia che abitava in un quartiere quasi losco. Lì si ritrovava la gente e parlava. Io ho assimilato tante cose, perché quello che veniva tramandato alla nostra generazione attraverso il racconto era molto più importante di oggi».

Lei ha vissuto in Italia per due anni. Che ricordi ha?

«Meravigliosi! In Italia mi sono trovato molto bene e ogni occasione è buona per ritornarci. Forse assomiglio agli italiani nel fatto che mi piace parlare con le mani. Mio padre, un tipo molto prussiano, era un po' incuriosito e sorpreso di questo figlio che aveva la tendenza a gesticolare molto. Mi sono sempre sentito attratto dall'Italia ed è come se dovessi tornare in un luogo che fa parte del mio essere, della mia essenza. Non sono mai venuto a Trieste, ho vissuto a Roma. Lì è nata la nostra figlia più giovane».

Quale altro suo romanzo le piacerebbe che venisse tradotto in italiano?

«Forse "Johannisnacht", La notte di San Giovanni, perché si svolge a Berlino dopo la caduta del muro e racconta le vicende di uno scrittore che deve scrivere un trattato sulla patata».

Ha già pensato a un nuovo soggetto?

«Ho appena finito un libro, "Der Freund und der Fremde". Mondadori lo ha già fatto tradurre. E adesso sto scrivendo un romanzo che comporrà una trilogia insieme a "Rosso" e a "Johannisnacht". Ma prima di ultimarlo ci vorranno due o tre anni».

Maria Cristina Vilardo

IN BREVE

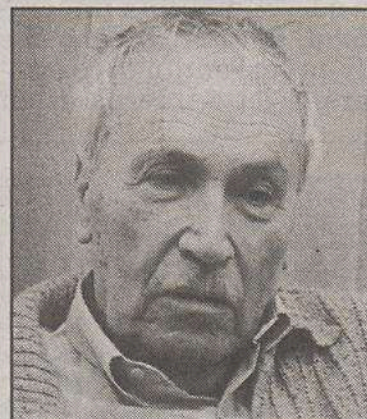
Martedì a Trieste

Proust tra malattia e scrittura

Martedì 29 novembre, alle 17.45, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, il professor Sergio Dalla Vedova dell'Università di Padova terrà una conferenza su «Marcel Proust e la medicina», ovvero lo stretto rapporto tra il famoso scrittore e la malattia, che si ritrova anche nelle sue opere letterarie.

L'evento della malattia ebbe infatti grande rilevanza nella scrittura di Proust *(nella foto)*, il quale pose la malattia stessa al servizio della scrittura. Proust, che era gravemente malato di asma nervosa, ma non si atteneva alle indicazioni dei medici, morì di polmonite nel 1922, a soli 51 anni d'età.

L'incontro, organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, sarà introdotto da Gianfranco Guarnieri. L'ingresso è libero.

Maestri a Tolmezzo

Da ieri al 16 gennaio a Palazzo Frisacco di Tolmezzo (orari: 10.30-12.30, 17-19, chiuso il martedì) è visibile la mostra «Maestri contemporanei. Presenze degli ultimi 40 anni», curata da Enzo Santese, in cui sono esposte opere di una sessantina di artisti, tra i quali Afro, Annigoni, Anzil, Mirko Basaldella, Celiberti, Luciano Ceschia, Ciussi, Luciano Del Zotto, Dorazio, Feruglio, Zoran Music *(nella foto)*, Paladino, Righi, Schifano, Luigi Spacal, Shozo Shimamoto, Emilio Vedova.

Leggende goriziane

Due leggende che vengono da Gorizia, «Il viaggio di Babbo Natale» di Laura Musso e «Cony e l'albero» di Chiara de Santi di Ronchi dei Legionari, sono tra le opere selezionate che compariranno nel catalogo della quinta edizione del concorso «Le montagne incantate: leggende ed immagini» di Bolzano, al quale sono state ammesse 149 opere (leggende corredate da immagini), realizzate da 215 autori non professionisti.

Le illustrazioni sono visibili in mostra fino al 14 gennaio a Castel Mareccio a Bolzano.

LETTURE

Quinto romanzo dell'autore triestino

Adolescenti inquieti di Luciano Comida

Gli adolescenti, tutti irrequieti, rubati allo studio dalla contemplazione delle belle forme di Shakira, rigorosamente in formato poster nella loro stanza. Oppure a doppia chiave chiusi a ballonzolare sul ritmo rap di Eminem, troppo pudichi per farlo in pubblico. Per un tredicenne, ingozzato di patatine e coca cola, il massimo della vita può essere ancora lo special di Mtv o l'amica che lo attende al muretto degli appuntamenti, dove si incontra, dopo cena, tutta la compagnia di sbarbatelli fatti di cd, pc e magari, tra sguardi che non reggono (quasi mai), di smanie romantiche dichiarate.

Luciano Comida ha sempre avuto il merito di saper fare un vero e proprio «reality» delle narrazioni dei suoi tempi delle mele. Saga fortunata, quella di «Michele Crismani dodicenne...", che dopo quattro fortunati romanzi giunge ora al suo quinto libro con **«Non fare il furbo Michele Crismani» (Einaudi Ragazzi, pagg. 136, euro 8,50)**. Ci ritroviamo tutti, Crismani di serie A, B e C, come il protagonista è solito distinguere tra vecchia e nuova generazione; in fondo Michele come molti coetanei rimane in lotta col mondo intero, figuriamoci coi genitori.

Luciano Comida

Si aggiunge qualche nome agli amici di sempre, oltre a Testadangurria, alias il sardo Salvatore Collu. Quasi di nascosto, come il tipo di letteratura richiede, Comida ci infila degli esempi di buona educazione e lo fa partendo dal cattivo modello degli adulti, pronti però a porsi come campioni di indiscutibile virtù e a colpevolizzare i più giovani con la solita tiritera dei beati tempi. Da un innocente gesto la trama diventa gialla, un noir leggero e divertente che lega la dimensione dal gioco ai primi desideri adolescenziali.

Il linguaggio è proprio quello del ragazzino della porta accanto, una spolverata di caos grammaticale e un' infinità di acronimi. Non viene risparmiata neppure una lezione di buon senso nel ridimensionare il diritto al cellulare. Sono altri invece i doveri da discutere, come la responsabilità di aiutare un genitore anche in mansioni da baby sitter...

Mary B. Tolusso

ARTE *Successo della mostra del disegnatore francese, collaboratore di Le Monde, a palazzo Gopcevic*

Nicolas Vial: il futuro sarà la pittura su tela

Si chiude la prima tappa di una liaison culturale fra Trieste, Venezia e Parigi

TRIESTE Com'è l'uomo nella vita? Costretto da mille gómene e solo. Così il pittore parigino Nicolas Vial – a palazzo Gopcevic ancora oggi con la preziosa mostra che proviene dalla capitale francese e da Venezia – simbolizza la nostra esistenza. La metafora prediletta è una nave, il cui movimento è frenato da mille funi nervose, troppe comunque per qualsiasi tipo d'imbarcazione. Il mare e il cielo che fanno da sfondo hanno il colore algido della brina, o azzurro plumbeo o sabbioso. Atmosfere surreali e un po' nordiche, che incorniciano il tema marino, amato dall'artista fin da bambino, quando trascorreva le vacanze sulle coste della Bretagna.

Nella rassegna - una ottantina fra oli, acrilici e disegni a china - compare anche l'essere umano o l'idea di quest'ultimo, impersonata da sguardi senza occhi, che testimoniano una sorta di luminosa angoscia contemporanea, probabile figlia dell'esistenzialismo. I colori sono quelli delle Coste del Nord, ma l'atmosfera ricorda i passi sulla sabbia africana de «Lo straniero» di Camus.

Un fastello di cappelli a larga falda con tanti piccoli uomini che la percorrono è una delle ultime vignette di Vial per il quotidiano «Le Monde», con cui l'illustratore collabora da più di vent'anni: è dedicata ai moti recenti che hanno messo in luce a Parigi il disagio degli immigrati. Un'immagine simile appare anche in mostra, ove il tema misterioso del cappello è ricorrente, a volte intrecciato ad affascinanti paesaggi italiani - Venezia e la Toscana - dominati dal silenzio e dall'assenza dell'uomo.

L'artista francese Nicolas Vial, 50 anni, disegnatore e illustratore per «Le Monde» e numerosi altri giornali e riviste. A sinistra, una sua opera recente: «Les hommes de Chioggia»

Il paesaggio è interpretato con grande finezza e personalità dal cinquantenne pittore, illustratore anche per i più importanti giornali francesi come «L'Express», «Le nouvelle Observateur», «Le Journal de Dimanche», «Elle».

Il fascino magico dell' insularità e della laguna è raccontato magistralmente attraverso i riflessi d'acqua, il silenzio e la solitudine in opere come «L'isola abbandonata», in «Peregrinazione lagunare» e «Miraggio su Madonna del Monte»...

Il suo surrealismo è molto diverso da quello di René Magritte, astro belga del movimento, che Vial non ama «perché i suoi quadri sono mal dipinti e facili, la sua non è pittura, bensì illustrazione», mentre apprezza molto altri protagonisti di tale tendenza, come il precursore James Ensor e Max Ernst, accanto al segno du Folon. Anche se il suo artista preferito è Goya, cui la mostra dedica un' opera, «Il cane di Goya». E gli animali, soprattutto pesci arrabbiati, minacciosi o feriti, o ancora abbacinati dalla pila luminosa del pescatore, popolano, inquieti e inquietanti, la mostra, densa di simbolismi, che velano significati sottaciuti, è creata da un pittore dalla forte inclinazione matematica («da ragazzo ero in dubbio se fare l'astrofisico o il pittore») convinto che il futuro dell'arte contemporanea sarà la pittura su tela e non l'installazione, ormai superata.

La rassegna - organizzata da Assessorato Cultura e Sport, Alliance Française e dalla prestigiosa galleria Baudoin Leboin di Parigi con il contributo di Fondazione CRTrieste, Illycaffè, Cooperative Operaie e E. Leclerc - ha condotto nella nostra città un artista sensibile e di successo, capace di coinvolgere e interessare per il suo talento e la personale visione del mondo. E - fatto non trascurabile - l'evento rappresenta la prima tappa di un'importante liaison culturale tra Trieste, Venezia e Parigi.

Marianna Accerboni

CINEMA *Tra i film di ieri una esilarante rilettura di Kewin Willmott della storia degli Usa, se avessero vinto i Sudisti*

Macchina del tempo per la fanta-satira

Si conclude oggi con le premiazioni la quinta edizione di «scienceplusfiction»

INTERVISTA

James Bai: «Si può stupire senza spendere miliardi»

TRIESTE Il suo «primo filmato» nacque su dieci blocchetti gialli di Post-it, impilati con pazienza certosina uno dietro l'altro. Sfogliandoli velocemente col pollice e l'indice, i personaggi disegnati si muovevano sulla carta e come per magia un' inedita storia prendeva vita.

All'epoca, il regista James Bai era ancora un modesto impiegato, che ammazzava il tempo divertendosi a immaginare chissà quali mondi fantastici dalla sua umile scrivania. Poi le cose sono cambiate. E infatti, oggi si trova catapultato dalla Columbia a Trieste, per presentare al festival di Scienceplusfiction il suo film, «Puzzlehead». La trama è presto detta: Walter, scienziato asociale, vive completamente assorbito dalla sua ultima creatura, il robot Puzzlehead: un bimbo-androide che monopolizza tutto l'amore del genitore. Almeno finché all' orizzonte non appare Julia, vicina di casa di Walter, per distoglierlo, con esiti tragici e imprevedibili, dal robot.

Scena di «Puzzlehead»

Come si è avvicinato a questa sceneggiatura?

«Quando ho letto per la prima volta la storia, ho riflettuto sulla mia vita. Sebbene io sia nato e cresciuto negli Stati Uniti, le mie origini sono coreane, quindi io stesso ho vissuto da "alieno" nella società americana. Solitamente le persone che hanno alle spalle un percorso simile al mio vengono fagocitate dalla cultura che le ospita, divenendo, a loro volta, una sorta di creatura artificiale. Walter, che rappresenta questa mancata integrazione, è stato il volano che mi ha consentito di raccontare la lotta interna di un uomo alla ricerca della sua identità. Contemporaneamente, però, non volevo girare una pellicola autobiografica - sarebbe stato fin troppo facile - così l'ho ambientata in un contesto che non è affatto riconducibile alle mie origini: quello della fantascienza»

Qual è stata la scena più impegnativa?

«Il ciak più difficile è stato quello in cui sparano a Puzzlehead e lui se ne torna a casa col braccio mutilato. Non ho impiegato effetti speciali di nuova generazione o il digitale, ma ho rispolverato i trucchi della vecchia scuola. Credo che si possa stupire anche senza spendere miliardi: se hai talento, ottieni delle immagini bellissime con davvero poche risorse. E queste sono le magie che preferisco»

A quali maestri si è ispirato?

«Nei diversi periodi della mia vita mi sono rapportato a tanti grandi del cinema. Comunque, per questa pellicola, direi Roman Polanski. E poi Stanley Kubrick»

Che fine fece la storia disegnata su quei dieci blocchetti di Post-it?

«Purtroppo, molto tempo dopo, scoprii che mia madre aveva usato gli ultimi foglietti per annotare degli appunti. Devo dire che ci rimasi malissimo. Mio fratello minore aveva trovato il plot molto divertente e per questo io avevo deciso di iscrivermi alla School of film della Columbia University. In realtà la storia era banalissima: un cagnolino faceva la pipì su un cespuglio (che poi rinsecchiva) e incontrava una cagnetta. Ci scappava un fugace rendez-vous, terminato con un tiro di sigaretta».

Tiziana Carpinelli

TRIESTE Giochi quasi fatti, e grande attesa per il concorso di «Scienceplusfiction», che rispolvera per il secondo anno consecutivo il glorioso premio Asteroide, vinto 30 anni fa anche dall'esordiente John Landis. Il riconoscimento sarà consegnato oggi alle 20 al Cinecity dal presidente della giuria Jean-Pierre Dionnet, mostro sacro della fanta-scena e fondatore della rivista «Métal Hurlant», dopo aver visto gli ultimi due film in gara, con gli altri giurati super-specialisti: Kim Newman, Roy Menarini e Alena Shumakova.

Marianne Farley in «White Skin» del canadese Daniel Roby

E si è fatto senz'altro notare il film ungherese **«Nyócker!/The District!»** del giovane Áron Gauder, ex studente all'accademia d'arte ed esordiente nel lungometraggio, con questo film d'animazione tratto da una serie televisiva di successo in patria. Divertente e irriverente, facendo propria la grande tradizione del cartoon est-europeo, «The District!» mostra come meglio non si potrebbe l'invasione selvaggia dei trend occidentali nei Paesi ex comunisti.

Senza moralismo a senso unico, ma con disincantato realismo, Gauder tratteggia un coloratissimo affresco della periferia di Budapest, dove i ragazzi del distretto 8 vivono in strada, divertiti e cinici, fra mode rap, calcio globale in tv e sesso virtuale al videoshop. Con una tecnica di animazione mista dove predomina il collage, l'autore inventa una storia bizzarra in cui la gang, a corto del principale mito occidentale, ovvero i soldi, costruisce una macchina temporale che li porta sino alla preistoria, per creare una riserva petrolifera proprio sotto il loro distretto (e preoccupando naturalmente Bin Laden e George Bush in persona).

Ma il classico fanta-tema della macchina del tempo ha legato i film di ieri, come l'ultimo del concorso **«Pervye na lune/First on the Moon»** del 40enne russo Aleksey Fedorchenko. Infatti si riscrive la storia anche in questo geniale falso documentario, che parte da un episodio del 1938, quando fra le montagne del Cile viene scoperto un oggetto volante misterioso. È una troupe a scoprire che quel fatto era legato a un progetto segreto dell'Urss, che aveva mandato in volo dei cosmonauti 23 anni prima di Gagarin.

E ancora la fantascienza diventa fantapolitica, stavolta satirica, in quello che è stato un vero evento per il festival, ovvero l'esilarante **«C.S.A.: the Confederate States of America»** con il regista Usa di colore Kevin Willmott assediato, a fine proiezione, dalle domande. Willmott, con un documentario alla «Zelig» inframmezzato da false interviste e immagini d'epoca, rilegge la storia americana come se il Sud avesse vinto la Guerra di Secessione. Per scoprire che saremmo arrivati lo stesso a una specie di Bush.

Ed è come sempre un fantastico a impronta sociale anche quello del mitico **Brian Yuzna**, arrivato a Trieste a presentare il suo ultimo horror **«Beneath Still Waters»**, un po' convenzionale ma godibile. Calma piatta sulle acque del lago di una diga, finché nella cittadina sommersa non si risveglia una setta diabolica. Stile «Abissi» per una trama «Codice Da Vinci» ma anche Hammer, simile al «Quatermass end the Pit» (1967) riproposto per «Brit-Invaders!».

Paolo Lughi

MUSICA *New Killer Stars e Annamaria Rizzi oggi al Meeting delle etichette indipendenti*

Triestini protagonisti alla fiera di Faenza

FAENZA I triestini New Killer Stars e Annamaria Rizzi protagonisti al Meeting delle etichette indipendenti (Mei) di Faenza. Il gruppo dei N.K.S., edito e promosso dall'etichetta Blue Tattoo Music di Guerrino Perovich, oggi si esibirà nell'ambito della manifestazione «Mei» dove sarà presente allo stand della Viva Music Project.

Il loro video «Tosca's», girato a Trieste da una troupe di professionisti giuliani con la regia di Raffaella Fregara, è stato inserito infatti una compilation di 10 clip, «Top première video», che sarà distribuita a 30 reti televisive a diffusione nazionale e satellitare in occasione della presentazione al Mei, dove andrà in rotazione su un megascreen. Anche un altro loro brano, «Piccole cose», è stato selezionato e inserito in una compilation audio, Top première radio, pubblicato sempre dalla Viva Music Project assieme a Discografici.net e contenente 16 tracce. La compilation cd verrà presentata alla rassegna e quindi distribuita a un consorzio di 500 radio.

Anche la cantante triestina Annamaria Rizzi è al Mei di Faenza. La cantante è presente nello stand della sua etichetta, l'Elitto Edizioni Musicali, dove oggi presenterà il suo primo cd «Anna 24.12», verranno proiettati tutti i video tratti dall'album e firmera autografi ai fan. L'idea dell'album è stata partorita dall'alchimista/erborista Martino Giorgini e dal «quasi» triestino Pape Gurioli (pianista di Jovanotti, Lunapop, Laura Pausini), che ne ha curato gli arrangiamenti. Si tratta di un progetto musicale «pop», cantato dalla giovane artista, finalista nel 2003 a Castrocaro e al Festival di S. Marino e seconda alle semifinali dell'Accademia di Sanremo, e suonato da 54 tra i migliori strumentisti italiani.

Gianfranco Terzoli

Annamaria Rizzi

EDITORIA

Domani in edicola con «Il Piccolo»

Pivetti si confessa a «Tv Magazine»

«Sono una donna che ha vissuto due volte, anzi tre, perché avevo una vita anche prima della politica». Da presidente della Camera, la più giovane della storia italiana, a dark lady per un reality discusso come «Bisturi» e ora signora-bene griffata Armani. Sono le tante trasformazioni di **Irene Pivetti**, ormai laureata conduttrice televisiva, che all'indomani del debutto di «Liberi Tutti» racconta il suo ultimo cambiamento, di look e non solo, sul «Tv Magazine» in edicola domani, allegato al «Piccolo», al costo di 30 centesimi. Anche questa settimana, più di cento pagine per sapere di più sulla tv, sui suoi protagonisti e trasmissioni, con anticipazioni, rubriche, gossip, oroscopo, dieci pagine di giochi e una ricca guida ai programmi.

E anche la signora Pivetti ha scelto «Tv Magazine» per un ritratto insolito, tra pubblico e privato, dando giudizi ai colleghi e parlando del suo matrimonio, riuscitissimo, con Alberto Brambilla. In barba a quei dieci anni di differenza d'età.

Dopo il gran finale di martedì scorso, vuota il sacco anche **Beatrice Bocci**, splendida ex Miss Toscana, terza classificata a «La talpa». In un lungo memoriale concesso in esclusiva a «Tv Magazine» rivela perché, insieme al compagno Alessandro, abbia accettato di partecipare al reality di Italia 1. «Ormai ero diventata solo la compagna di Alessandro Greco, ruolo che nella vita privata mi riempie di gioia, ma sul lavoro non è positivo», dice la conduttrice.

Ora, riabbracciati i suoi due bimbi, ripercorre tutte le fasi del gioco, tra prove durissime spesso al limite del disgusto, momenti di sconforto, fino al triangolo più chiacchierato tra l'ex letterina di Gerry Scotti, **Ludmilla Radchenko**, il modello Franklin Santana e l'esuberante Bambola Ramona. «Sono arrivata terza e prima tra le donne: il mio reality l'ho vinto, dichiara entusiasta...».

Solo 30 centesimi per Tv Magazine.

A «Tv Magazine» si svela anche **Enrico Ruggeri**, che, in concomitanza con l'uscita del nuovo album, si lancia in un'avventura per lui insolita. Con «Il bivio» di Italia 1 debutta infatti alla conduzione televisiva, in un programma che racconta come me la vita possa cambiare, all'improvviso, per una banale coincidenza. «Quando mi hanno chiamato - dice nell'intervista - per tutto il tragitto non ho fatto che pensare ad una formula gentile per declinare l'invito». Invece poi si è lasciato ingolosire dall'idea di un nuovo modo per raccontare storie.

Da non perdere, la ricetta della settimana. «Polenta con tutto: è questo il mio slogan!». Parola di **Sandra Mondaini**, che apre le porte della cucina di casa Vianello. Non per uno skech, ma per svelare i segreti della preparazione del più tipico dei piatti invernali.

Oltre a 60 pagine di servizi, rubriche e interviste, su «Tv Magazine» ce ne sono più altre 42 di guida tv, con tutti i programmi in onda su terrestre, digitale e satellite, dal 2 all'8 dicembre. Per saperne di più, tre pagine quotidiane di trame su fiction, film, telefilm, documentari, sport, programmi per ragazzi e spettacoli d'intrattenimento.

Da ricordare che da ieri è disponile in edicola - con «Il Piccolo» - anche il secondo cd con libretto della collana **«La grande lirica»**, dedicato alla «Tosca» con la leggendaria Maria Callas.

Daniela Giammusso

RASSEGNA *Il gruppo Proposte Teatrali del Cral Poste replica al «Pellico» fino al 4 dicembre*

«Arsenico e vecchi merletti», risate in vernacolo

TRIESTE Una dozzina di cadaveri in cantina, due insospettabili assassine che offrono agli ospiti della loro pensione vitto, alloggio e un'improvvisa «bella morte».

Al Teatro Pellico, sino al 4 dicembre, il gruppo Proposte Teatrali del Cral Poste Trieste presenta con successo la versione in vernacolo di «Arsenico e vecchi merletti» di Joseph Kesserling, commedia in cui l'autore gioca con i cliché del noir trasformando in risata ciò che dovrebbe essere spaventoso. Lo spettacolo è in cartellone per la stagione amatoriale de L'Armonia, e Andrea Busico ne firma la regia e l'adattamento in dialetto triestino. Il ritmo è vivace e il meccanismo comico, in questa pièce, si fonda innanzitutto sul contrasto tra ciò che i personaggi sono e credono di essere.

È proprio la loro serietà in tutto ciò che dicono e fanno a scatenare il paradosso e il divertimento. Barbara Samero e Noemi Mauri interpretano con efficacia le due protagoniste, due anziane signorine dall'aspetto dolce, angelico, che parlano in un sussurro e per le quali compiere un delitto è un gesto d'amore quanto offrire una fetta di torta fatta in casa.

A Massimo Papagno, tra presenza scenica ed entrate d'effetto, bastano poche pennellate per disegnare il personaggio del nipote addetto all'occultamento dei cadaveri. Giorgio Fonn è gangster cattivissimo con un nome da «cicciobello», Giacomin, Angelo Delluniversità il chirurgo plastico, insieme esaltato e codardo, che parla in un irresistibile triestino con marcato accento russo. In questa gabbia di matti, dove i matti però sembrano sguazzare con sereno equilibrio nella loro follia, chi rischia di andare fuori di testa non può che essere l'unico parente «regolare», Cesco, ben interpretato con vivacità di espressioni e di toni da Andrea Busico. Completano l'affiatato cast Gianfranco Pernisco, un poliziotto che non riconoscerebbe un delitto neanche se ci inciampasse sopra, Romina Castellani, la fidanzata, e Sergio Cassano, lo psichiatra.

Luci e fonica sono a cura di Lawrence Iviani e Davide Comuzzi, le scenografie di Roberto Pignataro. Proposte Teatrali dedica lo spettacolo a Maurizio Duiz, giovane compagno di scena e amico recentemente scomparso, applaudito protagonista di tanti spettacoli del gruppo.

Annalisa Perini

Neve in Friuli Venezia Giulia

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

RUBRICA SETTIMANALE PER LO SCIATORE

FORNI DI SOPRA-Dolomiti Consorzio Servizi Turistici www.fornidisopra.net

Ravascletto

E quando arriva il freddo, entrano in scena i cannoni

I passi da compiere per preparare una pista prima e dopo una nevicata naturale

Nell'articolo precedente abbiamo visto che la preparazione di una pista da sci in previsione dell'inverno comincia già in primavera. Ma cosa accade quando inizia a fare più freddo? E quando, come in questi giorni cade la prima neve?
L'utilizzo delle strutture per l'innevamento artificiale deve sottostare a precise regole.
I cannoni sparaneve sono in grado di entrare in funzione già quando la temperatura tocca i due o tre gradi sottozero. La gradazione ideale, però, è di -7 gradi. Un fattore fondamentale che condiziona l'avvio dell'innevamento artificiale è il gradiente di umidità. A parità di temperature, otterremo un risultato "migliore" tanto più l'atmosfera sarà umida. La prima neve artificiale che sarà sparata non deve essere "polverosa", ma più corposa, in modo tale che crei un blocco unico e non sia dunque volatile. Soltanto con un ammasso di neve sintetica compatto, otterremo il mantenimento delle condizioni ideali, soprattutto la temperatura, per creare il primo manto sulla pista. Vi siete mai chiesti perché, inizialmente, vengono predisposti dei grandi mucchi di neve? Soltanto in questo modo, la struttura è più "protetta" da eventuali agenti atmosferici che vadano a deteriorare quanto è stato creato. Il fatto di iniziare a innevare artificialmente i tracciati ha da subito delle ripercussioni "psicologiche" sugli eventuali sciatori, come testimoniato dall'aumento delle prenotazioni nelle località turistiche invernali.
Una volta provveduto a creare questi primi "blocchi" di neve artificiale, entrano in azione i "gatti". Un primo accorgimento che riguarda la loro entrata in funzione è dato dalle previsioni meteo: si deve escludere, insomma, che ci siano scirocchi imminenti in grado di deteriorare il manto nevoso di base che stiamo andando a creare. La loro attività, se prima dell'inizio della stagione sciistica può iniziare a qualsiasi orario, nel momento "clou" comincia alle 17 circa, quando la giornata sugli sci può dirsi conclusa, e si protrae finché tutti i tracciati non sono stati coperti. In caso di nevicata, si sfrutta il tasso di umidità e l'uscita dei "gatti" può proseguire fino alle prime ore del mattino. Queste macchine hanno la funzione di "spalmare" la neve sulle piste. Una volta distribuito il primo manto, quello che funge da base delle piste, si procede alla sua fresatura e così abbiamo la preparazione vera e propria del tracciato, in attesa che le precipitazioni nevose naturali facciano... la loro parte.
Una parte importante riguarda l'apposizione dapprima delle reti, poi della segnaletica che aiuta lo sciatore a orientarsi sulla pista. Quando il manto è ancora verde, vengono già posizionate le reti di cosiddetto "tipo A", cioè pali di ferro alti quattro metri. Successivamente, quando la neve naturale fa la sua comparsa e i tracciati iniziano a "prendere forma", sono installate le reti di "tipo B", protettive, mobili, che hanno un'altezza di due metri e una struttura che le fa apparire simili a barriere in grado di aumentare la sicurezza in pista. A queste si aggiungono le reti dette "di delimitazione", usate anche nell'agonismo e utili per indicare la giusta direzione ai fruitori delle piste.
Siamo dunque pronti a mettere gli sci ai piedi e partire per la nostra giornata sulla neve. La manutenzione di un tracciato, affinché la sua superficie sia sempre ottimale (anche per motivi di sicurezza e per evitare infortuni da parte dei fruitori), viene effettuata ogni giorno, anche perché è ovvio come, con il passaggio degli sciatori sul manto nevoso, esso venga deteriorato. Ma la mattina dopo la pista sarà "liscia come un biliardo" e pronta a far divertire i tanti appassionati dello sci.

L'angolo tecnico

• La Preparazione dello sci •

Le solette, alleate preziose nella sciata

In questa seconda puntata parleremo di solette, sia per lo sci alpino, che per il fondo e lo snowboard. Iniziamo con un breve cenno sulla loro composizione, che le suddivide in estrusa e sinterizzata.
L'estrusa (bassa qualità) è un tipo di plastica ricavata da una fusione di materiale poi trafilato in forma di soletta grezza, mentre per la sinterizzata (alta qualità), il procedimento è diverso e avviene con la compattazione ad altissima pressione del polimero in un grosso cilindro per poi essere "sbucciato" in modo da ottenere la soletta grezza.
Senza addentrarci troppo nello specifico, ai fini pratici, le solette dei nostri attrezzi sono per la quasi totalità di tipo sinterizzato. Questo materiale ha, come caratteristiche principali, buona resistenza alla temperatura (importante in fase di sciolinatura) ed all'abrasione, basso costo, ottima malleabilità (in fase costruttiva), e facilità di riparazione e modifica dell'impronta.
L'impronta o struttura è il parametro che, insieme alla sciolina, rende più o meno veloci i nostri attrezzi. Di fatto, la funzione dell'impronta sulla soletta è praticamente lo stesso che si ottiene con il "disegno" sul pneumatico della nostra automobile. In questo caso, la suola dello sci dotata di struttura è in grado di scaricare più o meno acqua a seconda del tipo di neve, permettendo ai nostri attrezzi performance migliori, con una struttura adatta al tipo di neve su cui stiamo sciando.
I disegni delle impronte si ottengono con delle macchine che permettono di replicare le impronte infinite volte e possono essere modificate in qualsiasi momentoottenendo così il migliore risultato, cioè la velocità degli attrezzi.
Ci sono due grandi "famiglie", lineari ed incrociate. Le prime si prestano molto bene su nevi fredde ed asciutte mentre quelle incrociate (maggiormente utilizzate) vanno bene su nevi con una medio/alta percentuale di umidità relativa (oltre il 50%) e con cristalli di neve trasformata (neve vecchia). Info: eddy@lussari.com

• Materiali e meteo •

I 4 fattori da considerare prima di mettere gli sci

Quali fattori possono influenzare uno sciatore nella scelta dei materiali da utilizzare? Ne possiamo individuare principalmente quattro. Dobbiamo tenere conto anzitutto della temperatura, del tasso di umidità nell'aria, della "grana" della neve (ossia, quale tipo di cristallo dobbiamo affrontare) e, ma è meno facile da reperire come dato, dell'attrito che il manto nevoso può avere. È importante, per chi prevede di recarsi su una pista da sci, conoscere i primi tre parametri per scegliere i materiali adatti. Una corretta valutazione di essi permette di andare "a colpo sicuro" e godersi una giornata di relax e divertimento sulla neve. Possono aiutarci in questo senso le previsioni del tempo fornite dall'Osmer (per informazioni si può visitare www.osmer.fvg.it). Ogni stazione sciistica è ormai dotata di una propria centralina per il rilevamento atmosferico, quindi c'è la possibilità di conoscere "in tempo reale" i mutamenti delle condizioni meteo e regolarsi di conseguenza nella scelta dei materiali da utilizzare.

Scicurezza

• Preliminari allo sci - presciistica •

La preparazione fisica mirata aiuta

Voglia di cominciare un corso di presciistica? È sufficiente presentare un certificato del proprio medico di base che attesti lo stato di buona salute. Poi, starà all'insegnante programmare il cammino adatto per sviluppare tutte le qualità fisiche necessarie per un buon approccio sulla neve. All'allievo è richiesta soltanto una presenza assidua e regolare per raggiungere gli obiettivi. Quali le finalità di questo corso? Anzitutto, evitare i traumi classici legati allo sci, quali stiramenti, fratture o, nei casi peggiori, la rottura dei legamenti. Per evitare tutto ciò, occorre un programma mirato, con carichi di lavoro graduali e in grado di sollecitare nella giusta maniera il nostro organismo. Il "fine ultimo" della presciistica rimane il raggiungimento di una salute "dinamica", che corrisponda cioè al pieno benessere psico – fisico dell'individuo. Per chi magari ha già confidenza con la neve o pratica già gare, la presciistica può aiutare a migliorare le capacità condizionali (forza, resistenza e velocità) e quelle coordinative. Provare per credere.

Forni di Sopra

Forni di Sopra propone per il Natale un week-end davvero suggestivo! Il consorzio, in collaborazione con l'Associazione Vivi il Borgo di Trivignano, organizza tre giornate all'insegna dello sport e del divertimento. Il programma previsto dalla cena di venerdì 23 al pranzo di domenica 26 dicembre 2005, propone: brindisi di benvenuto con concerto a tema natalizio, gara di sci nordico "Natale da campione", degustazione di prodotti tipici, vini e grappe, escursioni con cjaspe e gatto delle nevi, serata con guida alpina e d'intrattenimento, fiaccolata, mercatini, ingresso gratuito al centro sportivo e all'area snow park, lezioni gratuite di sci. Tutto ciò al prezzo di € 175,00. Inoltre, fino all'8 gennaio 2006: mercatini dell'artigianato e cioccolatando.

Doposci

Cucina tipica a base di erbe, funghi e prodotti della montagna - Escursioni nel Parco Naturale Dolomiti Friulane – Piscina, sauna, palestra, centro fitness e benessere – Pattinaggio - Area giochi, slitte, gommoni, bob – Escursioni con gatto-bus – Arrampicata su ghiaccio – Ski-alp - Nordic Walking: tutto questo lo trovi da noi.

Tarvisio-S.Nevea

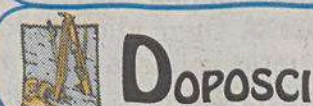
Le nevicate di questi giorni hanno creato le premesse per la preparazione e la battitura delle piste da sci nordico che apriranno in gran parte sicuramente durante la settimana. L'inizio ufficiale della stagione è dunque fissato per il prossimo week-end.
Anche per lo sci alpino ci sono ottime notizie: il freddo dei giorni scorsi e le ultime nevicate dovrebbero consentire l'apertura degli impianti per il giorno 8 dicembre. Condizioni meteo permettendo.

Doposci

Oggi in una Tarvisio imbiancata dalla neve sono in programma due appuntamenti particolari per aprire la stagione invernale: in via Roma, nei pressi del Municipio,in un locale al coperto dalle 8 alle 20, si terrà il mercatino "Sci&SportDiSecondaMano".Nella stessa giornata, sempre in piazza Unità a Tarvisio, l'associazione Kanaltaler Kulturverein, ci farà scoprire ancora una volta il particolare spirito natalizio che nasce dal folclore dei paesi nordici. La "Serata d'Avvento" si svolgerà dalle 18.00, alla Casa della Gioventù, con musica , canti ed atmosfera di festa della Valcanale e della Corinzia .

Zoncolan

A Ravascletto, situato nel cuore della Valcalda, d'inverno lo sci diventa protagonista. In pochi minuti la funivia porta gli sportivi al monte Zoncolan, l'area sciistica tra le meglio attrezzate del Friuli Venezia Giulia. Da qui partono oltre 25 km di splendide piste. Ideali sia per chi intende lo sci come momento di relax, sia per i più esperti che cercano discese impegnative, in una cornice di eccezionale bellezza e fascino. A Ravascletto ci sono splendidi tracciati per lo scialpinismo, piste per lo snowboard e un circuito per i fondisti.

Doposci

Nella nuova stagione invernale si potrà usufruire dei nuovi campetti scuola in località Madessa dotati di impianti di innevamento, illuminazione e tapeut-roullant. La scuola sci Carnia utilizzerà tale struttura per i primi passi dei suoi piccoli e grandi allievi, grazie all'illuminazione organizzerà delle manifestazioni notturne per allietare il soggiorno degil ospiti della Valcalda e zone limitrofe.
Per eventuali informazioni contattare la scuola sci al numero 0433 66043, e-mail: scuolascizoncolan@libero.it.

Piancavallo

Domenica 27 novembre la stazione sciistica del Pordenonese apre la stagione invernale 2005/06 con una settimana di anticipo rispetto al calendario programmato. L'apertura straordinaria è stata resa possibile dal grosso sforzo organizzativo di Promotur che per far fronte alla domanda degli appassionati ed alle aspettative degli utenti del Triveneto ha anticipato l'innevamento artificiale. Le favorevoli condizioni climatiche registrate nel corso della settimana hanno reso possibile il completandolo delle operazioni di innevamento oggi, 25 novembre 2005. Eventuali precipitazioni nevose naturali previste per la notte di sabato, se di breve durata, potranno migliorare ulteriormente per domenica 27 p.v. lo spessore del manto nevoso. Le piste che gli appassionati troveranno aperte saranno la pista Nazionale nel tratto servito dalla seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico Tremol e la Sauc 2, servita anche dall'impianto Sauc-Budoia.

Doposci

Per tutte le attività del dopo sci, gli ospiti potranno contare su un grande centro commerciale, bar, ristoranti, pizzerie, agriturismo, enoteche, caffè una sala congressi e la discoteca.
Info: AIAT Piancavallo Tel. 0434.651888

TEATRO Martedì e mercoledì in scena al Politeama Rossetti

Chisciotte e gli invincibili un omaggio ai sognatori proposto da Erri De Luca

TRIESTE Erri De Luca, Gianmaria Testa, Gabriele Mirabassi: tre nomi che - ciascuno nel suo particolare ambito - sono al «top» e che si riuniscono sul palcoscenico del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in occasione di «Chisciotte e gli invincibili», spettacolo in scena per il cartellone «altripercorsi» martedì 29 e mercoledì 30 novembre, alle ore 20.30. Mercoledì, alle 17.30, Erri De Luca incontrerà il pubblico alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20.

Erri De Luca è oggi una delle «penne» e delle menti più acute della letteratura e del giornalismo italiani. Gianmaria Testa si è da tempo imposto come uno dei primi nomi della musica contemporanea a livello europeo. Gabriele Mirabassi - presenza fissa nei più importanti festival jazz internazionali - è un virtuoso del clarinetto.

Se da un lato poterli applaudire insieme mentre intrecciano i loro talenti in un' unica serata, rappresenta un notevole evento teatrale, dall'altro hanno voluto che il loro spettacolo «Chisciotte e gli invincibili» conservasse l'atmosfera intima e vera in cui è nato, quasi si trattasse di una semplice riunione fra amici che si confrontano attorno a un tavolo, in cucina. E, come avviene in simili riunioni, lo spettacolo passa con intimità e naturalezza dall'esigenza di «dire», di riflettere su certi temi, di prendere posizione alla musica, dall'ironia alla poesia...

Si trova in questa «necessità» e in questa naturalezza la forza dello spettacolo, che - come dice lo stesso de Luca - «è dedicato a tutte le persone che giocano pulito col mondo». «Chisciotte e gli invincibili» è concepito infatti come un omaggio ai sognatori che non si arrendono, a quelli che si fanno coinvolgere, che non sono mai spettatori passivi di quanto accade. A quei «seguaci delle cause perse» che proprio in quanto tali sono, in fin dei conti, invincibili.

Invincibili - si dice nello spettacolo - sono i migratori, quelli «che attraversano il mondo a piedi per raggiungerci e che non si fanno fermare da nessun campo di prigionia, da nessuna espulsione perché chi va a piedi non può essere fermato». Invincibili sono gli innamorati, sono i prigionieri, sono i suicidi. Invincibile - dice Erri De Luca - «non è chi sempre vince, ma chi mai si fa sbaragliare dalle sconfitte, chi mai rinuncia a battersi di nuovo».

Lo spettacolo si articola in un prologo, tre quadri (amore, guerra, prigionia) e un intermezzo ed è uno strano miscuglio di musica e parole. De Luca ci accompagna e ci guida nell'esplorazione, Gianmaria Testa dà voce a grandi poeti e Mirabassi disegna note musicali col suo clarino.

La particolarità sta nel fatto che in questo spettacolo alcune poesie di grandi poeti (di Hikmet, Sarajlic, Brecht, dello stesso De Luca) vengono cantate, quasi a restituire alla poesia quell' aspetto popolare, quello spirito militante e incisivo che forse, nelle torri d'avorio della storia abbiamo dimenticato. «A Sarajevo - sostiene l'autore - la gente conosce a memoria le poesie come noi conosciamo le strofe di Orietta Berti. Tra i popoli slavi, la poesia è una parola importante». E ancora: «la poesia è il formato di combattimento della letteratura». Lo spirito di «Chisciotte e gli invincibili» sta tutto qui.

Erri De Luca con Gianmaria Testa e Gabriele Mirabassi nello spettacolo atteso al Rossetti

LIRICA

Martedì al Ridotto del Verdi

La prolusione a «Turandot»

TRIESTE Martedì, alle 18, nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi, Mario Bortolotto, accademico di Santa Cecilia e figura di spicco nel panorama musicologico italiano, terrà la prolusione a «Turandot», che venerdì 2 dicembre inaugurerà la stagione lirica al Teatro Verdi.

Procedono a ritmo serrato le prove musicali e di scena dell'opera pucciniana, condotte rispettivamente dal maestro Daniel Oren e dal regista Renzo Giacchieri, artefice della realizzazione visiva dello spettacolo interamente realizzato dai laboratori della Fondazione triestina.

A queste prove sarà dedicata una puntata della trasmissione tv «Prima della Prima» che andrà in onda prossimamente.

RASSEGNA *Il concerto alla Luterana*

Apertura corale del Festival Nono

TRIESTE Il sesto festival internazionale «Luigi Nono» si è aperto venerdì sera nella chiesa evangelico-luterana di largo Panfili con un concerto corale. Nato con l'intento di far conoscere la musica contemporanea punta sui giovani come principali fruitori, ma anche come esecutori e,in parte, come autori. Protagonista di questa prima serata è la corale triestina «Nuovo Accordo», un esempio degli eccellenti risultati a cui può arrivare un complesso amatoriale quando dispone di una seria preparazione di base e può contare sulla creatività e lo slancio di un direttore di autentico talento come Andrea Mistaro.

Una vocalità spinta e un' emissione limpida contraddistinguono l'ensemble che è in grado di misurarsi in linguaggi differenti: il filo conduttore per i diversi autori è il tema della pace sentito in modo interreligioso.

Due prime esecuzioni assolute mettono in luce due giovani musicisti: Michele Veronese in «Kosen Rufu» ha innestato la ripetitività di un mantra buddista su armonie occidentali creando nuove dimensioni sonore, Matteo Sommacal ha proiettato un testo di Renato Serra su vari ripiani musicali intrecciando analogie di percorsi.

La poetica minimalista si fa più evidente nella composizione di Gorecki nata nel 1987 sotto la spinta emotiva della visita di papa Giovanni Paolo II a Cracovia «Totus tuus» è una preghiera essenziale, un'invocazione continua, palpitante a Maria. Un esempio di minimalismo estremo viene invece da un frammento dall'opera «Einstein on the Beach» di Philip Glass con sonorità luminescenti (soprano Karina Oganjan) che escono da un contesto cupo (organo Roberto Velasco).

L'opera più intensa e originale è «Cloudburst» dell' americano Whitacre che esalta la forza rigeneratrice della natura: un temporale esplode con iridescenti frustate vocali, schiocchi di mano, fruscii misteriosi esaltati dalle percussioni.

Per il gran finale i celeberrimi «Chichester Psalms» di Bernstein nella versione per coro, organo, arpa e percussioni: degna l'esecuzione di quest'opera di grande eloquenza espressiva e stile composito. Un messaggio universale che acquista toni apocalittici nel drammatico contrapporsi di limpide voci innocenti, foriere di pace,e paurose dissonanze di guerra.

Il festival proseguirà mercoledì 28 dicembre, alle 20.30, al Teatro Miela con «Hallelujah phase» e il 29 con «Schwankende Gestalsten...».

Liliana Bamboschek

Domani sera a Monfalcone

Savall: paradiso medievale

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Comunale di Monfalcone, la stagione prosegue con una serata dedicata alle monodie medievali spagnole: Jordi Savall, Montserrat Figueras e l'ensemble Hesperion XXI presentano lo spettacolo «Il paradiso perduto».

APPUNTAMENTI

«All Frontiers» a Gradisca Gorizia: blues con Odetta

TRIESTE Oggi alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena «La strana coppia» con il Teatro degli Asinelli.

Oggi e domani, alle 18.30 e alle 21, a Trieste Contemporanea (via del Monte) proiezione dei video della Societas Raffaello Sanzio.

Oggi alle 17, nella chiesa evangelica luterana, per «I concerti della Cometa», suona l'Accademia musicale Italiana.

Oggi alle 16.30, al Teatro Pellico, in scena «Arsenico e vecchi merletti» con il gruppo Proposte Teatrali-Fita.

Oggi alle 17, al Teatro Verdi di Muggia, in scena «Maledetti confini» con la filodrammatica della Comunità degli Italiani «Fulvio Tomizza».

Oggi alle 17, al teatro comunale di Zolla (Monrupino), in scena «E po' no resta che volerse ben» con Quei de Scala Santa.

Oggi alle 16, alla Sala Bartoli, in scena «Bobo e la fabbrica delle fiabe» di Andrea Andolina e Valentina Burolo.

Domani alle 21.21, al Teatro Miela, appuntamento con il Pupkin Kabarett (con Stefano Dongetti, Sandro Mizzi, Laura Bussani, Nazareno Bassi, la Niente Band...).

Domani alle 10.30, nella sede di Ars Nova, verrà presentato l'International Music Competition Trieste - Premio Paolo Spincich.

Mercoledì alle 21, alla Casa della Musica (via Capitelli), concerto del Michael Blake Trio.

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Kulturni dom, concerto della regina del blues Odetta e dell'inglese Paul Millns.

GRADISCA Oggi alle 20.30, alla Sala Bergamas, per «All Frontiers» suoneranno Pamela Z, Carloni & Franceschetti, Trio V. Courtois, S. Courvoisier & E. Eskelin.

UDINE Oggi alle 21, al Nuovo, va in scena «Soirée Balanchine», lo spettacolo-evento ideato dall'Acad per la 26a edizione del festival «Omaggio al Balletto».

Oggi alle 20.45, al teatro comunale di Camino al Tagliamento, in scena «1968» con Serena Sinigaglia.

Oggi alle 10.45, alla Biblioteca civica di Codroipo, concerto del Quartetto Stradivarius.

MUSICA *Recital della pianista belga nell'ambito di «Trieste Prima»*

Sibourd, incantevole degenerazione

TRIESTE «Entartet», degenerato. Un marchio d'infamia attribuito agli artisti non in linea con l'ideologia nazista, un'accusa che evoca storie di emigrazione forzata, a volte, per i meno fortunati, di deportazione. Il festival di musica contemporanea Trieste Prima ha reso omaggio al messaggio di libertà creativa dell'arte «degenerata» con una serata pianistica proposta da Louise Sibourd, musicista con una carriera internazionale di studi e interprete privilegiata dell'opera pianistica di Ligeti.

Splendido e di considerevole impegno esecutivo il programma scelto, un percorso tra pagine di musica dai toni più vari, che certamente non ha saputo né voluto essere arte al servizio del regime. Una musica priva di retorica e rassicurante conservatorismo come quella creata dall' ebreo austriaco Hans Gál per la serie di briosi preludi op.83, eredi del tardo romanticismo tedesco non alieni da componenti slave e animati da una forte carica ironica, resi dalla pianista con un suono teso, aspro, e un'interpretazione piuttosto parca di sfumature.

La pianista Louise Sibourd

L'esecuzione si è aperta a prospettive interpretative e sonore più ampie nel delineare la ricchezza strutturale dei due brani successivi, prodotti di magistrale sperimentazione sul percorso fondamentale di sviluppo dell'arte musicale avviato dalla Scuola di Vienna. La Sibourd ha evidenziato in maniera sufficientemente convincente la densità espressiva del «Mässig» dall' op. 11 di Schönberg per concentrarsi poi sulla complessità del ripensamento creativo di forme antiche realizzato negli anni '30 dal suo allievo Viktor Ullmann con le Variazioni e doppia fuga su un brano pianistico del proprio maestro. Ullmann, polacco di origine ebraica, ha condiviso con altri validi artisti l'esperienza del campo di prigionia di Theresienstadt, dal quale è uscito soltanto per trovare la morte ad Auschwitz.

È invece una storia più fortunata, seppure segnata da periodi di clandestinità forzata, quella dell' ungherese Paul Arma, concertista, insegnante, direttore d'orchestra, che prima della guerra ha partecipato all' attività dei vivaci ambienti espressionisti tedeschi, collaborando anche con Brecht e Eisler. Avrebbero meritato un maggiore approfondimento le sue 31 Instantanés op. 136, un ciclo di miniature che offrono all'esecutore attento molteplici suggestioni in una varietà stimolante di espressioni melodiche e ritmiche. A rappresentare la musica del più noto Erich Wolfgang Korngold è stato scelto un intermezzo salottiero, ovvero due ritratti musicali, Gisi e Mitzi, racchiusi in una serie di 4 valzer dedicati dal compositore ad altrettante amiche.

L'eloquente carrellata si è chiusa con l'appassionata Sonata n. 1 di Alban Berg, ultimo esempio di «incantevole degenerazione».

Rossana Paliaga

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Campagna abbonamenti: conferma, ritiro e richieste nuovi abbonamenti; vendita biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. Biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12.
«Turandot» di Giacomo Puccini, prolusione all'opera di Mario Bortolotto, martedì 29 novembre, ore **18**, Sala del Ridotto. Ingresso libero. Info www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde 800-054525.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16** David Zard presenta **«L'uomo dai mille volti».** Con Arturo Brachetti. Abb. Musical - Turno P.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. SALA BARTOLI. Ore **16: «Bobo e la fabbrica delle fiabe».** Spettacolo per bambini.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30: «Il medico dei pazzi»** di Eduardo Scarpetta, con Carlo Giuffrè. 2.30'. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30:** «Teatro a leggio» presenta **«L'orso»** di Chechov. **Teatro Cristallo.** Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040/390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO PER RAGAZZI/LA CONTRADA. Martedì 29/11 ore **16.30 in anteprima nazionale «I viaggi di Marco Polo»,** tratto da «Il Milione», regia di Carlo Rossi. **Teatro Cristallo.** Ingresso 5 euro. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - S/PAESATI. Eventi sul tema delle migrazioni. Martedì ore **21: «Cafè oran» Maurice El Medioni** in concerto. Leggenda vivente, creatore di «pianoriental» originale stile pianistico: mescolanza di ritmi latini, canzoni francesi, fox-trot, canti rai, boogie-woogie e repertorio arabo-andaluso. Ingresso € 12.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30** il Gruppo «Proposte teatrali» presenta la commedia brillante **«Arsenico e vecchi merletti»,** tratto dal testo di Joseph Kesselring, versione in dialetto triestino e regia di Andrea Busico. Prevendita biglietti al Ticket Point di corso Italia 6/c (1.o p.) e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

TEATRO SALESIANI. LA BARCACCIA. Tel. 040/364863. Ore **17.30: «La strana coppia»,** commedia brillante con il «Teatro degli Asinelli». Interi € 8, ridotti € 6. Parcheggio interno. Prevendita Ticket Point, corso Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

TEATRO S. GIOVANNI. Via San Cilino 99/1. Ore **17.30: «Madri senza voce».** Testo e regia di Giovanni Boni. Prevendita Ticket Point, corso Italia 6/C.

TEATRO G. VERDI DI MUGGIA. L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione Autonoma Fvg presenta **«Fuoriscena»** Rassegna Teatrale organizzata da L'Armonia nell'ambito di «Pro...vinciamo 2005». Ore **17** la Filodrammatica della Comunità degli italiani «Fulvio Tomizza» di Umago in collaborazione con la Famiglia Umaghese dell'Unione degli istriani presenta la commedia **«Maledetti confini»** testo e regia di Pippo Rota. Ingresso gratuito.

TEATRO COMUNALE DI ZOLLA, COMUNE DI MONRUPINO. L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione Autonoma Fvg presenta **«Fuoriscena»** Rassegna Teatrale organizzata da L'Armonia nell'ambito di «Pro...vinciamo 2005». Ore **17.30** la Compagnia Teatrale **«Quei de Scala Santa»** presenta la commedia **«E po' no resta che volerse ben»** di Maura Bodoni, regia di Silvia Grezzi. Ingresso gratuito.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €.
11, 16, 18.30, 21.30: «Harry Potter e il calice di fuoco». (Alle **11** a 4 €).

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. All'Ambasciatori e al Giotto alle **11, 14.30, 16, 17, 18.30, 19.40, 21.30, 22.20.** In omaggio il poster ogni due ingressi.

CINEMA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **10.30 «Silvestro e Gonzales matti e mattatori».** Ore **16** e **22.15: «Serenity»** di Joss Whedon, basato sulla serie televisiva di fantascienza Firefly.
Ore **18.05** e **20.10: «Ogni cosa è illuminata»** di Liev Schreiber con Elijah Wood. Un film che diverte e commuove tratto dal bel libro di J. Safran Foer. Domani: «8 e mezzo» di Fellini.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €** (esclusa la proiezione delle 13).
«Harry Potter e il calice di fuoco»: 10.45, 12, 13, 14.30, 15.15, 16.15, 17.30, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.20. Spettacoli in esclusiva con proiezione in digitale **10.45, 16.15, 19.15, 22.20.**
«La marcia dei pinguini»: 11, 16, 17.50, 20.
«Melissa P.»: 10.55, 15.20, 17.35, 20, 22.
«I fratelli Grimm e l'incantevole strega»: 22.
«La sposa cadavere»: 11.15.
«Valiant piccioni da combattimento»: 11.

CINECITY mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50, mattinate scuole 3.
Ore **15.45, 17.15, 18.45, 20.20, 22: «La marcia dei pinguini»** di Luc Jacquet.
Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «Il sole»** di Aleksandr Sokurov. Dal festival di Berlino 2005.

FELLINI. Il ridotto costa solo 4 €.
11, 15.40, 18.45, 20.40: «La sposa cadavere». A solo 5/4 €. (Alle **11** a 4 €).
17, 22.15: «L'educazione fisica delle fanciulle» con Jacqueline Bisset, Enrico Lo Verso. In concorso a Venezia '05.

GIOTTO MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.
11, 14.30, 17, 19.40, 22.20: «Harry Potter e il calice di fuoco». (Alle 11 a 4 €).
16.30, 18.20, 20.10, 22: «La seconda notte di nozze» di P. Avati.
11 e **15: «Valiant - piccioni da combattimento».** A solo 5/4 €. (Alle **11** a 4 €).

NAZIONALE MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Nickname: Enigmista». Questa volta il puzzle è in rete!
15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Melissa P.» il libro scandalo è ora un film.
15.50, 18, 20.10: «Se fossi lei - In her shoes» una commedia irresistibile con Cameron Diaz.
11, 15.45, 22.15: «I fratelli Grimm e l'incantevole strega» con M. Damon e M. Bellucci. (Alle **11** a 4 €).
17.50, 20, 22.15: «Lord of War» con N. Cage.
11 e **15.30: «Madagascar». A solo 3 €.**

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €.

SUPER. Il ridotto costa solo 4 €.
16.30, 18.20, 20.20: «Il vento del perdono» con Robert Redford, Morgan Freeman e Jennifer Lopez.
22.15: «Crash - Contatto fisico» con S. Bulloch e M. Dillon.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
16, 18, 20, 22: «Crash» dall'autore di «Million dollar baby» con Sandra Bullock, Matt Dillon.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30, 18.30, 20.30: «La tigre e la neve» di Roberto Benigni. III settimana.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2005/2006. Ore **16, 18, 20, 22: «Texas»** di Fausto Paravidino, con Valeria Golino. In vendita anche i biglietti per il concerto di Hesperion XXI, Montserrat Figueras, Jordi Savall (28/11); per il concerto del Quartetto di Cremona (8/12); per lo spettacolo con Riondino e Vergassola «Todos Caballeros» (7/12).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
Kinemax 1. «Harry Potter e il calice di fuoco»: 17.30, 20.30.
Kinemax 2. «Harry Potter e il calice di fuoco»: 16, 19, 22.
Kinemax 3. «La marcia dei pinguini»: 16.45, 18.30.
«Il vento del perdono»: 20.10, 22.15.
Kinemax 4. «Melissa P.»: 18, 20, 22.
Kinemax 5. «L'enigmista»: 17.45, 20, 22.15.
Mercoledì ingresso unico 4,8 €.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «La fabbrica del cioccolato», con Johnny Depp. **16, 18.15, 20.30.** Intero € 5, ridotto € 4. Tel. 0481/630057.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Oliver Twist»: 16.30, 19, 21.30. 5 €.

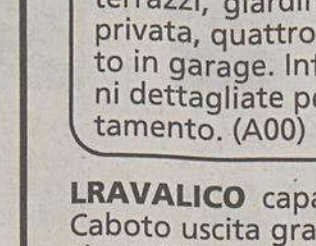
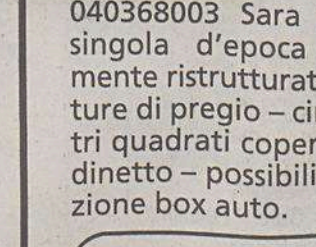
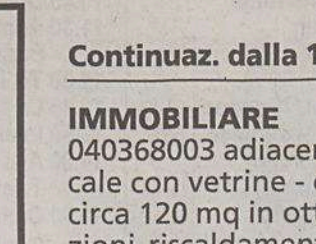
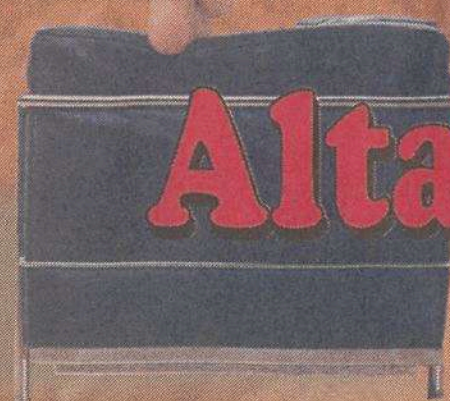
TEATRO SALA AURORA. www.teatrosalaurora.org. Sabato 3 dicembre la Compagnia La Ringhiera di Vicenza presenta **«Dal matrimonio al divorzio»** commedia brillante di G. Feydeau, info prevendita 0431/31493.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi), info 0432-248418. 30 novembre ore **20.45** (abb. musica 16; abb. 8 formula b). 1 dicembre ore **20.45** (abb. 3 danza) **Shen Wei Dance Arts. La sagra della Primavera/Folding. Shen Wei** coreografie e ideazione, musiche di Stravinskij, Taverner e canti buddisti tibetani.

GORIZIA

MULTISALA CINEMA CORSO.
Sala Rossa. 15, 17.30, 20, 22.20 «Lord of war» con Nicolas Cage, Ethan Hawke.
Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Nickname: l'enigmista». Con Julian Morris.
Sala Gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Transporter Extreme» con Alessandro Gassman.
Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 euro.

VITTORIA.
Sala 1. 16, 18.45, 21.40: «Harry Potter e il calice di fuoco».
Sala 2. 15.20, 17, 18.30: «La marcia dei pinguini».
20, 22.15: «La rosa bianca».
Sala 3. 15.40, 17.50, 20.10, 22.15: «La seconda notte di nozze».
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

studio 4
AGENZIA IMMOBILIARE

Compravendite
Affittanze
Stime - Perizie

Orario 9-16 · Tel./Fax 04051283

VENDITE

P. Ponterosso appartamento di soggiorno tre stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo ascensore vista sul canale ottime condizioni.

Centralissimo ufficio su tre piani in una palazzina indipendente completamente ristutturato con riscaldamento autonomo aria condizionata posto macchina complessivi 500 mq. circa possibilità di frazionamento.

Tribunale appartamento al sesto piano con ascensore soggiorno matrimoniale stanzetta cucina abitabile bagno wc. poggiolo cantina stabile signorile

Largo Piave appartamento al piano alto di oltre 300 mq. in uno stabile di prestigio ampio poggiolo vista sul colle di S. Giusto

Baiamonti appartamento al piano alto tinello angolo cottura matrimoniale bagno poggioli completamente rimesso a nuovo

Tribunale primingressi in uno stabile prestigioso ultimi appartamenti e mansarde con mutui già concessi e possibilità di detrazione fiscale del 36% - ufficio di ampia metratura ascensore riscaldamento autonomo

Vicolo Castagneto in costruzione box auto e posti macchina ad uso esclusivo pertinenziale esente mediazione

Via Ongaro (Locchi) vendesi ampio box di 25 mq con finestra più posto macchina esterno

Zona Rive appartamento ristrutturato quattro stanze cucina bagno terzo piano ascensore soffitta

Centrale appartamento ultimo piano soggiorno due stanze servizi cucina poggioli ascensore autometano luminosissimo

Zona Rive in stabile prestigioso appartamento all'ultimo piano con mansarda 200 mq. Al piano inferiore ampio salone cucina zona letto padronale con bagno e guardaroba lavanderia servizio per gli ospiti al piano superiore tre stanze da letto due bagni il tutto con finiture extra

AFFITTANZE

Via del Monte piano terra affittasi ufficio-studio 75 mq perfette condizioni riscaldamento autonomo

Affittasi ufficio Via Carducci rimesso a nuovo cinque stanze ampio ingresso archivio doppi servizi 1200 euro comprese spese

Coroneo affittasi posti macchina in garage

Salita Promontorio affittasi box auto con ampio soppalco

Rossetti affittasi box auto per una vettura di medie dimensioni 130,00 Euro

Rive affittasi appartamento primo ingresso arredato soggiorno matrimoniale cucina servizi ascensore riscaldamento autonomo esclusivamente a referenziati

Affittasi S.Vito appartamento arredato o vuoto salone quattro stanze doppi servizi terrazzi cantina zona verde giardino condominiale

LOCALI D'AFFARI

Via del Monte vendesi locale d'affari 75 mq in perfette condizioni attualmente adibito a studio

Madonna del mare vendesi locale primo ingresso di 175 mq

Gretta vendiamo mura di locali d'affari attualmente adibito a bar 100 mq

S.Giacomo vendesi mura di un bar completamente rimesso a nuovo con sottostante appartamento in perfette condizioni

Coroneo vendesi locale commerciale di 100 mq. Trattative riservate

RICERCHE

Cerchiamo appartamento di 90 mq. Zona Monfort - Roiano per cliente

Cerchiamo appartamento di 160-200 mq. Zona Romagna - Cantu - Scorcola

Cerchiamo villa con giardino zona Rossetti - Revoltella - Rozzol - Max 200 metri anche da ristrutturare.

Continuaz. dalla 14.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Rive locale con vetrine - complessivi circa 120 mq in ottime condizioni riscaldamento autonomo. Euro 125.000.
IMMOBILIARE BORSA 040368003 fronte Politeama Rossetti locale di ampia metratura con soppalco. Euro 260.000.
IMMOBILIARE BORSA 040368003 Sara Davis casa singola d'epoca completamente ristrutturata con rifiniture di pregio – circa 240 metri quadrati coperti con giardinetto – possibilità realizzazione box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040369003 Le Terrazze di Barcola, ultime disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00)

LRAVALICO capannone via Caboto uscita grande viabilità, 1000 mq, ampio scoperto, proponiamo anche frazionato. 0403476134. (A7580)
LRAVALICO via Milano stabile signorile due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostigli, terrazza fruibile. 0403476134. (A7580)
LRAVALICO zona Valmaura ultimo piano, soggiorno, tre matrimoniali, bagni, cucina, terrazza, box, piscina condominiale / tennis. 0403476134. (A7580)
NOVA investimenti immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27, appartamento libero di due camere, soggiorno, cucina, bagno e poggiolo da ristrutturare euro 70.000. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil23)
NOVA investimenti immobiliari Spa vende via Mauroner 10-12 intero stabile residenziale composto da 20 appartamenti liberi e occupati. Ottimo investimento. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil23)
NOVA investimenti immobiliari Spa vende zona Roiano, in stabile in ottime condizioni, intero piano da ristrutturare con possibilità di realizzare quattro alloggi. Tel. 0403476466, 0113402811. (A00)
PRIMINGRESSI San Giusto, in palazzo prestigioso di importante pregio architettonico. Vista panoramica, rifinitissimi. Tipologie particolari. Vendesi direttamente. Trattative riservate. Inintermediari. Inviare fax allo 0403476183. (A7205)
REVOLTELLA doppia possibilità nel verde zona tranquilla 75/85 mq posto auto ottimi appartamenti anche arredati visite oggi solo privati 3208921646. (A7629)

ROMAGNA CONDOMINIO Altavista in costruzione vendesi alloggio panoramico di salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, due posti auto in autorimessa, grande cantina. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

SISTIANA nuova villa accostata bicamere, biservizi, taverna, ampio giardino, doppio posto auto. Euroinvest 0481410611. (C00)

VILLE CONTOVELLO mq 160 su tre piani, giardini, box auto. Consegna 2006 direttamente impresa 040351442. (A7212)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00
3

AFFITTASI in Gorizia attico con terrazzo garage posizione centrale. Contattare tel. 3387675775 oppure 0432660871.
AFFITTIAMO diversi alloggi vuoti ed arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 300 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003.
BELLOSGUARDO bellissimo appartamento arredato, salone, quattro stanze, cucina abitabile, due bagni, due terrazzi, posto auto, euro 1.200 mensili. Building Immobiliare, tel. 3472692637.
BOX auto nuovi affitasi in via Commerciale-viale Miramare-piazza Vittorio Veneto-posti auto e moto in via Coroneo 41-telefonare Immobiliare Borsa 040368003.
DOMUS affittasi miniappartamenti arredati composti da soggiorno-cottura, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina, possibilità garage, autometano. Primoingresso. Da euro 550 mensili. Tel. 040366811.
DOMUS pedonale, affittasi ampio locale d'affari, due livelli con ascensore, totali 400 mq circa, ben vetrinato. Informazioni riservate. Tel. 040366811.
LOCALI di varie metrature affittasi in viale D'Annunzio-via Piccardi-viale XX Settembre-via XXX Ottobre-Costalunga 400 mq con parcheggio. Canoni a partire da euro 325 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.
LRAVALICO centralissimo affittiamo zona pedonale 90 mq attuale attività cibi cotti anche senza arredo. 0403476134.
LRAVALICO ufficio, due stanze, bagno, aria condizionata, zona pedonale centralissima, altro 400 mq open space 0403476134. (A7580)
UFFICIO nuovo zona pedonale di cinque stanze con servizio, riscaldamento e aria condizionata autonomi. Telefonare Immobiliare Borsa 040368003.
VUOTO via Canova appartamento rimodernato: soggiorno grande matrimoniale cucina bagno poggiolo grande terrazzo interno affittasi a referenziati euro 385 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. 7.000 mensili è la provvigione media di un nostro agente. Selezioniamo agenti per il Friuli. Inviare curriculum 0495998440. (FIL17)
A. PRIMARIA agenzia Trieste centro seleziona telefoniste part-time, minimo 28 enni fisso superiore alla media, stimolanti incentivi. Telefonare al n. 040941766 ore 10-13, 15-19. (cf2047)
AFFERMATA ditta operante nel settore termoidraulico cerca urgentemente operaio specializzato con provata esperienza e impiegato/a tecnico-amministrativo per pronta assunzione. Telefonare ore ufficio al n. 048180076.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AGENZIA DI comunicazione di Trieste cerca grafico con esperienza. Inviare curriculum a info@ippogrifogroup.com specificando inserzione «Il Piccolo». (A7634)

AGENZIA immobiliare assume apprendista diplomato max 25 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi formazione continua e affiancamento, richiesti tanta energia ed entusiasmo. Tel. per colloquio allo 040418560. (A00)
ARCHITETTO giovane per inserimento studio professionale e cantieri cercasi. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro CI AE8105852. (A7589)
ASCENSORISTA abilitato con patentino e patente di guida B con esperienza cercasi. Astenersi no requisiti. Telefonare 3478141378.
AZIENDA import export cerca giovane impiegata perfetta conoscenza croato conoscenza pc, Word, pratica contabilità. Inviare curriculum fermo posta Ts Centrale c.i. AE8103838. (A7542)
AZIENDA leader nella gestione delle case di riposo ricerca con urgenza infermiere/a professionale per struttura di Pieris. Inviare curriculum. Fax 0481470072.
AZIENDA manifatturiera isontina, ricerca responsabile commerciale per il mercato tedesco, preferibilmente laureato/a. Inviare CV a C.P. 141 Posta Centrale 34170 Gorizia. (B00)

Continua in 28.a pagina

Guardia Costiera protagonista della fiction «Gente di mare»

ROMA È un tema di drammatica attualità quello che proporrà la fiction «Gente di mare», in onda dai primi di dicembre su Raiuno. Protagonisti delle 13 puntate di un'ora saranno infatti proprio le divise della Guardia Costiera e il loro duro lavoro quotidiano nei mari della penisola. La serie prodotta da Rai Fiction affronta un tema, quello del controllo del mare, che è sempre alla ribalta della cronaca.

Protagonista è Lorenzo Crespi, già in divisa in «Carabinieri» per la serie Mediaset, torna in tv nei panni di Angelo Sammarco, un giovane e brillante ufficiale della guardia costiera, che viene trasferito in Calabria, dove è nato e cresciuto, per collaborare all'indagine su un caso particolarmente spinoso. Una donna è stata uccisa, e la magistratura e i carabinieri hanno forti sospetti che l'assassino sia un tenente di vascello. Angelo sa benissimo che il suo ritorno a Tropea non sarà privo di conseguenze: è lì che ha passato la sua infanzia, è nella cittadina calabrese che ha conosciuto il dolore per la morte del padre, ma anche le gioie del primo amore (Margherita, la sua prima fidanzata, interpretata nella serie da Vanessa Gravina). Per queste ragioni Angelo vorrebbe che l'incarico fosse affidato a qualcun altro. Ma l'ammiraglio Cordari, suo superiore, è irremovibile nella decisione: nessuno è in gamba come il tenente Sammarco, e proprio il fatto che sia nativo di quei luoghi potrebbe facilitare il suo compito.

Lorenzo Crespi con la Arcuri

Puntata dopo puntata si intrecciano le azioni in mare, le storie di malavita ma anche la storia personale e sentimentale del giovane ufficiale della guardia costiera.

Nel cast anche Giada Desideri, Franck Crudele ed Eros Pagni.

VI SEGNALIAMO

RAI 1: ORE 10
Pantianicco a «Linea verde»

Nell'ambito di «Linea Verde Orizzonti», dedicata alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari italiano, oggi andrà in onda un ampio servizio, curato da Flavio Pedrotti sulla 36.ma Mostra regionale della mela di Pantianicco di Mereto di Tomba (Udine).

RAI 1 ORE 14
«Domenica In» con Gorbaciov

Nono appuntamento con «Domenica In», che partecipa alla staffetta a favore della «Giornata nazionale per la ricerca sul cancro». Nello spazio condotto da Pippo Baudo saranno ospiti Pier Ferdinando Casini, Renato Zero, Michael Gorbaciov e John Voight.

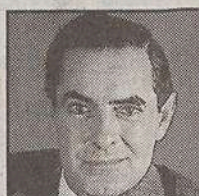
RAI 3 ORE 20.10
Cocciante e Gino Strada

Riccardo Cocciante e Gino Strada, il medico-chirurgo fondatore di Emergency, sono gli ospiti di Fabio Fazio oggi a «Che tempo che fa». Il cantautore torna con «Songs» al ruolo di autore e interprete, mentre Gino Strada è reduce da un viaggio negli Usa.

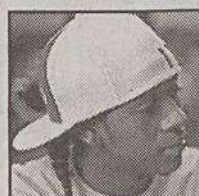
RAI 3 ORE 15
Si parla di montagna e sport

Oggi a «Alle Falde Del Kilimangiaro» si parlerà della montagna e dei suoi sport: tanti spunti per viaggi sottozero aspettando le Olimpiadi invernali di Torino 2006. In studio due campioni del mondo di pattinaggio artistico: Barbara Fusar Poli e Maurizio Margagli.

I FILM DI OGGI

L'ULTIMA FRECCIA
Regia di Joseph Newman, con Tyrone Power (nella foto) e Cameron Mitchell.
GENERE: AVVENTURA (Usa, '52)

RETEQUATTRO 16.45

Tra Duncan, guardia a cavallo canadese, e Orso Bruno, capo tribù pellerossa, nasce una grande amicizia. Malgrado fuorilegge e razzisti creino problemi, i due riusciranno a consentire fra i loro popoli un accordo che sarà rispettato.

SDF - STREET DANCE FIGHTERS
Regia di Christopher B. Strokes, con Jennifer Freeman e Marques Houston (foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY 3 21.00

Elgin e David sono i leader della più forte posse di Los Angeles. Ogni sera si scontrano nel locale di Mister Rad, sconfiggendo regolarmente gli sfidanti, fino a quando non incontrano Wade ed i suoi che grazie a un trucco vincono.

OBSESSION
Regia di Jonathan Darby, con Jessica Lange (nella foto) e Gwyneth Paltrow.
GENERE: THRILLER (Usa, '98)

RETEQUATTRO 23.20

Jackson è un giovane diviso dall'amore per due donne: la moglie Helen, in attesa del loro primo figlio, e la madre Martha che ancora non si è rassegnata all'idea del distacco dal figlio e continua a tramare per poterlo riavere tutto per sè...

IN COMPAGNIA DEI LUPI
Regia di Neil Jordan, con David Warner, Angela Lansbury (nella foto), Micha Bergese.
GENERE: FANTASTICO (Gran Bretagna, '84)

LA7 1.05

A Rosaleen, una graziosa adolescente inglese, piace molto dormire. Nel sogno, popolato di giocattoli infantili che si animano e di animali mansueti o feroci (i lupi) in una fantastica foresta, la ragazza rivive le fiabe...

LA SETTIMA CROCE
Regia di Fred Zinnemann, con Spencer Tracy (nella foto) e Signe Hasso.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, '44)

CANALE 5 1.15

Sette tedeschi antifascisti fuggono da un campo di concentramento nazista nel 1936. Gli aguzzini che li inseguono li catturano uno alla volta e li crocifiggono. Soltanto uno di loro riesce a salvarsi. Ispirato al romanzo (1942) di Anna Seghers.

BLUES BROTHERS - IL MITO CONTINUA
Regia di John Landis, con Dan Aykroyd (nella foto) e John Goodman.
GENERE: MUSICALE (Usa, '98)

RETEQUATTRO 1.40

Dopo molti anni Elwood Blues esce di galera e scopre che molte cose sono cambiate. Il fratello Jake è morto, la sua band si è dissolta e l'orfanotrofio è stato distrutto...

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Strega per amore** Telefilm
06.45 **Sabato, domenica &....** Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
10.00 **Linea Verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde in diretta dalla natura.** Con Paolo Brosio.
13.30 **TG1**
14.00 **Domenica In... Tv.** Con Mara Venier.
16.00 **Domenica In - L'arena.** Con Luisa Corna e Massimo Giletti.
18.00 **Domenica In - Ieri, oggi, domani.** Con Pippo Baudo.
20.00 **TG1**
20.35 **Rai TG Sport**

20.45 TELEFILM

> **«Giovanni Paolo II»**
Miniserie televisiva dedicata a Papa Wojtyla, impersonato da Jon Voight.

22.40 **TG1**
22.45 **Speciale TG1**
23.45 **Oltremoda.** Con Katia Noventa.
00.20 **TG1 Notte**
00.35 **Che tempo fa**
00.40 **Cinematografo**
01.40 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.40 **Max e Tux**
02.50 **Marito a sorpresa.** Film (drammatico '94). Di Leonard Nimoy. Con Joseph Gordon - Levitt e Patricia Arquette.

RAIDUE

06.25 **Avvocato per voi**
06.30 **Il mare di notte**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **TG2 Mattina**
08.00 **TG2 Mattina**
09.00 **TG2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.00 **TG2 Mattina**
10.05 **ApriRai**
10.15 **Domenica Disney**
11.30 **Mezzogiorno - In Famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **TG2 Motori.** Con Gino Roca.
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che aspettano....** Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 **Quelli che il calcio....** Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.05 **Numero Uno: Speciale**
17.55 **TG2**
18.00 **TG2 Dossier**
18.45 **TG2 Eat Parade.** Con Bruno Gambacorta.
19.00 **Zorro** Telefilm. "La spilla"
19.30 **Domenica Sprint**
20.00 **Classici Disney**
20.10 **Tom & Jerry**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FILM

> **«Spy kids»**
Ruolo insolito per Antonio Banderas, qui alle prese con delle «spie bambini».

22.30 **La Domenica Sportiva**
01.00 **TG2**
01.20 **Sorgente di vita**
01.50 **Meteo 2**
02.00 **Eros**
02.40 **Documentario**
03.15 **Le vie del brigante**
03.35 **50 anni di successi**
04.10 **Quel pasticciaccio della politica**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
05.45 **TG2 Costume e Società (R)**

RAITRE

06.00 **Fuori orario**
07.00 **Aspettando 'È domenica papà'**
07.45 **È domenica papà**
08.45 **ScreenSaver**
09.15 **Rai Sport: Maratona di Firenze**
12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie**
12.10 **Telecamere**
12.40 **Racconti di vita.** Con Giovanni Anversa.
13.20 **Passepartout.** Con P. Daverio.
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.15 **TG3**
14.30 **In 1/2 h**
15.00 **Alle falde del Kilimangiaro.** Con Licia Colo'.
18.00 **Per un pugno di libri.** Con Neri Marcore'.
18.55 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio.

21.15 ATTUALITA'

> **«Elisir»**
Il programma di Michele Mirabella partecipa alla Giornata contro il cancro.

23.20 **TG3**
23.30 **TG Regione**
23.40 **Parla con me.** Con Serena Dandini.
00.40 **TG3**
00.50 **Telecamere**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.50 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

RETEQUATTRO

06.00 **West Wing - Tutti gli uomini del presidente** Tf.
06.55 **Il buongiorno di Media Shopping**
07.10 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.20 **Ellery Queen** Telefilm
08.20 **Magnum P.I.** Tf.
09.30 **Vita da strega** Telefilm
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.**
11.30 **TG4**
11.40 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
12.20 **Melaverde.** Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 **TG4**
14.00 **Una notte d'estate (Gloria).** Film (drammatico '80). Di John Cassavetes. Con Buck Henry e Gena Rowlands.
16.45 **L'ultima freccia.** Film (avventura '52). Di Joseph Newman. Con Cameron Mitchell e Tyrone Power.
18.30 **Il ritorno di Colombo** Telefilm. "Donne pericolose per il tenente Colombo"
18.55 **TG4**
19.35 **Il ritorno di Colombo** Telefilm. "Donne pericolose per il tenente Colombo"

21.00 FILM

> **«Il mio nome è nessuno»**
Classico western del '73 con Terence Hill.

21.00 **Il mio nome è nessuno.** Film (western '73). Di Tonino Valerii. Con Henry Fonda e Terence Hill.
23.20 **Obsession.** Film (drammatico '98). Di Jonathan Darby. Con Gwyneth Paltrow e Jessica Lange.
01.20 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.35 **MediaShopping**
01.40 **Blues Brothers - il mito continua.** Film (commedia '98). Di John Landis. Con Dan Aykoyd e John Goodman.
03.55 **L'adorabile intrusa.** Film.

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **TG5 Mattina**
08.40 **Speciale - La signora delle Camelie**
08.45 **Le frontiere dello spirito.** Con Ravasi Monsignor.
09.20 **Speciale - Caterina e le sue figlie**
09.25 **Pericolo imminente.** Film (azione '00). Di Mario Azzopardi. Con Jessica Steen e John Corbett.
11.55 **Speciale - La signora delle Camelie**
12.00 **Doc** Telefilm
13.00 **TG5**
13.35 **Buona Domenica.** Con Maurizio Costanzo.
18.00 **Serie A - Il grande calcio**
19.45 **Mai dire Serie A**
20.00 **TG5**

20.40 FILM

> **«La regola del sospetto»**
Nulla è come sembra, in questo film con Al Pacino.

23.05 **Terra!**
00.05 **Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente.** Con Silvia Toffanin.
00.35 **Corto 5**
00.45 **TG5 Notte**
01.15 **La settima croce.** Film (guerra '44). Di Fred Zinnemann. Con Signe Hasso e Spencer Tracy.
03.45 **Shopping By Night**
04.15 **TG5 (R)**
04.45 **Un medico tra gli orsi** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

07.00 **Super partes**
07.30 **I due Masnadieri**
07.40 **Un tritone per amico**
07.55 **Zorro**
08.25 **Tatino e Tatone**
08.35 **Tartarughe Ninja**
09.05 **Spiderman**
09.40 **Carmencita Sit - com** Telefilm
09.45 **Campioni, il sogno - La partita: R. Centese - Vodafone Cervia**
11.55 **Grand Prix**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Guida al campionato**
13.50 **Le ultime dai campi**
14.30 **Daffy Duck acchiappafantasmi.** Film (animazione '88). Di Glenn Ford
15.45 **Titti turista tutto fare.** Film (animazione '00). Di K. Toerge
16.55 **MediaShopping**
17.00 **Domenica Stadio**
18.00 **I Simpson**
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **The Closer** Telefilm. "L'assassino e' il maggiordomo!". Con Kyra Sedgwick.
20.00 **Mr. Bean** Telefilm
20.30 **Camera Cafè** Telefilm. Con Luca e Paolo.

21.30 SIT-COM

> **«Love Bugs 2»**
Ritorna la sit-com con Fabio De Luigi, ora affiancato da Elisabetta Canalis.

22.35 **ControCampo**
00.50 **Studio Sport**
01.15 **MediaShopping**
01.20 **Fuori campo**
01.45 **Shopping By Night**
02.10 **La leggenda dell'isola maledetta.** Film (fantascienza '98). Di Bradford May. Con Adam Baldwin e Julia Carmen.
03.40 **MegaSalviShow**
03.55 **Via Zanardi, 33** Telefilm. Con Enrico Silvestrin.
04.45 **Colletti bianchi** Telefilm
05.45 **Studio Sport**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus Weekend.** Con P. Cambiaghi.
09.05 **Concerto Apertura Filarmonica della Scala**
10.45 **Documentario**
11.30 **Anni Luce (R).** Con Dario Buzzolan.
12.30 **TG La7**
12.45 **La settimana di Elkann**
13.00 **Interviste barbariche**
14.00 **Alla conquista del West** Telefilm
16.00 **Orchidea nera.** Film (commedia '58). Di Martin Ritt. Con Anthony Quinn e Sophia Loren.
18.00 **Avventurieri ai confini del mondo.** Film (avventura '82). Di Brian Hutton. Con Bess Armstrong e Tom Selleck.
20.00 **TG La7**
20.35 **Sport 7**

21.00 TELEFILM

> **«Crossing Jordan»**
Due episodi della serie di successo con l'attrice Jill Hennessy.

22.50 **Sex and the city** Telefilm
23.20 **L Word** Telefilm
00.15 **TG La7**
00.30 **M.O.D.A.**
01.05 **In compagnia dei lupi.** Film (fantastico '84). Di Neil Jordan. Con Angela Lansbury e Stephen Rea.
02.55 **CNN - News**

SKY 1

07.30 **Ho visto le stelle.** Film (commedia '03). Di Vincenzo Salemme. Con Claudio Amendola e Vincenzo Salemme.
09.05 **The Hours.** Film (drammatico '03). Di Stephen Daldry. Con Julianne Moore e Nicole Kidman.
11.20 **Bad Boys II.** Film (azione '03). Di Micheal Bay. Con Joe Pantoliano e Will Smith.
14.00 **Dickie Roberts.** Film (commedia '03). Di Sam Weisman. Con Alyssa Milano e David Spade.
16.05 **Se mi lasci ti cancello.** Film (commedia '04). Di Michel Gondry. Con Jim Carrey e Kate Winslet.
18.25 **The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo.** Film (drammatico '04). Di Roland Emmerich. Con Dennis Quaid e Jake Gyllenhaal.

21.00 FILM

> **«Pete Rose: una leggenda nella polvere»**
Un film sul baseball.

22.40 **Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà.** Film (comico '03). Di David Zucker. Con Charlie Sheen e Pamela Anderson.
00.05 **Tutto in quella notte.** Film (commedia '04). Di Franco Bertini. Con Flavio Insinna e Rolando Ravello.
01.45 **Inugami - Le divinità maligne.** Film (horror '01). Di M. Harada. Con A. Watabe e S. Fujimura.
03.35 **Wake of death.** Film (azione '04). Di P. Martinez.

SKY 3

07.20 **SDF - Street Dance Fighters.** Film (commedia '04).
09.05 **Laws of attraction - Matrimonio in appello.** Film (commedia '04)
10.50 **Opopomoz.** Film (animazione '03). Di Enzo D'Alo'
12.20 **Appuntamento da sogno.** Film (commedia '04). Di Robert Luketic.
14.40 **50 Volte il primo bacio.** Film (commedia '04). Di Peter Segal.
17.05 **L'asilo dei papà.** Film (commedia '03).
19.10 **Il club delle promesse.** Film (commedia '04). Di Marie - Anne Chazel.
21.00 **SDF - Street Dance Fighters.** Film (commedia '04). Di Christopher Stokes. Con Jennifer Freeman e Marques Houston.
22.40 **Duplex - Un appartamento per tre.** Film (commedia '03). Di Danny De Vito.

SKY MAX

07.35 **Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re.** Film (fantastico '03).
12.15 **Il siero della vanità.** Film (drammatico '04). Di Alex Infascelli
14.00 **Creature del terrore.** Film (azione '04). Di Paul Ziller.
15.35 **Identità.** Film (thriller '03). Di James Mangold.
17.20 **Saving Jessica Lynch.** Film (drammatico '03). Di Peter Markle.
19.00 **Giorni di tuono.** Film (avventura '90). Di Tony Scott.
21.00 **The Unsaid - Sotto silenzio.** Film (thriller '01). Di Tom McLoughlin.
22.50 **Jeepers Creepers 2 - Il canto del diavolo.** Film (horror '03). Di Victor Salva.
00.35 **Anno 2053: la grande fuga.** Film (fantastico '92). Di M. Markham.
02.40 **Giorni di tuono.** Film (avventura '90).

SKY SPORT

07.00 **Sky Calcio (R): Liga: Valencia-Celta Vigo**
08.45 **Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Lecce**
10.30 **Generazione 1X2**
12.00 **Campionato Italiano Primavera: Milan-Inter**
14.00 **Sky Calcio Show**
14.55 **Serie A 2005/2006: Siena-Reggina**
17.00 **Sky Calcio Show**
19.00 **Serie A 2005/2006: Sintesi di una partita**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.25 **Serie A 2005/2006: Roma-Fiorentina**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Sport Time**
00.00 **Serie A Highlights: Segue: Serie B Highlights**
00.30 **Serie B 2005/2006: Highlights**
00.45 **Serie A 2005/2006 (R): Roma-Fiorentina**
02.30 **Serie B 2005/2006: Highlights**

MTV

06.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **European top 20**
14.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
15.00 **Pimp my wheels**
15.30 **A night with....** Con Carolina Di Domenico.
17.00 **Girls in music**
18.30 **The trip**
18.55 **Flash News**
19.00 **Made**
20.00 **Flash News**
20.30 **Diary of...**
21.00 **All eyes on**
21.30 **Mtv Live.** Con Enrico Silvestrin.
22.00 **Making the video**
22.25 **Flash News**
22.30 **Very Victoria.** Con Victoria Cabello.
00.00 **MTV Goal**
00.30 **Yo!**
01.30 **Superock**
02.30 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Inbox**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.55 **All News**
14.00 **Rotazione musicale**
15.00 **One shot.** Con Ringo.
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **Inbox**
22.00 **Rotazione musicale**
23.00 **All Moda**
00.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 **TgSì**
08.20 **Rotocalco**
08.40 **Street legal** Tf.
09.25 **Buongiorno con Telequattro**
09.30 **Le bacchette magiche**
10.00 **Pianeta salute**
10.20 **Piazza Montecitorio**
10.40 **Valeria**
11.10 **Un volto, due donne**
11.50 **Rotocalco ADNKronos**
12.00 **Collegamento con Piazza S.Pietro per l'Angelus**
12.20 **Documentario**
13.00 **Documentario**
13.20 **Girotondo sportivo**
13.30 **La cultura fa goal**
13.45 **TgSì**
14.00 **Automobilissima**
14.30 **Festa in Piazza**
18.00 **Fox Kids**
19.30 **Automobilissima**
20.00 **Sprint**
21.00 **Festa in Piazza**
23.00 **Musica che passione!**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.30 **'Q' - L'attualità giovane.**
15.15 **Uefa Champions League Magazine**
15.40 **Paese che vai...**
16.05 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
16.35 **L'isola del gabbiano**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Focus Vela**
20.00 **L'universo è...**
20.30 **Istria e ... dintorni**
21.00 **Documentario**
21.55 **Tuttoggi - II edizione**
22.10 **Tg sport della domenica**
22.30 **Lynx Magazine**
23.00 **Luglio musicale a Capodistria**
23.30 **Giudice di notte** Telefilm

Antenna 3 Ts

07.00 **Documentari**
08.00 **Shopping**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.30 **Documentari**
13.50 **Economia e sviluppo**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
18.00 **Le osterie**
19.45 **Musicale**
20.45 **Qui studio a voi stadio**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Musicale**
00.00 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Habitat magazine; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Tutto Basket; 19.00: GR1; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: Posticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.20: Spazio accesso; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Clandestino; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.02: Cinema alla radio; 20.16: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg .

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: A più voci; 15.30: Notiziario; 15.45: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr del mattino; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: Un figlio d'oro di Pavel Luzan. Regia di Metka Rojc. 2.a parte; 10.50: In allegria; 11.13: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena; Sergej Verc: Caleidoscopio di risate. Collage radiofonico umoristico in sette puntate. Regia di Sergej Verc. 5.a puntata; 14.50: Easy listening; 15: Domenica pomeriggio: Il meglio di ...Intrattenimento...; segue: Qui Gorizia; segue: Potpourri; 16: Musica e sport (1.a parte); 17: Notiziario; 17.05: Musica e sport (2.a parte); 17.30: Dalle nostre manifestazioni: Cecilijanka 2005; 18.30: Musica leggera; 19: Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 9.00: Capital Tribune; 10.00: Capital Weekend; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Weekend Sport; 17.00: Capital Goal; 18.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 0.00: Extra; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 10.00: Cordialmente... gran varietà; 12.00: 50 Songs; 14.00: Due a Zero; 17.00: Playdeejay; 20.00: GB show; 23.00: Cordialmente... gran varietà; 0.00: Ciao Belli; 1.00: La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

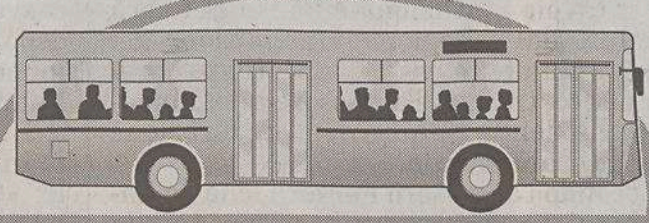
TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo piano del traffico

PISTE CICLABILI

Il tracciato di **Viale Miramare** si collegherà con quello che parte da **via Orlandini** verso la **Val Rosandra** attraverso una bretella all'interno del **Porto Vecchio, le Rive, passeggio Sant'Andrea e i Campi Elisi**.

Un altro collegamento parte **da Opicina** e raggiunge il comprensorio dell'**ex Opp**, via **via Giulia** e **Viale XX settembre**.

AUTOBUS

Corsie preferenziali: **galleria Sandrinelli e galleria San Vito** (direzione piazza Goldoni).

Altre corsie riservate: **via Udine, via Coroneo, via Giulia, via Battisti, viale D'Annunzio, via Molino a Vento, via dell'Istria.**

Parcheggi di scambio tra auto e bus: **Valmaura, al quadrivio di Opicina, all'Università e a Barcola.**

PEDONALIZZAZIONE

E' ancora in dubbio se i mezzi pubblici transiteranno **per via Mazzini** o **Corso Italia**, ma sembra certo che **sia via Mazzini che Corso Italia saranno chiuse al traffico** privato.

Le anticipazioni sul nuovo piano del traffico fanno discutere sia i politici sia i cittadini. Sluga: «Se Camus vuole esprimersi a titolo privato, si dimetta»

I commercianti: «Isole pedonali senza bus»

Pioggia di telefonate di automobilisti al centralino del Comune. An: no alla chiusura di corso Italia

di Alessandra Ressa

È bufera politica dopo le anticipazioni sul piano del traffico che prevede una rivoluzione della circolazione in centro. La chiusura di corso Italia non piace a An e per i Ds il piano rischia di non vedere la luce. Ma sono i commercianti ad alzare la voce chiedendo isole pedonali vere, con chiusura al traffico delle auto ma anche degli autobus.

Ma le anticipazioni sulla bozza elaborata dal professor Roberto Camus hanno provocato una pioggia di perplessità anche da parte degli stessi cittadini che ieri hanno intasato il centralino del Comune per chiedere chiarimenti in merito al nuovo piano del traffico e in particolare sull'introduzione del senso unico per le automobili nelle gallerie Sandrinelli e San Vito. Una novità che viene vissuta come un'autentica rivoluzione per le abitudini dei triestini alvolante.

Le novità per la circolazione in centro, che puntano sulla pedonalizzazione di alcune aree e sull'incremento delle corsie preferenziali destinate al trasporto pubblico, faticano a essere digerite dagli automobilisti.

«In realtà - spiega l'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga - è ancora troppo presto per giudicare e farsi prendere dal panico. Prima di tutto si tratta di semplici proposte del professor Camus che devono ancora venire sottoposte al giudizio delle varie categorie, inoltre, sebbene gli stessi uffici del Comune siano totalmente all'oscuro del piano nella sua globalità, sono certo che nelle proposte, come ad esempio quella di rendere a senso unico in uscita dal centro galleria Sandrinelli, c'è una logica». Poi l'assessore cambia tono, e rivolto all'autore del piano, aggiunge: «È bene che il professor Camus impari ad esprimersi su mandato. Se proprio vuole farlo a titolo privato, allora deve dimettersi».

Accomodanti i toni di Forza Italia, che nella riunione di ieri del Dipartimento ambiente e attività produttive, ha scelto quale argomento all'ordine del giorno proprio i parcheggi e la viabilità nel centro cittadino. In particolare, nel corso della riunione, si è deciso di sostenere l'incremento delle aree pedonali e dei parcheggi a tariffe adeguate, e di aumentare le corsie preferenziali per i mezzi pubblici introducendo allo stesso tempo agevolazioni tariffarie. Gli azzurri hanno detto no ai parcheggi a pagamento per i mezzi a due ruote e promettono tolleranza zero sulla sosta selvaggia.

Per il segretario provinciale dei Ds Fabio Omero è inutile discutere su un piano atteso da anni e che rischia di non vedere mai la luce. «Sono ormai quattro anni che aspettiamo - ha detto Omero - dal 2002 il Comune è inadempiente e continua a prendere tempo. Ormai siamo ai limiti di un intervento della Corte dei Conti, perchè stiamo spendendo soldi per un piano che non verrà messo in pratica, il Comune non farà mai in tempo ad applicarlo entro l'attuale amministrazione, e la prossima potrebbe certamente annullare tutto questo lavoro». Per il segretario dei Ds il professor Camus avrebbe agito con troppa autonomia: «Il piano - ha concluso Omero - è stato fatto seplicemente affidando a Camus un progetto senza che l'amministrazione si esprimesse su un piano logico di sviluppo per la città».

Galleria Sandrinelli, uno dei punti più discussi

La chiusura di alcune delle principali assi di scorrimento cittadine per il capogruppo di An Alessia Rosolen è pura follia. «La chiusura di corso Italia - ha spiegato il capogruppo di An - andrebbe solamente a gravare sul già intenso traffico nella zona del Borgo teresiano. Si tratta comunque di un piano oscuro che va approfondito e cambiato». Sulla modifica del senso di marcia lungo galleria Sandrinelli, che non garantirebbe più l'accesso dei veicoli privati al centro cittadino, Alessia Rosolen pone un quesito: «Se si chiude corso Italia, come faranno le vetture intenzionate a lasciare il centro cittadino a servirsi di galleria Sandrinelli? Dalle Rive come si potrà mai raggiungere la galleria e quindi i rioni sovrastanti senza fare il giro del mondo?»

L'IDEATORE

Camus: sarà via Madonnina a rimpiazzare le due gallerie

Non vuole illustrare i dettagli della bozza l'autore del piano del traffico incaricato dal Comune, il professor Roberto Camus, ma alla fine cede e completa il quadro sulle modifiche della circolazione lungo galleria Sandrinelli, una delle novità che hanno destato le maggiori perplessità.

Roberto Camus

Dal momento che le direttive della giunta puntano a favorire il trasporto pubblico, sotto la galleria si circolerà in un solo senso di marcia, quello in uscita dal centro, mentre nella direzione opposta, ovvero verso piazza Goldoni, potranno circolare solo gli autobus. A questo punto ci si chiede come faranno, ad esempio, i residenti del rione di San Giacomo, a raggiungere il centro in macchina.

La soluzione c'è, spiega l'esperto incaricato dal Comune, anche se potrà far discutere. Per gli automobilisti provenienti da San Giacomo o da San Vito e diretti in centro, anzichè imboccare galleria Sandrinelli nella direzione di piazza Goldoni, sarà possibile svoltare a destra su via Madonnina, alla quale verrà modificato il senso di marcia. Via Madonnina diventerà così una stretta ma fondamentale arteria in discesa che collegherà San Giacomo e San Vito a piazza Garibaldi e Barriera. Questo naturalmente implica il divieto categorico di sosta lungo tutto il nuovo collegamento. Per molti residenti, altri parcheggi in meno.

«Il dispositivo è molto ampio - ha spiegato il professor Camus - e va nella direzione di facilitare l'ingresso in centro con gli autobus, agevolando contemporaneamente l'uscita delle macchine».

Sulla questione della parziale pedonalizzazione di via Mazzini o di corso Italia garantendo il passaggio degli autobus, Camus ha spiegato che per le nuove zone pedonali individuate nella bozza è vitale essere servite dagli autobus, altrimenti l'intero piano rischia di non funzionare.

«Dobbiamo guardare al piano nella sua integrità - ha concluso Camus - e non nei soli dettagli. Ogni modifica ha un senso se collegata a un disegno più ampio».

a.re.

NEGOZI E LOCALI

Secondo le categorie la ricetta per uscire dalla crisi non può accettare soluzioni di compromesso

Rigutti: «Nessun mezzo a motore in via Mazzini»

Tra le perplessità sulle prime anticipazioni della bozza del nuovo piano quella dei commercianti triestini, che pur vedendo positivamente la possibilità di una più ampia chiusura al traffico del centro cittadino, hanno manifestato dubbi sulla circolazione dei bus nelle aree destinate ai pedoni. La bozza in ogni caso verrà sottoposta all'attenzione dei commercianti proprio per raccogliere pareri e suggerimenti su eventuali modifiche.

«Finora - ha detto il presidente dei Commercianti al dettaglio di Trieste Franco Rigutti - non abbiamo ancora visto alcuna bozza sul piano, ma in base alle anticipazioni, la questione sulle isole pedonali mi sembra troppo superficiale. In particolare, credo che sia necessario fare molta attenzione quando si parla di zone da destinare ai pedoni. In base a quanto emerso finora, mi sembra che si parli solo di mezze isole». Rigutti ha manifestato contrarietà alla proposta di pedonalizzare corso Italia o via Mazzini, garantendo comunque il passaggio dei mezzi pubblici. «Se passano gli autobus non sono più isole pedonali, e non servono a niente. Che sia via Mazzini o corso Italia rimane il rumore, il caos, l'inquinamento, ed un probabile incremento dei passaggi dei bus che potrebbe rendere la zona quasi impraticabile per i pedoni. Per il rilancio dei negozi - ha concluso Rigutti - ci vogliono isole pedonali vere, interamente chiuse alla circolazione, con i parcheggi tutt'intorno dove la gente può lasciare la macchina e proseguire a piedi percorrendo distanze brevi».

Anche il presidente della Fipe Pubblici esercenti Francesco Deruvo approva l'idea di incrementare le aree pedonali del centro, ma solo se parallelamente vengono incrementati i parcheggi. «Purtroppo il trasporto pubblico a Trieste è carente - ha detto Deruvo - in particolare nelle ore serali. O si creano dei servizi gratuiti di bus navetta, in particolare durante le festività natalizie, da e per il centro e per i grandi eventi, oppure è necessario creare nuovi parcheggi centrali».

E proprio sulla mancanza di posti auto il presidente della Fipe lancia un'idea: «Il mercato coperto di via Carducci che sembra essere ormai in declino potrebbe diventare un magnifico e centralissimo parcheggio multipiano. Se non si risolve il problema dei posti macchina la gente continuerà a fare acquisti fuori città nei grandi centri commerciali, bisogna dare la possibilità ai triestini di fare shopping in centro».

a.re.

Domani verrà formalizzata la proposta di sottoporre un campione di dipendenti ad esami medici: sollecitati dati aggiornati

Ferriera, test sanitari sui lavoratori

Comune e Arpa chiedono alla Regione e all'Ass verifiche mensili sui camini

di **Giuseppe Palladini**

Il Comune intende disporre di dati frequenti e dettagliati sulle emissioni di diversi camini della Ferriera. L'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara e i vertici dell'Arpa nei giorni scorsi hanno deciso di chiedere alla Regione, che a sua volta dovrà coinvolgere l'Azienda per i servizi sanitari, controlli con periodicità mensile delle emissioni dei camini E1 (forni di riscaldamento coke) ed E4 (impianto di distillazione ammoniacale Still), oltre che del camino E5 (relativo all'impianto di agglomerazione, qualora lo stesso venga dissequestrato). In aggiunta a questi impianti, i controlli richiesti riguardano il camino E1 della centrale di cogenerazione, proprietà della società Elettra Glt.
Le verifiche alle emissioni – la richiesta scritta alla Regione sarà inviata domattina – dovranno essere effettuate mensilmente, analogamente a quanto avvenuto per i fumi del camino dell'impianto di agglomerazione (che di recente ha portato all'individuazione della diossina). Dovranno essere svolti alla presenza dell'Arpa e protrarsi per almeno un anno. Dopodichè si potrà ritornare alle verifiche semestrali, come avviene attualmente, solo nel caso che tali controlli diano un esito negativo.
La decisione presa dall'assessorato all'Ambiente e dall'Arpa ha due scopi. Innanizitutto quello di verificare eventuali legami tra le polveri sottili e gli idrocarburi policiclici aromatici, e poi di accertare la presenza di altri inquinanti nell'atmosfera. Il tutto, ovviamemte, con il fine di tutelare la salute pubblica e, in particolare, quella dei lavoratori dello stabilimento siderurgico.
Proprio la salute dei dipendenti dello stabilimento, e dei residenti nell'area circostante, è al centro di una seconda richiesta avanzata da Ferrara, di cui l'Arpa ha preso atto. Si tratta di un controllo sanitario su tutto il personale della Ferriera e su un campione (volontario) di abitanti della zona adiacente allo stabilimento. La richiesta è già stata posta come pregiudiziale da Ferrara, lo scorso settembre, alla riapertura del tavolo istituzionale per la Ferriera voluto dalla Regione. L'attuazione dei controlli dovrà essere concordato tra il sindaco, tramite l'assessore all'ambiente, l'Azienda sanitaria e la direzione dello stabilimento.
Secondo l'assessore Ferrara, che domani invierà una lettera in proposito alla direzione sanitaria dell'Ass, gli oneri relativi ai controlli sul personale dovranno essere carico dell'azienda siderurgica. Tale disponibilità viene considerata dal Comune come atto propedeutico alla riapertura del tavolo istituzionale.
La percorribilità di questi controlli è tutta da verificare. Se infatti le Rsu della Ferriera, tramite le pagine del nostro giornale, si già sono dette d'accordo sulla proposta, l'azienda ha dichiarato che si pronuncerà in merito solo dopo la formalizzazione della richiesta da parte del Comune.

ACCORDO DI PROGRAMMA

Via libera per l'ex Aquila «Decisiva Forza Italia»

«Il ruolo di Forza Italia è stato decisivo nel contemperare esigenze e interessi diversi che avevano bisogno di trovare un punto di incontro». Così ha esordito il vipresidente della Provincia, Massimo Greco, nella conferenza stampa che gli esponenti forzisti hanno tenuto ieri, dopo il via libera del consiglio provinciale e di quello comunale alla firma dell'accordo di programma per le bonifiche dell'area ex Aquila. «L'accordo di programma – ha rilevato Greco – così come veniva prospettato dalla Regione, con un parco commerciale, non teneva conto delle esigenze del commercio cittadino, non contemperava l'interesse pubblico ma avrebbe salvaguardato solo gli operatori privati. Abbiamo posto il problema in modo condizionante per il voto in Comune e in Provincia, in modo che il commercio fosse coinvolto e le sue esigenze trovassero soddisfazione». Ricordando che per questo motivo le delibere esplicitano la richiesta del Comune di realizzare nell'area il mercato ortofrutticolo all'ingrosso, Greco ha concluso rilevando che «con le strutture previste, alle Noghere si configurerà un polo logistico che darà risposta alle esigenze del settore terziario».
La salvaguardia degli interessi della città è stata rivendicata da Piero Camber, capogruppo forzista in consiglio comunale. «Da mera operazione speculativa – ha sostenuto – l'abbiamo trasformata in operazione a vantaggio della città. Prima andava solo a vantaggio di settori non triestini. Il voto contrario sulle strutture commerciali, da parte di Assindustria in sede Ezit, dimostra che si trattava di un business. Ora, invece, a fronte degli 850 mila metri quadri per il centro commerciale Teseco – ha sottolineato – un'area analoga è destinata ad attività terziarie triestine (nuovo mercato ortofrutticolo e centro commerciale all'ingrosso, *ndr*)».
Soddisfatto anche l'assessore provinciale all'Ambiente Fulvio Tamaro. «È un risultato che coniuga il recupero ambientale – ha rimarcato – con lo sviluppo economico. Nelle istituzioni c'è stata una sensibilità, supportata dai nostri gruppi, per raggiungere questo scopo, al di la di certe posizioni che criticavano un immobilismo che invece non c'era».

Fulvio Tamaro

Viviana Carboni, capogruppo forzista in consiglio provinciale, ha invece messo in luce come «la Provincia ha dimostrato che nei tavoli di lavoro riesce a mettere tutti d'accordo. Essendo stata eletta a Muggia – ha aggiunto – sono poi contenta di vedere la riqualificazione di zone del territorio comunale».
Infine, secondo Paolo Rovis, consigliere comunale di Forza Italia e rappresentante del Comune nel cda dell'Ezit, il via libera alle strutture commerciali è il male minore. «Non tutti siamo entusiasti della creazione di nuovi centri commerciali – ha affermato – perchè possono creare problemi ai negozi di vicinato, ma l'alternativa sarebbe stata di tenerci ancora per un tempo indeterminato i serbatoi dell'ex Aquila».

gi. pa.

Carta d'identità elettronica sveltite le pratiche notarili

A partire da gennaio, tutti gli studi notarili della città saranno collegati con il sistema informatico del Comune e potranno stampare in casa i certificati anagrafici dei loro clienti. È questa la prima innovazione pratica che deriva dall'introduzione delle carte d'identità elettroniche.
L'ha annunciato ieri l'assessore comunale Lorenzo Spagna, presentando la convenzione stipulata con il Consiglio notarile del Distretto di Trieste. «Stiamo già lavorando ai progetti successivi, che potranno essere realizzati sempre in virtù della progressiva diffusione di questo strumento informatico, che sostituisce le vecchie carte d'identità stampate su cartoncino – ha aggiunto Spagna – e più precisamente stiamo pensando di estendere ad architetti, ingegneri, geometri e periti la stessa possibilità che oggi riguarda i notai. In questo modo negli studi tecnici della città si potrà seguire direttamente l'iter dei procedimenti urbanistici e stampare i relativi documenti. Molto presto si potranno anche pagare le rette delle refezioni scolastiche, senza doversi recare negli uffici postali».
Un'autentica rivoluzione dunque, che proietta Trieste all'avanguardia nel Paese. «Dobbiamo ringraziare ancora una volta l'autodisciplina dei triestini – ha sottolineato Spagna – perché su una popolazione complessiva di circa 210mila persone, sono ben 189mila le carte d'identità in circolazione. Se ne escludono i minori tutti gli adulti ce l'hanno e va ricordato che non si tratta di un documento obbligatorio».
Oggi le carte d'identità elettroniche distribuite dagli uffici comunali sono circa 18mila, quindi il 10 per cento del totale. Nel 2006 ne saranno sostituite altre 30mila. Possono chiedere il nuovo documento anche tutti coloro che lo smarriscono, oppure devono cambiarla perché la vecchia è gravemente deteriorata. In via di soluzione anche i problemi relativi ai caratteri di origine slava o tedesca che caratterizzano alcuni cognomi e che non sono presenti nella memoria informatica del sistema anagrafico nazionale, da cui dipende quello del Comune di Trieste.

u. sa.

Medici a confronto all'Area

«Burlo», celebrati 20 anni di cooperazione con trenta Paesi

Sono ben 30 i Paesi del mondo svantaggiati in cui il Burlo Garofolo nell'arco di vent'anni ha portato la propria cultura in campo pediatrico. Lo ha ricordato un convegno che si è svolto all'Area di ricerca e al quale hanno partecipato esponenti dell'Oms, dell'Unicef ed ex ministri di tutto il mondo (da Copenaghen, Washington, Sofia, Southampton, Londra, Città del Capo, Maputo in Mozambico).
L'istituto celebrava così un suo primato, però non l'ha fatto in modo autoreferenziale, ma rilanciando un forte appello: «Ogni anno, in tutto il mondo, muoiono 11 milioni di bambini con meno di cinque anni, e muoiono circa 500 mila mamme, un dato drammatico - è stato ribadito - che le politiche sanitarie e le innovazioni scientifiche devono riuscire ad abbassare in breve tempo». Il 98 per cento dei decessi avviene in Paesi a basso e medio reddito. Il 70 per cento dei decessi materni è dovuto a cinque cause: emorragie, infezioni, aborti senza assistenza sanitaria, ipertensione, distocia. Il 70 per cento dei decessi tra i bambini è causato da infezioni prevenibili e trattabili, ad esempio il tetano.
Attualmente personale del «Burlo» si trova in Nigeria: infermiere stanno insegnando ai colleghi della zona trattamenti per neonati malnutriti. Inoltre in collaborazione con la Regione l'istituto ha avviato azioni di collaborazione con Serbia, Romania, Albania. Infine un bimbo albanese verrà a Trieste per essere sottoposto a un delicatissimo intervento al fegato.

Il sindaco spiega la sua esternazione al Verdi. Rosato: «Solidale con Oren»

Dipiazza: «Tagli alle missioni ma non in Iraq»

Il sindaco Roberto Dipiazza con Ettore Rosato

«Non ho detto che gli italiani devono lasciare l'Iraq, ho solo detto che invece di tagliare i fondi alla cultura si potrebbero ripensare ad alcune missioni militari allestero: abbiamo più di diecimila uomini impegnati in varie parti del mondo, e 80 milioni di euro sono niente confronto alla spese militari che sosteniamo». All'indomani della sua dichiarazione al Teatro Verdi contro i tagli al Fondo unico dello spettacolo, il sindaco Roberto Dipiazza torna sull'argomento e speficica i termini della sua dichiarazione: «I tagli al Fus - dice - sono una vergogna, e io sono già slatato sul tavolo del ministro Buttiglione dicendogli che di questo passo faremo commissasriare tutte le fondazioni liriche; perciò l'altra sera al concerto gratuito ho detto che si potrebbe risparmiare su alcune missioni all'estero, piuttoste che togliere quei circa 80 milioni di euro alle Fondazioni, che sono un valore aggiunto per tutto il Paese». «E se è vero che può esserci qualche spreco - continua Dipiazza - è anche vero che il Verdi è il primo teatro lirico per produzione in Italia e l'ultimo per i costi».
Sui tagli al Verdi interviene anche il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato. «La cultura è un patrimonio, un investimento sul nostro futuro che eleva le nostre vite. Sono con il maestro Oren e con tutti coloro che l'altra sera hanno voluto opporsi allo svilimento del nostro patrimonio culturale che questa Finanziaria vuole operare».
Rosato ha proseguito: «La scritta sullo sfondo del palco, "prossima apertura, sala Bingo", ci deve far pensare. Non vorrei davvero che sostituissimo con sale gioco luoghi importanti per il nostro patrimonio storico. Ora ha concluso Rosato – ci aspettiamo che il sindaco uscente Roberto Dipiazza, che è anche presidente della Fondazione dell'ente lirico giuliano nonché esponente di Forza Italia, faccia pressione sul governo di centrodestra affinché ripristini le risorse necessarie alla sopravvivenza del Fus».

A sinistra i presidenti dei club che hanno animato la serata di ieri a sostegno dell'hotel Savoia, che per anni ha ospitato le loro conviviali. Qui sopra la tavolata dei soci del «Propeller». A destra viene esibito il gagliardetto della «Round Table». (Foto Bruni)

La società che il 31 dicembre deve lasciare i locali tenta in extremis di tenere aperta la struttura delle Rive

Ultimo rilancio per salvare il «Savoia»

Grande serata con i 19 club della città che cercano di preservare lo storico hotel

Persino in abito da sera pur di salvare l'Hotel Savoia Excelsior. E così ieri sera tutte le varie associazioni legate al complesso si sono ritrovate per far sentire la loro voce proprio in una fase cruciale per il futuro dell'albergo. Nei giorni scorsi infatti la Starhotel che ha in affitto la struttura fino al 31 dicembre, ha compiuto il passo decisivo presentando alla Pirelli Re un piano d'acquisto. Non si fanno cifre ma già si sa che l'offerta corrisponde alle aspettative della Pirelli Re. È l'ultima *chance* per scongiurare la chiusura e la perdita di 46 posti di lavoro.

In un defilè di abiti svolazzanti e scarpe nere tirate a lucido, la *crème* di Trieste si è dunque data appuntamento, ieri sera, nella splendida cornice dell'Hotel Savoia. Duecentocinquanta i vip che si sono presentati, in abito da sera, nella sala ristorante dell'albergo, dopo aver versato la quota di trentacinque euro, per sostenere il movimento d'opinione che da tempo richiede il mantenimento della destinazione d'uso del Savoia.

«Credo – ha spiegato Paolo Macor, presidente del Club 41, propulsore dell'iniziativa – che questo sia un evento storico: non era mai accaduto prima che i diciannove circoli di Trieste di riunissero tutti assieme per fare un service comune. Ma non solo: credo che sarà lo stimolo per ritrovarsi d'ora in avanti, per una volta all'anno, nella sala del Consiglio comunale e dispiegare gli obiettivi sinergici».

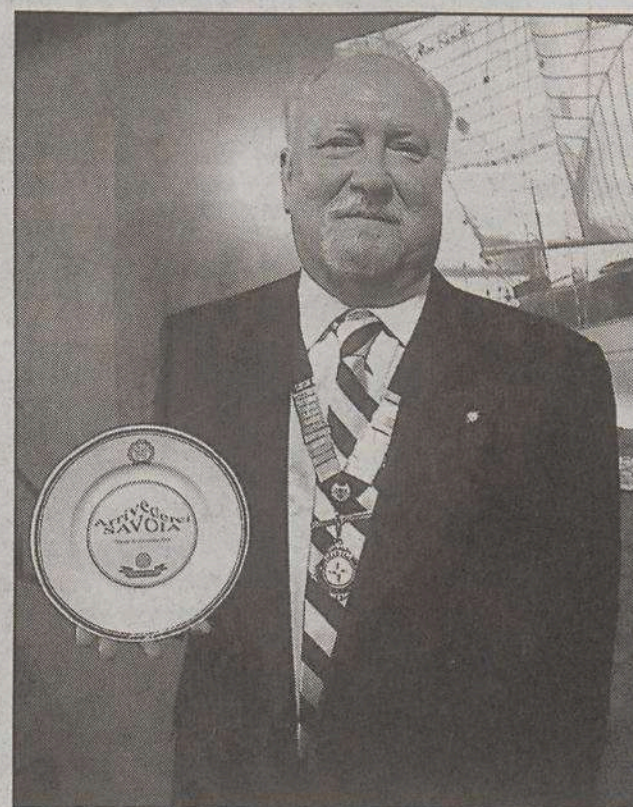
Da sinistra: una veduta del salone del «Savoia», i rappresentanti dello Junior Chamber e Paolo Macor del Club 41 (Bruni)

«Abbiamo accolto con favore questo evento – ha a sua volta dichiarato Maurizio Bucci, assessore comunale al commercio e turismo – perché vedere tutti i club uniti può significare portare un arricchimento alla città e un proficuo *trade d'union* nelle attività sociali». Proprio per suggellare l'intento e per scongiurare la chiusura del Savoia, il Club 41 ha offerto, in dono, a tutti i presidenti e ai rappresentanti politici, dei piattini dell'albergo (originali degli anni '30), con l'adesivo «Arrivederci». Vicino alla scritta, una data: 26 novembre 2006. E la speranza di trovarsi ancora al Savoia.

Eleganti tovaglie di Fiandra e posateria di pregio hanno decorato i quattro tavoli disposti al centro della stanza per ospitare le ufficialità e i presidenti dei diciannove club che hanno aderito alla serata.

Tutt'attorno una miriade di altri tavolini, dove gli ospiti si sono liberamente accomodati. Appesi alle pareti, gli stendardi dei circoli hanno ravvivato l'ambiente della stanza. Palpabile il sentimento nostalgico di dover dire *au revoir* a una struttura che da sempre incarna l'anima di Trieste. La festa ha avuto inizio alle 20.30, quando, a decretare ufficialmente l'apertura del ricevimento, ha pensato il suggestivo rintocco congiunto delle campane dei vari circoli, intonate dal presidente Macor.

Sui tavoli imbanditi hanno fatto capolino i centrotavola fatti di cascate di gerbere gialle, mentre il personale in giacca bianca ha servito il menù tipico: aperitivo con stuzzichini caldi, una polentina con salsiccetta nostrana, risotto di zucca gialla aromatizzato con un pizzico di curry, morbido filetto con lardo bianco e mandorle, verdure e, *dulcis in fundo*, una deliziosa coppa melba.

Il tutto irrorato da fiumi di vino del Savoy inn. Tra i personaggi che non hanno voluto perdersi l'occasione dell'ultima festa al Savoia, il vicepresidente del consiglio della Provincia, Giorgio Cecco, il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore comunale Maurizio Bucci e Stelio Borri, delegato regionale del Coni.

La serata ha ufficializzato anche un'altra notizia: la nascita del sesto circolo per lo storico club dei Lions. «E' vero – ha dichiarato Lino Schepis, il presidente – a gennaio ci sarà un nuovo gruppo: i Lions di Duino Aurisina, con sede a Sistiana. Purtroppo non possiamo ancora dire chi sarà il presidente perché c'è un protocollo nominativo da seguire, comunque siamo orgogliosi di dire che il nostro club è cresciuto di un'altra preziosa unità».

«È un'indecenza – ha aggiunto un altro "leone", Franco Bon – che il Savoia chiuda: rappresenta il cuore di Trieste». «Per noi – ha attaccato Paolo Alessi, presidente dell'Alut – è un problema non avere più a disposizione questa storica sede, perché è in centro città. Non solo: è facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici. La nostra associazione conta molti anziani e, si sa, spesso, le persone di una certa età hanno difficoltà a spostarsi».

Molti tra gli invitati hanno espresso un pensiero di solidarietà per tutti quei dipendenti che, improvvisamente, si trovano senza lavoro. Molti club non sanno ancora dove si riuniranno, ma il Rotary probabilmente si sposterà al circolo Ufficiali, l'Alut al Jolly e il Club 41 alla trattoria Suban. Unico assente della serata, il Rotary Trieste nord. Il ricavato della serata sarà devoluto all'aggregazione rionale Marenzi.

Tiziana Carpinelli

I RETROSCENA E LE PROSPETTIVE

Il direttore dell'albergo della Starhotel ufficializza il piano d'acquisto

«Alla Pirelli un'offerta irrinunciabile»

Benvenuti: «A rischio il 37 per cento della ricettività a Trieste»

di **Giulio Garau**

«Dieci giorni fa abbiamo presentato un piano d'acquisto alla Pirelli Re e stiamo attendendo una risposta. Non voglio parlare di cifre, posso solo dire che è quella che loro si aspettavano di incassare dalla vendita della struttura». Bastano queste parole, dette dal direttore dell'hotel Savoia Excelsior, Franco Delli, per capire che si è alla svolta decisiva per il futuro del complesso alberghiero essenziale per una città come Trieste che di strutture e posti letto ne ha davvero pochissimi.

Ma è anche la conferma che dietro a questi mesi travagliati che hanno coinvolto la città con l'incubo di vedersi chiudere uno tra gli alberghi più strategici e funzionali, con da una parte la Starhotel con la spada di Damocle della disdetta del contratto di affitto della Pirelli Re (in scadenza il 31 dicembre), dall'altra le paure della città e il rischio del posto di lavoro per 46 persone (22 dipendenti, 16 soci della cooperativa Time e 7 dipendenti, più il titolare della gestione e del ristorante) c'era in realtà una vera e propria guerra di nervi tra due colossi economici che vogliono avere la meglio nella trattativa.

C'è il rischio, e rimane tuttora, che la trattativa (nonostante la svolta) vada a finire male, che il Savoia chiuda davvero i battenti il 31 dicembre e che tutto il personale vada sulla strada, ma i diretti interessati, in queste ultime ore sono ottimisti, a cominciare dal direttore. «Spero davvero che non finisca tutto il 31 dicembre, se compriamo non chiuderemo ma faremo una ristrutturazione per lotti – conferma Delli – e in questo sono ottimista. Sono arrivato a Trieste 20 anni fa ma ho creduto nella città e spero continui anche questa esplosione turistica». Un modo molto chiaro per dire che la Starhotel è assolutamente intenzionata ad acquistare la struttura, che tra l'altro (una vera anomalia per il gruppo) è l'unica che hanno in affitto e crede nella redditività in campo turistico.

Gilberto Benvenuti

E che ci siano tutti gli elementi per essere ottimisti lo conferma anche Gilberto Benvenuti, vicepresidente di PromoTrieste e presidente della sezione turismo dell'Assindustria. «È un albergo che funziona e ha un'ottima occupazione – conferma – la Starhotel ha tutto l'interesse a continuare l'attività. L'ostacolo è la scadenza del contratto con la Pirelli Re, ma a mio modo di vedere si proseguirà, o con l'affitto o con l'acquisto». Anche perchè, spiega lo stesso Benvenuti «Se dovessimo togliere alla ricettività triestina il 37% della potenzialità (tanto vale l'hotel Savoia con le sue 155 camere) noi andremmo in cerca di guai seri». E che l'ottimismo di Benvenuti per il futuro dell'albergo sia più che fondato lo dimostrano le sue preoccupazioni per tutt'altro problema: «A dir la verità io sono preoccupato che la stupenda iniziativa di aver portato qui l'attività crocieristica con la Costa e gli altri vettori – confessa – metta in seria difficoltà un altro settore che sta decollando: quello congressuale. Parliamo della stessa sede la Marittima, dovrà essere fatto l'impossibile per sistemarla e adeguarla. Ma lo stesso discorso vale anche per i congressi, dovranno convivere. I segnali sono pesanti, sono preoccupato. O noi saremo in grado di predisporre le cose e organizzarle al meglio con regole certe per questo vivere assieme oppure ci sarà un dilemma: belle crociere e poca congressualità o l'inverso? Io ho una proposta, bisogna lavorare e realizzare subito un centro congressi ad hoc».

A rendere più «concreto» questo ottimismo sul futuro del Savoia ci sta pensando anche il Comune. «Noi nei limiti delle nostre possibilità e della legge cercheremo di mantenere la destinazione d'uso alberghiera per l'immobile e non residenziale» spiega l'assessore comunale all'economia Maurizio Bucci che ricorda la decisione portata in Consiglio comunale appoggiata dal sindaco Dipiazza e approvata trasversalmente da tutte le forze politiche. E dopo i «vincoli» dati sul futuro dell'albergo anche la vigilanza sulla situazione: «Ai primi di dicembre ho fissato un incontro con l'amministratore delegato della Starhotel» conferma l'assessore che comunque ricorda la delicatezza della situazione che ovviamente tocca la città in maniera eclatante ma riguarda in prima battuta due realtà economiche, Starhotel e Pirelli Re, che stanno trattando questioni private su cui non è «ammessa» alcuna ingerenza da parte delle istituzioni.

A causa della crisi i commercianti anticipano di una settimana il mese di vendite domenicali che tradizionalmente precede le festività

Shopping, oggi aperti 100 negozi

Si annuncia un Natale modesto: per i regali si spendono al massimo 30 euro

Trenta euro. È il prezzo medio che i triestini sono disposti a spendere quest'anno per fare un regalo di Natale. Il dato è emerso in questi primi giorni di timido shopping natalizio. Si tratta di un elemento che la dice lunga sulla situazione di crisi economica della città di cui si discute da mesi.

Il panorama di difficoltà in cui versa gran parte della popolazione lo si poteva cogliere con evidenza ieri in centro; negozi quasi vuoti, commercianti che propongono sconti perché prossimi alla chiusura, prezzi uguali a quelli di sei mesi fa per cercare di calamitare l'attenzione dei potenziali compratori. La febbre del regalo sembra proprio un vago ricordo, anche se ieri un ruolo negativo l'ha svolto la forte pioggia caduta in abbondanza quasi costantemente. Per oggi pomeriggio è stata annunciata, da parte dei rappresentanti istituzionali della categoria, l'apertura straordinaria dei negozi.

«Saremo un centinaio – dichiara Franco Rigutti, presidente dell'Associazione dei dettaglianti – e lo puntiamo a ripetere il buon successo dello scorso anno». Una volta, quando per uno stipendio fisso o una pensione il potere d'acquisto era ben maggiore, per vedere le saracinesche alzate nelle giornate festive, bisognava aspettare il primo giorno di dicembre, tradizionale punto di partenza dello shopping natalizio. Oggi i negozianti della città devono giocare d'anticipo pur di fare cassa.

La risposta però non sembra eccezionale, al punto che sono numerosi i commercianti che operano nel centro cittadino che hanno deciso di rimanére a casa. «Nella più rosea delle previsioni – spiega Giorgio Bratos, titolare di un negozio d'abbigliamento maschile – si va vicini al recupero delle spese. Di questi tempi è pressoché impossibile pareggiare, con l'incasso di una giornata festiva, i costi dei dipendenti, dell'energia elettrica e delle spese generali d'apertura». Bratos ha le idee molto chiare anche per quanto concerne la crisi generale del settore: «Trieste è una città di anziani, che non seguono le mode. A loro interessa poco comprare il capo all'ultimo grido, piuttosto aspettano i saldi».

«Gli unici a fare acquisti senza badare molto al prezzo – sottolinea Giorgio Barbariol, responsabile di un esercizio di abbigliamento – sono i pochi turisti in transito. Ci sono anche alcuni serbi e croati, eredi di quella massa d'acquirenti d'oltre confine che fecero la fortuna di tanti commercianti locali negli anni '70 che vengono a Trieste perché sanno di poter trovare il capo griffato. Ma per trovare prodotti di media qualità non devono salire in macchina, li hanno sotto casa». Per Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori è proprio «la fine di un'epoca». «Il consumismo oramai non esiste più – dice – oggi la gente deve fare i conti con il portafoglio e compera solo le cose essenziali. Conosco triestini che nel prossimo Natale regaleranno solo oggetti simbolici e di poco costo, per dimostrare ad amici e parenti che si ricordano di loro, perché non possono permettersi altro». Per trovare commercianti sorridenti anche ieri bisognava raggiungere la Fiera, che sta ospitando la mostra dei regali. L'ambiente chiuso e la possibilità di parcheggiare hanno finora convogliato a Montebello da giovedì a ieri 5 mila persone.

Ugo Salvini

IN BREVE

Oggi consulti nei due centri

Scompenso cardiaco Check up a Cattinara e in via Farneto

Oggi la Cardiologia di Cattinara e il Centro cardiovascolare di via Farneto aprono le porte ai cittadini per un check up dello scompenso cardiaco. Il polo cardiologico sarà accessibile dalle 10 alle 13.30,il Centro di via Farneto dalle 13.30 alle 17. In entrambe le strutture gli operatori saranno a disposizione dei cittadini per fornire informazioni, materiali illustrativi e una valutazione del rischio di malattia. L'iniziativa rientra nella Settimana europea dello scompenso cardiaco promossa da Shape, il gruppo di studio europeo sullo scompenso, in collaborazione con l'Associazione nazionale medici cardiologico ospedalieri e il coordinamento delle associazioni cuore.

Merce confiscata dai vigili donata ai frati di Montuzza

Cento paia di pantaloni,80 gonne, 70 maglie, 30 camicie, 30 abiti, 15 giacche, 20 t-shirts, foulard, cinture e panciotti, tutti in ottimo stato. Sono gli articoli d'abbigliamento che la polizia municipale ha confiscato il 23 agosto 2002 presso un box del mercatino del Silos e che domani verranno donati a titolo di beneficenza per le persone povere, ai Frati Capuccini di Montuzza. La merce proviene da una confisca. Il proprietario continuava a esercitare la sua attività nonostante gli fosse stata revocata la concessione del posteggio per morosità.

Unità di crisi della Provincia in caso di forti nevicate

In vista di possibili nevicate sul Carso, la Provincia ha ricostituito l'unità di crisi già attivata nelle precedenti emergenze. I tecnici impegnati sulle strade provinciali fungeranno da convogliatori di informazioni. I cittadini potranno contattare direttamente l'ente di palazzo Galatti al numero di telefono 040-3798314 dalle 8 alle 19 per essere aggiornati in tempo reale sulle condizioni meteo, sulla transitabilità dell'asse viario provinciale e sulla presenza dei mezzi pubblici della Trieste Trasporti con le eventuali modifiche di orario e di percorrenza.

Associazione panificatori si celebrano i 60 anni

Si festeggiano oggi i 60 anni dell'Associazione provinciale dei panificatori. Il programma prevede alle 10 la Messa nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, alle 11 alla Marittima la relazione del presidente Edvino Jerian e le premiazioni delle aziende con più di 30 anni di attività e quelle di più recente apertura. Saranno anche festeggiati i 30 anni di esistenza della «Panificatori Acquisti collettivi», la società provinciale tra 70 aziende che consente di calmierare i prezzi. Un'iniziativa che ha eguali solo a Bologna e a Ravenna.

INIZIATIVA DEGLI «INVISIBILI»

Clementine contro il carovita

Hanno distribuito gratuitamente profumate clementine all'esterno dell'Ipercoop delle «Torri d'Europa» i manifestanti della seconda giornata nazionale del Carovita day, l'iniziativa promossa dall'Associazione difesa lavoratori, Invisibili, sotto il coordinamento del Comitato per la quarta settimana, per protestare contro l'aumento progressivo dei prezzi dei generi alimentari. I manifestanti hanno chiesto un incontro con i vertici regionali della Coop per concordare una riduzione dei prezzi nel periodo natalizio nonchè uno sconto del 50 per cento nella quarta settimana del mese.

Un momento della protesta

Da Salerno alla caserma di via dell'Istria dopo tre anni nell'Esercito

Roberta, prima donna carabiniere: «Ma il sogno è pilotare elicotteri»

Dopo averle viste per anni solo sul piccolo schermo interpretate dalle belle attrici di turno, ora finalmente sono sbarcate in carne e ossa anche qui da noi: da qualche tempo, infatti, nella caserma di via dell'Istria è arrivata Roberta Sammartino, la prima donna carabiniere della nostra città. Roberta, una bella ragazza mora dai lineamenti mediterranei, è nata a Salerno 24 anni fa. Nel 2001 è entrata a far parte dell'Esercito come missilista controcarri nella brigata Alpini a L'Aquila. Dopo alcune esperienze all'estero,nel 2004 ha fatto il concorso per entrare nell'arma dei carabinieri.

A Trieste lavora nella caserma di via dell'Istria, dove divide la camerata insieme ad un'altra carabiniere donna originaria del Sud.

Come le è nata l'idea di entrare nell'arma dei carabinieri?

Mi trovavo con l'esercito in una missione all'estero: lì ho visto in azione le donne dell'Msu e della Tuscania e così ho deciso di provarci anch'io. Per fortuna di lì a poco è anche uscito un concorso e l'ho superato.

La passione per la vita militare in generale, invece, com'è nata?

Diciamo che la divisa mi ha sempre affascinata, fin da piccola: mio padre era in Marina e avrebbe voluto che vi facessi parte anch'io, ma a me non piaceva e così sono entrata nell'esercito.

Cosa le piace del suo mestiere?

Fare il carabiniere mi piace perché si è a contatto con le persone, con i cittadini, anche se, per ora, qui a Trieste faccio l'addetto alla stazione, con compiti di prevenzione e sicurezza. Comunque se non fossi riuscita a diventare carabiniere, sarei sicuramente rimasta nell'esercito: far parte delle forze armate è quello che ho sempre sognato: posso fare sempre esperienza nuove e ogni giorno imparo qualcosa.

Roberta Sammartino

L'idea di lavorare qui a Trieste è stata sua oppure si è trattato di un caso?

Il Friuli Venezia Giulia era una delle regioni che avevo scelto. Pensavo che, essendo in una zona di confine, ci fosse più movimento. Trieste, comunque, è una città che mi piace, ma devo ancora abituarmi a questa realtà, molto diversa rispetto a quella del Sud.

Che effetto le fa essere la prima donna carabinere qui in città?

Nessuna. Ormai ci sono abituata: il concorso che ho fatto per diventare militare nel 2001 era uno dei primi aperti alle donne e dunque c'è sempre stata curiosità nei miei confronti.

Come l'hanno accolta i triestini? Ha notato interesse nei suoi confronti oppure no?

Sono soprattutto i bambini a essere maggiormente incuriositi dalla mia presenza. Tra gli adulti, invece, ci sono reazioni contrastanti: alcuni dimostrano interesse, altri non ci fanno nemmeno caso.

Anche nella caserma di via dell'Istria ha portato una ventata di novità...

Qui nella caserma sono sempre stati molto disponibili con me, ma è ovvio che costituisco una novità. Per quanto mi riguarda, comunque, dopo tre anni nell'esercito, ormai sono abituata a vivere in un ambiente di soli uomini: non noto più di tanto la differenza, al limite sono gli uomini che devono ancora abituarsi alla mia presenza.

Ora è la prima donna carabiniere di Trieste. Nel futuro cosa le piacerebbe fare? Ha qualche sogno nel cassetto?

A dire la verità sì. In futuro mi piacerebbe realizzare quello che da sempre è il mio sogno: diventare un pilota di elicotteri. Adesso, comunque, è ancora troppo presto: c'è un limite di età e devo conquistare determinati gradi, ma non c'è fretta, aspetterò.

Elisa Lenarduzzi

Dopo un colpo in via del Pilone

Ladri in via Locchi cercano di forzare una cassaforte

di **Corrado Barbacini**

I ladri hanno cercato di forzare la cassaforte a muro in camera da letto. Hanno rotto il muro ma il forziere è rimasto al suo posto a nulla sono valsi i tentativi di spezzare le cerniere della porta.

Il colpo è stato tentato l'altro pomeriggio in un appartamento al pian terreno dello stabile di via Locchi 48 dove abita la famiglia Marchi. Secondo un primo accertamento della polizia i ladri sono entrati in casa passando attraverso la finestra del bagno. Hanno rotto le tapparelle e quindi hanno infranto i vetro.

Subito si sono diretti in camera da letto dove hanno appunto cercato di aprire la cassaforte. Il raid è durato, sempre secondo la ricostruzione della polizia, non più di qualche decina di minuti. Sono scappati seguendo lo stesso percorso forse perchè l'arrivo della padrona di casa.

Dice il proprietario dell'appartamento Paolo Marchi: «È stata anche una fortuna che la mia compagna non abbia incontrato i ladri in casa. Non si sa mai come queste viocende si concludano. Certo è che sono molto pericolose».

L'unico elemento certo per gli investigatori è che i malvivanti sono andati a colpo sicuro. Hanno scelto quell'appartaamento perchè erano convinti di trovare nella cassaforte denaro e valori. Come detto hanno cercato di scassinare il forziere incassato nel muro. Che fortunatamente ha resistito. Non hanno nemmeno prestato attenzione ad altri gioielli che erano appoggiati su un mobile.

L'altra sera gli investigatori della squadra volante hanno interrogato anche alcuni vicini di casa per cercare qualche indicazione che potesse fornire elementi utili per l'identificazione dei malviventi. Ma altri elementi arriveranno anche dalle impronte digitali che gli investigatori della scientifica hanno rilevato durante il sopralluogo.

Quella dei furti in casa a Trieste è diventata una vera e propria emergenza. Proprio due giorni fa i ladri hanno assaltato l'appartamento di un serbo in via del Pilone 1. E qualche giorno prima sono stati messi a segno almeno sette i furti in poche ore.

Caccia a un giovane in via Baiamonti

Sorpreso da un passante mentre scassinava la porta di una rivendita di giornali

Un giovane ha cercato di forzare la porta dell'edicola di via Baiamonti 99 ma è stato sorpreso da un passante ed è scappato di corsa facendo perdere le tracce.

La porta dell'edicola ha comunque resistito al tentativo di effrazione.

Il movimentato episodio si è verificato l'altra sera verso le 20.30. Il passante, un uomo di mezza età che stava passeggiando con il suo cane al guinzaglio, ha assistito alla scena davanti all'edicola. Ha urlato «Al ladro» e poi è subito entrato in un bar posto a pochi metri dalla rivendita di giornali da dove ha telefonato al 113 chiamando la polizia.

In via Baiamonti è arrivata in breve una volante della questura. Subito è scattata una battuta nella zona.

Sono state anche chiamate altre pattuglie. Ma del giovane che stava cercando di entrare nella rivendita, nessuna traccia. Come volatilizzato.

I rappresentanti dell'opposizione lanciano l'allarme sugli effetti del decentramento

«Saranno dimezzati i fondi per le circoscrizioni»

A partire dal prossimo anno i fondi per le circoscrizioni saranno dimezzati, in linea con le decisioni prese a livello nazionale per il decentramento. Lo hanno annunciato ieri alcuni rappresentanti dell'opposizione. «Nel 2004 si rileva - ha spiegato Aldo Flego capogruppo di Cittadini per Trieste della Quarta circoscrizione - un totale di fondi destinati alle attività di consigli circoscrizionali di 110 mila euro, mentre le previsioni del bilancio pluriennale parlano di circa 52 mila euro, con un taglio del 50 per cento».

Pulizia volontaria di un giardino a Gretta (Foto d'archivio)

Secondo Marco Ravalico, capogruppo della Margherita per la Terza circoscrizione, il taglio dei fondi porterà a una riduzione del numero di circoscrizioni. «Sarebbe un'autentica follia - spiega Massimo Battistin di Cittadini, vicepresidente della Seconda circoscrizione, Altipiano est - unire le prime due circoscrizione sia per la vastità del territorio, che andrebbe da Duino Aurisina al Carso, con il 75 per cento del territorio comunale e sia per il numero di abitanti, circa 30 mila». Battistin ha sottolineato che questo bilancio comunale non dedica nessuna attenzione al Carso e alla comunità slovena. «Il Carso - ha aggiunto Battistin - non è visto come occasione di sviluppo, né si pensano ad attività culturali per valorizzarlo». D'accordo anche il capogruppo dell'Ulivo dell'Altipiano Est Maria Monteleone: «Il turismo non si fa solo con le Rive - ha affermato - ma anche con il Carso. Nella Seconda circoscrizione nessuno si è mai preoccupato di sistemare l'edificio del centro civico, nonostante i numerosi solleciti». Secondo il vicepresidente della Terza circoscrizione, Trieste, dimenticandosi della comunità slovena, avrebbe disatteso una legge nazionale di tutela. «Verificando il bilancio comunale - ha spiegato Claudio Valentini capogruppo dei Cittadini nella Settima circoscrizione - si ravvisano 3 milioni e 700 mila in meno per la manutenzione di strade, giardini e aree verdi». Mario Zecchini, esperto di decentramento, ha sottolineato che i soldi per la voce «Acquisto di beni di consumo o materie prime» passeranno dai 32.730 euro di quest'anno agli 11.250 euro del prossimo anno. Le tasse, invece, resteranno invariate, come è stato affermato in precedenza dall'assessore alla vigilanza Enrico Sbriglia.

Ilaria Gianfagna

MELARA Una sperimentazione nata da un'iniziativa comunitaria che ha permesso di riciclare 65 tonnellate di immondizie

Quadrilatero, ridotte le tasse sui rifiuti

Nel 2006 gli abitanti pagheranno il 10 per cento in meno grazie al progetto Nexus

Tasse sulle immondizie ridotte del dieci per cento per gli abitanti di Melara. E questo grazie alle sessantacinque tonnellate di rifiuti recuperabili che sono stati riciclati nell'arco di quasi un anno nel solo quartiere del quadrilatero. Un risultato reso possibile dalla sperimentazione nell' ambito di Nexus, un'iniziativa comunitaria Equal che vede coinvolti anche il ministero del Lavoro e la Regione, e che lo scorso dicembre è stata avviata dalla cooperativa sociale Interland in collaborazione con l'Ater, l'AcegasAps, il Comune e la società Esatto. Grazie a questo progetto, è stato introdotto un metodo di raccolta porta a porta, nell'ottica di integrarlo come sistema definitivo per il quartiere e diventare un esempio da seguire per altre zone della città.

La prospettiva di trasformare un' iniziativa di tipo sociale in una vera e propria politica di gestione non ha però al momento grosse speranze di realizzarsi. L'ostacolo principale è il costo dell'intervento: per la sola zona di Melara le risorse impiegate sono state di ben diciassettemila euro, messi a disposizione per questo primo anno dall'Ater in quanto partner della sperimentazione, che però dovrebbero essere ripartiti diversamente se si decidesse di espandere il metodo su scala cittadina.

A valutare l'ipotesi sconveniente è Alberto Mian, dirigente del servizio controllo attività esternalizzate del Comune. «Dal recupero dei materiali si sono ottenuti ricavi per seimila euro, restano perciò undici di costo effettivo - spiega -. Bisognerebbe chiedere alla cittadinanza un ulteriore sforzo finanziario per sostenere questo metodo a livello cittadino e comunque anche per la morfologia della città, il servizio non potrebbe essere fornito in modo omogeneo su tutto il territorio». Se da una parte però questo tipo di servizio, molto comodo per il cittadino, non può essere fornito a causa degli alti costi, dall'altra, stando ai dati forniti da Mian è proprio alla scorrettezza dei cittadini che si può imputare una grossa fetta di spesa sostenuta dal Comune per lo smaltimento dei rifiuti. Sembra infatti che delle centomila tonnellate di rifiuti all'anno che vengono portate all'inceneritore, ben diecimila siano materiali inerti composti da vetro, metalli, cocci e ceramica che dovrebbero invece essere portati nei cinque centri di raccolta dislocati sul territorio. «Nonostante la sensibilizzazione fatta dall'AcegasAps, i triestini, quando fanno lavori in casa, continuano a buttare nei bottini cocci e pietre e ad abbandonare vetri ingombranti come le finestre - osserva Mian -. Gli oggetti in metallo che non si usano più, non dovrebbero finire nel sacchetto delle immondizie. Questa inosservanza costa al Comune cento euro a tonnellata di inerte da smaltire». In quanto a stimolare il senso civico invece l'iniziativa di Melara pare abbia fatto centro, e lo sforzo sostenuto dai residenti per differenziare le immondizie, come previsto dal regolamento comunale, ha portato loro anche dei benefici finanziari. Dalle prossime cartelle esattoriali infatti la tassa dei rifiuti per gli abitanti di Melara sarà ridotta del dieci per cento, un incentivo che ha smorzato le polemiche anche dei più scettici che all'inizio della sperimentazione temevano i cattivi odori che potevano crearsi causa il deposito dei rifiuti nei corridoi. Ma il generale miglioramento nel selezionare i rifiuti da parte degli utenti ha prevenuto il problema. «All'inizio della sperimentazione alcune accortezze venivano ignorate - spiega Luigi Stanic, responsabile tecnico di Querciambiente -: è importante per sesmpio svuotare le confezioni di cibo e lavare i barattoli prima di gettarli. All' inizio si erano trovate addirittura gusci di crostacei nel bottino per la plastica». Senza la partecipazione attiva dei beneficiari, che sono invitati periodicamente a riunioni di sensibilizzazione e aggiornamento del progetto, non si sarebbe potuto raggiungere il fine ultimo, ovvero quello di rendere consapevole il cittadino sulla possibilità di contribuire alla diminuzione della quantità di rifiuti che al contrario è in aumento costante. «Integrando nelle proprie abitudini la pratica della raccolta differenziata le persone si sensibilizzano all'ambiente in generale - dice Dario Parigini, presidente di Interland -; a tarne beneficio, seppure indirettamente, è tutta la comunità». Intanto la sperimentazione di Melara, grazie ad un altro progetto Nexus, tra il 2006 e il 2007 potrebbe essere riprodotta in altri quartieri raggiungendo fino a ottomila cittadini.

Daniela Bandelli

Bidoni per la raccolta differenziata della carta

Una veduta dall'alto del quadrilatero di Melara

IL CASO

San Giovanni, «La piscina deve essere riparata»

Bruna Tam

Non si placa la polemica sulla piscina di San Giovanni. A viva voce la Sesta circoscrizione chiede infatti che al più presto si aggiustino gli spandimenti e che se ne cerchi la causa in modo da non trovarsi davanti in futuro a delle brutte sorprese.

In proposito è il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza che, nel concordare quanto ha detto nei giorni scorsi il rappresentante della Pro loco di San Giovanni Ferluga, secondo il quale «anche se acciaccata, meglio la piscina com'è piuttosto che niente», aggiunge: «I lavori della struttura sono sotto garanzia, dunque la ditta dovrà intervenire e ovviare agli inconvenienti, perché è obbligata a garantire la completa efficenza dell'impianto».

Va giù ancora più decisa la consigliere Bruna Tam, che chiede un intervento riparatorio immediato: «Sono d'accordo che era importante ottenere comunque la piscina, ma ritengo che i difetti sono la conseguenza di controlli poco accurati nell'esecuzione dei lavori. Si sapeva che si andava a operare su una struttura vecchia di decenni e dunque i tecnici preposti dovevano controllare meglio l'operato dell'impresa. Ritengo che con le nuove tecnologie esistenti non ci saranno problemi per bonificare gli handicap della struttura». Inaspettatamente sulla notizia trapelata che nella vasca grande probabilmente non si potranno fare gare perché le sue misure non consentono l'omologazione della Federazione italiana nuoto, la Tam non sembra dispiaciuta, anzi: «L'impossibilità di usare l'impianto ai fini agonistici - afferma - tutto sommato rallegra, visto che la piscina è sorta per uso specifico del quartiere e a scopi riabilitativi».

da.cam.

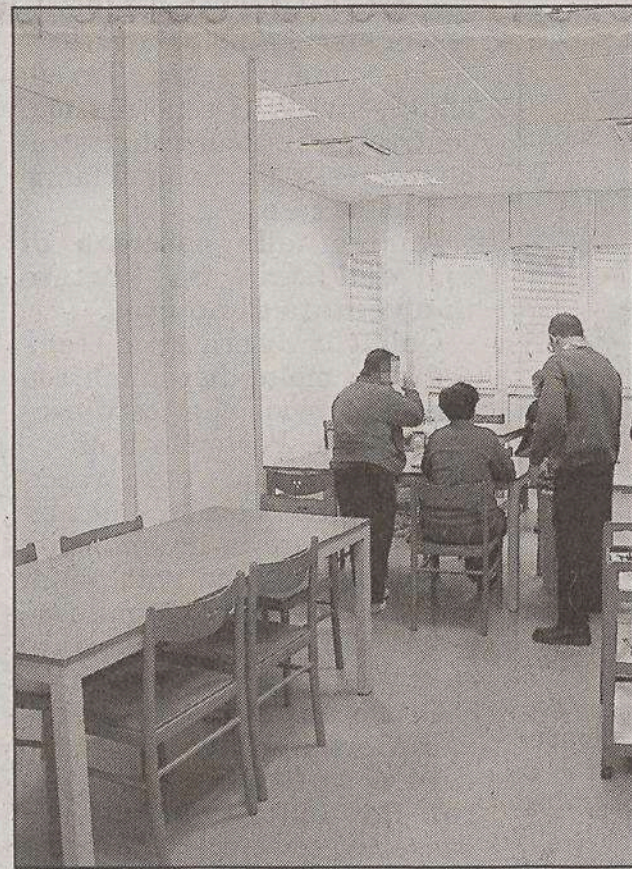
VALMAURA La struttura ospiterà un gruppo di quattordici persone ed è gestito dal Cest

Aperto il nuovo centro per i disabili

Sorge all'interno di un ex asilo abbandonato dagli anni Ottanta

In futuro ci saranno anche sette posti letto per un'eventuale permanenza notturna. I lavori sono costati 650 mila euro

Sorge sulle ceneri di un edificio degradato e abbandonato per più di vent'anni, la nuova sede del Cest (Centro educazione speciale Trieste) di via Valmaura 39/1, la struttura socio-assistenziale per persone disabili, ristrutturata negli scorsi mesi grazie ai fondi del programma Urban Italia e inaugurata ieri mattina. Quello che era un edificio ormai cadente e inutilizzato ore è diventato un centro che potrà aiutare un gruppo di disabili, ponendosi anche all'avanguardia nel campo dell'assistenza ai portatori di handicap.

Il centro, che si sviluppa su una superficie di 800 metri quadrati, di cui 200 di spazio verde esterno, si articola in due ambienti, uno dedicato allo svolgimento di attività educative e riabilitative diurne, già operativo da alcuni giorni, e un secondo, da attivare in futuro, composto da sette posti letto potenzialmente fruibili dagli ospiti, o da eventuali utenti esterni, durante le ore notturne.

Il nuovo centro per l'assistenza ai disabili gestito dal Cest, inaugurato ieri a Valmaura (Foto Lasorte)

La nuova struttura di Valmaura, gestita dal Cest (un'associazione di famiglie con persone disabili attiva da trent'anni) in convenzione con il Comune, sostituisce quella precedentemente situata a Borgo San Sergio, all'interno dell'ex scuola elementare Visintini, oggi teatro di lavori che la convertiranno in un polo educativo e nella biblioteca di quartiere.

Quello inaugurato ieri «è un centro diurno per 14 ragazzi e adulti portatori di handicap psicofisico grave e gravissimo – ha spiegato l'assessore comunale alle Politiche sociali e sanitarie Claudia D'Ambrosio -, che vi trascorrono sette ore al giorno, dal lunedì al venerdì e cinque il sabato, impegnati in attività che mirano allo sviluppo delle abilità psicomotorie e alla promozione di momenti di socializzazione».

«Quindi, dalla musica alla didattica, dal nuoto alla cucina – ha aggiunto la D'Ambrosio – c'è spazio per numerose attività, in cui gli ospiti vengono accompagnati dagli operatori del centro».

«E considerata la vasta superficie a disposizione – ha concluso l'assessore alle Politiche sociali e sanitarie -, abbiamo deciso di adibire, in futuro, una parte dell'edificio a zona residenziale e di accoglienza notturna, per ospitare chi non potrà più disporre del supporto dei familiari o per andare incontro alle famiglie che hanno temporaneamente bisogno di aiuto nell'assistenza del proprio caro».

La nuova struttura di via Valmaura nasce dal recupero di un vecchio asilo, progettato e costruito negli anni '80, ma poi rimasto inutilizzato fino ad oggi. I lavori di ristrutturazione dell'edificio degradato e fatiscente sono costati circa 650 mila euro, e sono terminati ad agosto.

E ai fondi del programma Urban Italia, che hanno finanziato i lavori, si aggiungono i 50 mila euro con cui è stato garantito l'arredo completo del Cest, donati dalla Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali, che da quasi quaranta anni contribuisce economicamente alla realizzazione di interventi a favore di disabili, anziani e indigenti, in sintonia con l'amministrazione comunale.

«È un importante progetto di risanamento – ha affermato il sindaco Roberto Dipiazza -, con cui abbiamo finalmente strappato questa struttura di ampie dimensioni ad un abbandono durato più di vent'anni».

«È un recupero anche fulmineo, realizzato in tempi molto stretti – ha aggiunto l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi -, che nel giro di soli sette mesi ha trasformato un palazzo fortemente degradato in una struttura socio-assistenziale ben organizzata e accogliente, di cui siamo molto soddisfatti».

Elisa Coloni

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 19.a pagina

AZIENDA ricerca saldatori specializzati tig/elettrodo e tubisti specializzati anche pensionati con esperienza. Telefonare al 3475299500.

BANCA MEDIOLANUM nell'ambito del potenziamento dell'organico ricerca 20 diplomati/laureati età 25/35 anni. I candidati idonei parteciperanno al seminario informativo gratuito, successivamente saranno inseriti come junior executive. Per informazioni telefonare allo 0408323814. Inviare curriculum vitae munito di foto agli indirizzi 0408323814@fastwebnet.it presso nuovo Puntomediolanum (ufficio selezione), via Cherubini 5, 34148 Trieste. (A7581)

CERCASI apprendista conoscenza tedesco per lavoro segreteria settore turistico. Curriculum adriacom1150@adriacom.it. (C00)
CERCASI centralinista part-time per lavoro d'ufficio, buona dialettica, età 18/40. Fisso mensile + premi. Per colloquio 0481413223 Monfalcone. (C00)
CERCASI elettromeccanici con conoscenza elettronica per manutenzione carriponte. Tel. 0432778754. (cf2047)
CERCASI lavorante parrucchiera, otitmo trattamento, zona Monfalcone. 3474743760 - 0481779807.
CERCASI personale notturno per casa di riposo. Telefonare dalle 10 alle 19 3897982890. (A7636)

CITA SCRL Monfalcone - Cooperativa Isontina Trasporti Artigiani, operante da quarant'anni settore trasporto merci conto terzi ricerca per potenziare propria attività ambito regionale/nazionale in occasione prossima apertura nuova sede operativa Gorizia, autotrasportatori artigiani mono o pluriveicolari da inserire proprio organico, preferibilmente residenti province Gorizia, Trieste, Udine. Indirizzare domande entro il 31 gennaio 2006 a: CITA Scrl, via Timavo 69/8 - 34074 Monfalcone. Telefono 048140044 - cell. 3355356025 - fax 048140870 - e-mail: citascrl@tin.it. (C00)

IMPORTANTE società commerciale sita in Trieste cerca un/una ragioniere/a, con 5/7 anni di esperienza di amministrazione-contabilità: in contabilità clienti fornitori e coge. È richiesta, inoltre, un'ottima conoscenza del pacchetto office. Preferenziale l'utilizzo del sistema AS400. Impiego part-time. Inviare curriculum vitae a fax 0261290784 oppure: selezione@cogestitalia.com indicando nell'oggetto rif. Cont Trieste.
LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria immediati ottimi guadagni. 800 126 744 telefonata gratuita esclusi i cellulari. (FIL52)
MANPOWER Gorizia ricerca addetto macchine cnc per lavorazione lamiere, responsabile ufficio personale, impiegata amministrativa esperienza cassa/banca. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower SpA iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.
MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116-SG del 26/11/04, ricerca programmatore Cobol con due anni di esperienza, serigrafi specializzati per serigrafia industriale di prossima apertura, montatori meccanici per grande industria, carpentieri ferro, meccanico auto, operaio disegnatore Cad, impiegato di magazzino con ottimo inglese preferibilmente max 35 anni, Corso Cavour 3 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it.
MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116 - Sg del 26/11/04, per il servzio di ricerca e selezione: per primaria industria di Trieste Project Managers, Sales Support Engineers, Engine Experts titolo di studio: ingegnere meccanico / meccanico navale / elettromeccanico, macchinista navale o perito meccanico / elettromeccanico età 25-35. Responsabile di produzione settore metalmeccanico titolo di studio: ingegneria meccanica. Esperto paghe max 35 anni, laureato in economia per settore fiscale / tributario. Capo officina esperienza falegnameria / carpenteria. Manutentore elettrico industriale di stabilimento. Elettricista / perito appartenente alle categorie protette, impiegato / fattorino servizi generali appartenente alle categorie protette. Corso Cavour 3 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it.
(A00)

NUOVI SETTIMANALI d'informazione La Cittadella di Trieste e Friuli News di Udine cercano venditori. 3289749022 - 3388780092. (FIL2047)

PRIMARIA banca ricerca 30-45 laureati o diplomati con esperienza per ampliamento struttura commerciale. Inviare c.v. a C.P. 1227 Trieste. (A7633)
SAINT Honoré oro colato cerca ragioniera-e part o full time. Richiedesi persona esperta, bella presenza e disponibilità collaborativa, telefonare 3333098056.
(A7638)
STUDIO commercialista cerca esperta contabile. Inviare il curriculum al fax n. 040634138. (A7879)
TECNOCASA affiliato San Giovanni srl seleziona diplomati militesenti da avviare alla carriera dell'agente immobiliare. Garantiti fisso più incentivi. 040810277. (A7311)

LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75
5

PROJECT manager pluriennale esperienza, laurea informatica, buon inglese, disponibile trasferimenti, valuta proposte breve/lungo termine 3385981125.
(A7639)
36.ENNE bella presenza, seria, referenziata, con esperienza cameriera ai piani e operaia. Analizza offerte di lavoro 040366205. (A7649)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00
6

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso , Clima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 9.800,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.
ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, Nero, Con Climatizzatore E R. Lega, 88.000 Km, Garanzia 12 Mesi Euro 2.200,00 Aerre Car. Tel. 040637484.
ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Clima ,Abs, A. Bag, R.Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel. 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive Grigio Met. 2001 Clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.000,00 Tutto Finanziabile Aerre Car. Tel. 040637484.
ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Progression, Grigio Met. Anno 2.000 Full Opz. Con Navigatore, Euro 9.400, Garanzia, Aerre Car. Tel. 040637484.
ALFA 166 2.5 V6 24v, 1999, Grigio Met. Full Opzional, Vera Occasione, Euro 6.500,00 Con Garanzia 12 Mesi, Aerre Car. Tel 040637484.
ALFA ROMEO 156 T.S. 1,8 - 2002 nero met. - 79.000 km - cerchi lega certificata garantita euro 8.600,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
ALFA ROMEO 156 T.S. 1,8 DISTINTIVE - 1999 - blu scuro met. - tagliandata - garantita euro 5.800,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
AUDI A4 1,9 Tid Avant 130cv, 03/02, Grigio Scuro,6 Airbag, Clima, Abs, Cerchi In Lega, Garanzia.Euro 16.800 Autosalone Girometta. 040384001.
AUDI Tt 1,8, 11/99, Argento, Pelle, Clima, Radio, Cerchi In Lega Garanzia. Euro 14.800 Autosalone Girometta.040/384001.
4X4 Eccellente 1600hr-V Honda Stationwagon, Accessoriatissima, Minirate Euro 99.00, Oppure Dal 2006. Oppure Senza Anticipo. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.
4X4 Terracan Turbodiesel 2003 Perfetto, Full Optionals + Pelle, Garanzia Casa, Permuta - Minirate Senza Anticipo - Prezzo Trattabile. Alpina Hyundai 040231905.
BELLISSIMA Ford Ka Unipropietario 2001, Clima, Tetto, Servosterzo, Accessoriatissima. Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto, Rottamazione, Permute. Automaxima Daihatsu 048145503.
BMW 330 CI 2001 KM 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari xeno vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.
BMW 750 V12 91 cat full optional come nuova da amatore vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.
CUORE 990cc 3,4metri Superaccessoriata, Garanzia 3 Anni. Minirate Euro 29,00 Oppure Rata Agosto 2006 Oppure Tassozero. Automaxima Daihatsu. 048145503.
ECCELLENTE Primera Berlina 2.000 Uniproprietario, Clima, Abs, Accessoriatissima, Pochissimi Chilometri, Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

Continua in 30.a pagina

DUINO AURISINA *In discussione l'eliminazione della dicitura nella lingua della minoranza per Borgo San Mauro e Villaggio del Pescatore*

An: via i nomi in sloveno da due frazioni

Forza Italia e Lista 2002 si associano al centrosinistra: maggioranza spaccata

DUINO AURISINA La questione dell'eliminazione della versione slovena dal nome delle frazioni Villaggio del Pescatore (Ribisko Naselje) e Borgo San Mauro (Naselje Sv. Mavra) diventa un problema interno alla maggioranza di Duino Aurisina.

Con una dichiarazione a dir poco pepata, infatti, il vicesindaco Massimo Romita ha stigmatizzato il comportamento dei colleghi della maggioranza che fanno capo alla Lista 2002 e a Forza Italia (in particolare Bradas, Eramo e Svara), i quali hanno scelto di procastinare e differire il dibattito sulla questione, stralciando il punto relativo nell'ambito della discussione sullo statuto comunale.

La dizione solo italiana delle due frazioni - abitate prevalentemente dalla comunità italiana composta da esuli dalla ex Jugoslavia, e da loro discendenti – aveva già in precedenza scatenato scintille in consiglio comunale, ma le polemiche, come prevedibile, erano rimaste nella dialettica tra maggioranza e opposizione.

Dopo una serie di rinvii dettati dalla totale diversità di visioni tra le due parti politiche, nell'ultima seduta del consiglio comunale, meno di due settimane fa, i tre consiglieri di maggioranza che fanno capo a Forza Italia e alla Lista 2002 avevano invece scelto di votare con l'opposizione, lasciando praticamente sola Alleanza nazionale a sostenere la necessità di modificare quanto prima lo statuto comunale su questo punto, stralciando la questione rispetto ad altri argomenti interenti la urgente modifica dello statuto.

Il vicesindaco Romita ha voluto precisare che «non si tratta di una spaccatura all'interno della maggioranza», anche se il voto affine di tre consiglieri comunali di centrodestra con il centrosinistra ha di fatto messo in minoranza Alleanza nazionale. Ora, dal punto di vista di An, il rischio è che i prossimi consigli comunali affrontino il tema dello statuto, ma rimandino, mettendola in un cassetto per tempo indefinito, questa proposta di modifica. La questione invece sta invece particolarmente a cuore ad An, che sostiene che sia valido solo il nome tradizionale delle frazioni, e che per quelle due zone in particolare, per evidenti motivi storici, la dizione slovena sia artificiosa.

Ieri quindi Romita è tornato alla carica, in vista delle prossime riunioni di capigruppo, nelle quali si discuterà l'ordine del giorno dei prossimi consigli comunali – forse due – in programma entro l'anno.

Romita ha chiesto ai colleghi della maggioranza di centrodestra di «non fare giochetti inutili, assentandosi o votando con l'opposizione», chiedendo loro in particolare di mantenere una condotta simile a quella del sindaco Ret, che «ha con coraggio – scrive Romita – dichiarato di voler tenere aperta la discussione sulla modifica dello statuto».

Romita chiederà che della modifica dello statuto necessaria a ottenere la singola denominazione delle due frazioni si discuta assieme a tutte le altre questioni relative allo statuto stesso, il prima possibile.

Francesca Capodanno

Le case costruite per i profughi istriani nella frazione del Villaggio del Pescatore

MUGGIA

A Miriam Zecchi il premio «Farra Bombizza»

MUGGIA Sarà Miriam Zanin Zecchi, già presidente a Muggia del circolo «Otto marzo», ad aggiudicarsi quest'anno il premio «Giovanni Farra Bombizza» che la Fameia muiesana assegna a chi si è distinto per qualità morali, culturali e sociali o a chi ha contribuito alla valorizzazione della cittadina. Il premio, negli anni, è stato assegnato a personaggi come lo storico muggesano Manlio Peracca, o al professor Giuseppe Cuscito, fino anche all'intero Istituto scolastico comprensivo Giovanni Lucio. Quest'anno tocca a Miriam Zanin Zecchi, muggesana «d'adozione» da quando, nel 1955, tornò dall'Australia. La motivazione: «Protagonista nell'impegno per l'emancipazione e i diritti delle donne, per il valore sociale della maternità e della famiglia». La Zecchi è stata presidente del circolo «Otto marzo» e del consultorio familiare. Ha promosso mostre al femminile di fotografia e pittura e collabora con la fondazione «Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin» per l'assistenza ai bambini vittime della guerra.

s.re.

DUINO *Mercoledì 30 s'inaugura l'anno accademico*

Il Collegio va a Gorizia

DUINO AURISINA Tempo di cerimonie per il Collegio del mondo unito di Duino, che mercoledì 30 apre l'anno accademico. Si tratta ogni volta di un atto importante per gli studenti, ma anche di un'occasione di riflessione sul ruolo internazionale della scuola e le sue connessioni col territorio. La cerimonia si svolgerà all'Auditorium di Gorizia: ogni anno viene scelta una città diversa, e se in passato il Collegio era andato fino a Praga, l'anno scorso aveva scelto una maggiore austerity, privilegiando Trieste. La cerimonia sottolineerà anche la salute del Collegio: grazie all'impegno della Regione e di tutti i parlamentari triestini che si sono adoperati per garantire con una legge i finanziamenti nazionali, quest'anno ci sono meno ombre, il bilancio garantisce continuità e qualità.

fr.c.

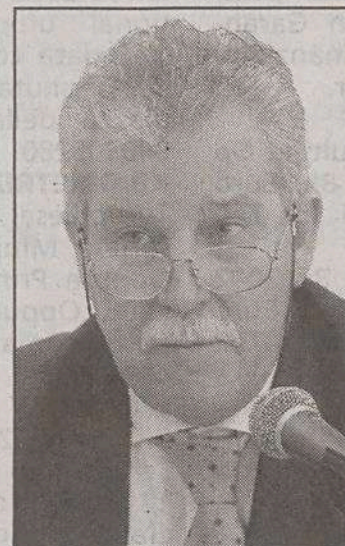
Giovani al Collegio di Duino

Protesta l'associazione di categoria

Calati di 15 milioni i finanziamenti regionali destinati all'agricoltura

La nuova legge finanziaria penalizza pesantemente l'agricoltura regionale, in particolare quella delle zone marginali di cui la provincia di Trieste fa parte. La denuncia arriva dall'Associazione agricoltori/Kmecka zveza, secondo cui nel nuovo strumento finanziario regionale i fondi per il comparto agricolo risultino decurtati di circa 15 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. «La cifra globale per il 2006 - dice il segretario Edi Bukavec - ammonta a 75 milioni di euro rispetto ai 90 dell'anno scorso. Questo va attribuito alla diminuzione delle disponibilità finanziarie decise a livello nazionale, ma le conseguenze non sono suddivise equamente e penalizzano il nostro comparto». Secondo l'associazione, l'agricoltura è attraversata da una grave crisi, anche in conseguenza della concorrenza dei paesi extraeuropei. Per arginare le perdite è necessario che Stato e Regioni mettano in atto azioni mirate a sostenere la politica agraria. «Questa crisi - riprende Bukavec - prodotta da una non equilibrata politica agricola comunitaria, privilegia le aziende agricole di pianura, comprimendo ancora i già difficili margini di operatività delle aree periferiche. Nel bilancio regionale per il 2006 non ravvisiamo interventi specifici utili all'agricoltura delle zone ove è tradizionalmente insediata la comunità slovena. Quanto all'Altopiano carsico, l'Associazione agricoltori chiede che Regione e Comune di Trieste mantengano fede agli impegni presi nei confronti della minoranza in occasione della stipula dell'accordo siglato in occasione della realizzazione del Sincrotrone nel 1990. Oltre alla richiesta di ripristino della soppressa Comunità montana del Carso, l'associazione chiede maggiori aiuti finanziari, specie per il settore zootecnico ormai ridotto ai minimi termini. «Assolutamente prioritario - osserva Bukavec - il finanziamento del Piano particolareggiato per le risorse agricole e ambientali della provincia triestina (previsti 20 milioni di euro in cinque anni), elaborato dalla Provincia già nel 1997 di concerto con la Regione, quale compensazione per l'esclusione delle province di Trieste e Gorizia dall'Obiettivo 5b, i cui benefici furono goduti delle altre province regionali».

Edi Bukavec

Maurizio Lozei

DUINO AURISINA *Mentre a Borgo San Mauro sarà inaugurato oggi il presepio in movimento*

Costumi popolari, premio ai disegni dei bambini

Bambini e genitori nella sede dell'Aiat di Sistiana

DUINO AURISINA Ieri all'Aiat di Sistiana sono stati premiati gli alunni che hanno partecipato alla ex tempore di disegni sul tema dei costumi popolari, un'idea che ha preso corpo a partire dalla mostra sul tema che si è tenuta a settembre. Un premio è andato anche all'insegnante Nadja Doljak per l'alta qualità di tutti i disegni dei suoi alunni. Tra i quali ha vinto il primo premio per le classi prime, seconde e terze l'alunno della «Dante Alighieri» Tommaso Feri, seguito da Luca Zaccagna e Elia Monet della «Scek» di Aurisina. Per le classi quarte e quinte la vittoria è andata a Daria Bratoni della «Dante Alighieri», secondo e terzo posto per Maria Veronica Vigoriti («Dante Alighieri») e Marinka Devetak («Scek»). La giuria era presieduta da Anna Maria Brulin e alla premiazione hanno preso parte il vicesindaco Massimo Romita, l'assessore Tjasa Svara e don Ugo Bastiani, parroco della chiesa di San Francesco d'Assisi.

Ieri pomeriggio inoltre è stato acceso l'albero di Natale a Borgo San Mauro. Nella stessa frazione stamattina alle 9 sarà celebrata una messa con la benedizione e inaugurazione del presepe in movimento.

Intanto il Comune ha anche inaugurato la propria presenza a uno stand della manifestazione «Saperi divini» aperta fino a domani alla Stazione marittima: luogo d'incontro tra amministrazione e produttori locali.

Lo denuncia Mariucci dei Cittadini contestando la transazione con Amt che priva il Comune di introiti

Buco di bilancio a Muggia per i parcheggi gratis

MUGGIA «I mancati introiti dei canoni di Amt per i parcheggi costituiscono un buco di bilancio di non poco conto: 65 mila euro in meno, che si sarebbero potuti destinare sul territorio. Ma l'amministrazione tace».

A tornare sull'argomento dell'accordo transattivo tra Comune di Muggia e Amt, che chiude le questioni economiche ancora aperte tra i due enti, è il capogruppo consiliare dei Cittadini, Andrea Mariucci. Già nei giorni scorsi aveva contestato la «buonuscita di quasi 700 milioni delle vecchie lire, concessa all'Amt nonostante ci siano state inadempienze da parte della società».

«Una vicenda nata male che finisce ancora peggio», dice ora il consigliere. E analizzando la delibera dell'accordo, Mariucci lancia strali: «Dei 105 mila euro previsti per i canoni di concessione dei parcheggi, la società ne pagherà solo 40 mila. Quindi c'è un'insussistenza dell'accertamento di 65 mila euro in entrata al bilancio. Questo, contabilmente, si chiama "buco di bilancio". Come è stato possibile arrivare a questo punto senza preoccuparsi prima di adottare le idonee contromisure nei confronti della società, che non aveva pagato i canoni previsti?».

Mariucci rincara: «Forse è una resa senza condizioni perché il Comune sa di non aver controllato come avrebbe dovuto l'operato di Amt, o forse anche si potrebbe verosimilmente collegare il tutto a un preoccupante "conflitto di interessi politici". I vertici di Amt, si sa, sono nomine politiche, sempre molto vicine alla Casa delle libertà. È per questo che l'amministrazione non può dire di no alle richieste di Amt? Questa maggioranza – conclude Mariucci – è forte con i deboli, e debole con i forti, ma stavolta il suo atteggiamento ha pesanti ripercussioni sulle tasche dei cittadini».

E dell'accordo con l'Amt e degli assestamenti di bilancio (in cui si prenderà atto anche proprio della riduzione della voce di entrata relativa ai canoni dei parcheggi), si discuterà domani in consiglio comunale, convocato alle 19.

Tra gli altri punti dell'ordine del giorno, la destinazione degli alloggi dell'edificio comunale di corso Puccini 3 a temporanee situazioni di emergenza abitativa, l'approvazione degli indirizzi per la formazione del Piano comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile e il regolamento per la costituzione della relativa commissione consultiva come previsto da una recente legge regionale.

Anche a San Dorligo è in programma per domani il consiglio comunale (alle 18.30). In discussione le rette dell'asilo, una variante al piano regolatore per la realizzazione di opere irrigue, le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti.

Sergio Rebelli

IL PICCOLO

DOMENICA 27 NOVEMBRE 2005

Continua dalla 28.a pagina

FIAT Bravo 1.8 Gt 16v 115cv, Clima, Abs, A.Bag, R. Lega, 1999, Bianco, Con Garanzia Euro 3.800,00 Con Finanziamento, Aerre Car. Tel. 040637484.
FIAT coupè 2000 - 20v 77.000 km, anno 2000, privato vende euro 6.000. 040299253 - 3343996567.
FIAT Multipla 1,9 110 Jtd Elx, 07/01, Clima, 4 Airbags, Doppio Tetto Apribile.Garanzia. Euro 10.500 Autosalone Girometta. 040/384001.
FIAT PANDA YOUNG 1,1 - 2003 - 23.000 km - bianco - certificata garantita euro 3.900,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
FIAT Punto 1.2 16v Dynamic 5 Porte, 2004, Km 27.000, Grigio Met. Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia Fabbrica, Euro 7.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484.
FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Clima ,Abs, Doppio A.Bag, Con Garanzia, Euro 2.600,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.
FIAT Punto 1.3 Multijet 5p 12/2003 Km 26000 Blu Euro 8.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
FIAT Punto 1.9 Jtd 3p 2002 Km 27000 Grigio Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
FIAT SEICENTO 1,1, VAN - 2002 - bianco -clima - garantita fattura - I.V.A. esposta euro 3.750,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
FIESTA Clima - Accent Clima - Punto 1999 - Uniproprietario - Ottime Condizioni. Prezzo Trattabile. Senza Acconto Euro 69,00 Mensili. Automaxima Daihatsu. 048145503.
FORD Focus 1.8 Tdci Sw 2003 Km 30000 Argento Euro 10.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
FORD Puma 1.7 16v 1999 Km 78000 Rosso Euro 5.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
GRAZIE Clienti! Prezzi Trattabili: Familiari - Astra - Mondeo - Felicia - Zx Uniproprietario - Clima - Abs - Anche Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.
GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Hyundai Accent 1,3 Clima + Servosterzo Uniproprietario - Minirate - Senza Anticipo - Rata 2006. Alpina Concessionaria Hyundai. 040231905.
GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Hyundai Elantra 1,6; Primera 2000; Lybra 1,8; - Accessoriatissime - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.
GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Turbodiesel Megane Stationwagon 2003 Uniproprietario, Clima, Abs - Minirata -Senza Anticipo - Pochissimi Chilometri. Alpina Hyundai 040231905.
HONDA CIVIC 1.6 v-tec 5 porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.
HONDA CTDY 1.7 turbo diesel sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.
HONDA Hr-V 1.6 16v Int. 2001 Km 57000 Argento Euro 11.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
IMPECCABILE Volvo V70 Station Turbodiesel 163hp, Ultimo Modello, Uniproprietario 2003, Accessoriatissima, Tagliandata, Rateazioni Agevolate. Automaxima Daihatsu 048145503.
JEEP GRAND CHEROKEE 4,7 V8 LIMITED AUTOM. QUADRADRIVE - 1999 - beige met. Chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
JEEP GRAN CHEROKEE 4.7 limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.
KILOMETRIZERO Hyundai Turbodiesel 1,4, Clima, Accessoriata, Minirate Euro 29,00, Oppure Prima Rata Agosto 2006, Oppure Senza Anticipo. Automaxima - Daihatsu. 48145503.
LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2000, Rosso, Con Servosterzo, A.Bag, Garanzia 12 Mesi Euro 3.800,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.
LAND ROVER DISCOVERY 7 posti 2.5 TDI 97 FULL-OPTIONAL PERFETTA VENDE PERMUTA hobby auto TEL. 040305280.
LEXUS Is 200 l 24v, 10/99, Nero Met., Pelle, Nav, Lega, Clima, Controllo Trazione. Garanzia. Euro 9.500 Autosalone Girometta. 040/384001.
MAZDA Mx5 1.6 16v Starry Blu 2003 Km 20000 Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TD GLS sw interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.
MOTO DUCATI MONSTER S4 2002 solo Km 8.000 pari al nuovo vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.
NISSAN NUOVA PRIMERA 1,8 4P TEKNA - 2002 - Grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 km - garanzia euro 11.500,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
OPEL Agila 1.0 12v Comf. 2000 Km 47000 Argento Euro 5.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL ASTRA CDTI 1.7 Turbo diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

OPEL Astra 1.4 16v 3p Sport 2000 Km 68000 Blu Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Astra 1.7 Cdti Cosmo 5p 2004 Km 24000 Euro 15.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
(A00)
OPEL Vectra 2.2 Tid Sw Elegance, 02/04, 17.800 Km,Grigio, Clima, Abs, Radio Cd, Garanzia. Euro 17.800. Girometta 040/384001.
OPEL Zafira 1.6 16v Comf. 2000 Km 100000 Verde Euro 7.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
(A00)
OPEL Zafira 1.8 16v Elegance 2002 Km 135000 Grigio Euro 9.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.0 Cdx Dti 2001 Km 100000 Argento Euro 9.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.0 Dti Comf. 2004 Km 23000 Blu Euro 13.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.2 Dti Autocarro 2002 Km 22000 Blu Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
(A00)
OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2002 Km 90000 Blu Met Euro 13.000,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
PEUGEOT 1007 SPORTY 1,6 2TRONIC - aziendale 2005 - blu met. - full optional - tetto apribile - navigazione satellitare - impianto telefono-garanzia orig.estensibile - listino 20.661,00 euro 16.400,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
(A00)
PEUGEOT 1007 TRENDY 1,4 HDI - aziendale 2005 - verde met - fuul optionals - navigazione satellitare - impianto telefono - pack urban - garanzia orig. estensibile - listino 20.301,00 - euro. 16.000,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ. - aziendale - full opt. -dicembre 2004 - 5.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
(A00)
PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 3P - novembre 2003 - 54.000 km - grigio met. - full opt. - garanzia occasione del leone 12 mesi euro 7.600,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 XT 1,6 5P - 2005 - F.O: - aziendale - garanzia originale estensibile-I.V.A. esposta euro 14.350,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
PIÙ Sicura Della Moto: Minivettura Diesel - Patente A-B - Uniproprietario - Minirate Da Euro 49 - Oppure Tassozero. Alpina Hyundai 040231905.
PRIVATO vende Seat Cordoba 1600 del 2000 km 40.000 tel. 3339094327. (A7648)
REGALATEVELA Subito! Immacolata Scenic 1,6 Uniproprietario 2002 Pochissimi Chilometri. Clima, Abs, Superaccessoriata - Minirata - Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.
REGALATI Il Suv! 4x4 Granvitara - Wagon - Uniproprietario - Clima - Abs - Superaccessoriata - Rottamazione - Senza Anticipo - Prezzi Trattabili. Alpina Concessionaria Hyundai. 040231905.
REGALATI Una Splendida Hyundai Coupe' 1,6 Clima, Abs, Uniproprietario, 2003, Pochissimi Chilometri, Pari Al Nuovo. Alpina Concessionaria Hyundai. 040231905.
SAAB 9-3 1.9 Tid 16v Sportsedan Linear, 03/05, Steelgray, Clima, Lega, 8 Airbags. Garanzia. Euro 23.200 Autosalone Girometta. 040/384001.
SAAB 9-3 2.0 T Aero Cabrio, 12/04, Steelgray, Clima, Pelle,17", Telefono, Xenon. Garanzia. Euro 34.000 Autosalone Girometta. 040/384001.
(A00)
SAAB 9-3 Sportsedan 2.0t,03/03, Nero, Interni Pelle, Fari Xeno, Sensore Parcheggio, Radio Cd, Cerchi Lega, Garanzia. Euro 19.000 Autosalone Girometta 040/384001.
SAAB 9-5 2,2 Tid Balance Wagon, 05/05, Aziendale,4.000 Km, Grigio Acciaio, Cerchi Maggiorati, Clima, Garanzia. Euro 26.500. Girometta 040/384001.
SAAB 9-5 3.0 Tid Vector Wagon, 03/02, Silver Met., Interni Pelle, Cerchi Lega, Radio Cd, Garanzia. Euro 18.800 Autosalone Girometta 040/384001.
SCENIC 1,6 Uniproprietario Clima, Tettucci, Airbag, Accessoriatissima Pochissimi Chilometri, 1999, Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.
SPLENDIDA Turbodiesel Elantra 2002, Uniproprietario, Clima, Abs, Interni Pelle, Pochissimi Chilometri Tagliandati, Garanzia. Prezzo Ottimo, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.
SUBARU FORESTER Turbo full optional perfetto stato tagliandata unico proprietario vende permuta rateizza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6. Tel. 040305280.
SUZUKI VITARA 2,0/V6 SW - 1999 - verde met. - clima ABS 4airbag 4 vetri el. portapacchi radio caricatore CD uniproprietario - tagliandata garanzia euro 7.400,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
TURBODIESEL Sette Posti Hyundai Trajet - Clima - Abs - Accessoriatissima - Uniproprietario - Prezzo Trattabile - Senza Anticipo - Alpina Hyundai - 26 Anni Con Voi - 040231905.

EURO FIN. Tel. 040636677 Finanziamenti in 24 ore restituibili con bollettini postali. Cessioni di stipendio e deleghe senza spese in convenzione diretta. Med. Cred.665 UIC.

EURO FIN. Tel. 3357401246 Finanziamenti in 24 ore restituibili con bollettini postali. Cessioni di stipendio e deleghe senza spese in convenzione diretta. Med. Cred.665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040772633. (FIL46)

A.A.A.A.A.A.A.A. bella calda e giocherellona 3284687291. (A7692)
A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limite 3293961845.
A.A.A.A.A.A. NOVITÀ 18.enne bellissima senza limite. 3291778032. (A7587)
A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5.a m. anche padrona. 3462191097. (A7578)
A.A.A.A. GORIZIA splendida sensuale bocca provocante ti aspetta. 3400084118. (A7582)
A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile 3297636040. (A7586)
A.A.A.A. VICINO Grado, bionda italiana ti aspetta. 3477217248 incontriamoci. (C00)
A.A.A. GORIZIA appena arrivata intrigante novità sensualissima massaggiatrice. Tel. 3498157162. (A7545)

A.A.A. VICINO Grado novità biondissima massaggiatrice polacca 19enne indimenticabile. 3484556048. (A00)

A.A. CORINA bella cioccolata calda miele sulle labbra tutta fuoco 3381659511. (A7596)

ALT MONFALCONE novità bellissima sensuale ungherese bambolina 19enne sexy disponibilissima. 32026384381.

DALILA, super vogliosa aspetta uomo focoso, insieme ci divertiremo. 3335051109. (Fil60)
DIVORZIATA e sola conoscerei uomo piacente per scopo amicizia 3392694790. (Fil 60)

MONFALCONE BAMBOLINA splendida curva da sballo giovanissima divertimento assicurato ambiente riservato. 3388117823.

NUOVISSIMA FOTOMODELLA 18enne simpaticissima pelle vellutata disponibilissima ambiente raffinato Monfalcone. 3346191226.

SNELLA dolcissima cioccolata molto simpatica completissima per momenti piacevoli disponibile padrona. 3284357590. (A7575)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)
BAR Monfalcone centro zona di forte passaggio vendesi o cedesi in gestione. Tel. 0481699818 ore serali. (A00)
NEGOZIO centralissimo, ristrutturazione recentissima, finemente arredato, affitto interessante, cedesi inintermediari. Casella postale 1336 Trieste. (A7847)

MERCATINO
Feriali 1,30
Festivi 2,00
13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A7635)

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Lo spettacolo della Melevisione dal vivo affascina il pubblico dei più piccoli

PalaTrieste: bambini in festa per la divertente fiaba del Fantabosco

Semplice come una fiaba, vera come un sorriso. La Melevisione assolve il suo compito ammaliando anche dal vivo le molte centinaia di bambini e genitori accorsi ieri al PalaTrieste per la rappresentazione della «Misteriosa avventura al Fantabosco», una delle versioni in chiave teatrale della fortunata serie televisiva prodotta da Raitre.

Pochi mesi fa, sempre al PalaTrieste, si poteva assistere ad una analoga fusione di pubblico composta quasi esclusivamente da genitori e bambini.

Lo scenario era però dato dal Wrestling, show che probabilmente avrà contemplato anche le spiegazioni da parte di mamme e papà sul significato o valore di darsi sediate sulla schiena o sputi in faccia.

Invece ieri, alla fine dello spettacolo, l'unica «fatica» dei genitori e di qualche nonno è stata soltanto ricordare ai bimbi le arie delle filastrocche, i colori dei vestiti di Balia Bea, le rime di Milo Cotogno o il perché della voracità di Lupo Lucio.

La fiaba insomma trasmette, anche da un atipico palco di un palazzetto dello sport, molti dei suoi dettami educativi. Lo fa tuttavia risparmiando toni ridondandi o eccessi nelle colorate metafore.

Lo spettacolo è agile ma mai superficiale. Il «c'era una volta» lascia il posto per una volta ai colori di una attualità sospesa tra sogno, gioco e magia.

Gli ottanta minuti, o meglio «pignuti», di durata dello spettacolo scivolano tra molta musica, classiche filastrocche, piccoli lazzi su immensi valori.

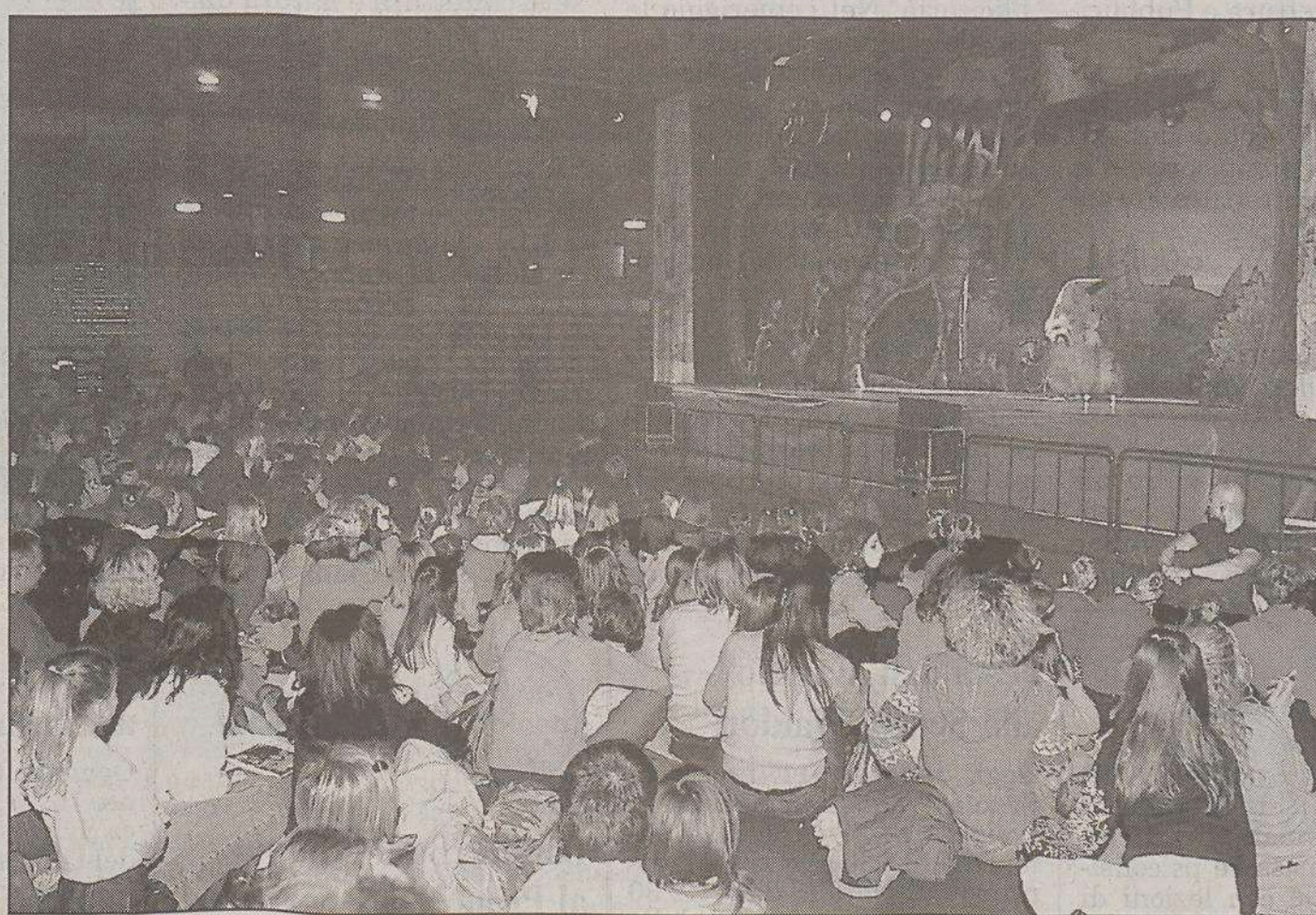
In alto a destra la folla di bambini che assiste allo spettacolo, nelle altre due immagini alcuni protagonisti della fiaba «Misteriosa avventura al Fantabosco» (foto Bruni)

La trama della «Misteriosa avventura del fantabosco» si snoda sull'incidente, oggi si direbbe diplomatico, causato da Lupo Lucio (un brillante Guido Ruffa), reo di azzannare la gamba di un Re scambiandola per cibo.

L'episodio scatena le ire del Re Quercia, il sovrano del Fantabosco, e porta alla conseguente decisione di esiliare Lupo Lucio.

L'avventura viene giocata su questo tema ed entrano in ballo gli altri personaggi, cinque in tutto: Balia Bea, la dolce Licia Navarrini, Milo Cotogno, l'eclettico Lorenzo Branchetti, oltre naturalmente allo stesso Lupo Lucio, nome d'arte di Guido Ruffa, eccellente regista dello spettacolo, la splendida Strega Varana(Zahira Bourrouzoga) e Vermio Malgozzo, interpretato senza sbavature da Riccardo Forte.

Cinque personaggi più un altro attore fondamentale: il pubblico. Così auspicava alla vigilia il regista Guido Ruffa e così, proprio come ogni favola a lieto fine, fatalmente è stato.

«Siamo molto contenti, senz'altro, abbiamo sentito la risposta del pubblico, dei più piccoli, come volevamo e richiedeva lo spettacolo – ha sottolineato lo stesso regista – Era la mia prima volta per quanto riguarda la tournée teatrale della Melevisione ma il bilancio di Trieste quest'anno credo sia davvero positivo».

Lo penseranno anche i bambini assiepati ieri sotto il palco del PalaTrieste, rapiti dai temi della avventura «misteriosa», contagiati dagli sforzi degli interpreti. Ad accarezzare l'intero spettacolo è stata nel complesso l'idea, o meglio la percezione della paura. Ai bambini piace il senso di un «brivido» che non sia macabro, e i cinque personaggi giunti dal Fantabosco hanno fornito le loro ricette e immagini poco fatate ma molto radicate riguardo alla realtà, fornendo medicine confezionate con la chimica del buonsenso a base di allegria e immagini rasserenanti. In certe forme di training dirette agli adulti viene chiamato «pensiero positivo».

Nel gioco delle parti risulta essenziale il ruolo di Strega Varana, la cattiva di turno, interpretata da Zahira Bourozoga, una sorta di fascinosa Dark Lady per under 8, prototipo al femminile, ma esteticamente più luminosa, della saga di Harry Porter. Lei deve dipingere il concetto di male, alleandosi con Vermio Malgozzo, ma il suo operato non è altro che l'immancabile tassello della struttura fiabesca, il passaggio inevitabile che consente l'approdo ai sospiri di sollievo del finale.

Anche per questo Strega Varana è amata, spaventa poco ma illumina come poche. Senza di lei il cammino verso l'epilogo risulterebbe più accidentato e problematico. Senza un respiro di magia.

Per la cronaca, e grazie anche al supporto del pubblico dei bimbi di Trieste, Lupo Lucio è stato graziato dal Re Quercia ed eviterà l'esilio forzato.Il Fantabosco prosegue il suo cammino anche sui parquet delle sedi sportive, quasi per ricordare che la fiaba può vivere ovunque.

Sempre.

Francesco Cardella

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.20
	tramonta alle	16.25
LA LUNA:	si leva alle	2.31
	cala alle	14.09

47.a settimana dell'anno, 329 giorni trascorsi, ne rimangono 34.

IL SANTO

Domenica d'Avvento

IL PROVERBIO

Non c'è che da vivere per imparare.

■ CINQUANT'ANNI FA

27 novembre 1955

➤ Con l'esecuzione del «Mosè» di Rossini, è iniziata la stagione lirica al Verdi. Il basso Boris Christoff nel ruolo del protagonista e sul podio il maestro Franco Capuana. Mercoledì prossimo «La fanciulla del West» con Franco Corelli e Gigliola Frazzoni.

➤ Lunedì prossimo saranno inaugurate le case costruite con il contributo governativo a favore dell'Unione italiana ciechi. Si tratta di due edifici, sorti in Strada di Fiume angolo via del Veltro, con un complesso di 24 appartamenti e con una spesa totale di 42 milioni di lire.

➤ Una delegazione del CLN dell'Istria e della Consulta dei Comuni istriani, composta dal sig. Giacomo Bologna e dall'avv. Piero Ponis, si è recata in questi giorni a Roma, conferendo con alcuni politici; fra essi il Ministro Tambroni, gli onorevoli Fanfani e Rumor, il Sottosegretario alla Giustizia Scalfaro. Sono stati prospettati i gravi problemi dell'esodo dalla Zona B, la posizione degli italiani che vi resteranno dopo il 5 gennaio e la questione dei beni abbandonati.

Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ **GALLERIA RETTORI.** Mostra del pittore **Aldo Bressanutti.** Fino al 2 dicembre, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30, chiuso il lunedì. Domenica 20 10-13, 15-18.

➤ **GALLERIA MINIMAL.** Mostra **Luci** dedicata alle recenti opere su tela di **Francesco Stefanini.** Ogni giorno, 10-13, 16-20.

➤ **CASTELLLO DI DUINO.** Fino al 4 dicembre decima edizione della mostra internazionale d'arte contemporanea itinerante **«La pace con l'arte in un mondo senza confini».** Sabato e domenica 9-16; alla Casa della Pietra di Aurisina, da lunedì a sabato 10.30-12.30, 17-19; festivi 10.30-13.

Iniziativa pediatrica del Centro per la Salute finanziata dalla Fondazione CrT

Già a sei mesi si può imparare a leggere

L'insegnamento grazie a libri speciali e alla voce degli adulti

L'ascolto è la formula magica, la «lampada di Aladino» di un progetto rivoluzionario che ha l'obiettivo di promuovere la lettura nei bambini fin dalla tenera età di sei mesi. La stimolazione generata dal sentirsi accanto un adulto che racconta storie ad alta voce già dal primo anno di vita e condivide il piacere del racconto è impareggiabile. Un beneficio che favorisce il successo scolastico e il contatto con il libro. Per saperne di più basta avere la fortuna d'incontrare un pediatra di famiglia che ha aderito all'iniziativa «Nati per leggere» (a Trieste 10 su un totale di 22), o fare una capatina al Centro per la Salute del Bambino di via dei Burlo 1, che promuove il progetto dal 2001 insieme con l'Associazione Culturale Pediatri e l'Associazione Italiana Biblioteche, grazie al finanziamento della Fondazione Crt e alla collaborazione offerta da associazioni, enti, case editrici e illustratori come Altan e Nicoletta Costa.

Recentemente la sezione fotografia del Circolo Ferriera di Servola ha devoluto l'incasso della vendita di un libro di fotografie, «S-XL» (con gli scatti di Oliviero Bertuzzi, Giorgio Dentini, Bruno Ciccone, Adriano Semez, Gianni Gandini, Maurizio Melozzi, Pierpaolo Vidoni e Federico Pasini) a favore del Centro. «Mille e trecento euro, che serviranno – spiegano Alessandra Sila e Maria Rosa Milinco, tra le responsabili, insieme con molti volontari, della struttura – ad acquistare libri per bambini nella fascia di età dai 6 ai 18 mesi da distribuire ai medici e a sensibilizzare così le famiglie».

«Nati per leggere»: una recente «incursione» a Valmaura.

Il neonato è già in grado di sviluppare un modello di comunicazione positivo attraverso la voce e le parole di chi gli sta accanto. Le rituali ninnananne ne sono un esempio concreto. E la tonalità trasmessa al bambino rafforza l'attaccamento, essenziale per la crescita. A sei mesi il bambino è attratto dalle figure, e in particolare dalle foto di un libro. Riesce a girarne le pagine e le manipola da una mano all'altra. Così, anno dopo anno, se la lettura orale diventa un'abitudine consolidata, a 30 mesi è già in grado di leggere una storia che gli è stata ripetuta molte volte.

In un Paese come l'Italia, che lancia l'allarme sull'aumento dell'analfabetizzazione, «Nati per leggere» diventa un progetto prezioso, reso possibile anche grazie alla sensibilità di un certo numero di pediatri di famiglia triestini. Sono loro che, nel corso delle normali visite mediche, usano i volumi forniti dal Centro per la Salute del bambino per controllare e far verificare alle mamme e ai papà lo sviluppo psicomotorio del bimbo dai sei mesi ai sei anni. «Quando i genitori vedono le reazioni del neonato alle pagine che ritraggono bambini della stessa età ma con diverse espressioni – raccontano Alessandra e Maria Rosa – restano strabiliati. Il loro figlio ride davanti alla foto di un coetaneo che ride, fa la stessa smorfia imitando la figura che ha davanti agli occhi». In questo modo la lettura, visiva e orale, diventa un'abitudine e non un'eccezione.

Ma le attività del Centro e del Progetto non si limitano a questo: oltre alla distribuzione dei libri ai pediatri, la sensibilizzazione è stata estesa a numerosi asili nido e scuole d'infanzia (12 soltanto quelli comunali), coinvolgendo genitori, operatori del settore, la biblioteca Pier Antonio Quarantotti Gambini e vari Consultori familiari. Non solo, la struttura di via dei Burlo ha anche attivato una serie di incontri con il liceo psicopedagogico Carducci di Trieste per far sì che gli insegnanti di domani siano attrezzati ad affrontare le sfide della cultura dell'avvenire.

Marina Nemeth

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Passeggiata d'autore nelle vie di Trieste

Trieste è sempre più spesso presente nei testi di autori anche non italiani, e fa spesso da sfondo a romanzi e a scritture di genere vario. Ivo Svetina, scrittore sloveno che a Trieste è molto legato, ha dedicato alla nostra città un racconto «Trieste», che lo vede protagonista di una passeggiata primaverile da San Spiridione a Cittavecchia passando attraverso le sale del Museo di Arte Orientale. Oggi si organizza una passeggiata cittadina con visita guidata al museo, accompagnata dall'autore che leggerà in originale brani del suo racconto assieme all'attore Raffaele Sinkovic (letture in italiano). Ritrovo alle 10.30 in piazza Sant'Antonio a fianco di San Spiridione. Info e prenotazioni ingressi 040/212636.

Soggiorno a Brunico con lo Sci Club

Soggiorno a Brunico con lo Sci Club «Us Acli Sci Club Trieste» per sciatori e amanti dei mercatini di Natale, in dicembre (8-11) quattro giorni in albergo a tre stelle in pullman. Per informazioni ogni venerdì dalle 17 alle 19 presso la segreteria Sci Club in via San Francesco 4/1 c/o sede Acli. Oppure telefonare allo 335/8203302.

Insolito happening tra architettura e pubblicità da mezzogiorno in poi allo studio Fornasir

Inusuale happening in programma oggi a Trieste. L'associazione culturale Porto Arte e la professoressa Francesca Zanella propongono una giornata-dibattito dal titolo «Architettura e Pubblicità».

L'incontro è fissato da mezzogiorno a seguire in via Lazzaretto Vecchio numero 4, al primo piano, presso lo studio di architettura Fornasir.

L'Associazione, costituita nel 2002, ha sede a Trieste in via Gian Rinaldo Carli, è presieduta dalla principessa Vittoria Alliata di Palermo, sua vice è l'architetto triestino Barbara Fornasir.

Invitati a intervenire all' appuntamento autorevoli figure delle diverse discipline artistiche: fra esse architetti, critici d'arte, giornalisti, addetti alla pubblicità, scrittori, creativi per uno scambio d'opinioni e riflessioni sul tema architettura, design e loro divulgazione pubblicitaria. Nel pomeriggio le tavole rotonde: i presenti potranno intervenire apportando al dibattito la personale esperienza, in un ottica di interdisciplinarità e sviluppando i temi oggetto dell'appuntamento. Durante l'incontro ci sarà anche una proiezione di video, e non mancheranno specialità culinarie, offerte da importanti aziende del settore.

L'evento, prodotto e presentato in anteprima al Festival dell'architettura di Parma, si articola in tre sezioni. La prima è costituita da testimonianze di pubblicitari intervistati sul ruolo dell'architettura. La seconda e la terza sono realizzate attraverso il montaggio di campagne pubblicitarie dedicate agli spazi esterni; in esse architettura e natura dialogano o si contrappongono agli spazi interni come luoghi del racconto domestico, ma anche di moda e di design.

In sostanza, si discuterà di un sistema in cui gli oggetti e i fabbricati diventano prodotto e rappresentano una nuova cultura.

Le organizzatrici si attendono da Trieste una folta partecipazione data l'attualità dell'argomento, anche in un'ottica di riqualificazione della città che sta radicalmente cambiando la sua fisionomia.

Gianni Pistrini

L'architetto triestino Barbara Fornasir

Benessere in palestra

Oggi presso la palestra A&R di via Flavia 9, dalle 9 alle 12 tre ore continuate di attività mirate al benessere psicofisico e posturale con lezioni di energy stretch, tonificazione e relax sensation con aromaterapia. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/813375 tutti i giorni dalle 9 alle 19.

La sfida tra i barmen oggi le finali

A partire dalle 10 di questa mattina, all'Expo Mittelschool di via San Nicolò 5, prenderanno il via le finali (con la presentazione di prodotti e macchinari) della sfida tra i barmen, a colpi di caffè e cappuccini, organizzata dallo Scae in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste: la World Barista Championship. Ci sarà anche una rappresentazione teatrale dal titolo «Terre lontane».

Festa dell'Avvento alla Scuola Waldorf

Oggi, dalle ore 11, presso la Scuola Waldorf di Sgonico si svolgerà la Festa dell'Avvento. Dalle 11.30 alle 12.30 laboratorio di Natale, dalle 12.30 pranzo con ricco buffet, dalle 14 alle 16 laboratorio di candele, dalle 16 alle 17 canti e recite.

Visita guidata alla mostra «Histria»

Oggi alle ore 11 sarà possibile seguire la visita guidata alla mostra «Histria. Opere d'arte restaurate: da Paolo Veneziano a Tiepolo» a cura di Maria Beatrice Giorio.

Beneficenza a Sant'Antonio

Oggi dalle ore 9 alle ore 20 vendita di beneficenza di piccoli oggetti natalizi e non solo. Sala parrocchiale della chiesa di Sant'Antonio Vecchio, piazzetta Santa Lucia 1.

POMERIGGIO

Banda «Bulli e pupe» al Primo Rovis

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle ore 16.30, festoso e gradito ritorno della banda «Bulli e pupe» dell'Associazione culturale di Chiampore. Vivacità e brio sono gli ingredienti di un pomeriggio in serenità con il tradizionale repertorio musicale di uno dei più affermati complessi bandistici della nostra provincia.

Panta Rhei visita a Gorizia

L'Associazione Panta Rhei ricorda che sono disponibili posti per l'escursione a Gorizia per la visita al Museo della Sinagoga, da Gerusalemme all'Isonzo. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e.mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Fisica e società alla Sala Tripcovich

Oggi alla Sala Tripcovich, alle ore 16, la giornalista scientifica Sylvie Coyaud e il direttore del Dipartimento di fisica dell'Università di Trieste, Rinaldo Rui, introdurranno la tavola rotonda «Fisica e società». Interverranno Stefano Fantoni, Mauro Ferrari, Giancarlo Ghirardi e Renzo Rosei. Dopo l'incontro seguirà la lettura teatrale «Albert sul divano. Intervista ad Albert Einstein» con gli attori Diego Reggente e Lorenzo Acquaviva.

Circolo astrofili: «Misure dell'Universo»

Il «Circolo Culturale astrofili Trieste» propone un nuovo appuntamento presso l'Ostello Scout «Alpe Adria» - Prosecco 381 loc. Campo Sacro - l'incontro sul tema «Misure dell'Universo» si terrà domani alle ore 18 e sarà presentato da Fulvio Mancinelli. Informazioni: Ostello Scout «Alpe Adria» 040/225562 (orario 9-13).

L'Armonia: «Arsenico e vecchi merletti»

Alle ore 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXI Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il gruppo Proposte Teatrali - Fita, metterà in scena la commedia brillante «Arsenico e vecchi merletti» tratta dal testo di Joseph Kesselring. Versione in dialetto triestino e regia di Andrea Busico. Commedia in due atti dedicata a Maurizio Duiz.

Festa del maiale ad Artegna

Con le Acli oggi ad Artegna per la festa del maiale «Purcit in Staiare». Apertura dei camarins (locali riscaldati) per la degustazione e riscoperta degli antichi sapori. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Salotto dei poeti: Jacopone da Todi

Domani, alle ore 17.30, l'Associazione Culturale «Salotto dei Poeti» di via Donota 2 (Lega Nazionale) accoglierà lo scrittore e vice presidente dell'ass.ne Duilio Buzzi, che parlerà sul tema «Frate Jacopone da Todi: il poeta della disperazione».

FARMACIE

Domenica 27 novembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:

via Ginnastica, 6	tel. 772148
via Curiel, 7/b Borgo S. Sergio	tel. 281256
piazza Venezia, 2	tel. 308248
Basovizza	tel. 9221294

Farmacie aperte dalle 13 alle 16:

via Ginnastica, 6	tel. 772148
via Curiel, 7/b Borgo S. Sergio	tel. 281256
piazza Venezia, 2	tel. 308248
Basovizza	tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: Via Ginnastica 6, via Curiel 7/B - Borgo San Sergio, piazza Venezia 2, Basovizza tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Piazza Venezia 2 tel. 308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

BENZINA

AGIP: piazza Caduti Libertà 2 (Muggia), viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14, Riva O. Augusto 2.
API: via Baiamonti 48.
ERG: via Piccardi 46.
ESSO: largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (Giardino pubblico), largo Roiano 3/5, quadrivio di Opicina, via Flavia 120/1.
I.P.: via F. Severo 2/8.
OMV: piazza Sansovino 6.
SHELL: via dell'Istria 212, via Baiamonti 1.
TAMOIL: viale Miramare 233/1, piazzale Cagni 6.

Aperti 24 ore su 24

AGIP DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 MSC ANASTASIA da Venezia Molo VII; ore 10 UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31.

PARTENZE

Ore 01 UND DENIZCILIK da orm. 38 per Ambarli; ore 10 GUILDO da orm. 87 a ordini; ore 12 V. NIKOLAEV da Cava Sistiana per Rimini; ore 14 MSC ANASTASIA da Molo VII per Koper; ore 17 EUROCHAMPIONS 2004 da Siot 4 a ordini; ore 19 ADRIA BLU da Molo VII per Venezia; ore 22 UND BIRLIK da orm. 31 per Istanbul; ore 23 MERKUR BAY da Molo VII per Koper; ore 23 OINOUSSIAN SPIRIT da Siot 1 a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI:

Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Maurizio Duiz dall'Agenzia Settefontane 140, dai commercianti e amici di via Caprin e via Scalinata 90 pro Azzurra (ass. malattie rare).
– In memoria di Andrea Fatutta nel XL anniv., di Nicoletta Fatutta per il suo onomastico e Nino nel X anniv. (9/12) dalle figlie e sorelle Etta e Maria 50 pro Tempio Mariano di Monte Grisa (per il restauro).
– In memoria di Lucio Levi per il suo compleanno dalla moglie Fiorella 100 pro Astad Opicina, 100 pro Enpa, 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Edda Marin Rossi per il compleanno (26/11) da Rosita e Alberto 20 pro Airc.
– In memoria del dott. Erberto Rode (27/11) nel V anniv. da Gianfranco, Patrizia, Liviana, Mauro, Luigina 50 pro Enpa.
– In memoria di Ita Tommasini nel X anniv. dalle figlie 50 pro Comunità di San Martino al Campo.
– In memoria di Chiara Orelli Battelini da Nives e Caterina Lettis 100 pro Ass. de' Banfield.
– In memoria di Margherita Pitacco Tamaro da Piero Kern 30 pro Assoc. de' Banfield.
– In memoria di Sergio Renco da Norma e Ervino 50 pro Centro tumori Lovenati.

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule via Corti 1/1, tel. 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.

I corsi di domani, lunedì: per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e 15.30-17.30 (come concordato). Aula A: 9.30-10.50, prof.ssa O. Fregonese, pianoforte (I corso); 11-11.50, prof. L. Earle, lingua inglese (III corso). Aula B: 10-10.50, prof. L. Valli, lingua inglese (conversazione). Aula C: 9-11, sig. ra F. Taucar, pittura su seta; 9.30-11, sig.ra C. Negrini, pittura su stoffa, legno, decoupage, bambole. Aula D: 9-11, sig. R. Zurzolo, tiffany. Aula «Razore», 10.30-12, sig. Mario Pardini, corso di dizione e recitazione. Aula A: 15.30-16.20, prof. A. Raimondi, I problemi dell'alimentazione nell'età media e avanzata; 16.35-17.25, prof.ssa G. Bravar, arte e monumenti cristiani nel Mediterraneo; 17.40-18.30, m.o L. Verzier, canto corale. Aula B: 15.30-16.20, prof.ssa L. Segrè, ricordo di guerra e di pace: autori vari (inizio corso); 16.35-17.25, sig.ra R. Serpo, lo shiatsu e la qualità della vita. Aula C: 15.30-17, sig. C. Gentile, grafica.

Sezione di Muggia: Sala Millo: 9-11, sig.ra L. Russignan, maglia, ricamo, uncinetto; 9.30-11.30, sig.ra M.L. Dudine, bigiotteria; 16-16.50, dott. G. Blasco, Mozart nel 150° anniversario dalla nascita; 17.10-18, dott. S. Scrobogna, il clima e la storia.

MATRIMONI

Buri Stefano con Turina Roberta; Glionna Mauro con Palmeri Caterina; Dangubic Jadranko con Ulinivc Oltita Ionela; Zheng Yihai con Yan Feng; Bognolo Marco con Kodric Metka; Maionchi Carlo con Polenghi Roberta; Sauco Giuseppe con Però Daniela.

Maria, 101

Maria ha compiuto 101 anni circondata dall'affetto di parenti e amici.

Cristiana, 50

Cristiana compie 50 anni, tanti auguri da parte della sorella Tiziana.

Stefania e Alessandro, nozze d'oro

Stefania e Alessandro festeggiano le nozze d'oro. Vivissimi auguri dai figli, dai nipoti, dai parenti e da tutti gli amici.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

Testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

La tragedia degli esuli

Sono passati quasi sessanta anni da quando me ne sono dovuto andare e ora saltuariamente ritorno nella mia Pirano, mi porto alla testata del Molo Grando, guardo il mio mare e penso e ricordo e riascolto suoni e voci lontani, volti cari, soprattutto mia madre il giorno che per l'ultima volta oltrepassò il confine ad Albaro Vescovà. Con grande pena aveva lasciato la nostra casa abbandonando dentro quasi tutta la roba. Dopo anni ho voluto ritornarvi ma non sono riuscito ad entrare, non vedevo niente. Ogni esule ha alle spalle la sua tragedia che inutilmente tenta di dimenticare; fu vita durissima specie i primi anni e ora mi rendo sempre più conto di quante ingiustizie furono e sono tuttora commesse ai nostri danni. Da qualsiasi parte mi volgo non trovo altro che cinismo mascherato anche male, indifferenza, politici che ancora tentano di far leva sui nostri sentimenti per ricavarne qualche utile. Quanto mi dispiace! Se poi mi volto dall'altra parte mi viene da vomitare, si inventano storielle come la festa nazionale per la «riannessione» del litorale alla madre patria slovena. E pretendono anche la «restituzione» delle nostre opere d'arte di Pirano e Capodistria informandoci che l'opinione pubblica slovena ne è al corrente. Ma vi immaginate! Chissà se li hanno pure resi edotti sul come e perché vivono nelle nostre case e dormono nei nostri letti, se sanno che in un censimento effettuato nell'ottobre 1945 dagli jugoslavi a Pirano eravamo «ancora» il 91% e che oggi la nostra gente si può contare sulle dita di una mano e ancora ne avanza? Perché? Il giorno dei defunti ho raggiunto il mio cimitero e come ogni anno su alcune tombe che ne erano sprovviste ho posato un piccolo crisantemo. Per non dimenticare!

Marino Trani

L'incentivo per il Gpl a Trieste non c'è

«Firmato accordo di programma che stanzia 20 milioni di euro per il progetto carburanti puliti. Con il contributo del ministero dell'Ambiente più di 40.000 auto viaggeranno a gas. Incentivi anche per la costruzione di distributori. È stato infatti firmato oggi a Parma dal ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Altero Matteoli, l'accordo di programma del Progetto carburanti a basso impatto ambientale. Lo stanziamento anti-smog è complessivamente di 20 milioni di euro: 15 milioni di euro serviranno per incentivare i cittadini a convertire a Gpl e metano i veicoli attualmente alimentati a benzina con un incentivo per ogni conversione pari a 350 euro e 5 milioni di euro sono destinati a finanziare gli impianti di rifornimento per le flotte di pubblica utilità. L'accordo prevede che possa accedere al contributo chiunque voglia installare un impianto a Gpl o a metano su un veicolo che risulti di proprietà e che sia residente in uno dei comuni, inviduati dalle Regioni e dalle Province autonome, nei quali i livelli di uno o più inquinanti atmosferici eccedano il valore limite. Il contributo è erogato per tutti i veicoli alimentati a benzina immatricolati fra il 1.o gennaio 1993 e il 31 dicembre 2000 appartenenti alle categorie "euro 1" e "euro 2". L'incentivo previsto per la conversione di veicoli alimentati a benzina è pari a euro 350, sia nel caso dell'installazione di un impianto di alimentazione a metano che nel caso dell'installazione di un impianto a Gpl».

Mi sono recato presso un'officina autorizzata chiedendo un preventivo per installare un impianto Gpl. Costo: circa euro 1100. Chiedevo al titolare se aveva già decurtato l'incentivo di euro 350 previsto dal ministero dell'Ambiente. Risposta: «Non posso applicare l'incentivo in quanto il Comune di Trieste non aderisce al programma».

Mi rivolgo al sindaco Dipiazza e al presidente della Regione, Riccardo Illy. Come mai il Comune e la Regione Fvg non hanno ancora aderito al programma di incentivazione?

Walter Peri

IL CASO

Mio figlio ha bisogno di un intervento chirurgico ma deve aspettare gennaio

Due mesi per potersi operare

Scrivo per avere dei chiarimenti dalla sanità triestina per un fatto che è capitato a mio figlio. Mio figlio di 39 anni soffre di forti dolori a causa di un'ernia inguinale; il giorno 7 novembre, sempre a causa di questi dolori, siamo andati al Pronto soccorso di Cattinara. Qui dopo la visita lo hanno mandato a casa dicendo che l'unica terapia era l'operazione. Alla mia domanda perché non lo ricoveravano subito mi hanno risposto che siccome l'ernia non era strozzata bisognava aspettare e metterla in programma. Il giorno dopo, 8 novembre, sempre a Cattinara, avevamo la visita con il chirurgo e anche lui ci disse che bisognava operare ma che i tempi di attesa erano di 6 mesi. Demoralizzati, siamo tornati dal nostro medico e ci siamo fatti fare un'altra richiesta per una visita alla Salus per il 15 novembre. E anche qui i tempi sono lunghi. L'operazione è prevista per il giorno 9 gennaio. Ho telefonato anche al Maggiore, la stessa cosa: 2 mesi di attesa. Cosa aspettano, l'irreparabile? Ora mi domando perché una persona che ha un lavoro pesante è costretta a soffrire e rimanere in malattia quando con un giorno di degenza si può risolvere questo problema. Poi non mi dicano che i tempi di attesa non sono lunghi.

Giovanna Azzara

Lezioni discutibili nelle autoscuole

Parecchi anni or sono ho lavorato per un certo periodo presso una rinomata autoscuola cittadina (credo la più antica) in qualità di istruttore di guida. Questa professione mi ha dato molte soddisfazioni e opportunità di conoscere tanta gente e ancora oggi ho l'occasione di dare dei consigli utili a figli e nipoti di amici e conoscenti. Proprio da loro ho appreso che nelle autoscuole oggigiorno vengono impartite nozioni a mio avviso quantomeno discutibili, naturalmente se ciò che mi viene riferito corrisponde a verità. Qualche esempio. Sembra si insegni ad agire sul pedale della frizione non alzando la gamba ma con il tallone appoggiato al pavimento. Vista la lunga escursione di detto pedale la naturale conseguenza è che lo stesso è costretto a scorrere lungo la suola della scarpa facendo venir meno il controllo del piede sul pedale stesso, senza contare lo «stress» della caviglia.

Viene poi insegnato a stare parecchio vicini al volante, con conseguente pericolo in caso di incidente, in quanto l'air-bag non fa in tempo ad agire (o scoppia in faccia) e le gambe rattrapite non possono opporre alcuna resistenza all'urto.

Rimanere in attesa al semaforo con la marcia inserita per essere «pronti a partire»? Assolutamente no! Oltre a stancarsi con la gamba sinistra anchilosata sul pedale della frizione, in caso di urto o tamponamento (con conseguente perdita di controllo del mezzo) può risultare devastante per i pedoni o altri mezzi in circolazione perché l'automobile può continuare la sua corsa finché non trova un ostacolo «resistente» (da notare anche i leveraggi della frizione si deteriorano prima se la stessa viene tenuta "staccata" a lungo inutilmente).

Agli allievi automobilisti poi non viene insegnato a partire in salita con l'ausilio del freno a mano, manovra questa a volte indispensabile.

Per quanto riguarda la tecnica di parcheggio, vengono fornite indicazioni sommarie, spesso contraddittorie, a seconda dell'insegnante, e non viene richiesta all'esame. Altre cose ancora si potrebbro dire, ma gli esempi qui descritti sono sufficienti, per il momento. Naturalmente anche se solo alcune delle cose dette fossero vere, vi sarà sicuramente una spiegazione logica, ma con il gran discutere che si fa di sicurezza stradale, sarò molto lieto se qualche responsabile della motorizzazione (o di qualche scuola guida) vorrà confutare le mie affermazioni.

Vladimiro Marella

L'ALBUM

Visita di studio in Svezia di studenti triestini

Una foto di gruppo degli studenti dell'Istituto superiore statale Itct «Leonardo da Vinci», Ip «Scipione de Sandrinelli» di Trieste e quelli della «Borgaskolan» di Gävlle durante la visita di studio dei primi nella città svedese. In primavera gli studenti svedesi verranno a Trieste.

L'Acegas e le tombe del cimitero militare

In riferimento alla lettera del signor Adriano Tremuli sulle tombe di valore storico del cimitero ex militare, desidererei aggiungere alcuni particolari e fornire delle indicazioni. Sono discendente del barone Antonio de Petz la cui tomba si trova al cimitero ex militare.

La carriera militare del barone Petz iniziò a Venezia nel 1837 da cadetto e proseguì fino alle azioni eroiche nella battaglia di Lissa (luglio 1866); fu vice dell'ammiraglio Tegetthoff; successivamente comandante dell'Accademia di Marina a Fiume e Cavaliere dell'Ordine di Maria Teresa. Sua figlia, baronessa Maria Valentina de Petz sposò nel 1866 a Fiume il mio trisavolo Ermanno Eugenio Czeicke, poi capitano di fregata della «Donau».

Nel 1869 il viceammiraglio Petz comandò la spedizione in Asia Orientale con scopi geografici, commerciali e politici. Dal 1871 fino al pensionamento de Petz fu comandante del distretto Marino di Trieste e nominato Membro del Consiglio segreto della Corona. Scelse Trieste quale sua residenza e fu apprezzato e stimato nell'ambiente sociale cittadino. Morì nel 1885. Con lui è sepolta la moglie Elisabetta nata de Narishkin (discendente dei principi russi Narishkin), generosa benefattrice, morta tre anni prima nel 1882.

Per quanto attiene al problema recentemente sollevato, ho avuto alcuni chiarimenti da parte di un responsabile dell'Acegas di via dell'Istria. Dopo aver constatato sul posto lo stato di totale abbandono delle tombe, gli incaricati procedono a una verifica storica per accertare se siano passati più di cinquant'anni dall'ultima sepoltura e ricercare anagraficamente degli aventi diritto, in pratica dei discendenti. Su ogni tomba è posto un avviso indicante la possibilità di una revoca della concessione. La verifica è fatta in Comune. Se i discendenti sono individuati, l'Acegas li contatta, indicando le condizioni della tomba, invitandoli a fare degli interventi in caso di grave deterioramento. Quindi non c'è nessuna revoca.

Nel caso in cui non si dovessero individuare dei discendenti, l'Acegas procederebbe a una dichiarazione di stato di abbandono (non decadenza) e si predisporrebbero le procedure per la revoca con una notificazione all'Albo Pretorio. La fase successiva consisterebbe nella riconcessione della tomba ad altri richiedenti.

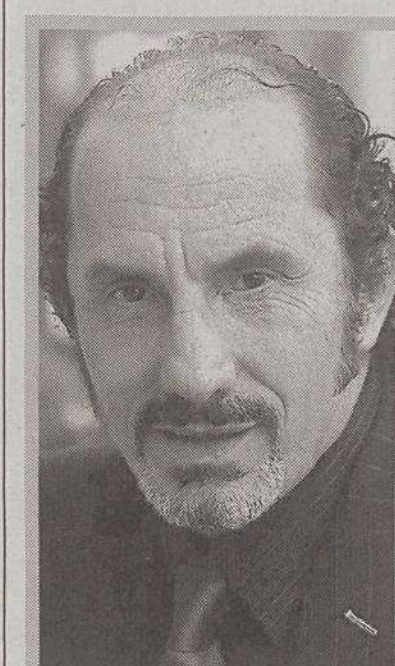
Il responsabile dell'Acegas ha voluto ribadire l'assoluto interesse nel mantenere le tombe storiche nel rispetto dei defunti e della storia della nostra città, tenuto conto che è previsto pure un parere tecnico, vincolante per l'Acegas, da parte della Soprintendenza.

Fabio Czeicke de Hallburg

LA MIA TRIESTE

Lavorare? Magari! Ho 50 anni e nessuno mi vuole

di **Pino Roveredo**

Lavorare? Ma magari! Giuro, qualsiasi cosa e in qualsiasi posto: sottoterra, sospeso in cielo, e se c'è richiesta, prendo e vado a piedi anche al Polo Nord! Sono disposto a tutto: dieci ore filate di martello pneumatico, dieci ore senza pausa a scaricare sacchi di qualsiasi cosa, dieci ore senza sosta dentro una catena di montaggio. Se non basta, posso inseguire le foglie con una bora a cento, costruire una casa in cima alla montagna, lucidare le fogne fino a trasformarle in un labirinto di specchi! Giuro, tutto, pur di evitare l'onta del sussidio e l'angoscia di un niente da fare...

Cercasi manovale, robusto, età inferiore ai trent'anni, allegare curriculum! Cercasi operaio generico, giovane, volonteroso, robusto, allegare curriculum! Cercasi facchino ai piani, robusto, età non superiore ai trent'anni, allegare curriculum!... Sì, vabbe', ma io che ho cinquant'anni e non mi vuole nessuno, cosa faccio?... A cinquant'anni si è in diritto di lavorare, di non umiliarsi, si è in diritto di mantenere la dignità di una famiglia! Ma lo sanno quelli che mi vogliono scaricare e cancellare, che l'angoscia nullatenente dei cinquant'anni ha braccia forti che possono rivoltare il mondo? Che a cinquant'anni si ha una rabbia in corpo che riesce a divorare il sasso e il monte? Che a cinquant'anni, con una disperazione in corso, si ha una voglia di sgobbare che ci si dimentica del riposo? Ma insomma, che ci vuole, un po' di dignità! Un lavoro... Cassa integrazione! Sussidio di disoccupazione! Lavori socialmente inutili! Contratti a termine! Pensioni sociali! Pensioni asociali! Borse di lavoro per illudersi qualche mese...

Com'è feroce avere a disposizione la volontà di un muscolo e non poterlo usare, se non per sbatterlo sui tavoli della disperazione. Com'è atroce bussare la richiesta e ogni volta vedersi sbattere in faccia la porta del «mi dispiace» o del «non abbiamo bisogno», o peggio ancora, del «ripassi il prossimo mese», sapendo benissimo che anche il «prossimo mese» sarà un ripasso inutile. Com'è triste sapere che la propria utilità non è utile a nessuno, e che la credibilità del tuo sforzo non ha più nessuna goccia di sudore da puntare e vincere. Doppio lavoro in nero! Prepensionamenti facili! Aumenti senza ritegno delle rette parlamentari! Doppi incarichi! Finti invalidi! Com'è difficile riempirsi la vita con le paste al burro o le uova girate in cento versioni. Com'è umiliante sostenersi con la carne in gelatina gentilmente offerta dalla Croce Rossa, o con le borse della spesa ingoiate senza merito, perché non si ha niente da dare in cambio se non la certificazione di una miseria. Dio mio, com'è lunga la distanza tra il tanto e il niente! Com'è breve la distanza tra i miei cinquant'anni e l'inutile! Com'è lunga e infinita la distanza... tra dignità e rispetto!

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	31	C. DEL CAPO	14	22	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	-2	-4
BOGOTA	9	17	C. DEL MESSICO	6	18	MIAMI	18	27	SAN PAOLO	16	21
BOMBAY	20	32	DUBLINO	3	6	MONTEVIDEO	16	28	SANTIAGO	4	19
BOSTON	-3	3	FRANCOFORTE	-3	3	MONTREAL	-2	-10	SEOUL	5	13
BRUXELLES	-1	2	HONOLULU	25	26	NAIROBI	14	21	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-1	6	JOHANNESBURG	14	23	NEW YORK	-3	4	SYDNEY	15	24
BUENOS AIRES	17	29	LA PAZ	8	10	PECHINO	1	11	TEL AVIV	16	24
CARACAS	24	31	LIMA	17	20	RIO DE JANEIRO	21	25	TOKYO	5	14
CHICAGO	-4	6	LOS ANGELES	13	18	SAN FRANCISCO	9	16	WASHINGTON	-6	8

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 26 novembre 2005

OGGI (attendibilità 60%). Di primo mattino cielo nuvoloso con la possibilità di residue precipitazioni a Est, formazioni di ghiaccio al suolo in montagna e nebbie nel Pordenonese. In giornata, su tutta la regione, tempo discreto con cielo in genere variabile e vento di Libeccio moderato sulla costa dove, dalla serata, sarà possibile qualche rovescio.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo in prevalenza poco nuvoloso con la possibilità di formazioni di ghiaccio al suolo di notte sui monti e localmente anche in pianura. Sulla Venezia Giulia sarà possibile qualche rovescio.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso su Liguria di Levante, Emilia Romagna con locali addensamenti nuvolosi, più consistenti sui rilievi appenninici, che potranno arrecare locali precipitazioni nel corso della giornata. Centro e Sardegna: molto nuvoloso coperto sul settore tirrenico e sull'Umbria con associate precipitazioni diffuse. Sud e Sicilia: molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con associate precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco di forte intensità. Sud e Sicilia: molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con associate precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco.

Stazionarie o in lieve flessione al Nord; in diminuzione sulle restanti regioni.

Moderati dai quadranti occidentali sulla Sardegna, sul Lazio e sulle regioni meridionali.

Agitati il mare e il canale di Sardegna; mosso l'alto Adriatico; molto mossi i restanti mari.

	MIN.	MAX.
VERONA	1	0
VENEZIA	0	5
MILANO	1	1
TORINO	-4	1
GENOVA	4	5
BOLOGNA	0	1
FIRENZE	3	7
PISA	7	8
ANCONA	5	10
PERUGIA	8	14
PESCARA	5	n.p.
L'AQUILA	5	n.p.
CIAMPINO	9	13
FIUMICINO	12	15
CAMPOBASSO	4	7
BARI PALESE	6	15
NAPOLI	11	17
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	15
R. CALABRIA	11	18
PALERMO	13	18
MESSINA	10	18
CATANIA	6	17
CAGLIARI	12	13
ALGHERO	10	14

TRIESTE
Temperatura minima 5,4 – massima 9,3
Umidità 86%
Vento 5 km/h da ENE
Pressione in diminuzione 995,2
Mare 13 gradi
Marea – Alta 6.21 +41 cm; 19.22 +15 cm – Bassa 13.25 -33 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 3,6 – massima 6,2
Umidità 98%
Vento 2,6 km/h da NE
Marea – Alta 6.29 +43 cm; 19.28 +12 cm – Bassa 13.29 -38 cm

GORIZIA
Temperatura minima 3,7 – massima 5,2
Umidità 99%
Vento 8 km/h da NE

UDINE
Temperatura minima 2,9 – massima 5,3
Umidità 97%
Vento 10 km/h da NE

GRADO
Temperatura minima 4,0 – massima 6,3
Umidità 92%
Vento 1,1 km/h da ENE

PORDENONE
Temperatura minima 2,7 – massima 4,8
Umidità 98%
Vento 13 km/h da N

OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Conto dopo conto siete finalmente in attivo: economicamente non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio avete raggiunto la sicurezza. Siatene soddisfatti.

TORO 21/4 - 20/5
Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Per la sera è previsto un incontro interessante.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Troverete sempre qualche cosa da ridire riguardo alle azioni e alle opinioni dei vostri familiari. Sarete impazienti di mettere in evidenza la fondatezza delle vostre ragioni.

CANCRO 21/6 - 22/7
Una ex fiamma troverà una scusa per telefonarvi e rivedervi. E' possibile che tra voi si riapra una relazione, ora che entrambi siete più maturi. Una sana passeggiata all'aria aperta.

LEONE 23/7 - 22/8
Gli astri in posizione favorevole vi promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambierete la vostra vita sentimentale. Incontri divertenti in serata.

VERGINE 23/8 - 22/9
Oggi, grazie al vostro intervento, verrà risolta una disputa che si protrae da tempo fra due membri della vostra famiglia. Una storia sentimentale cominciata da poco vi deluderà.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Per la sera è previsto un incontro.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi, con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale vi terrà in ansia fino a quando non sarà risolta. Rilassatevi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Dominate l'aggressività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Relax.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Non siate malinconici. Riposo.

PESCI 19/2 - 20/3
Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per stare con i vostri familiari.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** No per sempre - **3** La esegue il perito - **7** Una piccola Repubblica... in auto - **10** La filettatura della vite - **12** Tra quelli di Roma ci fu anche Napoleone II - **13** Fu un noto medico e filosofo svizzero - **16** Verbo per vanitosi - **17** Recita a favore di un attore - **18** Profondi e sostanziali rinnovamenti - **19** C'è anche quella buddista - **21** Due fiumi italiani - **22** Sono sempre in regola - **23** Simbolo del lutezio - **24** Il ghiaccio... del freezer - **25** Una cantante... esplosiva - **27** Bagna Olten - **28** Uno sfogo della pelle - **30** Invio di denaro - **32** Verbo da brontoloni - **34** Un'eroina ebrea - **35** Emette polizze assicurative (sigla) - **36** Non frazionato.

VERTICALI: **1** Meta estiva - **2** Le hanno tigri e vipere - **3** Fughe, scomparse - **4** Epiteto greco del Sole - **5** Dannose alla salute - **6** Respiri affannosi - **8** Una famiglia patrizia genovese - **9** Il poeta-patriota che ci lasciò l'inno nazionale - **11** Detto senza consonanti - **14** Evitare, scansare - **15** È l'ideale... sui maccheroni - **16** Sinonimo di sacerdoti - **17** Carri per il trasporto di materiali - **20** Veleno vegetale - **21** Quaderni di memorie - **23** Raggio che trova larga applicazione in chirurgia - **26** La conclusione di molte orazioni - **27** Vendite pubbliche - **29** Articolo tedesco - **31** Il punto cardinale opposto a ovest - **33** Sommo dio egizio.

ZEPPA BILETTERALE (5/7)
Finto pietismo in chiesa

Spento l'ardor, è un resto che val poco
nel mal celato suo raccoglimento;
non fa colpo perché, mancando il fuoco,
rivela tosto il suo beffardo intento!

Fanaletto

BISCARTO (5/6=3)
Le virtù di Topolino

Brillante (è un punto di riferimento),
abile (non fa... tiri mancini),
lo temono i malvagi e i malandrini
e Pluto alla sua porta guarda attento.

Cartesio

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *Atrio a vetri = tre aviatori*

Incastro: *Costanza, moda = comoda stanza*

LOTTO

BARI	23	14	63	65	69
CAGLIARI	84	32	77	41	29
FIRENZE	64	13	17	42	63
GENOVA	51	7	53	90	38
MILANO	41	52	75	80	39
NAPOLI	48	78	65	8	55
PALERMO	30	33	57	56	14
ROMA	64	32	24	67	42
TORINO	23	83	7	70	30
VENEZIA	78	88	80	73	29
NAZIONALE	17	79	21	30	22

SuperEnalotto (Concorso n. 118 del 26/11/05)

23 30 32 41 48 64 – JOLLY **78**

Montepremi €	5.402.642,37
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot	45.225.971,24
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 10 vincitori con 5 punti €	108.052,85
Ai 2072 vincitori con 4 punti €	521,49
Ai 83.473 vincitori con 3 punti €	12,94

SPORT

st 15' corner da sinistra, colpo di testa di **Peccarisi**, **Dei** devia il pallone contro la traversa, sulla ricaduta **Godeas** anticipa **Tulli** sulla linea di porta e segna di piatto

st 46' **Di Venanzio** raccoglie un disimpegno della difesa e fugge per 50 metri, inseguito da un avversario. Appena entrato nell'area del Crotone batte rasoterra e infila a fil di palo alla destra di **Dei**

L'esultanza dei giocatori alabardati dopo essere passati in vantaggio

SERIE B Sofferta ma meritata vittoria al Rocco dell'Unione che viene fuori alla distanza e piega il Crotone

Triestina, Godeas pesca i tre punti

Nel finale arriva anche il 2-0 grazie a una fuga in contropiede di Di Venanzio

Triestina	**2**
Crotone	**0**

MARCATORI: st 15' Godeas, 45' Di Venanzio.
TRIESTINA: Rossi, Azizou (pt 35' Minieri), Kyriazis, Peccarisi, Di Venanzio, Rigoni, Gorgone, Galloppa, Baù (st 33' Pagliuca), Tulli (st 22' Groppi), Godeas. All. De Falco.
CROTONE: Soviero (pt 37' Dei), Alioui (st 15' Ghezzai), Scarlato, F. Rossi, Konko, Cardinale, Piocelle, Juric, Guzman (st 9' Sedivec), Ferrari, Jeda. All. Gasperini.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.
NOTE: espulso l'allenatore Gasperini del Crotone. Ammoniti Azizou, Minieri, Galloppa, Cardinale, Piocelle e Baù. Spettatori 4500 circa.

(Segue dalla prima pagina)

Totò De Falco conferma a Trieste la sua fama di lucky man, come quando imperversava nelle aree di rigore negli anni Ottanta con la magli alabardata. Quello che tocca diventa oro. Indovina per dieci undicesimi la formazione. Sbaglia solo il terzino destro ma non aveva una grande scelta. Ha provato con Azizou e lo ha tolto già nel primo tempo prima che l'irritante Gabriele (5) gli sventolasse sotto il naso il secondo cartellino giallo. Una volta in vantaggio, il diessemister ha blindato l'1-0 inserendo sulle fasce Groppi e Pagliuca e togliendo i giocatori più offensivi tranne Godeas. Un po' di prudenza non guasta nei monenti difficili. De Falco ha schierato il 4-4-2 nella sua versione più spinta con Baù e Rigoni esterni ma dalle fasce ha avuto poco. Nei primi 45', contro un Crotone ordinato e manovriero (nostante il fango), la Triestina ha un po' ballato, ha stentato a ritrovarsi ma non si è mai disunita. Ha stretto i denti dimostrando compattezza contro i calabresi che nel primo tempo hanno avuto anche le occasioni per prendersi tutto. Scesi in campo con il loro solito 3-4-3, i calabresi con Cardinale e Piocelle hanno cercato sulla destra Jeda che scivolava via da tutte le parti come se fosse dotato di mezzi anfibi. A tenere in piedi la baracca sono stati così il sempre più spigliato Galloppa a centrocampo e Peccarisi in difesa con l'aiuto di Kyriazis e del caterpillar Di Venanzio a sinistra. Davanti arrivavano pochi palloni giocabili per Tulli e Godeas con Baù e Rigoni che si accendevano solo a intermittenza come le luci di un albero di Natale ma il Crotone aveva ben presidiato le fasce. La ripresa ha offerto una Triestina più sciolta che finalmente si è affacciata nell'area avversaria. Ma ci voleva un gol per sciogliere tutte le incrostazioni.

Va da sè che questo successo sul Crotone è innanzitutto figlio della determinazione e della rabbia agonistica questa volta più risolutive del gioco. Se ne poteva fare poco su un campo che rallentava quasi ogni passaggio e allora gli alabardati hanno dovuto spesso tentare di scavalcare il centrocampo con i lanci di Galloppa o dei difensori per servire le due punte Godeas e Tulli.

Godeas corregge in rete la palla tornata in campo dopo aver battuto sulla traversa: è l'1-0

La cronaca. Brividi per gli alabardati al 9' quando Guzman da destra riesce a far filtrare dalla linea di fondo una palla in mezzo per Piocelle il cui destro in corsa dal cuore dell'area è respinto in uscita da Rossi.

In difesa calabresi con un uomo in più, ossia l'arbitro Gabriele che ferma sul nascere ogni azione offensiva alabardata, anche quelle regolari. Il velenoso Jeda (28') dà ancora lavoro al portiere Generoso con un maligno esterno diretto sul secondo destro sul quale vola il guardiano di casa. L'Unione, invece, stenta a decollare. Al 34' De Falco è costretto a togliere l'imbarazzante Azizou sempre in affanno sullo sgusciante Jeda. Dentro il più scafato Minieri. Anche il portiere Soviero, beccatissimo dalla curva, lascia la porta a Dei per infortunio. Ma nessuno arriva da quelle parti.

Piove in maniera incessante nella ripresa. La Triestina si sveglia all'improvviso attorno al 10'. Tulli liberato in area scarica il suo destro sull'esterno della rete e quindi Rigoni si avvita tutto per colpire di testa quasi da terra costringendo Dei a una difficoltosa deviazione. I tempi sono ormai maturi e il gol arriva sull'ennesimo corner teso di Di Venanzio: stacca di testa Peccarisi e Dei riesce d'istinto solo a deviare la palla sulla faccia interna della traversa ma la sfera torna in campo dove il ben piazzato Godeas batte tutti allo sprint come un Petacchi qualsiasi con un tocco deciso. Il Crotone abbozza una modesta reazione. De Falco compie tutte le manovre giuste per tutelare il vantaggio. Prima della mezz'ora Gorgone e Baù scappano via in contropiede ed Eder viene messo giù prima di entrare in area. Di Venanzio calcia la punizione dal vertice destro e Dei è brava ad alzare la palla sopra la traversa. Gli ospiti guardano con apprensione l'orologio e capiscono che è l'ora di darsi una mossa. Al 34' Sedivec sul lato destro entra in area e semina il panico: ne nasce uno strano batti e ribatti e Rossi si trova miracolosamente la palla tra le mani. La Triestina subisce ma ha via libera per il suo contropiede, come al 38', quando Galloppa smarca in area Godeas con un delizioso passaggio in verticale ma Dei lo anticipa di un soffio rischiando la pellaccia. Ma va meglio nel primo dei quattro minuti di recupero, quando l'Alabarda sfrutta l'occasione per ottenere una vittoria anche troppo ampia. Dopo un corner battuto dai calabresi che ha creato un putiferio per un presunto mani in area di Minieri, Di Venanzio parte dalla sua trequarti e si fa tutto il campo in fuga trovando la lucidità per scagliare il suo sinistro nell'angolino entusiasmando il «Rocco». Bella sigla di chiusura.

Maurizio Cattaruzza

LE PAGELLE

Rossi Decisivo nel primo tempo quando salva la sua porta con due interventi d'alta classe. Anche fortunato nella ripresa. Una prova senza sbavature. **6,5**
Azizou Bene ha fatto De Falco a toglierlo dopo neanche un tempo. Non riusciva mai a prendere Jeda e rischiava di essere espulso per le sue entrate. **5**
Kyriazis Una delle migliori partite da quando è a Trieste. Sempre attento e concentrato. Si esalta sul terreno pesante. **6,5**
Peccarisi Sulla testa ha una sorta di calamita che attira ogni pallone. Guida la difesa con maestria e non si lascia ingannare dai giochi di gambe degli avversari. **7**
Di Venanzio Una prestazione tutta sostanza, un caterpillar che quando parte sulla fascia nessuno lo ferma. Premiata la sua generosità con il gol finale. **7,5**
Rigoni Cerca di farsi luce sulla fascia ma con scarsa fortuna e continuità contro Juric. Va detto però che questo non era un campo adatto a lui. **5,5**
Galloppa Rientro positivo. Ha sempre più personalità, vede il gioco e anche lotta. Non soffre contro Cardinale e Piocelle. **7**
Gorgone Fa lo sgobbone a metacampo con più costrutto rispetto a Vicenza, anche se quello del mediano non è il suo ruolo. **6**
Baù Il campo non permetteva grandi svolazzi ma lui si adegua e ingaggia un bel duello con il più potente Konko. Sempre concreto e lucido. **6**
Godeas Merita un monumento. Gioca con un ginocchio malconcio ma va su tutti i palloni e sblocca il risultato. Un esempio per tutti. **7**
Tulli Non poteva essere al cento per cento, ma lì davanti si sente subito il suo peso. **6**
Entrati dopo: Minieri (6), Groppi (6), Pagliuca (6).

IL PERSONAGGIO

Il gioiellino Galloppa è tornato in squadra dall'inizio

Il giovane alabardato relegato da Vierchowod in panchina a Vicenza si prende una rivincita ma ammette: «Logico che fossi un po' stanco nel finale»

Galloppa è felice: «Era da tempo che non facevo una partita intera»

TRIESTE Il motorino alabardato è tornato al suo posto, dove avrebbe sempre dovuto stare. Alla faccia di chi magari lo aveva estromesso almeno due volte in maniera cervellotica. Forse non è un caso che la prima e l'ultima partita di Vierchowod in alabardato siano coincise con due esclusioni iniziali di Daniele Galloppa. Con tutti a chiedersi il perché. Tra il grigio pari casalingo con l'Albinoleffe (la prima dello zar) e la famigerata partita di Vicenza, ci sono state anche le assenze causa la caviglia malandata. Insomma un lungo periodo da buttare alle spalle, salvando solo l'esperienza in azzurro. Dalla quale ripartire per essere di nuovo un perno insostituibile del centrocampo dell'Unione.

Ma a proposito, dove lo trova tutto questo fiato Galloppa? «Stavolta verso la fine ero molto stanco anch'io - ammette il centrocampista alabardato - era parecchio che non giocavo una partita intera e su quel campo poi si fa ancora più fatica». Una stanchezza che non gli ha impedito di correre a perdifiato dietro a Di Venanzio nel contropiede vincente del 2-0. Daniele ammette di aver covato in quel momento una piccola speranza: «Ho corso insieme a Di Venanzio per tutto il campo, ero proprio dietro a lui e a un certo punto speravo davvero di fare gol anch'io, ma lui è stato bravo a risolvere tutto da solo».

All'inizio però l'Alabarda ha anche sofferto, soprattutto nel primo tempo. «E' vero, soprattutto nella prima parte abbiamo fatto fatica. Loro sono una squadra molto organizzata, pressavano alti e ci mettevano in difficoltà. È stata una partita maschia, giocata anche su un campo molto difficile. Per usare un certo termine, abbiamo dimostrato di essere una squadra che sa usare la zappa. Del resto volevamo fortemente questi tre punti, trovare un po' di serenità e di entusiasmo era quello che ci voleva dopo un mese difficile che ci ha visti precipitare in classifica. Ora dobbiamo tornare a galleggiare ad altre quote e a trovare continuità».

Magari stavolta lo spirito è stato anche diverso, pareva di avvertire un altro entusiasmo in campo: «Ma secondo me lo spirito c'è sempre stato, diciamo che stavolta la voglia di vincere era proprio quella giusta».

Nel finale gli alabardati sono stati anche fortunati: dal possibile rigore contro al gol della sicurezza. «In effetti sono quegli episodi che l'arbitro a volte fischia e a volte no - ammette Galloppa - sicuramente però non era un mani volontario, la palla è arrivata tra spalla e mano di Minieri. Per fortuna è andata a finire così».

E ora si va a Torino: «Non dobbiamo avere paura di nessuno, altrimenti tanto vale non partire nemmeno. Sappiamo che è un avversario molto difficile, ma anche a noi i punti servono e tenteremo di farli».

Antonello Rodio

Di Venanzio a fine gara

A sinistra un'iniziativa di Baù, controllato a vista dalla difesa crotonese. A destra l'imperioso stacco di testa di Peccarisi, sul corner battuto da Di Venanzio, dal quale è nata l'azione che ha portato al primo gol della Triestina

SERIE B I complimenti ai giocatori dal neoallenatore De Falco che promette già altre imprese

«Sono diventati professionisti veri»

«Abbiamo preparato la partita. Non è questione di fortuna, alla quale credo poco»

Uscita di Rossi in presa alta, protetta dagli altri difensori

TRIESTE Appena messi incisivi e riccioli sulla panchina alabardata e per Franco De Falco è arrivata la prima vittoria da allenatore. Le chiappe, il dg-allenatore alabardato, sul legno invece non le ha mai posate. Quelle andavano strette: ieri, oggi e da qui in avanti. Intanto il Crotone se n'è ritornato a casa dal Rocco senza punti nel sacco. Magari con un po' di fortuna ma anche con un lavoro fatto a puntino. De Falco e il suo staff avevano preparato tutto a puntino.

Avversari scatenati nel primo tempo, Triestina rapace nella ripresa e giocatori liberatisi di mille magagne che hanno lasciato spazio a maggiore tranquillità e attaccamento alla maglia. Questo voleva Totò. In tutto è stato ripagato: «Devo fare i complimenti ai ragazzi perchè sono diventati un gruppo di veri uomini e di professionisti seri. Abbiamo lavorato tanto in settimana, cercando la tranquillità e pregi e difetti degli avversari. E' andato tutto come pensavo. Sapevamo che il Crotone nel primo tempo aveva sempre creato difficoltà alle avversarie, il Verona lo aveva praticamente messo sotto, ma anche che nella ripresa avremmo potuto affondare. Tutto come previsto».

De Falco in panchina

Anche la reazione di una squadra che vedeva Tulli rientrare dopo uno stop e Godeas gladatore seppure con un ginocchio gonfio come un'arancia? «Quando si dice che i giocatori sono tutti uguali non è vero niente. Tulli ha dato profondità a tutta la squadra e devo fare un ringraziamento particolare a Denis che ha giocato con quel ginocchio malandato. Questa è la dimostrazione che siamo tutti ripartiti come volevo. E questo è solo l'inizio».

Magari con un po' di fortuna. Quella certo non guasta. «Alla fortuna credo poco. Credo invece che abbiamo lavorato bene e preparato bene questa partita. Credo che la squadra abbia grande stima del sottoscritto e che l'abbia dimostrato. Lo stesso presidente ha fatto delle scelte che potevano sembrare impopolari ma che credo giuste. Noi abbiamo solo preparato la partita. Nel primo tempo il Crotone ci ha fatto giocare poco e abbiamo cercato di spostare il gioco sulle fasce. Sapevamo che nella ripresa li potevamo colpire ed è andata come credevamo».

Un plurale che include il vice Cancelli e il nuovo preparatore Spignoli? «Da fuori magari potrà sembrare il contrario ma io penso di avere a disposizione uno staff tecnico di prim' ordine. In campo però ci vanno i giocatori e loro hanno dimostrato attaccamento alla maglia. Io ho solo cercato di dare alla squadra la giusta serenità e tranquillità, il resto lo ha messo il mio staff tecnico». Tutti assieme a stringere le chiappe? «Il famoso chiappe strette è sempre attuale. Aspettando il recupero di alcuni giocatori e con lo spirito dimostrato contro il Crotone credo che ci potremo togliere molte soddisfazioni. Ora andiamo a Torino senza avere nulla da perdere. Ora siamo una squadra».

al. ra.

Il direttore generale in panchina per la prima volta in versione mister

GLI AVVERSARI

L'allenatore dei calabresi, Gasperini, ha qualche rimpianto

«Noi bravi ma il campo era brutto»

TRIESTE C'è una costante che segue la maggioranza degli allenatori arrivati a Trieste con la loro squadra per sfidare gli alabardati: tutti o quasi sono giunti al Rocco sull'orlo di una crisi. Da Ulivieri in poi chi si è seduto sulla panchina degli ospiti certo non era tranquillo. Il tecnico dei calabresi Gasperini già reduce da un rovescio interno come quello con il Rimini cui era stata contestata mancanza di profondità e di concretezza.

Problemi in attacco confermati mister? Il tecnico non sembra convinto e risponde così: «Ma no non direi vista come è andata la gara. Abbiamo fatto un'ottimo primo tempo per intensità e pressing, poi la pioggia ha peggiorato le condizioni del campo rendendo la gara più equilibrata. Il gol preso su calcio d'angolo ha cambiato il volto alla gara. Nonostante la buona reazione e qualche opportunità non siamo riusciti a pareggiare. Quello che ci ha penalizzato è stato quel fallo di mano non sanzionato da parte di un loro difensore (Minieri) che ha bloccato la mia squadra permettendo agli avversari di andare a segno in contropiede».

Il portiere crotonese Soviero

Rispetto al match di Rimini il tecnico aveva operato delle variazioni inserendo i francesi Alioui in difesa e Piocelle a centrocampo, mosse che soprattutto nel primo tempo stavano dando dei buoni frutti: «La mia squadra si è sempre espressa bene, sono i risultati a essere venuti meno. Solo con il Rimini abbiamo fatto una partita non all'altezza delle precedenti. Ultimamente però abbiamo disputato delle buone gare e anche quella di oggi non mi è assolutamente dispiaciuta».

Giuliano Riccio

DOPO LA PARTITA

Il difensore alabardato giustifica la decisione dell'arbitro di non dare il rigore agli ospiti

Minieri: «Non era un vero fallo di mano»

TRIESTE Il calcio è fatto così: in pochi secondi si è passati dal possibile rigore per il Crotone all'apoteosi alabardata. Con un finale di partita che non si vedeva da tempo, con tanto di Marinaresca e la curva a chiamare i giocatori e inneggiare a De Falco. Insomma, un vero e proprio trionfo, con il nuovo tecnico ad agitare le braccia verso la tribuna in segno di giubilo. Eppure, pochi minuti prima, su quel possibile mani in area, un brivido era corso lungo le schiene degli alabardati e di tutti i tifosi presenti al Rocco. Un vero e proprio giallo: ma insomma, qualche giocatore l'ha toccata con la mano o no? Dopo un rapido sondaggio, spunta che il colpevole è Minieri. Che è pronto a spiegare l'accaduto: «La palla è battuta proprio tra il braccio e la spalla, ma sinceramente mi è arrivata contro, non è che ho allargato il braccio per prenderla e quindi era comunque involontario. Certo poi queste cose l'arbitro può anche fischiarle, ma per fortuna è andata così, altrimenti sarebbe stata davvero una beffa e avremmo vissuto un'atmosfera decisamente diversa».

Per Minieri un rientro dopo un po' di tempo in disparte. Un rientro in corsa, fra l'altro, a sostituire un Azizou in difficoltà che stava correndo il serio rischio di essere buttato fuori. «Un rischio che ho corso anch'io - ammette Minieri - soprattutto il mio primo fallo è stato brutto. Comunque dopo un momento un po' infelice sono contento di aver giocato, del resto ho passato altri momenti così qui a Trieste e so che le occasioni prima o poi arrivano per tutti. L'importante è esser rimasto tranquillo a lavorare in silenzio, aspettando il mio turno ed estraniandomi dal resto. Se vengo escluso per scelta tecnica mi sta bene, nel calcio ci sta, non accetto quando invece viene toccato l'uomo. Sono contento comunque che dopo 20' De Falco abbia già pensato a me, vuol dire che ho lavorato bene in settimana».

Un altro alabardato che non si vedeva da molto tempo in campo era Alessandro Tulli: un maledetto infortunio muscolare l'ha tenuto fermo a lungo, ora finalmente è ritornato il suo momento: «Non posso che essere contento di essere tornato a giocare, era tanto tempo che lo attendevo. Poi per un attaccante quando non si fa gol manca sempre qualcosa, ma considerata la lunga assenza sono soddisfatto della mia prova, tutti abbiamo contribuito a questi tre punti fondamentali. Ora conto di trovare finalmente un po' di continuità anche per crescere di condizione. Poi chi va in campo lo decide ovviamente il mister, a me spetta di impegnarmi al massimo e dare tutto quando vengo chiamato in causa».

Michelangelo Minieri

Tulli: «Adesso conto di trovare continuità e fare qualche gol»

Tulli era atteso anche per poter finalmente schierare due punte di ruolo in attacco e consentire a Godeas di avere una spalla a fare da boa centrale: «Denis lo conosciamo tutti, è un grande campione che sa arrangiarsi in qualsiasi condizione e con qualunque compagno. Io cerco solo di dare il mio contributo».

ant.ro.

VISTA DALLA TRIBUNA

Un coro unanime di apprezzamenti: «Ha trasmesso alla squadra la sua grinta»

Tutti pazzi per Totò, l'uomo della svolta

TRIESTE De Falco osannato a fine gara quasi come ai vecchi tempi. Il suo esordio sulla panchina alabardata non poteva essere migliore. «Difficile giocare su un campo del genere - spiega **Stelvio Furlan**, vice presidente della Trieste Trasporti - al limite della praticabilità. Rispetto alle ultime partite ho visto una squadra più tranquilla e combattiva che ha dimostrato una carica diversa, evidentemente frutto degli insegnamenti di Totò. Nel primo tempo Triestina sotto tono, nella ripresa la musica è cambiata credo grazie ai suggerimenti di De Falco».

Ha seguito solo la ripresa il presidente della Provincia, **Fabio Scoccimarro**. «Credo che De Falco, il più grande giocatore vivente della Triestina, abbia riportato tranquillità in spogliatoio. Devono imparare da lui l'attaccamento alla maglia. La partita, più che con la tecnica, è stata vinta con la testa e con il cuore». In tribuna presente anche **Lino Amatulli**, grande sportivo nonché organizzatore del torneo di calcio del tribunale. «Primo tempo un po' timoroso, nella ripresa invece la Triestina ha trovato la giusta grinta suggerita da Totò, quella che metteva lui in campo. La sostituzione di Azizou con Minieri ha reso il gioco più grintoso. A centrocampo si è fatta sentire l'assenza di Briano, mentre in difesa è stata una bella sorpresa Kyriazis».

Fabio Scoccimarro

Rosolo Vailati

Non nasconde la sua soddisfazione anche l'avvocato Giancarlo Muciaccia. «Ho visto una grande volontà nella ripresa, che finora quest'anno non c'era mai stata». Ex giocatore alabardato e compagno di De Falco di mille battaglie, **Rosolo Vailati** la pensa così. «Totò allenatore non è nel suo ruolo, lo fa per emergenza, ma il pubblico ne è entusiasta. Ho visto una Triestina con pochi fraseggi e palle lunghe. Bravi a sfruttare il calcio d'angolo per andare in gol. Ottimi Gorgone, Di Venanzio e Galloppa nonché Rossi, un gran portiere. Sotto l'aspetto del gioco il Crotone aveva fatto meglio con una nitida occasione a inizio ripresa. Prima del secondo gol, per il Crotone c'era rigore».

Silvia Domanini

SERIE B

Squadra	Reti	Marcatori
Modena	2	5' e 23' s.t. Bucchi su rigore;
Cesena	2	18' p.t. Salvetti, 6' s.t. Bernacci
Albinoleffe	2	17' p.t. Testini, 24' s.t. Bonazzi
Bologna	2	14' p.t Vignaroli, 47' s.t. Bellucci
Avellino	1	2' p.t. Danilevicius
Torino	0	
Brescia	1	29' p.t. Possanzini
Atalanta	0	
Catanzaro	1	43' p.t. Miceli
Piacenza	1	13' s.t. Stamilla
Cremonese		domenica, ore 16.00
Vicenza		
Pescara	1	33' s.t. Matteini
Bari	0	
Rimini	2	12' e 45' s.t. Ricchiuti
Arezzo	0	
Ternana	1	8' s.t. Frick su rigore
Mantova	1	28' p.t. Sommese
Triestina	2	17' s.t. Godeas, 44' s.t. Di Venanzio
Crotone	0	
Verona		lunedì, ore 20.45
Catania		

PROSSIMO TURNO: Atalanta-Catanzaro; Bari-Arezzo; Bologna-Cremonese; Catania-Modena; Cesena-Pescara; Crotone-Avellino; Mantova-AlbinoLeffe; Piacenza-Verona; Ternana-Rimini; Torino-Triestina; Vicenza-Brescia.

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Mantova	37	17	10	7	0	8	7	1	0	9	3	6	0	22	8	4
Torino	32	17	9	5	3	9	6	3	0	8	3	2	3	17	9	-3
Atalanta	31	17	10	1	6	8	8	0	0	9	2	1	6	24	18	-2
Brescia	28	17	7	7	3	9	3	5	1	8	4	2	2	23	16	-7
Cesena	28	17	8	4	5	9	5	2	2	8	3	2	3	25	18	-7
Catania	27	16	7	6	3	8	4	4	0	8	3	2	3	22	17	-5
Modena	27	17	6	9	2	9	5	4	0	8	1	5	2	21	13	-8
Arezzo	25	17	6	7	4	9	5	3	1	8	1	4	3	19	14	-10
Pescara	25	17	7	4	6	8	6	0	2	9	1	4	4	22	20	-8
Piacenza	25	17	6	7	4	9	4	4	1	8	2	3	3	24	19	-10
Triestina	25	17	7	4	6	9	5	2	2	8	2	2	4	16	17	-10
Verona	25	16	6	7	3	8	3	5	0	8	3	2	3	17	10	-7
Rimini	23	17	6	5	6	8	4	2	2	9	2	3	4	21	20	-10
Bari	21	17	5	6	6	9	5	2	2	8	0	4	4	18	18	-14
Crotone	21	17	5	6	6	8	4	2	2	9	1	4	4	15	15	-12
Bologna	19	17	4	7	6	8	3	2	3	9	1	5	3	18	21	-14
Vicenza	16	16	4	4	8	8	3	1	4	8	1	3	4	17	25	-16
Ternana	15	17	3	6	8	8	1	6	1	9	2	0	7	12	25	-18
AlbinoLeffe	14	17	2	8	7	9	2	6	1	8	0	2	6	12	20	-21
Avellino	13	17	3	4	10	8	2	3	3	9	1	1	7	13	29	-20
Catanzaro	11	17	2	5	10	9	2	3	4	8	0	2	6	8	19	-24
Cremonese	6	16	1	3	12	7	1	1	5	9	0	2	7	10	25	-24

MARCATORI: 14 Reti: Bucchi (Modena, 4 rig.); 10 Reti: Bellucci (Bologna); 9 Reti: Adailton (Verona, 2 rig.), Matteini (Pescara, 2 rig.); 8 Reti: Abbruscato (Arezzo, 2 rig.), Godeas (Triestina, 3 rig.), Spinesi (Catania, 2 rig.);7 Reti: Fantini (Torino), Noselli (Mantova, 1 rig.), Ricchiuti (Rimini)

Di Venanzio scocca il tiro che regala alla Triestina il gol della sicurezza, in pieno recupero

Il lancio delle maglie ai tifosi della curva Furlan, a fine partita, da parte dei giocatori triestini

SERIE B Il presidente accomodatosi in tribuna mostra rinnovata fiducia nello staff tecnico e si gode il successo

Tonellotto: «Siamo solo all'inizio»

«Trovata la formazione giusta, anche gli allenatori sono finalmente quelli più adatti»

Prima del gol, cambio di pantaloncini per Di Venanzio

TRIESTE Dalla filosofia dello «stiamo arrivando» a quella del «siamo solo all'inizio». In mezzo per Flaviano Tonellotto un passo indietro dalla panchina alla tribuna e almeno cento per quanto riguarda politiche calcistiche innovative, mirabilie varie e quant'altro. Tre invece i passi in avanti del presidente alabardato dopo gli esoneri del duo Buffoni-Calori e quello dello zar Pietro. Ora al comando c'è il fido Totò De Falco, sia dietro alle scrivanie che in campo.

E Flaviano può tranquillamente passare 90 minuti allo stadio accanto alla moglie Janine e al figlio Jacopo accomodati tra i fan di Unione che hanno ritrovato quanto perso in sei mesi da ribaltoni quotidiani: la fiducia.

La stessa che Tonellotto ora ripone un po' in tutti quanti. «Abbiamo trovato la formazione giusta dentro e fuori dal campo - esclama il presidente alabardato in un post partita finalmente disteso - i due allenatori li conoscevo bene e ho piena fiducia in loro. Chi ci capisce di calcio certe cose le vede al volo». Tipo? «Tutto quello visto contro il Crotone. In settimana si è lavorato tantissimo e ho visto correre due o tre giocatore che prima non avevo mai visto filare così forte. Ha dato

Il presidente Tonellotto

l'anima anche Baù: ha capito se ha lo spirito giusto per diventare un grande giocatore. Come lo hanno capito tutti quanti. Gorgone è stato il migliore in campo o poco ci manca. Penso che ci divertiremo sino alla fine dell'anno. Questo è lo spirito giusto che deve avere una squadra. Recuperiamo gli infortunati e reuperiamo la condizione e diventeremo un osso duro per tutti. Anche per il Torino che incontreremo la settimana prossima. Questo è solo l'inizio. Stavola forse ci siamo».

E intanto la Triestina ha incassato 6 punti nelle ultime tre gare. E relativi premi promessi alla vigilia. O no? «Assolutamente si. Come già detto. Anzi, i premi me li hanno strappati anche lo staff. D'altronde i sacrifici pagano, glieI'ho appena detto a De Falco».

Sacrificati sull'altare dei risultati anche tanti allenatori. Ora il duo De Falco-Cancelli ha fatto centro sin dall'esordio. Che sia questa la strada da percorre da qui a fine campionato? «Dopo due esperienze negative e la poca esperienza del calcio da parte mia, credo di avere trovato in casa la gente con la voglia di fare risultati. Anche il nuovo preparatore, amico di Totò, è all'altezza della situazione. D'altronde non c'è due senza tre, ma credo proprio che questa sia la formula giusta da portare avanti sino alla fine».

Dentro e fuori dal campo? E' la Triestina operaia quella che piace al presidente alabardato? «Operaia? Non direi proprio. Con tutto il rispetto per gli operai questa è una squadra di professionisti. Stiamo crendo un gruppo: società, giocatori e allenatore. Ora non voglio illudermi ma vedo in tutti dei segnali molto incorragianti. Io ho avuto fiducia sin dall'inizio ma forse ho esagerato un po' in ottimismo».

Alessandro Ravalico

Abbraccio fra Kyriazis e De Falco alla fine della gara

ALTRE PARTITE

I prossimi avversari dell'Alabarda sconfitti da un gol-lampo di Danilevicius

Il Toro matato dall'Avellino

Avellino 1
Torino 0

MARCATORE: pt 2' Danilevicius.
AVELLINO: Cecere, D'Andrea, Masiello, Criaco, Moretti, Ametrano (st 31' Allegretti), Boudianski, Cinelli, Millesi, Danilevicius, Rastelli (st 17' Leone). All. Colomba.
TORINO: Taibi, Martinelli, Brevi, Doudou (st 1' Music), Nicola, Edusei (st 22' De Sousa), Ardito, Rosina, Gentile (st 31' Longo), Fantini, Muzzi. All. De Biasi.
ARBITRO: De Santis di Roma.
NOTE: ammoniti Ametrano e D'Andrea.

Brescia 1
Atalanta 0

MARCATORE: pt 29' Possanzini.
BRESCIA: Agliardi, Martinez, Di Biagio, Mareco, Cortellini, Piangerelli, Milanetto, Zambrella (st 24' Anderson), Stankevicius, Bruno (pt 35' Mannini), Possanzini. All. Maran.
ATALANTA: Calderoni, Adriano, Rivalta, Loria, Bellini, Ariatti (st 34' D'Agostino), Mingazzini, Marcolini, Lazzari (st 17' Defendi), Ventola, Soncin (pt 22' Saudati). All. Colantuono.
ARBITRO: Dattilo di Locri.
NOTE: ammoniti Piangerelli, Zambrella, Marcolini, Mingazzini, Stankevicius.

Ternana 1
Mantova 1

MARCATORI: pt 28' Sommese; st 8' Frick (r).
TERNANA: Berni, Troise, Fattori, Oshadogan, Bono (st 27' Ferrario), Di Deo, Corrent (st 1' Dionigi), Russo (st 21' Peluso), Jimenez, Candreva, Frick. All. Brini.
MANTOVA: Bellodi, Sacchetti, Notari (st 1' Lanzara), Cioffi, Mezzanotti, Sommese (st 38' Bentivoglio), Grauso, Brambilla, Caridi (st 31' Altinier), Graziani, Noselli. All. Di Carlo.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.
NOTE: ammoniti Mezzanotti, Frick, Fattori, Noselli, Candreva, Dionigi, Sacchetti, Sommese.

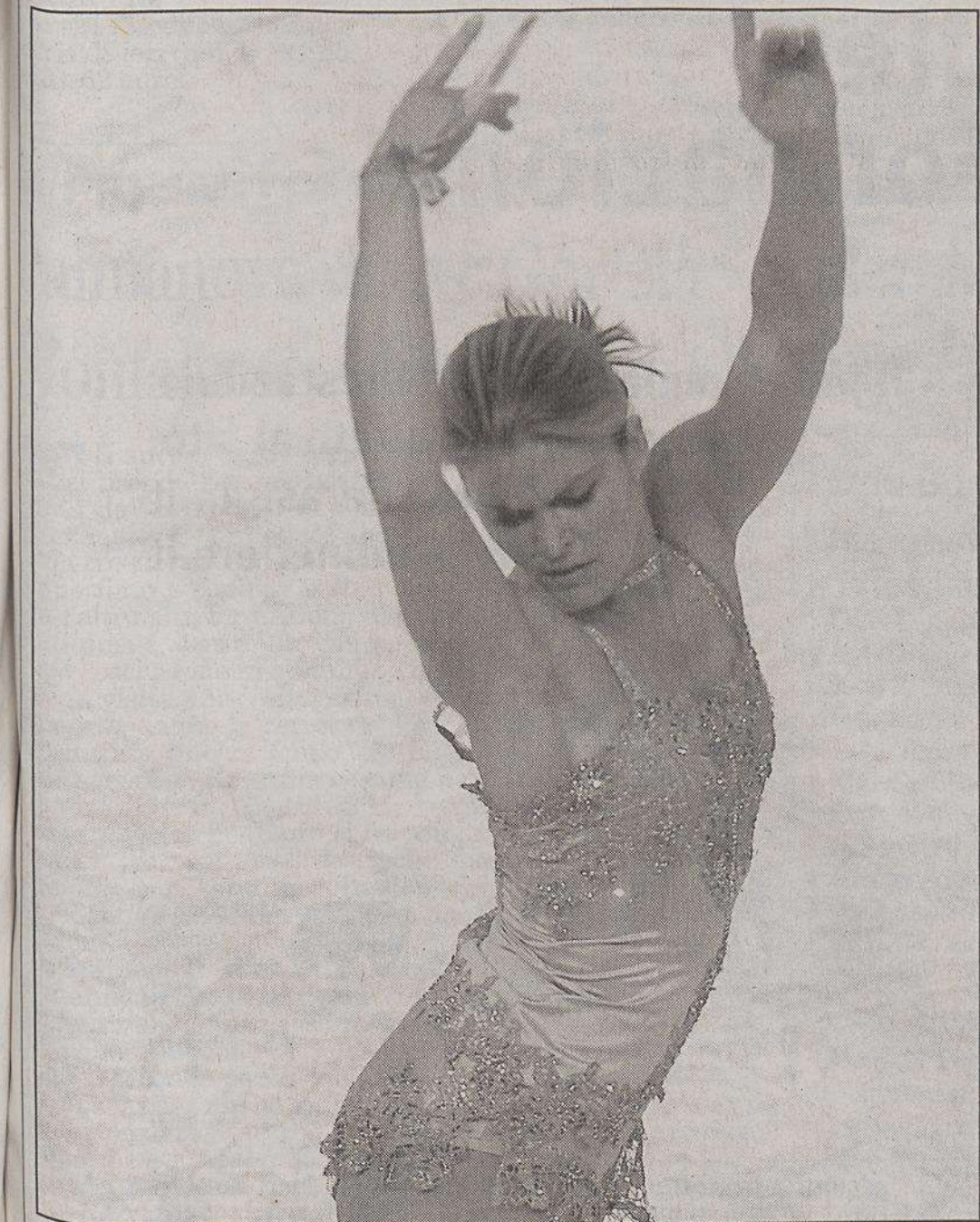
Albinoleffe 2
Bologna 2

MARCATORI: pt 15' Vignaroli, 18' Testini; st 25' Bonazzi, 45' Bellucci.
ALBINOLEFFE: Coser, Colombo, Teani, Minelli, Regonesi, Gori, Poloni, Previtali (st 25' Belingheri), Testini, Bonazzi (st 40' Garlini), Araboni (st 15' Joelson). All. Esposito.
BOLOGNA: Pagliuca, Antonazzo, D'Aniello, Mezzano, Costa, Pecchia (st 40' Della Rocca), Loviso, Colucci, Vignaroli, Capuano (st 25' Cipriani), Bellucci. All. Mandorlini.
ARBITRO: Herberg di Messina.
NOTE: ammoniti Previtali e Loviso.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Solo Raffaella Del Vinaccio ha vinto più dell'esponente del Polet di Opicina

Tanja rincorre il record di vittorie iridate

Oltre a doti fisiche eccezionali, la triestina ha una forza mentale incredibile

Tanja Romano nell'esibizione finale dell'esercizio mondiale (foto Corbelletti)

ROMA Al termine delle gare del singolo femminile, il palalottomatica di Roma ha eletto Tanja Romano regina del pattinaggio artistico mondiale, consegnando nelle sue mani due medaglie d'oro, una per gli esercizi liberi e una per la classifica combinata. Unita all'ottavo posto conquistato negli esercizi obbligatori, classifica normalmente appannaggio di chi si dedica con distacco quasi ascetico solo a questa prova, la prestazione di Tanja ripete, sulla carta, il risultato dell'anno scorso ai mondiali di Fresno. E quello dell'anno ancora prima, a Buenos Aires che, sommato all'oro in combinata vinto ai Mondiali di Wuppertal del 2002, ammonta a un totale da guinness: quattro vittorie consecutive in un campionato del mondo.

In campo femminile solo Raffaella Del Vinaccio fece meglio, con cinque titoli, ma tutto lascia pensare che la punta di diamante del Polet Opicina riesca a infrangere anche questa barriera.

La differenza con Fresno, e con Buenos Aires o Wuppertal, però, è nella cornice che è stata testimone dell'ascesa di Tanja al trono iridato: 7000 persone sugli spalti che all'unisono l'hanno sorretta, trattenendo il fiato sino alla fine del programma per poi scrosciare in un interminabile applauso. «Sono scoppiata a piangere - ammette radiosamente Tanja - ero felicissima ed è uscita tutta di un colpo la tensione. Questa volta è stata veramente dura perché il palazzetto era gremito, il pubblico era calorosissimo e l'emozione è stata mille volte quella provata negli anni scorsi all'estero. Ero carica e il pubblico mi ha aiutata a tirare fuori la grinta per una gara simile».

Sulla strada verso l'oro del libero Tanja ha trovato nuovamente la spagnola Laura Sanchez, acerrima concorrente in grado di insidiarla tecnicamente ma incapace di reggere alla pressione di una gara importante come questa. La tenuta psicologica è invece fondamentale nel pattinaggio, sport nel quale tutto il lavoro di una stagione si gioca nello spazio dei pochi minuti di un programma. Proprio il completo controllo di sé raggiunto da Tanja è la chiave dei suoi successi, come sottolinea il suo allenatore, Mojmir Kokorovec: «Quando ho iniziato ad allenare Tanja lei era già brava tecnicamente, ma c'era da lavorare sull'aspetto psicologico e sulla preparazione della gara, cose cui lei non era abituata. Il lavoro ha dato i primi risultati quando lei è maturata e ha vinto tre titoli europei junior a Bari, nel 2001. Da lì in poi abbiamo raccolti i frutti».

La superiorità di Tanja, però, esula dalla sola tenuta psicologica in gara: risiede nella potenza fisica che le permette di eseguire salti tripli più alti e lunghi delle avversarie, con rotazioni mai incomplete.

Ottimi risultati in vista anche per l'altra atleta regionale in gara a Roma, la pordenonese Melissa Comin De Candido, che assieme al partner Mirko Pontello occupa la prima posizione parziale nella coppia Danza, dopo il Paso Doble che li ha visti trasformarsi in un toro e in un torero.

r. f.

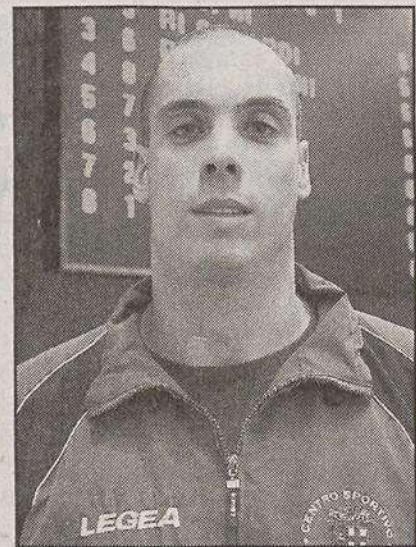
A sinistra, Elisa Pasini, Simona Ricciardi e Federica Pellegrini sul podio degli 800. Al centro Nicola Cassio trionfatore nei 400. A destra la tribuna affollata del Bianchi (Foto Lasorte)

NUOTO Si concludono oggi al polo Bianchi i Campionati italiani assoluti in vasca corta e tra meno di due settimane ci saranno gli Europei

Il triestino Cassio tricolore nei 400 stile libero

Nella prima giornata vengono realizzati dieci record: nove individuali e uno nella staffetta 4x50 maschile

TRIESTE Una scarica di botti subito al primo colpo ed è ben presto festa ai campionati italiani assoluti in vasca corta, di scena al polo natatorio triestino Bruno Bianchi. È festa per Trieste, il cui «golden boy» Nicola Cassio si cinge il collo con la medaglia d'oro al termine della prima gara della giornata inaugurale – i 400 stile libero – e praticamente si è qualificato per gli Europei, ma è anche festa per alcuni portacolori della nazionale azzurra, che stabiliscono dieci nuovi record italiani, di cui nove in gare individuali e uno nella staffetta 4x50 stile libero maschile.

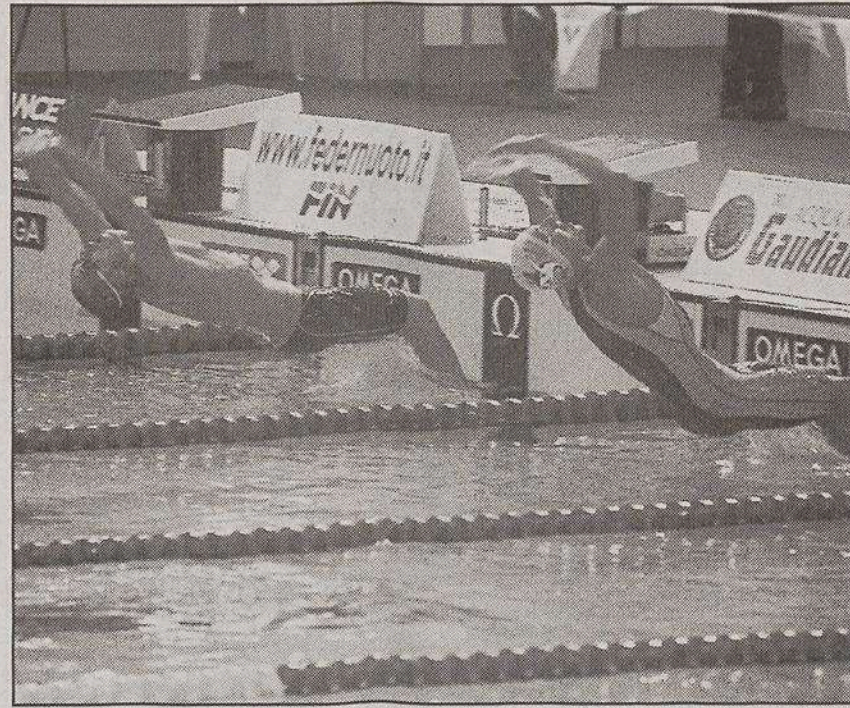
Ogni singola prova è basata su alcune serie, che variano da «uscita in uscita» in base al numero di iscritti e i cui riscontri cronometrici determinano direttamente la classifica conclusiva di ogni specialità. Non ci sono insomma batterie e finali da disputare. E Nicola Cassio, in forza all'Aniene, interpreta bene tale modalità imposta dal regolamento, mostrandosi determinato e regolare nell'arco di tutta la sua performance. Scende in acqua nella quarta serie (e in seconda batteria) dei 400 stile, appunto, e pigia immediatamente sull'acceleratore, tanto da viaggiare come un treno e

Maurizio Tersar

da staccare i suoi avversari, tra i quali Emiliano Brembilla (alla fine terzo) e Luca Marin (alla fine dodicesimo).

Cassio fa il suo acuto nella prima prova in programma, che lo vede concludere in testa con il tempo di 3'44"5, che rappresenta appunto il miglior tempo della specialità, il suo nuovo personale (il precedente era di 3'46"08) e gli fa ottenere il limite per andare agli Europei, in programma sempre a Trieste dall'8 all'11 dicembre, che era di due secondi superiore. Formalmente l'ultima parola per andare alla kermesse internazionale spetterà al commissario tecnico della nazionale, Castagnetti, che completerà la lista dei convocati con altri quindici nomi, ma il ct opererà una scrematura solo se più di quindici atleti conquisteranno il riscontro cronometrico al termine dei tricolori di oggi.

Cassio, poi, ha fatto parte anche della staffetta 4x50 stile libero, che, dopo aver vinto la sua serie, si è piazzata quinta nella graduatoria conclusiva in 1'31"28. L'oro di tale staffetta finisce nelle mani delle Fiamme Gialle (Galenda, Vismara, Lanzarini, Terrin), che stabiliscono il nuovo primato di società pari a 1'27"88. L'altro triestino impegnato, Maurizio Tersar della Marina Militare, si piazza invece 14° nei 100 dorso in 56"16 e 16° con la staffetta 4x50 sl.

Gli altri record italiani portano invece la firma di Filippo Magnini nei 100 misti, Alessio Boggiatto nei 200 farfalla, Federica Pellegrini nei 200 sl, Alessandro Terrin nei 50 farfalla, Francesca Segat nei 100 farfalla, Cristina Chiuso nei 50 sl, Elena Gemo nei 50 dorso, Simona Ricciardi negli 800 sl e Cesare Pizzirani nei 100 dorso. Va segnalato, infine, l'11° posto di Jessica Andreini della Rari Nantes Adria Monfalcone nei 100 farfalla.

Massimo Laudani

A sinistra la partenza del triestino Tersar nei 100 dorso.

IL PROGRAMMA

TRIESTE Oggi si disputa la seconda e ultima giornata dei campionati italiani di nuoto a Trieste. Le gare, a ingresso gratuito, sono in tutto diciannove.

Le prime dieci sono in programma di mattina, tra le 9 e le 12, e a dare il via è la prova femminile dei 400 stile libero. A seguire 50 dorso m., 50 farfalla f., 200 sl m., 50 rana f., 100 rana m., 40 misti f., 100 farfalla f., 4x50 sl f. e m.

Nel pomeriggio ci saranno le altre nove prove: si tornerà in acqua alle 15.45 con i 200 farfalla donne e si concluderà alle 18.30 con la diretta di Rai Sport Satellite a partire dalle 17.

In agenda pure 200 dorso m., 200 rana f., 50 sl m., 100 dorso f., 1500 sl m., 100 misti f., 200 misti m. e 100 sl f.

INTERVISTE

La Pellegrini: «A Trieste una piscina fluida e veloce»

TRIESTE Un pubblico numeroso ed appassionato ha accolto i grandi del nuoto italiano. E c'erano tutti i migliori, ieri a Trieste, nel nuovo centro federale Bruno Bianchi «battezzato» con dieci record italiani, ai Campionati italiani assoluti. Ma, nonostante le gare bellissime, la testa e soprattutto la concentrazione è già rivolta ai prossimi Campionati europei in vasca corta che si terranno dall'8 all'11 dicembre sempre nella nostra città.

Ha già il cuore oltre l'ostacolo Federica Pellegrini, argento olimpico ad Atene e neo-primatista italiana nei 200 stile libero: «sono contenta della gara - dichiara sorridente- e la piscina è fluida e veloce, per questo rimarrò qui fino agli Europei, così posso prendere confidenza con l'acqua. Per fortuna saremo in tanti della Nazionale a fermarci a Trieste». Alla domanda se teme qualcuno nella prossima competizione internazionale risponde con grande semplicità: «A dire il vero non temo nessuno se non quella linea sul fondo della vasca e il cronometro. La vera gara è sempre con me stessa». Anche Filippo Magnini è già concentrato sugli Europei. «Questi due giorni, più che altro, faccio delle prove con altre specialità - confessa il campione italiano sui 50 mt. farfalla - anche se punto molto sui 100 mt stile, infatti queste ultime settimane le dedicherò a provare e migliorare partenze, virate e per caricarmi psicologicamente».

Chi, invece, è già carico al massimo è il triestino Nicola Cassio, neo-campione italiano nei 400 mt stile. «Sono veramente felice, ho preso due piccioni con una fava, il titolo (l'ultimo triestino a vincere un campionato assoluto è stato Marco Braida nel 1992, ndr) e la convocazione per gli Europei. E poi sono riuscito a battere un mito come Emiliano Brembilla, campione europeo nel 2002». Ma com'è la vita da «professionista» dopo esser passato dalla Triestina Nuoto alla Cc Aniene? «È dura, gli allenamenti sono aumentati a

Federica Pellegrini

dismisura, circa sei ore al giorno (4 di nuoto e 2 di palestra), anche se ogni tanto riesco a frequentare l'università in Economia».

Il veterano Brembilla, medaglia di bronzo nei 400 mt stile libero dopo il triestino Nicola Cassio, si consola così: «Questo è un ottimo banco di prova per le manifestazioni più importanti. Va bene così, anche se sto ancora recuperando dopo un periodo di influenza. Ora la cosa importante è che io stia bene, che sia gasato per l'8 dicembre. Questa piscina poi è splendida, è un piacere allenarsi e gareggiare qui, c'ero già stato in collegiale con la Nazionale, quindi ormai la conosco». Temi qualcuno? «Solo il buon Rosolino».

Giacomo Del Campo

CALCIO SERIE A Ad Atene in Champions il giocatore se l'era presa con l'allenatore Cosmi quando era stato sostituito

All'Udinese scoppia il caso Di Natale

L'attaccante bianconero non è stato convocato per la trasferta di oggi a Parma

Antonio Di Natale nella partita col Werder Brema

UDINE Sembrava una vigilia come le altre. Anzi, decisamente più tranquilla delle altre, intristita dalla pioggia ma baciata dal vento propizio della vittoria di Atene. Sembrava soltanto, però, perché il veleno era già entrato in circolo al mattino, nonostante Cosmi sfoggiasse il sorriso dei giorni migliori. Sorrideva anche Antonio Di Natale, che evidentemente, però, faceva buon viso a cattivo gioco. Difficile infatti che non sapesse già che i suoi compagni sarebbero partiti per Parma senza di lui. «Non convocato per scelta tecnica»: così recita il comunicato ufficiale pubblicato alle 15.50 di ieri sul sito internet dell'Udinese.

«Scelta tecnica», cioè non medica. Che il giocatore stesse bene fisicamente, del resto, era cosa difficile da nascondere, come era stato difficile da nascondere ad Atene il suo ennesimo sfogo nei confronti di Cosmi nel momento della sostituzione con Barreto. Se a Udine contro il Werder Brema – correva martedì 18 ottobre – era stato il gol del pareggio appena segnato a scatenare una plateale offesa all'indirizzo di Cosmi, "colpevole" di averlo fatto partire dalla panchina, martedì scorso la meccanica è stata diversa: partito titolare, Di Natale se l'era presa per aver dovuto lasciare il campo e aveva chiesto, guardando in cagnesco l'allenatore, un immediato chiarimento a fine partita.

L'episodio non era sfuggito alle telecamere, ma tutto lasciava credere che la rimonta finale dell'Udinese avesse portato a un'immediata amnistia per l'ammutinato. O meglio per gli ammutinati, visto che anche ad Atene, proprio come contro il Werder, i casi di ribellione erano stati due: plateale la rabbia di Di Natale, sibillino il sorriso sardonico sfoggiato Di Michele nel momento di lasciare il posto a Rossini. Se aministia c'è stata, è stata un'amnistia a metà. Perdonato Di Michele, dietro la lavagna Di Natale, quasi a confermare che le parole pronunciate da Cosmi dieci giorni fa, prima del doppio impegno con Messina e Panathinaikos, non erano vaghe minacce: «Finora mi sono sforzato di capire tutti, società, ambiente e suqadra. Adesso è la squadra che deve cercare di capirmi», aveva detto il tecnico.

La linea dura annunciata da quelle dichiarazioni è arrivata e a rigor di logica il provvedimento nei confronti di Di Natale è comprensibile, perché sanziona un comportamento scorretto e per giunta recidivo. Resta il fatto che si tratta dell'ennesimo caso che turba la stagione di un'Udinese troppo spesso al centro dell'attenzione per motivi non strettamente tecnici: prima la polemica tra Cosmi e Toni, poi il caso Iaquinta, poi gli insulti di Udinese-Werder, tutt'altro che dimenticati evidentemente, nonostante le scuse ufficiali imposte dalla società a Di Michele e Di Natale. Ancora un caso a turbare lo spogliatoio e a spostare l'obiettivo da una partita, quella di Parma, che il diggì Leonardi definisce «più difficile di quella col Barcellona» e Cosmi considera fondamentale per impinguare una classifica «che non ci soddisfa».

Riccardo De Toma

BASKET SERIE B1 *Parla Steffè*

«Risultato positivo alla nostra portata a Casalpusterlengo»

TRIESTE Acegas a caccia dei due punti sul campo di Casalpusterlengo. Reduce dal successo casalingo ottenuto domenica scorsa contro Ancona, la Pallacanestro Trieste cerca un risultato positivo in grado di dare continuità al suo buon momento risalendo così la classifica e consolidando le ambizioni play-off. Settimana positiva, nella quale Furio Steffè ha potuto preparare nel modo giusto una sfida che appare alla portata dei biancorossi.

L'unico problema ha coinvolto il pivot Barbieri, fermato per un'infiammazione all'inserzione del tendine di Achille del piede sinistro e costretto ad allenarsi a singhiozzo. Barbieri ha lavorato con la squadra venerdì e sabato quindi sarà regolarmente in campo questa sera anche se, come ricordava lo stesso giocatore la vigilia, certamente non è al meglio della condizione. Casalpusterlengo, assestata in classifica a pari punti con Trieste, è una squadra temibile in casa dove gioca una pallacanestro fatta di ritmo e gran corsa.

Conoscendo questi aspetti del gioco lombardo, Furio Steffè ha lavorato per limitarne il potenziale cercando di impostare una gara attenta e giudiziosa. «Dovremo riuscire a controllare il ritmo – afferma – frenare la loro velocità facendoli giocare il nostro tipo di pallacanestro. Se riusciremo a fare questo potremo provare a portare a casa un risultato positivo».

Programma della nona giornata: Banca Marche Ancona-Mylena Treviglio, Imesa Osimo-Bawer Matera, Herod Bergamo-Cartiere Riva del Garda, Assigeco Casalpusterlengo-Acegas Trieste, Sil Lumezzane-Ventaglio Vigevano, Vanoli Soresina-Sapori Sardegna Porto Torres, Scavolini Pesaro-Palestrina, Pallacanestro Gorizia-Goldengas Senigallia.

Classifica: Mylena Treviglio 14, Scavolini Pesaro, Vanoli Soresina 12; Bawer Matera, Sil Lumezzane, Imesa Osimo 10; Ventaglio Vigevano, Acegas Trieste, Palestrina, Cartiere Riva del Garda, Assigeco Casalpusterlengo 8; Sapori Sardegna Porto Torres, Pallacanestro Gorizia 6; Goldengas Senigallia 4; Banca Marche Ancona, Herod Bergamo 2.

Lorenzo Gatto

TRIS

Newbury, sui 3300 The Big Canadian può fare bene

NEWBURY Tris domenicale all'estero, come ormai è diventata una abitudine. Si corre a Newbury con in pista i purosangue impegnati sui 3300 metri in una prova di decifrazione oltremodo scorbutica. Pronostico che più aleatorio di così non si può, con simpatie che vanno a The Big Canadian, montato da Thornton.

Premio London Racing Club Standard Open, euro 7250, metri 3300, pista erba.

1) Balamory Dan (J.P. Mc Namara); 2) The Big Canadian (R. Thornton); 3) Rosita Bay (O. Nelmes); 4) Aztec Warrior (T.J. Murphy); 5) Barons Knight (M. Nicolls); 6) Commander Key (W. Kennedy); 7) John Diamond (Mr. J. Jarrett); 8) Kalamazoo (P. Merrigan); 9) King's Silver (V. Slattery); 10) King Louis (B. J. Crowley); 11) Kline (M.A. Fitgerald); 12) Lifes a Beach (R. Greene); 13) Native Forest (S. Thomas); 14) Presentandcorrect (R. Johnson); 15) Something Cristal (J. Batchelor); 16) That's My Charlie (Mr. Alan Berry); 17) The Main Man (T. Scudamore); 18) Thenford Lord (N. Fehily); 19) Wichita Lineman (Mr J.P. Magnier); 20) Even Flo (J. Davides); 21) Lady Bling Bling (G. Carenza); 22) Senora Snoopy (A. Thornton).

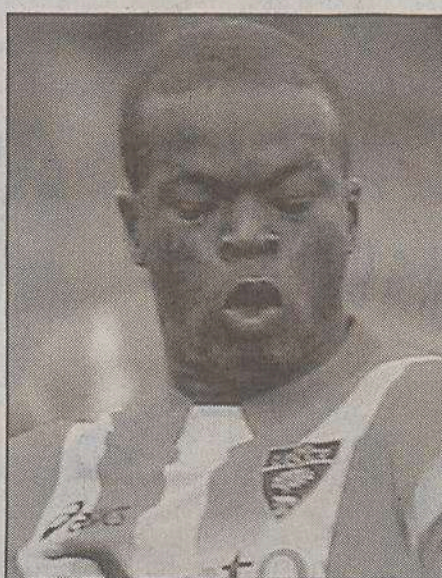
I nostri favoriti. Pronostico base: **2) The Big Canadian. 6) Commander Key. 7) John Diamond.** Aggiunte sistemistiche: **3) Rosita Bay. 11) Kline. 20) Even Flo.**

Ai 2177 vincitori della Tris di ieri (5-6-1) vanno 431,62 euro.

ger

GLI ANTICIPI DI IERI

Inzaghi trova il gol-vittoria contro un Lecce che ha messo alla frusta i rossoneri

Il Milan si salva a tempo scaduto

Konan

MILANO Il Milan supera 2-1 il Lecce nel secondo anticipo della 13.a giornata di serie a. Rossoneri in vantaggio dopo appena 3': classica punizione di Pirlo che aggira la barriera e si infila nell'angolo basso alla sinistra di un immobile Sicignano.

Diverse le occasioni per il raddoppio: le più clamorose con Gilardino, che al 19' salta anche Sicignano e con un diagonale manda sul fondo, e al 28'solo davanti la porta manda alto con un pallonetto.

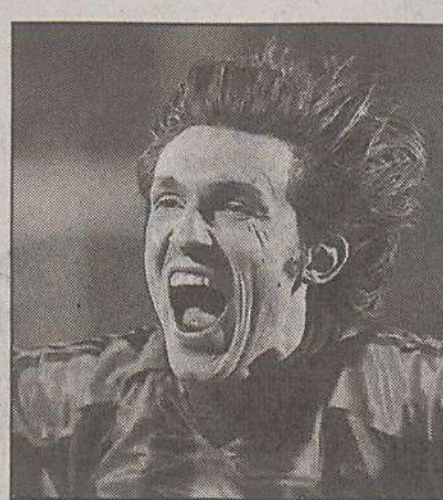
Chi sbaglia viene punito e al 22' della ripresa il Lecce pareggia: cross dalla destra di Cassetti, torre di Vucinic per l'accorrente Konan che in spaccata anticipa Dida e mette dentro.

Subito il pari, il Milan si mostra troppo nervoso e con idee poco chiare e il Lecce potrebbe anche approfittarne. Ma al 49' arriva il gol vittoria con Inzaghi che da grande opportunista infila Sicignano da distanza ravvicinata.

In classifica il Milan fa solo un piccolo passo avanti e stacca momentaneamnete la Fiorentina al secondo posto con 29 punti. Prezioso punto per il Lecce che sale a quota 8.

Andrea Pirlo

È 0-0 tra Livorno e Chievo
Due traverse nella ripresa di Galante e Lucarelli

Due traverse e un gol annullato per il Livorno e un altro punto preziosimo in trasferta (il dodicesimo) per il Chievo. I veronesi, piaciuti di più nella prima frazione di gioco, hanno sofferto gli amaranto nella ripresa e alla fine il pareggio conquistato consente alla squadra di Pillon di tirare un sospiro di sollievo al termine di una partita che nella ripresa è stata particolarmente sofferta.

Nel primo tempo, invece, gli ospiti avevano imbrigliato il Livorno esercitando un proficuo pressing a centrocampo, che ha di fatto annebbiato le idee a Passoni e alle altre fonti di gioco del Livorno, costretto a lanciare palloni lungho, quasi sempre inutilizzabili per un Lucarelli, lasciato troppo solo in attacco. Tant'è che il primo brivido è proprio per il portiere degli amaranto, Amelia costretto a parare a terra un maligno destro di D'Anna su azione di calcio d'angolo al 19'.

DILETTANTI

SERIE D *I friulani nel finale non sfruttano una punizione a due in area*

Rivignano rompe la serie negativa

Rivignano	1
Este	1

MARCATORI: pt 37' Correzzola; st 41' Meneghin.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Trangoni (st 24' Piccoli), Pontisso, Gregorutti, Varutti, Pagnucco (st 47' Visalli), Meneghin, Ventrice, Peresson. All. Flaborea.
ESTE: Ongarato, Zoncapè, Beghin, Alban (st 17' Canonico), Cipriani, Severi, Costantini (st 38' Rudello), Negri, Muiesan, Bonfante, Correzzola (st 33' Manzin). All. Anali.
ARBITRO: Altavilla di Saronno.
NOTE: ammoniti Rumignani e Costantini per gioco falloso.

RIVIGNANO Nell'anticipo contro i padovani dell'Este il Rivignano di mister Flaborea riesce a interrompere la serie negativa.

La prima conclusione dei padroni di casa arriva al 26' con un tiro dalla distanza di Pagnucco che finisce alto mentre alla prima occasione l'Este va subito in rete: cross per Muiesan bravo a servire Correzzola la cui conclusione è precisa e angolata andando, infatti, ad insaccarsi alla destra di Scodeller.

Nel secondo tempo scende in campo un Rivignano più combattivo, deciso a non arrendersi e decisamente più incisivo. Al 3' ci prova su punizione dalla distanza capitan Pontisso ma il suo tiro viene parato dall'estremo difensore giallorosso. Dopo pochi minuti tocca a Meneghin involarsi verso la porta avversaria ma il direttore di gara ferma l'azione per un fuorigioco che molto probabilmente non c'era. Al 24' mister Flaborea decide di dare alla propria squadra un assetto maggiormente offensivo inserendo Piccoli, al rientro dopo due mesi di infortunio, al posto di Trangoni. Per trovare la rete del meritato pareggio i nerazzurri devono aspettare il 41' quando Meneghin, dopo aver raccolto un traversone dalla sinistra, è bravo a sorprendere la difesa ospite e a insaccare con un sinistro forte e preciso. Il Rivignano, rinfrancato dalla rete, ha ancora energie: al 45' la grande occasione arriva grazie a una punizione in area fischiata da Altavilla dopo che Ongarato aveva raccolto con le mani un passaggio di un proprio compagno. Il tiro di Pagnucco va però a colpire un avversario.

Stefano Pighin

PRIMA CATEGORIA Dura solo 26 minuti, senza reti, l'incontro del team biasiaco contro la Gradese

Campo impraticabile a Pieris, è rinvio

Pieris	
Gradese	

s.i.c.
PIERIS: Dapas, Pizzolato, Ferrazzo, Compaore, Pangos, Di Matteo, Mellini (pt 24' Toffoli), Miniussi, Portelli, Deak, Zorzin. All. Varacchi.
GRADESE: Orsini, Stabile, Benvegnù, J. Scaramuzza, Marassi, Mattiussi, Facchinetti, Cicogna, Meneghel, V. Scaramuzza, Iussa. All. Lorefice.
ARBITRO: Ceregioli di Gorizia.

PIERIS Bastano 26 minuti di gioco al direttore di gara per decretare la sospensione del match: il terreno è in pessime condizioni e in alcune zone del campo si gioca in un vero e proprio acquitrino. Il match inizia comunque regolarmente: i due tecnici lamentano assenze importanti, Dal Cero squalificato per i padroni di casa, il bomber Perosa assente per gli isolani. Il tecnico dei granata si affida quindi in attacco a tre punte di ruolo, Portelli, Deak e Zorzin, con il fantasista Di Matteo schierato sulla linea dei centrocampisti, composta dai rientranti Mellini e Compaore, e da Matteo Miniussi.

Poche le occasioni da gol da una parte e dall'altra, con il Pieris che nelle battute iniziali sembra muoversi più a suo agio sul terreno pesante. Al 4', assist di Deak per Compaore, che di piatto calcia di poco alto sopra la traversa. Al 9' Zorzin serve Deak sulla destra, il centravanti bisiaco crossa al centro, Portelli colpisce di testa, ma Orsini in due tempi riesce a far sua la sfera.

Al 13' liscio di Ferrazzo, complice il rimbalzo ingannevole del pallone, Iussa calcia solo davanti a Dapas, ma l'estremo di casa è bravo a respingere di piede. Al 23' Mellini si infortuna a una spalla e viene sostituito da Toffoli: la sua partita durerà però solo due minuti. Infatti al 26' l'arbitro manda tutti sotto la doccia prima del tempo, constatata l'impraticabilità del terreno di gioco.

Giorgia Polli

Seconda, pari nel derby

TRIESTE Due gli anticipi ieri nel girone D di Seconda categoria. Nel derby giuliano svoltosi sull'altopiano l'Opicina e il Breg hanno impattato per 1-1. Nella prima frazione il Breg ha costruito tre buone opportunità nei primi venti minuti con Gubeila (due volte) e con Bazzara ma la mira è stata sempre imprecisa. Per contro al primo affondo (23') è l'Opicina a passare con un tiro dai venticinque metri di Colasuono deviato sulla traiettoria da Legovich. Anche nella ripresa meglio il Breg con due punizioni di Bazzara che sfiorano il pari. Al 34' però l'estremo difensore dei locali nulla può sull'incornata di Biondi che insacca su cross dalla sinistra di Gargiuolo. Nell'altra sfida successo esterno del Sovodnje sul campo del Piedimonte per 3-2. I gol, al 5' autorete di Gomiscek e Sovodnje in vantaggio, al 15' Bregant (su rigore) e al 17' Tommasone capovolgono il risultato; al 45' Valentinuzzi su punizione impatta e al 91' Mattia Figelj di testa firma il successo ospite.

In Eccellenza è finito 1-1 l'anticipo tra San Daniele e Gonars: nella ripresa al gol di Del Zotto (Gonars) ha replicato Della Picca alla mezz'ora.

PRESENTAZIONI

Palmanova riceve Gorizia Monfalcone e Sevegliano Ok

TRIESTE È ancora derby regionale in **serie D** visto che il Tamai si prende sempre la squadra affrontata la settimana prima dall'Itala San Marco e questa volta fa visita alla Manzanese. Umori opposti dato che i primi in serie positiva da tre giornate affrontano i seggiolai che stanno riprendendo fiato e sono in serie negativa da altrettanti turni. Tra l'altro alla formazione di casa mancheranno gli attaccanti puri e, contro un Tamai lanciato, non è uno scherzo. Dopo l'esclusione in settimana dalla Coppa Italia la Sanvitese fa visita alla Vallagarina e sono quelle partite che, se superate, danno la certezza che si è squadra vincente e si può durare fino in fondo, altrimenti si è «soltanto» delle belle sorprese. Ennesimo esame per l'Itala San Marco con squadre di bassa classifica. Un termometro per valutare la crescita, visto che finora ci ha sempre rimesso con le meno quotate. Torna in casa la Sacilese con il Chioggia e tutti tremano. Non tanto per il valore dei veneti quanto per la maledizione del XXV Aprile che non dispensa grandi soddisfazioni.

Il Palmanova in **Eccellenza** continua la caccia al Vesna ospitando la Pro Gorizia che ci ha appena rimesso il diesse Martucci che si è messo in parte non condividendo certo l'attuale situazione di classifica senza che si faccia nulla. È già il secondo pezzo che parte dopo l'ex presidente Stacchi. Insomma, anche se non in campo, Gorizia deve sempre far parlare. Parlano il campo e, bene invece, per Sevegliano che sta risalendo e il Monfalcone ormai sul podio.

In **Promozione** rischia il Centro Sedia contro un arrabbiato Cervignano. Ci vogliono nervi saldi con certi arbitraggi che entrambe le formazioni hanno già provato in tempi anche recenti.

Oscar Radovich

BASKET SERIE C1

Marghera rulla il Don Bosco Salesiani in partita per 2 quarti

Don Bosco	64
Marghera	85

(15-26, 35-35, 48-69)
DON BOSCO: Scrigner, Carlin 17, Pieri 4 Fortunati 19, Veliscig 3, Dreas 7, Contento 2, Grimaldi 6, Signoretti 4, Postir 2. All. Todaro.
MARGHERA: Visentin 22, Dall'Olio 1, Vanin 13, Rovato 6, Serena 6, Moretti , Longato 8 Barghedan 17, Nicoletti 10, Cimarosti 2. All. Bertoldeo.
ARBITRI: Brumat e Lovisutti di Gorizia.

TRIESTE Il Don Bosco manca la conferma sul parquet di casa e aggrava la sua situazione nel campionato di C1. Arriva anche la sconfitta con il Marghera, compagine non trascedentale ma quadrata, capace ieri sera di disporre inoltre di un Visentin particolarmente ispirato, autore di 22 punti di cui 17 nei primi due quarti.

Proprio Visentin ha dato il «la» alla affermazione dei veneti piazzando in avvio tre bombe di fila e regalando i primi patemi alla formazione triestina.

Il Don Bosco è rimasto in partita per due quarti e nella prima parte della terza frazione, ma non ha mai dato l'impressione di poter riaprire la gara.

Troppi errori, i consueti palloni persi e poco mordente in fase agonistica. Marghera non ha mai tremato, nemmeno quando i salesiani si sono portati sino al –6.

A salvarsi è Carlin.Per lui 17 punti con 6/6 dalla lunetta, ¼ da 3 e una manciata di rimbalzi.

Francesco Cardella

Immobiliare
RABINO di Edoardo Maricchio
Trieste - Via Diaz ,7
Tel. 040 368 566 - 040 636 191
Info@rabinoimmobiliare.com
noi lo sappiamo fare... troveremo la casa giusta anche a lei
RABINO
... e vai a gonfie vele
RABINO di Edoardo MARICCHIO
Trieste - Via Diaz, 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191
RABINO VENDE
vendo casa
quanto vale oggi la nostra casa?
cerco casa
SE HA PROBLEMI DI CASA... PARLIAMONE!
... Questo potrebbe essere il Suo "bando" qualora Lei decidesse di vendere il Suo immobile, in maniera rapida e sicura; affidandolo alla RABINO avrà altresì la certezza che il Suo immobile sarà venduto alle migliori condizioni di mercato e sicuramente per contanti. Non a caso da 25 anni siamo nel mercato immobiliare triestino al servizio dei triestini, con ottimi risultati. Tantissimi clienti si rivolgono alla RABINO perché sanno che avranno dalla loro: la nostra professionalità, la gentilizza, la puntualità e ogni tipo di assistenza nessuna esclusa fino al rogito notarile.
Cogliamo oggi l'occasione per ringraziare tutti coloro che si sono rivolti alla RABINO e soprattutto, ringraziamo anticipatamente tutti coloro che si rivolgeranno alla RABINO in futuro.
Ci affidi il Suo immobile, diventi anche Lei un cliente RABINO, accerterà che tutto con noi sarà più rapido, più sicuro e più semplice.
RABINO, dove la casa è di casa
RABINO
Trieste - Via Diaz, 7 - Tel.
affida il Tuo immobile alla RABINO, non perderai il Tuo
il tempo è denaro
non perdere tempo
RABINO non perde tempo,
la RABINO, gestisce per te il tuo prezioso tempo
.... per noi, parlano i fatti!!!
Con noi SI vende bene e in fretta
Affidi anche Lei la vendita
della Sua casa alla
"RABINO"